Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 6 gennaio 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9822 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PR, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posta, a data prestabilita L. 49.200) - Redas. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (largh. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/8388): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

GLI EQUILIBRI STRATEGICI AL SUMMIT OCCIDENTALE

La sicurezza europea all'esame dei Quattro

Discusse le possibili conseguenze del trattato «Salt» e della nuova apertura cinese - Un'atmosfera di fiducia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAINT FRANCOIS (Guadalupa) — Il vertice occidentale della Guadalupa si è aperto ieri in un'atmosfera dominata da accenti sulla cooperazione — nonostante talune importanti divergenze formali fra americani ed europei — nella quale i numerosi osservatori giunti da tutto il mondo riconoscono l'emergere di un effettivo, anche se non istituzionale, direttivo a quattro all'interno dell'Alleanza atlantica.

Non a caso, primo argomento affrontato nel bungalow dell'Hotel Hamak, fra Bunganvillei e Ibiscus, davanti all'Oceano, dai Presidenti Carter e Giscard d'Estaing, dal cancelliere Schmidt e dal primo ministro Callaghan, è stato quello della sicurezza europea, vista alla luce del continuo rafforzamento militare sovietico.

E non a caso il «New York Times» ha parlato apertamente di questo evento come del primo di una serie di futuri vertici politico-militari della Nato, mentre gli osservatori tedeschi sottolineano compiaciuti che finalmente la Germania ha trovato il proprio posto «fra quelli che contano», e non solo finanziariamente, dopo la lunga seconda guerra mondiale.

L'esclusione di Giappone, Italia e Canada dalla riunione, dopo i precedenti dei vertici economici degli ultimi anni, ha accentuato il suo carattere esclusivo, autorizzando sospetti che i partecipanti non potranno facilmente fugare solo con il proclamato impegno a non prendere «decisioni definitive» e a non pubblicare comunicati finali.

I quattro statisti che partecipano al vertice, secondo una fonte britannica, hanno deciso di articolare i loro colloqui sui tre seguenti temi: relazioni internazionali in generale, relazioni Est-Ovest ed esami dei punti caldi nel mondo.

Su quest'ultimo punto, ha aggiunto la stessa fonte, Callaghan intende sollevare il problema rhodesiano con Carter.

D'altra parte, secondo una fonte sicura vicina agli ambienti del vertice, il primo ministro britannico ha informato i suoi colleghi americani, francesi e tedeschi della decisione della Gran Bretagna di consegnare alla Cina una ventina di aerei a decollo verticale «Harrier». Questa transazione, che ha già provocato vivissime critiche da parte dell'URSS, rientra nei piani commerciali britannici verso la Cina, per un ammontare di circa due miliardi di dollari, per l'anno 1979.

Mosca, come noto, ha ammonito le potenze occidentali a non vendere armamenti alla Cina. Gli «Harrier», particolarmente efficaci per neutralizzare carri armati nemici, potrebbero, in virtù di tale caratteristica, essere dislocati lungo la frontiera russo-cinese per bilanciare il massiccio schieramento di forze sovietiche. Callaghan ha precisato che non intende rinunciare alla fornitura in seguito alle pressioni sovietiche. Egli auspica, tuttavia, l'inserimento delle esportazioni di armi a Pechino in un «pacchetto» occidentale di offerte concordato per tutto il settore militare.

Sempre sulla questione cinese, Giscard d'Estaing, in una conferenza stampa tenuta giovedì sera per i giornalisti francesi, ha affermato che entro breve tempo sarà finita l'era in cui le due superpotenze sono arbitre pressoché esclusive dei rapporti internazionali. Con l'emergere della Cina, ha sottolineato, si sta creando un equilibrio nuovo che non può in alcun modo essere ignorato.

La tematica affrontata ieri, hanno rivelato i portavoce, è andata dall'esame della situazione nel mondo che si presenta all'inizio del 1979 ad una valutazione dei nuovi equilibri strategici che stanno apparendo. Gli interlocutori hanno valutato positivamente la normalizzazione dei rapporti fra Cina e Usa, riconoscendo, nel contempo, la necessità di non mettere in causa la politica della distensione con l'URSS.

L'energia, nei suoi aspetti politici, e l'importanza di proseguire il dialogo con i Paesi in via di sviluppo hanno costituito oggetto delle successive conversazioni.

Sui temi strategici, il francese (dal quale è venuta l'idea di questa riunione), il tedesco e il britannico hanno manifestato al capo della Casa Bianca le proprie perplessità sull'andamento e le implicazioni dei negoziati «Salt» per quanto riguarda possibili limitazioni alla portata di missili «Cruise» e all'ammodernamento dell'arsenale nucleare tattico della Nato in Europa. Le loro maggiori preoccupazioni sono andate alle conseguenze negative che possibili evoluzioni favorevoli agli interessi dell'URSS in Africa e nel Medio Oriente (la crisi iraniana incombe) potrebbero avere sull'equilibrio strategico mondiale, in mancanza di visibili affermazioni occidentali.

Se, da un lato, è avvertibile fra gli europei una certa insoddisfazione per la gestione, talvolta oscillante, degli interessi comuni da parte degli USA, non vi è affatto fra essi il desiderio di sfruttarla pubblicamente. I «panni sporchi» saranno lavati in casa, si dice, e all'esterno prevarranno solo argomenti della concordia, utili, fra l'altro, a cementare lo

Aldo Bagnalasta

Continua in 2.a pagina

ANDREOTTI HA DESIGNATO I RESPONSABILI DEI PRINCIPALI ENTI PUBBLICI

Sette all'Iri e Mazzanti all'Eni: per le nomine coda di malcontento

Gli altri sono: Fiaccavento all'Efim, Corbellini all'Enel, Colombo al Cnen e Longo all'Ina
Insoddisfatti comunisti, repubblicani e liberali - Socialisti e socialdemocratici «premiati»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'avv. Pietro Sette, il prof. Giorgio Mazzanti e il prof. Corrado Fiaccavento, saranno rispettivamente i nuovi presidenti dell'Iri, dell'Eni e dell'Efim, mentre al vertice dell'Enel, del Cnen e dell'Ina sono stati nominati l'ing. Francesco Corbellini, il prof. Umberto Colombo e il prof. Antonio Longo. Queste le indicazioni fornite dal presidente del Consiglio Andreotti nelle lettere inviate alle commissioni incaricate di esprimere il parere parlamentare sulle designazioni dei nuovi vertici dei maggiori enti economici pubblici.

Almeno per quanto riguarda gli atti di competenza del governo la lunga guerra delle nomine è infine terminata secondo le indicazioni già emerse da alcune settimane. La parola spetta ora al parlamento che dovrà confermare oppure respingere le nomine. Il giudizio delle commissioni parlamentari (quella bicamerale per le nomine di competenza del ministro Bisaglia, Iri, Eni, Efim; e le commissioni industria del Senato e della Camera per quelle di competenza del ministro Prodi, Enel, Cnen e Ina) non ha un valore vincolante ma non è neppure un semplice «atto dovuto».

Andreotti, infatti, si è impegnato in prima persona firmando direttamente le lettere di designazione e, anche se il voto contrario delle commissioni parlamentari non provocherebbe di per sé le dimissioni dell'esecutivo, il governo non sopporterebbe le conseguenze politiche di un eventuale giudizio negativo da parte del parlamento per sgomberare nel più breve tempo possibile, il campo da un'incognita che rischia di provocare grossi guai al governo proprio nel periodo in cui si prepara ad affrontare la questione decisiva del piano triennale di sviluppo.

Il presidente della commissione industria della Camera, l'on. Loris Fortuna, ha già convocato d'urgenza l'ufficio di presidenza che si riunirà l'undici gennaio. Lo stesso Fortuna, spiegando i motivi che hanno suggerito di accelerare al massimo i tempi di convocazione, ha avanzato serie perplessità sulle decisioni che saranno prese dalle commissioni parlamentari. In effetti è difficile azzardare previsioni, anche alla luce delle prime reazioni politiche alle decisioni di Andreotti. Le maggiori incertezze riguardano l'atteggiamento del partito comunista.

Già da tempo il Pci si è dimostrato molto critico nei confronti dei criteri seguiti nel nominare i nuovi responsabili dei vertici economici pubblici, ed ha lasciato riaffiorare le vecchie accuse di «lottizzazione». Ieri queste accuse si sono ripetute ed il vicepresidente del gruppo comunista della Camera, l'on. Di Giulio, ha accusato la segreteria della Democrazia cristiana di aver fatto prevalere «il criterio del dosaggio tra le forze politiche» per quanto riguarda le nomine all'Iri, all'Eni ed all'Efim.

Queste tre nomine, è noto, sono di competenza del ministro delle partecipazioni statali Bisaglia. Diverso — almeno secondo quanto sembra di capire dalle dichiarazioni dell'on. Di Giulio — l'atteggiamento del Pci nei confronti delle altre tre nomine, quelle di competenza del ministro dell'industria Romano Prodi, e cioè all'Enel, al Cnen ed all'Ina. Critici anche i repubblicani ed i liberali.

Per i primi il segretario Oddo Biasini, ha parlato senza mezzi termini di «lottizzazione»; mentre i liberali sostengono che «nulla è cambiato» e che tutta la vicenda non è altro che «una brutta figura per il governo e le forze politiche della maggioranza nei confronti del Paese che ha assistito sbigottito alla tremenda rissa».

Soddisfatta, invece, «l'area socialista». Il Psi con Mazzanti conquista un grosso centro di potere (l'Eni), ed ai socialdemocratici è toccata la presidenza dell'Efim affidata al professor Fiaccavento. «Non si invochi — ha com-

Tommaso Genisio

Continua in 2.a pagina

RIFLUSSO NELLE «PRIVATE»

Gli italiani bocciano la scuola pubblica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *La famiglia italiana sceglie sempre più spesso di mandare i propri figli nelle scuole private. I dati raccolti dal Censis parlano chiaro: le iscrizioni private hanno superato, nell'ultimo anno, il 7 per cento del totale degli iscritti nelle scuole elementari e il 4,1 per cento nelle medie.*

Da queste cifre emerge con evidenza una tendenziale caduta di fiducia verso la scuola pubblica, ancora maggiore di quella registrata l'anno scorso; il fenomeno poi, si manifesta con maggior evidenza nei centri urbani. Questo è il sintomo. Ma qual è la malattia? La malattia è la carenza di adeguati servizi pubblici e la scuola è tra questi.

Che la scuola non funzioni, o perlomeno non quanto dovrebbe ormai lo sanno tutti, ma oltre a questa constatazione, la famiglia italiana dimostra anche una certa sfiducia nell'intervento diretto che potrebbe esercitare su questa istituzione, grazie agli strumenti recentemente messi a disposizione dei genitori.

L'espandersi dell'istruzione privata è anche probabilmente legata alla maggior qualificazione che essa offre, anche se per questo, le famiglie si sottopongono ad una spesa di due o tre volte superiore a quella della scuola dell'obbligo.

Un altro elemento di forza delle scuole private è infine la presunta «maggior credibilità» del titolo di studio che esse forniscono. Tutte queste motivazioni sono comprensibilissime, ma indicano un atteggiamento rinunciatario di chi preferisce fare delle deleghe, seppure costosissime, piuttosto che intervenire attivamente a rendere efficienti servizi che gli spettano di diritto.

La scuola fa acqua da tutte le parti, ma non è certo una soluzione quella di lasciarla affondare con quelli che non hanno le disponibilità per saltare fuori in tempo. La perdita di credibilità del sistema scolastico pubblico, soprattutto nei centri urbani, riferita alla povertà degli strumenti che esso riesce a fornire, appare sempre più consistente soprattutto nella scuola media.

Malgrado il fatto che la diminuzione delle ripetenze generalmente registrata nella fascia dell'obbligo, sia stata particolarmente forte nella scuola media, tuttavia, se si va a guardare, tra gli iscritti al primo anno di corso nel '77-'78, erano ripetenti il 3,7 per cento nelle elementari, e il 9,4 per cento nelle medie. Esiste poi un altro aspetto della questione. Quando un ragazzo, per qualsiasi motivo, deve passare dalla scuola privata a quella pubblica, avverte una tale differenza tra due sistemi tanto lontani tra loro, da riportarne un vero e proprio trauma, e seri problemi di adattamento.

Viviamo un momento di grande sfiducia nelle istituzioni, il ripiegamento su se stessi e il disinteresse per la «cosa» pubblica, si riflette anche nel settore scuola, ma bisogna riflettere su questo fatto, proprio per le proiezioni che esso getta sul futuro.

M. Regina Perissinotto

Il vertice del sole



Saint François — L'incontro tra i leader dei Paesi più importanti dell'Occidente si svolge in un clima di relax e di familiarità con il favore di un clima particolarmente invidiabile da chi sta in Europa e negli Stati Uniti in questi giorni di gelo. L'importante incontro è già stato battezzato «il vertice del sole». (Telefoto Upi)

L'IRAN TIRA IL RESPIRO IN ATTESA DI SVILUPPI DOPO LUNGHE VIOLENZE

Oggi nuovo governo a Teheran

Ripresa la produzione interna di petrolio - Arrivano due «C-130» della nostra Aeronautica: di quindicimila italiani ne restano alcune migliaia - Offensiva verbale russa contro gli S.U.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — L'attenuarsi dei moti popolari e la ripresa, a regime ridotto della estrazione del greggio, permettono al primo ministro designato Shahpur Baktiar di tirare il respiro alla vigilia della presentazione della nuova compagine governativa. A Teheran dove ieri sera è rientrato lo Scia e nel resto del paese, dopo le sporadiche sparatorie della notte scorsa, non sono stati segnalati incidenti di rilievo.

Per la popolazione, lo sviluppo più importante sul piano pratico è la parziale ripresa — nelle ultime ore — delle operazioni di pompaggio del greggio. Grazie all'opera di persuasione delle gerarchie religiose, gli operai del settore che negli ultimi giorni avevano disertato in massa gli impianti — paralizzando la produzione — hanno accettato di ritornare al lavoro per coprire il fabbisogno interno.

Finalmente, dopo tanti annunci funesti, la radio ha potuto dare una notizia destinata a sollevare un po' lo spirito degli iraniani. Confermando le anticipazioni degli addetti ai lavori, l'emittente ha comunicato testualmente: «Il petrolio e il gas giungeranno molto presto a Teheran e in altre città iraniane».

Tra i primi a rispondere all'appello lanciato da Parigi dall'Ayatollah Khomeini gli operai addetti alla manutenzione sono ritornati al lavoro ieri sera per rendere nuovamente agibile il principale oleodotto fra Abadan, Teheran e Shiraz.

Intanto prosegue senza soste l'esodo dei tecnici stranieri dal paese. In giornata 3.000 stranieri dipendenti di un impianto nucleare avrebbero lasciato via mare Bushar, diretti nel Dubai.

Arriva questa mattina all'aeroporto di Teheran il primo «C-130 Hercules» della nostra Aeronautica militare per partecipare alle operazioni di evacuazione dall'Iran dei lavoratori italiani e delle loro famiglie. L'aereo è partito nella notte da Pisa e sarà seguito a 24 ore di distanza da un secondo velivolo militare. I due «Hercules», nell'ambito del piano di emergenza predisposto dai ministeri degli esteri e della difesa e dei trasporti faranno voli «navetta» tra le località periferiche dell'Iran dove sono concentrati centinaia di lavoratori italiani e gli emigrati del Golfo Persico. L'Alitalia sta già provvedendo con alcuni aerei ai voli diretti Teheran-Roma, due dei quali sono già stati effettuati.

N. F.

Continua in 2.a pagina

INTERROGATA PER DUE ORE MARINA PETRELLA

L'arrestata di Roma «segretaria» delle Br?

Il marito sta invece per essere scagionato - Scoperti forse collegamenti tra i «br» toscani e la vicenda Moro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Interrogata per due ore, Marina Petrella, la presunta brigatista rossa arrestata ieri insieme con il marito, non ha fatto la minima ammissione. Però, a differenza di altri imputati, la ragazza non si è rifiutata di collaborare con i giudici; ha risposto a tutte le domande che le sono state rivolte, ha addirittura acconsentito a rilasciare un saggio grafico da sottoporre a perizia.

Marina Petrella, 25 anni, insegnante elementare, è accusata di partecipazione a banda armata (Brigate rosse) e di detenzione di arma. A essere precisi si tratta di un pezzo di pistola automatica calibro 45, trovato nella sua abitazione di via Gabro Serbelloni, al Prenestino. Secondo l'accusa, la giovane sarebbe un personaggio di rilievo delle Br. Viene infatti indicata come la «segretaria» di Mario Moretti, il capo della colonna romana delle Brigate rosse.

Durante l'interrogatorio, svoltosi nello studio del consigliere istruttore Achille Gallucci, la giovane ha cercato di allontanare da sé l'etichetta di collaboratrice di Moretti che le è stata appiccicata. Ha mantenuto un atteggiamento negativo dall'inizio alla fine della sua esposizione, rintuzzando con abilità le contestazioni che le venivano rivolte.

Sulla culatta della pistola calibro 45 trovata nella sua abitazione ad esempio ha dato questa spiegazione: «L'altro giorno, esattamente il 3 gennaio, il freddo ha fatto gelare l'acqua nei cassoni. Per riattivare il flusso, io e mio marito siamo andati in terrazza. Qui accanto al locale dei cassoni, abbiamo trovato alcuni oggetti, tra cui un pezo di metallo. Non sapevamo che si trattasse di una parte di pistola, altrimenti l'avremmo lasciata lì».



Roma — Marina Petrella, la donna arrestata. (Telefoto Ansa)

La parte più interessante dell'interrogatorio riguardato l'imputazione più grave, cioè la partecipazione a banda armata denominata, si legge testualmente nel mandato di cattura, Brigate rosse. Quali sono gli elementi che hanno indotto i giudici a incriminare la giovane donna? Tutto cominciò con la scoperta del covo delle Br di via Gradoli. Nell'appartamento la polizia trovò tra le altre cose un elenco contenente cinque nomi di professori e dipendenti della scuola «Bruno Buozzi». Si ritiene che quei nominativi servissero ai brigatisti per fabbricare documenti d'identità falsi e l'ipotesi fu rafforzata dal fatto che accanto ai nomi era riportato il numero della patente di guida.

Una visita nell'istituto «Bruno Buozzi» portò ad una scoperta di un certo rilievo: si accertò infatti, che i dipendenti della scuola i cui nomi erano stati trovati in via Gradoli avevano fornito alla segreteria dell'istituto gli estremi del loro documento di guida. Dunque la spia doveva trovarsi proprio nella scuola. Per un po' il personale che lavorava nella segreteria venne tenuto d'occhio e alla fine i sospetti si appuntarono su Marina Petrella.

Qualcuno disse che la giovane non aveva mai nascosto la sua simpatia per il collettivo di via dei Volsci. Inoltre era da poco che lavorava alla «Bruno Buozzi» e quindi non si sapeva granché sul suo conto. Infine gli investigatori ritennero che alcuni scritti trovati in via Gradoli erano stati vergati con una calligrafia simile a quella della donna.

Durante l'interrogatorio Marina Petrella ha detto di aver lavorato presso l'istituto per nove mesi: dal gennaio al settembre dello scorso anno. Il suo ruolo era quello di assistente di segreteria. Ha però negato di aver frequentato il covo di via Gradoli e, quindi, di aver mantenuto contatti con i brigatisti rossi e di aver fornito loro l'elenco. Quando le sono stati letti i nomi contenuti nella lista, la giovane ha detto di non conoscere quelle persone, tranne una: un bidello che lavora nella scuola.

Ma conosce qualcuno degli imputati coinvolti nell'inchiesta Moro, come Mario Moretti, Corrado Alunni, Stefano

Sergio Geraldini

Continua in 2.a pagina

Domani i biglietti della Lotteria «Italia»

APPELLO DEL PREMIER POL POT CHE NON ESCLUDE L'ABBANDONO DI PHNOM PENH

I khmer in rotta passano alla guerriglia

Un terzo della Cambogia in mano ai viet appoggiati dai ribelli - La capitale stretta in una morsa
Minacciati i rifornimenti cinesi - Pechino si limita per ora a denunciare il ruolo di Hanoi e Mosca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BANGKOK — *Il conflitto di frontiera tra Vietnam e Cambogia, trasformatosi in guerra vera e propria in seguito alla massiccia offensiva delle forze di Hanoi, potrebbe entrare nei prossimi giorni in una fase risolutiva. Mentre il primo ministro cambogiano Pol Pot, in un drammatico appello al Paese, ha evocato la possibilità di abbandonare la capitale, circa un terzo del territorio khmer sarebbe ormai sotto il controllo degli invasori.*

I centomila soldati vietnamiti appoggiati dagli insorti locali, stanno stringendo in una morsa, da Nord, Sud ed Est, la città di Phnom Penh, con l'evidente obiettivo di isolarla, tagliando i rifornimenti cinesi che giungono via mare attraverso il porto di Kompong Som, o forse anche di espugnarla direttamente.

Secondo l'agenzia dei ribelli «Spk», le truppe del «Funsk» (Fronte unito nazionale per la salvezza della Kampuchea) hanno conquistato ieri il capoluogo della provincia di Prey Veng, sulla riva orientale del Mekong, a soli 35 chilometri a Sud-Est di Phnom Penh. «La zona liberata — afferma ancora l'agenzia — comprende ora la maggior parte delle sei province orientali e nord-orientali». Fonti occidentali a Bangkok confermano — da parte loro — che forze vietnamite e ribelli cambogiani controllano saldamente quattro province della regione orientale, Stung Treng, Kratie, Lomphat e Sen Monorom — in pratica, tutta la Cambogia a Est del Mekong.

L'estrema gravità della situazione per il regime cambogiano è testimoniata, d'altro canto, dall'appello rivolto ieri alla nazione dal capo del governo Pol Pot, che ha esortato la popolazione a lottare unita contro l'invasione. «Potrà essere inevitabile, da parte del governo, abbandonare Phnom Penh nei prossimi giorni — ha dichiarato il leader khmer, che ha proseguito: «Le forze vietnamite, forti di parecchie divisioni, sostenute dall'Unione Sovietica e dai Paesi del Patto di Varsavia e dotate di grandi quantità di materiale bellico moderno, sono penetrate profondamente nel nostro territorio dall'inizio dell'offensiva del 25 dicembre. La lotta è in corso dovunque: a Ratanakiri, Mondolkiri, Kratie, sui fronti della regione orientale e di quella sud-occidentale». «Dobbiamo difendere il territorio e conquistare la vittoria finale: i combattimenti, se necessario, continueranno per l'eternità», ha detto ancora Pol Pot, precisando che l'esercito khmer è attualmente impegnato in una classica «guerra di popolo», nascondendosi in campagna e attirando verso l'interno il nemico che avanza prima di cercare di dividerlo.

Nella provincia di Kratie — ha spiegato il leader cambogiano — dove i ribelli hanno raggiunto la sponda orientale del Mekong — «stiamo ora cercando di tagliare l'esercito nemico in vari pezzi in modo da poterlo distruggere più facilmente». Anche nella provincia di Ratanakiri, al confine con il Laos e il Vietnam, «la guerra di popolo sta esplodendo».

Il Vietnam continua intanto a sostenere di essere estraneo all'invasione. Il suo rappresentante all'Onu ha accusato la Cambogia di attacco al suo Paese e ha chiesto, a sua volta, la convocazione urgente del consiglio di sicurezza, già oggetto di analoga richiesta da parte di Phnom Penh. La massima assise delle Nazioni Unite dovrebbe riunirsi la prossima settimana per sentire le parti e tentare di porre fine ai combattimenti.

Sempre sul piano diplomatico, lo sviluppo più importante delle ultime ore è costituito dalle reazioni cinesi. I dirigenti di Pechino considerano la guerra che Hanoi conduce contro la Cambogia e le «provocazioni» dirette contro la stessa Cina come un unico disegno, che, su istigazione dell'URSS, mira a fare del Vietnam una grande potenza militare del Sud-Est asiatico e a creare in questa zona una federazione indocinese dominata da Hanoi per conto di Mosca.

Fino a questo momento, tuttavia la Cina non ha mostrato di voler intervenire concretamente nel conflitto. «Ogni possibile aiuto materiale è stato assicurato alla vicina nazione — ha affermato Teng Hsiao-ping — la quale peraltro è ricca di esperienza rivoluzionaria e non ha bisogno di consigli».

M. N.

SECONDO FENOALTEA

«Errato e arbitrario» escludere l'Italia

ROMA — Il sen. Fenoaltea, ex ambasciatore, ha dichiarato che «l'assenza dall'incontro della Guadalupa è un fatto deplorevole, che ci addolora come italiani e come occidentali. Finché in Europa esistono stati nazionali, e finché l'Italia è, come è, fedele alle sue alleanze e impegnata nella costruzione dell'Europa, stabilire differenze tra la Francia, l'Inghilterra, la Germania federale, da un lato, e l'Italia, dall'altro, è un arbitrio e un errore».

NAVI E SOMMERGIBILI LOCALIZZATI AL LARGO

L'Urss spia Israele

TEL AVIV — Navi-spia e sottomarini della forza navale sovietica del Mediterraneo incrociano in questi giorni al largo delle coste israeliane e del Libano-Sud: lo annuncia con rilievo il quotidiano israeliano «Maariv». Secondo il giornale le navi spia si trovano a meno di 20 miglia nautiche dalle coste israeliane e sono equipaggiate con speciali apparecchiature che consentono di intercettare le conversazioni telefoniche e radio-telefoniche che si svolgono in Israele.

Il quotidiano aggiunge che unità navali israeliane hanno localizzato alcuni sottomarini sovietici appena fuori delle acque territoriali libanesi. Questi sottomarini, secondo «Maariv», spierebbero le attività di intercettazione che le navi israeliane conducono nei confronti delle imbarcazioni palestinesi.

IL PICCOLO
ILLUSTRATO



DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE COME COMPLEMENTO A IL PICCOLO DEL 6-1-1979 AL PREZZO GLOBALE DI L. 250

Ecco alcune voci del sommario del «Piccolo Illustrato» in vendita oggi assieme al nostro quotidiano.

«Nervi, fosforo e cuore» al servizio dei lettori *di Ezio Lipoti;* Quando le lunghe pirroghe solcavano il Bacchiglione *di Gigi Peretti;* Piccola galleria *di Luigi Danelutti;* Un centro cosmopolita sempre in movimento *di Giorgio Vonmeta Schiano;* Illumineranno Tarcento i «Pignarûl» dei Ceiti *di Adelchi Razza;* Marionette in libertà: il teatro fra i bambini *di Chiara Vatteroni;* La balilla:.. e le altre *di Claudio Ernè;* La stenografia è ancora viva *di Giovanni Lugaresi;* Il movimento dei pianeti nel '79 *di Astrid;* Il vino e concorso ristoranti *di Walter Filiputti;* Nel cielo di Trento il meglio dei parà *di Carlo Guardini;* Il cielo sopra di noi *di Bruno Cester;* Oroscopo e posta *di Astrid;* Grafologia *di Elisa Ferronato;* Dischi *di Gianni Gori;* Così è se vi pare *di Carpinteri & Faraguna;* Narrativa: «Un progetto» *di Gabriella Ziani;* Giochi.

Chiedete oggi al vostro giornalaio l'«Illustrato»: 40 pagine a colori per sole 50 lire.

GLI UOMINI DESIGNATI DA ANDREOTTI

I sei presidenti degli enti pubblici



Pietro Sette (Iri)



Giorgio Mazzanti (Eni)

ROMA — L'avv. Pietro Sette è nato a Bari il 10 aprile 1915, è coniugato ed ha due figli. Laureato in giurisprudenza nel 1937, ha iniziato la sua attività professionale nel 1938 specializzandosi nel campo del diritto commerciale. Quale esperto giuridico ha partecipato ai lavori della commissione per l'accertamento degli usi commerciali ed è stato membro della delegazione italiana presso la Ceca per la formazione dei regolamenti relativi ai cartelli e alle intese industriali.

A partire dal 1944 si è occupato di revisione di organizzazione di aziende assumendo incarichi di rilevante importanza. Particolarmente significativo quello conferitogli nel '50 per la direzione della società italiana Ernesto Breda, un complesso metallurgico e metalmeccanico che si trovava in situazione fallimentare e che attraverso vari anni di lavoro è stato ricondotto alla piena efficienza.

Nel 1954 l'avv. Sette fu nominato dal governo membro della commissione di studi per la riforma dell'Iri. In seguito è stato vicepresidente della Finmeccanica e presidente della Terni.

Nel 1962, costituitosi l'Efim, l'avv. Sette ne è stato nominato presidente. Nell'ottobre del 1967 è stato nominato cavaliere del lavoro. Inoltre, per l'opera svolta a favore del risanamento delle miniere del Sulcis, l'università di Cagliari gli ha conferito la laurea «honoris causa» in ingegneria mineraria. Il 1.o settembre 1975 l'avv. Sette assumeva la carica di presidente dell'Eni, alla cui espansione ha attivamente collaborato da circa venti anni.

ROMA — *Giorgio Mazzanti è nato a Milano l'11 agosto 1928. Nel 1951 conseguì la laurea in chimica e subito iniziò l'attività professionale nella Montecatini, impegnato in ricerche presso l'istituto di chimica industriale del Politecnico di Milano, diretto dal prof. Giulio Natta. Dello stesso prof. Natta è stato del resto uno dei principali collaboratori, proprio in quel campo di ricerche — la polimerizzazione stereospecifica — che portarono il grande chimico italiano al riconoscimento del premio Nobel.*

Autore di numerosi lavori pubblicati su riviste scientifiche italiane ed internazionali, il prof. Mazzanti divenne nel 1958 libero docente in chimica industriale e per diversi anni ha insegnato al Politecnico.

Egli è anche stato membro dei comitati consultivi del Consiglio nazionale delle ricerche. Nel 1963 gli venne affidata la guida della divisione ricerche della Montecatini, incarico che mantenne dopo la fusione tra la Montecatini e la Edison avvenuta nel 1966. Successivamente il prof. Mazzanti assunse l'incarico di direttore generale della Montedison e gli fu affidata anche la responsabilità del settore programmazione.

Nel 1970 fu nominato amministratore delegato responsabile di tutto il settore chimico del gruppo Montedison. Nel maggio del 1973 lasciò la Montedison e venne nominato direttore generale dell'Eni.

Dal 1.o settembre 1975 ad oggi ha rivestito la carica di vicepresidente dell'Eni. Il 27 gennaio 1978 fu nominato presidente della Sogam.



Corrado Fiaccavento (Efim)



Antonio Longo (Ina)

ROMA — *Il prof. Corrado Fiaccavento è nato a Roma il 19 settembre 1937. Laureato in giurisprudenza, è titolare della cattedra di economia internazionale all'università di Firenze e libero docente di politica economica e finanziaria all'Università di Roma.*

E' stato capo della segreteria tecnica dei ministri delle finanze e, successivamente, capo ufficio studi del ministero della difesa e quindi direttore dell'ufficio studi e ricerche del ministero dell'industria.

Membro della giunta dell'Eni dall'aprile 1978 è presidente dell'Agip nucleare, dopo aver ricoperto per quattro anni la carica di vicepresidente.

ROMA — Il prof. Antonio Longo è nato a Mantova nel 1926 ed è entrato nel settore assicurativo nel 1948. Laureato in matematica pura nel 1950 ha conseguito due libere docenze negli Anni '50 ed è stato titolare della cattedra di matematica finanziaria negli Anni '60 a Trieste, e successivamente a Firenze.

Antonio Longo è entrato all'Ina nel 1962 come attuario capo ed è rimasto nell'istituto fino al 1976 raggiungendo la carica di vicedirettore generale. Nominato direttore generale della Ras nel 1977, Longo è attualmente direttore generale dell'Uniorias (Unione italiana di riassicurazione) e amministratore delegato della Società italiana di assicurazione crediti.



Umberto Colombo (Cnen)



Francesco Corbellini (Enel)

MILANO — Il professor Umberto Colombo, nato a Livorno nel 1927, laureato in fisica e chimica, è sposato e padre di due figlie. Entrato alla Montecatini nel 1951 ha sempre operato nel settore della ricerca, ricoprendo via via cariche sempre più impegnative: direttore dell'Istituto Donegani di Novara, direttore delle ricerche centrali, responsabile delle ricerche e strategie, fino ad assumere, nel 1976, la carica di direttore generale della nuova divisione ricerca e sviluppo con il compito di sovrintendere e coordinare tutta l'attività di ricerca della Montedison.

Il professor Colombo, che è stato presidente del comitato di politica scientifica e tecnologica dell'Ocse dal 1971 al '75, e membro di organizzazioni scientifiche nazionali ed internazionali, fra le quali l'Accademia dei Lincei, il comitato per le scienze chimiche del consiglio nazionale delle ricer-

[illegible] advisory committee dell'Ocse [illegible] dirige il comitato tecnico energia della Confindustria.

MILANO — *L'ing. Francesco Corbellini è nato il 24 febbraio 1924 a Firenze, è sposato, ha due figli. E' figlio dell'ex ministro Guido Corbellini (Dc), deceduto qualche anno fa. Si è laureato nel 1948 in ingegneria elettronica all'università di Pisa. Ha iniziato la carriera professionale presso la Brown Boveri di Baden, Svizzera, come ingegnere commerciale. E' stato tra gli ideatori (1953) del Gie (Gruppo industrie elettromeccaniche per impianti all'estero) del quale è entrato a far parte nello stesso anno come dirigente. Ha fatto carriera all'interno del gruppo stesso: nel 1963 come direttore centrale, nel 1966 come vicedirettore generale, nel 1976 come direttore generale, nel 1978 come amministratore delegato.*

Il gruppo Gie, costituito da: Ansaldo, Breda, Termomeccanica, Ercole Marelli, Franco Tosi, Industrie elettriche di Legnano, Italtrafo, Magrini Galileo, Riva Calzoni, opera dal 1953 e ha realizzato importanti impianti all'estero.

REPLICA ALLA DENUNCIA PER VILIPENDIO AL PARLAMENTO

Benelli: «Ho solo esposto la dottrina della Chiesa»

Parole dure contro l'aborto in un fondo sull'«Osservatore romano»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Replica dell'arcivescovo fiorentino alla denuncia contro il card. Benelli, per vilipendio al Parlamento, presentata dal presidente del tribunale di Camerino dott. Sabalich.

Il capo ufficio stampa mons. Taddei ha detto «che il cardinale Benelli nella sua esposizione relativa alla difesa della vita e all'aborto non ha fatto che esporre la sana dottrina della Chiesa del "Concilio Vaticano II"», che alla costituzione conciliare «la Chiesa nel mondo contemporaneo» «Gaudium et spes» qualifica l'aborto come «abominevole delitto». (Cap. 51 enciclica «Gaudium et spes» di Paolo VI).

Spiega ancora il prelato: «L'aborto nello stesso documento è compreso fra i delitti che "sono cose vergognose" e mentre "guastan la civiltà umana ancor più inquinano coloro che subiscono l'ingiuria" (cap. XVII della "Gaudium"). Poi qualifica il divorzio come piaga o peste; tanto più quindi lo è l'aborto; assai più grave. Il bubbone non è che una manifestazione della peste o se si vuole è sinonimo di piaga».

Ed ancora: «Il giudice afferma che un cardinale è rappresentante di uno stato estero, vale a dire della Città del Vaticano. Il giudice non conosce evidentemente profondamente alcuni dati e questa ignoranza o confusione è la base della sua dichiarazione. Lo stato della Città del Vaticano non ha rappresentanti. La Santa Sede è rappresentata, presso i governi, da un nunzio e mai da cardinali o vescovi, i quali sono cittadini italiani, a pieno titolo, in quanto votano, pagano le tasse e hanno passaporto italiano».

Parole dure, durissime alle quali fa eco ancora una volta l'«Osservatore Romano», nel supplemento «Osservatore della Domenica», con una nota dell'ex direttore Raimondo Manzini. In polemica con quelle che definisce «le grottesche minacce» di un referendum abrogativo proposto dal Partito radicale e di una costituente laica per l'abolizione del Concordato e del trattato lateranense, l'articolista vaticano accusa «questi laicisti arrabbiati» di volere «libertà» per tutte le perversioni e nefandezze in tema di costumi, per le frenesie piazzaiole, per tutte le negazioni e le inversioni private e pubbliche: ma non per il magistero che interpreta ed esprime, con la parola di Dio, il sentimento della totalità dei cattolici e degli uomini civili».

«Noi non diciamo — aggiunge Manzini — che in Italia non ci sia la libertà religiosa, ma la strada indicata dagli intolleranti di questo tipo di "laicità", se potesse essere percorsa porterebbe in pratica a sopprimerla».

In una seconda nota, nella rubrica «Settimana in Italia», l'«Osservatore della Domenica» sottolinea che «le reazioni polemiche, anche aspre, provocate dalla riaffermazione dei principi fondamentali della morale cristiana, inducono a chiedersi se, ancora una volta, i cattolici non debbano stringersi a difesa della libertà religiosa e dei diritti umani».

Presa di posizione anche dell'Azione cattolica che di fronte all'accentuarsi e all'allargarsi delle polemiche nei confronti del mondo cattolico «riafferma con vigore il diritto di ogni singolo e dei cattolici associati a esprimersi liberamente in quanto cittadini italiani su ogni tema e in particolare anche su leggi, che come quella dell'aborto incidono sugli aspetti più importanti e vitali della convivenza civile». In un comunicato è anche rivendicato «il dovere dei vescovi, anch'essi cittadini italiani, a esprimere la loro opinione e inoltre a offrire come pastori l'illustrazione della dottrina e il magistero ai fedeli».

Infine va segnalato l'intervento dell'Associazione genitori cattolici, la quale esprime solidarietà al Papa e alla Chiesa italiana di cui si sente parte integrante; e rifiuta la logica abortista sottolineando come né con una legge permissiva di aborto né con intimidazioni e discriminazioni di cattivo gusto si risolvono i problemi insiti nella società italiana, ma tutelando la vita in ogni momento e in ogni sua espressione».

G. M.

Polemica sull'aborto fra radicali e Udi

ROMA — Un gruppo di donne del Partito radicale del Lazio hanno manifestato ieri di fronte alla sede dell'Udi a Roma — informano con un comunicato — «contro le ingiuriose e calunniose dichiarazioni rilasciate dall'Udi (Unione donne italiane) alla stampa, per la presentazione da parte dei radicali di richiesta del referendum abrogativo di alcuni articoli della legge sull'aborto».

La manifestazione — precisano le radicali — è stata indetta per chiarire all'Udi che la richiesta di abrogazione significa battersi per la reale e completa depenalizzazione del reato d'aborto e perché la donna possa.

Le donne radicali affermano poi «che le vere speculazioni sulla donna avvengono con questa legge che non sconfigge, ma incrementa la piaga dell'aborto clandestino: in sei mesi — precisano — negli ospedali romani gli aborti consentiti sono stati tre mila 64 e quelli clandestini 25-30 mila.

La sicurezza europea all'esame

Dalla prima pagina

spirito di club che sta sbocciando sotto il sole tropicale dei Caraibi.

Il tema dell'armonia è stato sottolineato dai francesi, che hanno parlato di «atmosfera di fiducia e di amicizia» e di clima estremamente caloroso, nonché da Carter, il quale ha rilevato che i colloqui «non sono centrati sui problemi fra gli interlocutori», la cui cooperazione «non è mai stata migliore nell'arco dell'ultimo decennio».

I colloqui si svolgono in un'atmosfera assolutamente alla buona, favorita dal fatto che tutti i partecipanti parlano l'inglese alla perfezione e sono ospitati in condizioni di completo rilassamento.

La presenza delle mogli (Carter ha portato anche la figlia piccola, Amy) e il fatto che siano presenti solo i consiglieri (Zbigniew Brzezinski per gli Stati Uniti, Jürgen Rufus per la Germania, John Hunt per la Gran Bretagna, e Jacques Wahl per la Francia) aiuta lo scambio più informale di punti di vista.

Carter si alza presto il mattino per correre sulla spiaggia, Giscard si allena a tennis in attesa di potersi misurare con lui alla racchetta, Callaghan e Schmidt nuotano. Poi il quartetto si riunisce in privato, senza i consiglieri, che arrivano più tardi. Si parla a quattr'occhi: l'altro ieri sera per due ore, ieri mattina per tre. Una gita in barca a vela, poi tutti insieme su un aereo da turismo che decolla dallo stesso perimetro dell'albergo.

Si registrano frattanto i primi commenti sovietici. Un quadro previsionale scettico sul vertice di Guadalupa viene presentato dalla «Pravda» attraverso articoli dei propri corrispondenti da Parigi, Bonn e Londra. Si prevede tra l'altro che «gli sforzi principali del "club degli eletti" saranno centrati sulla ricerca di soluzioni di compromesso in una condizione di inasprita rivalità economica fra Stati Uniti ed Europa occidentale».

A. B.

Sette

mentato ieri il socialdemocratico Ciampaglia, responsabile dell'ufficio enti pubblici del suo partito — anche questa volta il logoro argomento della lottizzazione; nel caso presente crediamo che la professionalità abbia costituito l'elemento che ha deciso per le nomine, almeno per quanto riguarda alcuni tecnici che l'area socialista ha presentato con piena ragione di fatto e di diritto».

E veniamo alla Democrazia cristiana. I tempi nei quali la questione delle nomine si risolveva in silenzio secondo una logica che rispondeva solamente agli equilibri interni dello scudo crociato sono finiti. I rapporti politici nel Paese sono cambiati. Le scelte di Andreotti, che per la Democrazia cristiana prevedono l'avv. Sette alla guida dell'Iri, dovrebbero aver ricomposto le divergenze interne anche se è possibile che qualche gruppo di «scontenti» rimanga.

Una «dissidenza» presente in quasi tutti i partiti che di per sé ha scarso peso ma che potrebbe acquistare una grande valenza politica nel caso in cui il partito comunista decidesse di dar seguito alle attuali perplessità con un voto negativo in sede di commissione. Se così fosse gli equilibri politici sarebbero legati a un sottilissimo filo. Basterebbe allora una manciata di voti contrari raccolti qua e là tra i partiti della maggioranza e sulla marcia di Andreotti peserebbe immediatamente il «no» del parlamento.

T. C.

«Segretaria»

Sebregondi, Gabriella Mariani, Barbara Balzarani? Nessuno, ha risposto la donna a questa contestazione. Anzi ha tenuto a precisare di non conoscere neppure gli aderenti ai collettivi di via dei Volsci. Insomma ha fatto chiaramente capire che lei non ha nulla a che fare non solo con il terrorismo ma anche con la politica.

Alla fine, per stabilire una volta per tutte se alcuni dei documenti trovati in via Gradoli furono scritti da lei, i giudici le hanno chiesto se era disposta a rilasciare un saggio grafico. «Sono prontissima» ha risposto la Petrella. Il giudice Francesco Amato le ha così dettato due pagine che ora saranno affidate ad un perito calligrafico.

Rimandata in carcere la giovane, i giudici hanno ascoltato suo marito, Luigi Novelli. La sua posizione appare del tutto marginale e si è buscato una denuncia per il pezzo di arma trovato in casa. Sembra da escludere che abbia fatto parte delle Brigate rosse, anche soltanto come semplice «portatore d'acqua». E' presumibile che il giovane possa riacquistare al più presto la libertà.

In serata si è appreso che si sono estese a Roma le indagini sulla «colonna» di presunti brigatisti toscani, indagini che proseguono comunque a ritmo serrato anche a Firenze e in altre città della Toscana. Secondo alcune indiscrezioni sembra infatti che gli inquirenti abbiano accertato qualche collegamento, fra le armi trovate in possesso di Dante Cianci, Salvatore Bombaci, Giampaolo Barbi e Paolo Baschieri, e il «caso» Moro.

S. G.

Teheran

L'«Hercules» che arriva a Teheran questa mattina è carico di viveri e materiali destinati ai cantieri italiani di Birjand. A Birjand e a Bandar Abbas, dove la «Condotte» sta costruendo uno dei porti più grandi del mondo, il «C-130» caricherà oggi stesso un centinaio di familiari di lavoratori italiani. I due velivoli militari inizieranno quindi la spola tra Birjand, Bandar Abbas, Shirad, Isfahan e Abadan con Dubai.

Oltre quindicimila ancora pochi mesi fa, gli italiani in Iran sono oggi solo alcune migliaia: quasi tutti i familiari dei lavoratori sono rimpatriati, come anche un certo numero di tecnici i quali, per motivi contingenti (scioperi, mancanza di materie prime) erano venuti a trovarsi nell'impossibilità di proseguire le loro attività o la cui presenza non era indispensabile.

Sul piano internazionale si fa sempre più pesante la situazione tra USA e URSS. Ignorando la protesta formale presentata l'altro ieri dall'ambasciata degli Stati Uniti al ministero degli esteri sovietico per le «falsità, distorsioni e notizie tendenziose» diffuse dalla stampa e dalla radio di Mosca su una presunta massiccia ingerenza del dipartimento di stato e della Cia nella crisi iraniana, gli organi di informazione sovietici hanno rincarato la dose delle accuse agli Stati Uniti, con un'«escalation» che lascia perplessi gli osservatori diplomatici occidentali sulle intenzioni del Cremlino.

N. F.

MENTRE NEL NOSTRO PAESE MIGLIORA LA SITUAZIONE DEL TEMPO SI PREPARANO NUOVI FREDDI

Italia: si contano i danni del gelo
Cade ancora la neve su tutta l'Europa

ROMA — *I danni economici apportati dal maltempo alle industrie e all'agricoltura appaiono piuttosto pesanti in alcune regioni italiane anche se per ora è prematuro, oltre che impossibile per incompleta segnalazione dei dati, un bilancio preciso.*

A Milano la situazione è oggi ancora critica, tenuto conto che la neve caduta per poche ore non è stata rimossa in città e che il comune si è limitato a far spargere del salaccio. Più agevole la circolazione in provincia, dove gli interventi sono stati tempestivi e massicci. Molti, comunque, gli incidenti stradali, ma per lo più con danni ai mezzi e non alle persone. Nessun problema per le industrie. L'erogazione di energia elettrica è stata regolare.

Nelle industrie liguri il danno maggiore è costituito dall'assenteismo, non ancora precisamente quantificato ma certamente attorno al 70 per cento. In alcune zone, come a Voltri, le frequenti interruzioni della corrente elettrica hanno creato preoccupazione in alcune piccole aziende: se il fenomeno dovesse ripetersi, la situazione potrebbe diventare preoccupante. Danni di rilievo anche per l'agricoltura: le colture orticole della piana di Sarzana e Albenga appaiono compromesse, quelle floricole di Sanremo e dell'Imperiese lo sarebbero invece in misura inferiore. In numerosi centri collinari a causa del gelo manca il foraggio per le greggi.

Il maltempo ha provocato anche in Toscana danni economici in vari settori. Ripercussioni si sono avute sulla produzione industriale a Livorno, che ha avuto oltre al blocco dell'attività del porto, il lungo black-out di corrente elettrica. Il freddo intenso, le nevicate e il gelo hanno inoltre bloccato gli altri porti della regione e anche il lavoro nelle cave di marmo di Carrara. Per quanto riguarda l'agricoltura è certo che hanno subito danni i vivai di piante del Pistoiese (a eccezione di quelli di fiori che sono in serra) e che conseguenze per il gran freddo si avranno anche sugli olivi delle colline toscane.

In Emilia-Romagna il maltempo ha provocato danni ad aziende artigiane in particolare nel Modenese e del Forlivese dove alcuni capannoni e palloni pressostatici sono stati abbattuti dal vento e dal peso della neve. L'erogazione dell'energia elettrica è stata sospesa.

In Puglia nel settore agricolo dalla provincia di Brindisi giungono le prime segnalazioni di colture orticole e carciofeti distrutti per cui si ipotizza un danno economico che si aggirerebbe sui 40 miliardi. Infine per l'industria a Taranto il siderurgico dell'Italsider mercoledì scorso è rimasto parzialmente paralizzato per tutta la giornata a causa della neve che ha impedito a circa il 60-70 per cento del personale di raggiungere il posto di lavoro.

In Sicilia è stata colpita maggiormente la fascia settentrionale, con danni rilevanti. Le forti mareggiate hanno spazzato la costa devastando attrezzature per il riparo delle imbarcazioni e anche numerose unità da pesca tirate a secco sugli arenili. Nel Messinese l'acqua del mare ha raggiunto le case, danneggiandone alcune e compromettendo anche l'integrità della rete fognante.

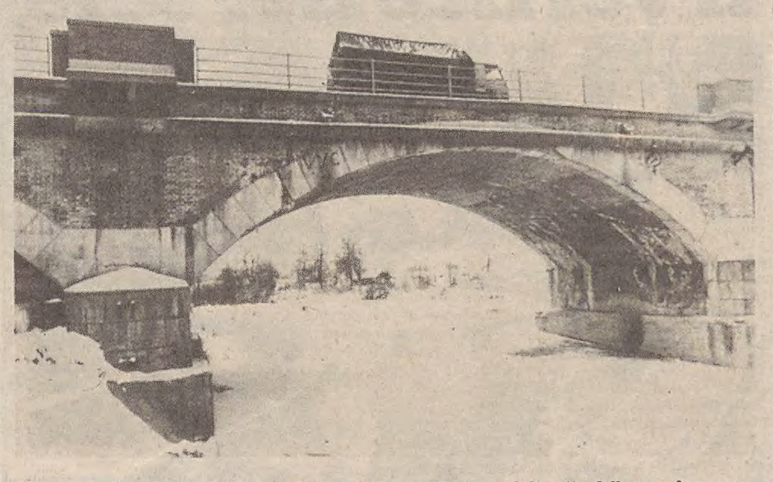
Europa

Mentre nel nostro Paese la situazione del tempo sembra migliorare, ghiaccio, neve e gelo continuano a imperversare su tutta l'Europa.

A Berlino Est l'energia è razionata e tutte le strade sono rimaste al buio per tutta la notte. Unica eccezione all'oscuramento la zona di frontiera del «muro». In Grecia sedici persone anziane sono morte di freddo negli ultimi due giorni. Per la prima volta da undici anni ieri è nevicato nell'isola di Rodi.

La neve e il gelo hanno messo in difficoltà anche le zone del litorale adriatico della Croazia e della Dalmazia. Eccezionalmente è nevicato anche sull'isola di Hvar (Lesina), denominata anche l'«Isola del sole», e per questa ragione gli oltre duecento ospiti degli alberghi possono beneficiare del soggiorno gratuito, come previsto da un accordo intervenuto fra gli operatori turistici locali. E' la prima volta, negli ultimi 15 anni, che cade la neve in quest'isola considerata la più soleggiata della Dalmazia.

In Francia il maltempo non accenna a diminuire, rendendo sempre più difficile la situazione in varie regioni del paese. Molti i paesi bloccati, centinaia di automobilisti sepolti da cumuli di neve che raggiungono i due metri anche sulle linee ferroviarie. Anche in Inghilterra la situazione non migliora. Anche ieri all'aeroporto di Londra sono stati cancellati voli per il 70 per cento, a causa del ghiaccio sulle piste.



Bologna — Le nevicate degli scorsi giorni e le temperature al di sotto dello zero hanno provocato formazioni di ghiaccio. Nella foto: un torrente ghiacciato sotto la via Emilia. (Ansa)

INTERROTTE PER IL MALTEMPO LE RICERCHE DI EVENTUALI SUPERSTITI

Recuperate quattro salme a Salerno Ancora 8 marinai risultano dispersi

NAPOLI — Sono state recuperate finora solo quattro salme dei 12 marittimi imbarcati sulla nave «Stabia 1.o», naufragata la scorsa notte nel golfo di Salerno. Una sola, quella del 1.o ufficiale Antonio Lubrano, è stata identificata ufficialmente. Intanto sono proseguite per tutta la giornata di ieri le operazioni di ricerca da parte di numerose imbarcazioni.

Lo «Stabia 1.o» è stato sbattuto giovedì sera contro il molo di sottoflutto del porto salernitano mentre era in attesa di entrare nello scalo, che aveva tutti gli ormeggi impegnati, per iniziare operazioni di carico di semola diretta in Algeria.

Sull'unità, stazza 1500 tonnellate, iscritta al compartimento marittimo di Napoli, erano imbarcati tredici marittimi. Lo ha confermato l'unico superstite del naufragio, Vincenzo Scotti Fasano, di Procida. I dispersi, dunque, sono ancora otto.

Intanto si tenta di ricostruire le ultime fasi del drammatico naufragio. Sembra che il comandante dello «Stabia 1.o» accortosi del peggiorare delle condizioni del mare abbia tentato di raggiungere il porto di Agropoli, ritenuto più sicuro. Non c'è riuscito e alle 21.15 circa la nave ha lanciato un drammatico Sos. La capitaneria di porto ha risposto che in cinque minuti i soccorsi sarebbero giunti sul posto. «Cinque minuti sono troppi» è stato l'ultimo messaggio dalla nave in difficoltà. Il Fasano si è salvato perché sbattuto fuori bordo da una violenta ondata. Ora è ricoverato nell'ospedale cittadino.

Questi i 12 membri dell'equipaggio naufragato: Azzarita Costagliola, 31 anni, comandante, di Bacoli (Na); primo ufficiale di coperta Antonio Lubrano, di 38 anni, di Monte di Procida (Na); allievo patrone marittimo Nicola Schiano, di 31 anni, di Monte di Procida (Na); primo macchinista Domenico Schiano Lomariello, di 28 anni, di Monte di Procida; il cuoco Tobia Balzano, 60 anni, di Torre del Greco; marinaio Luigi Ferri, anni 29, da Ercolano; marinaio Pietro Margiulo, di 29 anni, di Ercolano; giovanotto di coperta Vincenzo Campagna, di 20 anni, di Torre del Greco; mozzo Francesco Massa, di 20 anni, di Sorrento; mozzo Maurizio D'Urso, 20 anni, di Maiori (Sa); giovanotto di macchina Giovanni Gargiulo di 24 anni, di Castellammare di Stabia.

Le condizioni del mare non hanno consentito nella giornata di ieri di proseguire con le ricerche dei dispersi dello «Stabia 1.o». Soltanto quattro corpi dei 12 naufraghi sono emersi alla superficie e recuperati. Uno di essi è il 1.o ufficiale Antonio Lubrano.

Il dramma si è consumato in pochi minuti. Poco prima c'era stato uno scambio di messaggi con la capitaneria di porto. Adesso sarà la magistratura ad accertare il succedersi degli eventi. L'unica testimonianza, al momento, è quella del superstite Vincenzo Scotto di Fasano, direttore di macchina, che al momento del naufragio è stato spinto fuori bordo dalla forza delle onde ed a nuoto è riuscito a raggiungere il molo Manfredi di Salerno.

Per tutta la giornata sul molo decine di parenti dei marinai del vecchio cargo, hanno atteso invano notizie dei loro congiunti. Lo «Stabia 1.o» è colato a picco a circa cento metri dall'ingresso in porto. Era in rada, in attesa di attraccare al molo Manfredi, quando il mare si è ingrossato raggiungendo forza 8. Il comandante Azzarita Costagliola, verso le 21 aveva chiesto alla capitaneria il permesso di entrare, che gli è stato negato poiché la nave aveva una sola ancora ed in queste condizioni la forza del mare l'avrebbe sballottata con grave pericolo per le altre unità presenti in porto.

Secondo la testimonianza dell'unico superstite il cargo si teneva «alla cappa», come si dice in gergo, utilizzando la forza dei motori con la prua rivolta verso il movimento delle onde. La violenza del mare forza 8 ha avuto il sopravvento sul mercantile, per di più alleggerito perché scarico e l'ha travolto. E' stata tentata una manovra disperata di far arenare la nave contro la scogliera frangiflutto e proprio mentre sarebbe stata tentata questa manovra è stato lanciato un drammatico S.O.S. Le condizioni del mare non hanno consentito l'intervento di rimorchiatori e motovedette. Alla tragedia che si stava consumando hanno assistito impotenti centinaia di persone sul molo in attesa di un miracolo. Il comandante della capitaneria di porto di Salerno, Di Salvo, dichiara che è stato fatto tutto il possibile con gli unici mezzi che aveva a disposizione.

UNITA' DELLA MARINA RIPRENDONO LE OPERAZIONI DI RECUPERO

Localizzato l'ultimo troncone del DC-9 caduto a Punta Raisi

PALERMO — All'alba di ieri le unità della marina militare hanno ripreso, profittando di un miglioramento delle condizioni meteorologiche, le operazioni di recupero delle salme dei passeggeri dispersi del Dc-9 «Isola di Stromboli» precipitato in mare la notte tra il 22 e il 23 dicembre scorsi, mentre si accingeva ad atterrare sulla pista 21 dello scalo aereo di Punta Raisi.

In previsione del miglioramento del tempo la nave appoggio «Cavezzale», che fa da supporto ai sommozzatori di La Spezia, era rimasta alla fonda nella zona della sciagura. In mattinata, invece, dal porto di Palermo è salpato il cacciamine «Mandorlo», dotato di un sensibilissimo ecogoniometro per localizzare la parte prodiera del bireattore inabissatosi in mare.

Il forte vento, che giovedì ha spazzato il litorale di Punta Raisi con raffiche che hanno raggiunto i cento chilometri orari, è calato nel corso della notte. Il mare, che aveva raggiunto forza quattro, ieri era forza due.

La squadra mobile di Palermo ha intanto provveduto alla identificazione degli ultimi due passeggeri, ancora ufficialmente dati come dispersi, che si trovavano a bordo del Dc-9 e i cui corpi non erano stati reclamati dai familiari che, evidentemente, ignoravano la presenza dei congiunti sul bireattore finito in mare. I due passeggeri si erano imbarcati a Fiumicino entrambi sotto i nomi di «mister Angelo». Si tratta di due palermitani, Giuseppe Fiore, di 30 anni e Vito Angelo di 29, il primo domiciliato in via del Cigno, il secondo in via del Pellicano, nella borgata di Falsomiele.

Alle 15.30 è stato localizzato sui fondali antistanti l'aeroporto di Punta Raisi il troncone del Dc 9 ancora non ritrovato. Si tratta della parte prodiera, che comprende, oltre alla cabina di pilotaggio, anche una serie di sedili destinati ai viaggiatori.

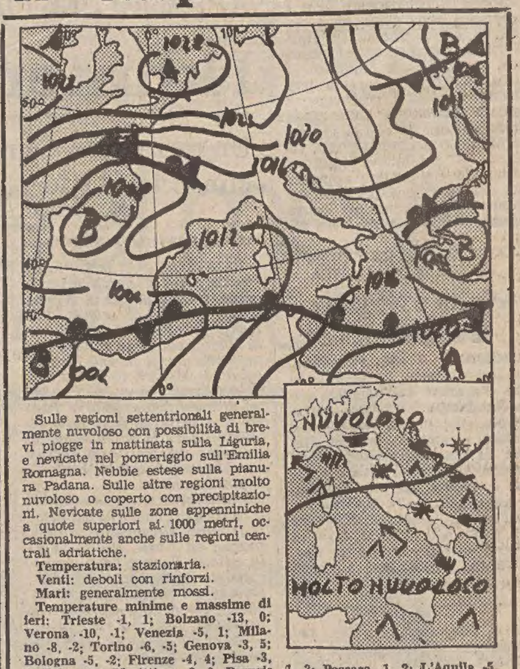
Era stato dapprima il cacciamine «Mandorlo» a rilevare sul fondo la massa metallica. Segnalato il punto preciso della localizzazione, poco dopo i sommozzatori della nave appoggio «Cavezzale» si sono immersi ed hanno confermato il rinvenimento. Si cercherà ora di procedere all'imbrigliamento anche di questo elemento dell'aereo per poi effettuare il recupero.

La parte prodiera del Dc 9 «Isola di Stromboli» è stata localizzata su un fondale di circa 57 metri. E' in posizione arretrata rispetto ai due precedenti relitti, ossia più verso il largo rispetto alla costa. Ciò lascia presumere che l'aereo, nell'impatto con la superfice marina, si trovava non già nella normale posizione cabrata che avrebbe dovuto tenere in fase di atterraggio, bensì con la prora in direzione dell'acqua. A seguito del forte impatto la fusoliera si è frantumata in tre parti.

Il troncone del bireattore dovrebbe avere una lunghezza di circa dodici metri. Il sommozzatore che lo ha localizzato non è stato in grado di essere preciso in quanto la visibilità sul fondo continua ad essere pressocché nulla.

Tutto pronto intanto per la lettura di quanto contenuto nella «scatola nera» del DC-9 inabissatosi nei pressi di Punta Raisi con il suo carico umano. La magistratura e la commissione tecnico - formale di inchiesta prevista dal codice della navigazione hanno già preso tutti i necessari accordi per iniziare l'«operazione verità».

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali generalmente nuvoloso con possibilità di brevi piogge in mattinata sulla Liguria, e nevicate nel pomeriggio sull'Emilia Romagna. Nebbie estese sulla pianura Padana. Sulle altre regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni. Nevicate sulle zone appenniniche a quote superiori ai 1000 metri, occasionalmente anche sulle regioni centrali adriatiche.

Temperatura: stazionaria.
Venti: deboli con rinforzi.
Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste -1, 1; Bolzano -13, 0; Verona -10, -1; Venezia -5, 1; Milano -8, -2; Torino -6, -5; Genova -3, 5; Bologna -5, -2; Firenze -4, 4; Pisa -3, 3; Falconara Marittima -2, 2; Perugia -1, 3; Pescara -1, 2; L'Aquila -5, 3; Roma Urbe -1, 8; Roma Fiumicino 2, 10; Campobasso -1, 1; Bari 4, 10; Napoli 10, 14; Potenza 2, 6; Reggio Calabria 10, 19; Messina 11, 17; Palermo 13, 17; Catania 6, 17; Alghero 8, 15; Cagliari 9, 14.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam -20, -6; Atene 12, 15; Belgrado -6, -2; Bruxelles -11, -5; Copenaghen -9, -6; Francoforte -17, -6; Ginevra -4, -1; Helsinki -14, -10; Johannesburg 9, 19; Lisbona 9, 13; Londra -1, 2; Madrid 6, 10; Manila 19, 31; Montreal -12, -8; Mosca -15, -15; New York -10, -2; Nicosia 4, 10; Oslo -18, -12; Parigi -5, 0; San Francisco 9, 13; San Juan 24, 28; Seul 2, 7; Singapore 23, 26; Stoccolma -10, -8; Sydney 16, 27; Tel Aviv 9, 17; Tokio 4, 14; Toronto -12, -8; Vienna -11, -5.

Incongruenze

NON E' PER INVIDIA che mi sento a disagio quando vedo qualche imbecille salire a posti di potere, magari modesti: ed è fenomeno che si fa di giorno in giorno più frequente. Gli imbecilli sono la maggioranza e hanno quindi diritto a essere degnamente rappresentati a tutti i livelli. Ma il fenomeno, pur scontato, suscita alle volte in me un sentimento, probabilmente ingiustificato, di apprensione. Che uso faranno costoro del potere? E chi limiterà il potere, sempre più esteso e incontrollato, dei pochi furbi mascalzoni, che stanno al vertice della piramide e che hanno voluto degli imbecilli alle proprie immediate dipendenze?

* * *

Ho chiesto a un famoso clinico come mai oggi i medici non arrischiano una diagnosi dopo aver fatto fare dieci accertamenti, mentre un tempo dopo un esame accurato la diagnosi la facevano. «Sì, la facevano — mi risponde — ma sbagliata».

* * *

Le manifestazioni culturali, particolarmente quelle trasmesse dalla radio o dalla televisione, sono diventate quasi tutte una passerella da «variété», una vetrina. Per non annoiare con lunghi discorsi, alla presentazione di un libro parlano cinque critici in tre quarti d'ora; a un programma radio di trenta minuti intervengono in sei, con intermezzi di musica e di letture. Si cade nella superficialità e non si evita la noia, perché nulla è più noioso di sentire uno dopo l'altro tanti discorsi, i quali non dicono nulla perché nulla si può dire nei pochi minuti concessi a ciascuno.

* * *

Il problema della chiarezza. E' evidente che non si può essere chiari per tutti. Istintivamente ci si propone di farsi capire — o di non farsi capire — da un lettore medio ideale, che può essere molto diverso dal singolo lettore reale. Trent'anni fa si poteva legittimamente supporre, a esempio, che quasi tutti i lettori di un giornale italiano sapessero un po' di latino. Oggi non più, perché ci sono, per fortuna, molti più lettori dei ceti popolari; e d'altro canto il latino si studia molto meno nelle scuole. Il punto è se lo scrittore cerca di rendere pronta, facile, univoca la comprensione al suo supposto lettore (e ci riesce almeno nei confronti di un buon numero dei lettori reali), o se al contrario egli si compiace delle oscurità, delle difficoltà, delle ambiguità.

Secondo me, il dovere della chiarezza (così intesa) è l'unico dovere che lo scrittore ha verso il lettore: un dovere da compiersi con scrupolo, non solo da accettare a parole. Per il resto, lo scrittore deve scrivere quello che interessa e piace a lui, non quello che egli suppone piaccia e interessi al lettore (e a quale lettore poi? «Il lettore» è la oraziana «belua centiceps», una belva dalle cento teste). Sarà ovviamente il lettore a determinare la sorte dello scrittore. Ma guai se quest'ultimo si preoccupa di ciò e modifica per tale preoccupazione la sua opera. Per diventare un uomo di successo, egli cesserà di essere uno scrittore autentico.

* * *

Oggi, dire qualche cosa è grossolanamente materialistico, plebeo. Il nobile artista, il critico sottile, dicono, raffinatissimamente, nulla.

* * *

Se nel Trecento ci fossero stati i registi, Dante si sarebbe sentito dire che il suo testo, considerato impubblicabile dagli editori, avrebbe potuto servire come copione per la Tv, ma dopo riscrittone completamente il dialogo.

* * *

In Nuova Zelanda molti docenti delle facoltà di lettere, di filosofia, di pedagogia, di storia ecc. hanno ancora da capire che cosa significhi capire la propria materia; e frattanto si dedicano alla filologia. Speriamo non ci si stia avviando anche noi per questa strada.

* * *

Un'idea sbagliata e pericolosa dei nostri tempi è che si debba avere soddisfazioni dal proprio lavoro. Suggestionati da questa idea, i giovani rifiutano i lavori che vengono loro offerti, o passano da un lavoro all'altro sempre insoddisfatti: e così non concludono nulla. Bisogna invece rendersi conto che il lavoro è un'afflizione a cui non ci si può sottrarre, se non si vuole fare il danno proprio e della società. Quello che bisogna pretendere è che il lavoro lasci mezzi, tempo, energie sufficienti per qualche «hobby»: magari per qualcuna di quelle «ricerche», che oggi vengono compiute, con costi elevati e scarso profitto, a spese della comunità.

* * *

Già da alcuni millenni i pensatori hanno la mania di cercare un'unità nell'universo. Ma come non si accorgono che solo il nulla è veramente unitario?

* * *

Quando si sentiva tentata di fare qualche stramberia, la N. diceva con rara modestia: «Non sono abbastanza intelligente da potermi permettere di essere matta».

* * *

Ai G. è morta la cagnetta a cui volevano molto bene, ma non pensano di prenderne un'altra. «La gente che veniva a farci visita — dicono — faceva il confronto fra noi e lei, e lei ci faceva sfigurare».

Giorgio Voghera

Serata moscovita di musica italiana

MOSCA — Si è tenuta recentemente a Mosca una serata di musica italiana. Nel salone della «casa degli scienziati» sono state eseguite composizioni di Albinoni, Boccherini, Vivaldi e Rossini.

Il programma, preparato da un complesso formato da giovani artisti, si propone di divulgare la conoscenza della musica internazionale e barocca, oltre ad eseguire composizioni di autori contemporanei.

La musica degli antichi maestri italiani gode di grande popolarità nell'URSS. In particolare, nel 1978 è stato celebrato in molte città il terzo centenario di Vivaldi. L'orchestra da camera di Mosca ha incluso nel suo nuovo programma alcuni concerti di Corelli.

VIAGGIO LUNGO LA SCIENZA E LA TECNOLOGIA NELLA GERMANIA ANNI SETTANTA

All'università come in fabbrica

Sono già 25 mila gli studenti del nuovo ateneo realizzato nella Ruhr con criteri di edilizia funzionale - Un modello di insediamento educativo - Le antenne spaziali del centro di Bochum



Bochum — Uno scorcio degli edifici dell'Università della Ruhr, tuttora in costruzione.

DAL NOSTRO INVIATO

BOCHUM — *Narrano le cronache che alla fine del secolo scorso un editto del Kaiser Guglielmo II ordinava che sui 500 chilometri quadrati del bacino della Ruhr non sorgessero né università, né caserme: l'intera regione doveva essere riservata all'estrazione del carbone e alle creazione di industrie, motore propulsivo dell'intera nazione tedesca. In effetti, così sono andate le cose fino a tempi recenti. La Ruhr, soprattutto tra il 1870 e il primo conflitto mondiale, conobbe un enorme sviluppo grazie a un'area industriale tra le più poderose al mondo, la sua popolazione negli ultimi centoquarant'anni si è moltiplicata venti volte.*

Ma è lo stesso progresso industriale a cambiare — spesso — le linee della storia. All'inizio degli anni Sessanta il Parlamento della Renania del Nord-Westfalia, cui appartiene la valle della Ruhr, si trovò a dover colmare un vero e proprio deficit d'istruzione. Per questo, il 18 luglio 1961, venne presa la decisione di istituire in quella regione una nuova università. Meglio ancora: una università nuova, concepita con criteri originali, tali da costituire un modello per futuri insediamenti educativi in zone industriali. I lavori iniziarono il 2 gennaio 1964. Diciotto mesi più tardi venivano inaugurati i primi due edifici completi della nuova Università della Ruhr.

Vi arriviamo in taxi da Bochum, che con i suoi 400 mila abitanti è il maggior centro della regione. Sei chilometri di strada, ed ecco apparire gli enormi edifici costruiti con elementi prefabbricati: ogni edificio è lungo 112,5 metri, largo 22 metri e mezzo, alto 40 metri, otto piani. «E' un'università costruita come una fabbrica», dicono da queste parti. Non è un'osservazione sbagliata. L'impressione iniziale è di edifici ancora incompiuti, ai quali deve ancora essere data una mano di vernice per nascondere il nudo del cemento armato, lungo i corridoi le condutture per l'acqua e i fili della corrente elettrica non sono nascosti nel muro, ma corrono scoperti, proprio come nelle fabbriche. L'estetica è sacrificata al principio del risparmio e della massima efficienza. Ma non è detto che la funzionalità, di per sé, non possa anch'essa avere un valore estetico.

Il dedalo dei corridoi, di prima occhiata tutti uguali, è segnato in realtà da strisce di diverso colore che conducono ai vari settori, alle facoltà, alle aule, con i banchi e le suppellettili dipinti del medesimo colore. Un indispensabile sistema di riconoscimento. I tetti degli edifici sono trasformati in piazzali, tutti sono intercomunicanti tra loro attraverso passaggi sopraelevati coperti o scoperti, nel vasto piazzale centrale si aprono una biblioteca con un milione e mezzo di testi, un auditorium capace di 2300 posti per convegni internazionali e concerti, un ristorante con tremila coperti, tra mensa per gli studenti, cafeteria, zona «distinta» per ospiti di riguardo.

Vi facciamo colazione assieme ad alcuni funzionari amministrativi dell'università. Poi, su un plastico, il responsabile delle relazioni pubbliche dell'ateneo illustra la situazione: «Tre quarti delle costruzioni sono già state completate, tredici edifici raggruppati per settori di studio e di ricerca: ingegneria, scienze esatte, medicina, facoltà umanistiche. La massima enfasi è concentrata su quelle discipline che più hanno a che fare col mondo del lavoro: ergonomia, psicologia industriale e sociale, medicina e legislazione del lavoro. Gli studenti, previsti inizialmente in un massimo di diecimila, oggi sono saliti già a 25 mila, per la maggior parte provenienti dalla regione della Ruhr, e con una percentuale di figli di operai nettamente superiore rispetto a quella di qualsiasi università tedesca. Come in tutti gli atenei della Rft, l'8 per cento dei posti disponibili è riservato a studenti stranieri, specie del Terzo mondo. Gli insegnanti, tra professori e assistenti, sono poco più di 5000. Il bilancio annuale dell'ateneo è salito dagli 11 milioni di marchi del 1965 ai 194 milioni del '76. Prevediamo che quando l'intero complesso universitario sarà completato avremo speso 2,2 miliardi di marchi: per ora siamo arrivati a quota 1,6 miliardi».

Osserviamo sul plastico in che modo si articolerà il complesso universitario una volta finito: i blocchi degli edifici-dipartimenti, le abitazioni per gli studenti, le zone sportive in costruzione (aule di ginnastica, stadi per l'atletica, campi di tennis), che alla fine rappresenteranno le indispensabili infrastrutture per un vero e proprio Istituto di scienze sportive. Più lontano, un laghetto formato dal fiume Ruhr nella sua marcia di avvicinamento al Reno verrà impiegato per gli sport del remo e della vela. A mezza via tra Bochum e l'università è già stato costruito il nucleo centrale di una specie di quartiere satellite completamente autosufficiente, dove abitano gli insegnanti e il personale amministrativo.

Facciamo un giro lungo i passaggi sopraelevati che collegano un edificio all'altro. Su un tetto si scorgono le cupole di un piccolo osservatorio astronomico, in fondo le serre del giardino botanico. Andiamo a vedere il piccolo acceleratore di particelle (4 MeV di potenza): quella di Bochum è la sola università tedesca a possedere un proprio acceleratore per l'attività di ricerca. Vi è anche una piccola galleria d'arte, con vasi greci, busti di epoca romana, antiche monete, quadri moderni. Un museo che proviene da donazioni private, un tocco di fantasia in un ambiente altrimenti rigidamente programmato.

Chiedo se il centro radioastronomico di Bochum, diretto da Heinz Kaminski, fa parte dell'università. Ne ricevo un «no» secco e un po' divertito. Il nome di Kaminski, che tanto spesso trova posto sulla stampa internazionale (italiana compresa) nei commenti e nelle speculazioni relative alle imprese spaziali sovietiche, non sembra godere di eccessivo credito negli ambienti accademici. Si tratta di un'iniziativa privata, mi dicono, che si finanzia da sola, un centro eccellente sotto il profilo della divulgazione delle tecnologie spaziali, ma di scarsa importanza scientifica.

Approfittiamo della vicinanza per fare un salto a visitarlo. Le perplessità non paiono ingiustificate. Il centro si articola nell'osservatorio vero e proprio, con un'antenna parabolica di 19 metri di diametro protetta da una grande cupola, in un planetario con funzioni divulgative, in un piccolo edificio pomposamente definito Istituto per la navigazione spaziale. Sotto la grande antenna che segue l'orbita di alcuni satellici meteorologici (i due Noaa americani e il Meteosat europeo) ci sono fotografie di uragani riprese dallo spazio e ritagli che documentano i tempi in cui il centro godeva del massimo prestigio: Kaminski fu il primo in Occidente a captare i segnali dei primi satelliti sovietici, delle sonde dirette verso la Luna, dei primi astronauti, parecchi dei quali (Gagarin e Glenn in testa) hanno visitato il centro.

Ora il tutto da un'impressione di decadenza, di povertà, un centro costretto a sopravvivere con i contributi (modesti) messi a disposizione dalla regione e dal comune di Bochum e con i contratti di collaborazione per lavori su commissione degli americani. Non bastano più, evidentemente, la personalità carismatica di Kaminski (l'avevo conosciuto una decina d'anni fa a Trieste, persona di notevole simpatia e affabilità), né certe sue affermazioni magari poi smentite dai fatti o fondate su pure illazioni. Come l'ultima, che ha avuto vasto eco, secondo la quale il recente terribile terremoto in Iran sarebbe stato provocato da un'atomica sotterranea sovietica. Profezie e ipotesi da dilettante, non da scienziato, dicono all'Università di Bochum.

Fabio Pagan

(2 - continua)

I numeri della Befana



Roma — Rosanna Vaudetti, una delle più note annunciatrici televisive, parteciperà questa sera all'abbinamento dei biglietti della Lotteria Italia con i finalisti di «Io e la Befana», in onda alle ore 20.40 sulla rete uno. (Ansa foto)

La rassegna dei libri

Stephen Dalton: «Il miracolo del volo» - Zanichelli, Bologna - (Pagg. 168; lire 13.800).

Volare è una faccenda abbastanza normale, sulla Terra. Dopo tutto ci riescono a meraviglia gli uccelli, quasi tutti gli insetti, diversi pesci e perfino qualche mammifero. Anche l'uomo, da qualche tempo, ce la fa, anche se non esclusivamente con mezzi propri.

Eppure il fatto che si sia in molti a volare non significa che si tratti di cosa banale e neppure facile. La paleontologia dimostra limpidamente che tutti gli animali volanti lo sono divenuti dopo lunghi sforzi evolutivi che comunque hanno avuto una meravigliosa ricompensa: più ampie possibilità di sopravvivenza si offrono infatti a chi domina l'aria, com'è provato dall'enorme diffusione degli uccelli, appunto, e degli insetti, sul pianeta.

Facile o no, volare è bello. L'uomo ha tentato per millenni, più o meno seriamente, prima di riuscirci. E ora che ce l'ha fatta, vola con tutto quello che gli capita a tiro: perfino con gli aquiloni, ultimamente. E' bello anche osservare il volo altrui: pochi spettacoli sono colmi della grazia e della maestà di quello offerto, a esempio, da uno stormo di migratori alti nel cielo. E perfino un jet che ci sorvola chiuso nel suo rombo inquinatore ci riempie di tenerezza, di ammirazione e d'invidia.

Esistono molti testi che spiegano come perché e quando si vola. Uno dei più recenti, eleganti, chiari ed esaurienti è «Il miracolo del volo. Animali e macchine dell'aria». Scritto da Stephen Dalton con la tecnica del servizio giornalistico illustrato (e perciò testo, disegni e fotografie in buon equilibrio e in discorso unico), il libro si presta benissimo sia a illustrare il meccanismo vero e proprio del volo sia a integrare le conoscenze del lettore in fatto di biologia, di fisica e anche di tecnologia. Quindi un'opera culturale in senso lato, densa di informazioni e di notizie, come poteva nascere soltanto da un autore che vanta al proprio attivo anni di esperienza come pilota e fotografo, nonché una solida, benché elastica, preparazione come naturalista e disegnatore.

Il mondo sott'acqua

Ci sono tanti modi per girare il mondo: in crocera su un transatlantico di lusso, in bicicletta, sul pallone, in jumbo-jet, a piedi, in treno o in autocorriera. Tutta roba g à vista. Quello che è invece più nuovo è il sistema adottato da Roberto Merlo, il quale poi ha raccontato l'esperienza in libro il cui titolo dice molto sul sistema scelto per vedere la Terra. «Il giro del mondo sott'acqua» (Fabbri ed.): non c'è male, come punto di vista.

Perché no, in fondo? La vita è quello che è da qualunque punto la si osservi. Ha momenti buoni e momenti cattivi, crudeltà e poesia, orrori e tenerezza; sott'acqua come fuori. Con la differenza che il fuori è molto più noto e quindi scontato del sotto.

All'amante dell'avventura va forse meglio il mondo sommerso; se non altro, c'è meno concorrenza, anche se con tutti i documentaristi del mare che circolano oggigiorno non si scherza nemmeno lì.

Comunque, un fatto è pacifico: ci sono ancora tante meraviglie da scoprire e da rivelare agli altri sul fondo degli oceani (ma anche dei laghi e degli stagni); ci sono ancora tanti enigmi da scoprire e per chi cerca di farlo, (sempre rischiando di tasca propria, in ogni senso) non possiamo che provare gratitudine, ammirazione e magari anche un pizzico d'invidia.

Merlo nel suo libro visita per noi i fondali delle Seychelles e il Mar Rosso; ci porta in Polinesia e in Australia, alle Fiji e in Tanzania; ci fa conoscere capodogli e murene, vermi-fantasmi e squali e ontarie. Se non ci fosse stato lui (e altra gente come lui) immagini come quelle del suo libro ci apparirebbero frutto di fantasia e non sapremmo niente della realtà che ci alita intorno (ma proprio intorno, letteralmente).

C. S.

«Universo e dintorni», 29 racconti italiani di fantascienza a cura di Inisero Cremaschi - Garzanti, Milano - (Pagg. 348; lire 2.500).

A quanto ci risulta, si tratta del primo serio tentativo di strutturare una storia della fantascienza italiana. A provarci è stato quell'Inisero Cremaschi, autore egli stesso ma soprattutto esperto dell'argomento, di cui altre volte abbiamo avuto occasione di parlare, in questa rubrica, come di un benemerito della science-fiction nel nostro paese.

Non ci eravamo sbagliati. In «Universo e dintorni», raccolta di racconti italiani di fantascienza, Cremaschi affronta con ottimo bagaglio culturale e felice mano critica, l'esame diacronico della fantascienza in Italia, partendo da illustri premesse di insospettabile matrice letteraria e «colta» per arrivare a oggi, in pieno revival della cosiddetta narrativa d'antecipazione.

Molto intelligente, in particolare, ci sembra la ricerca, da un lato, delle motivazioni che sempre più massicciamente spingono gli autori a produrre e il pubblico a richiedere fantascienza; e dall'altro il rifiuto degli schematismi pseudo-aristocratici che per troppo tempo (anche se, per la verità, inutilmente) hanno tentato di relegare la fantascienza nel ghetto di un «genere» chiuso in se stesso.

Insomma, bene. E bene anche i racconti, ventinove: un vero e proprio campionario di abilità tecniche e di contenuti significativi, nati dalla via italiana alla science-fiction.

○

Eugenio Turri: «Nomadi. Gli uomini dei grandi spazi» - Fabbri Editori, Milano - (Pagg. 140)

E' vero che siamo un po' in ritardo per le strenne; ma è vero altresì che non è mai troppo tardi per regalare — o regalarsi — un libro diverso, nuovo e molto bello per la ricchezza iconografica e l'immediatezza del testo.

Stiamo parlando de «I nomadi», di Eugenio Turri. Il volume fa parte di una nuova collana, «Aperture», che si rivolge soprattutto ai giovani anche se, ovviamente, non pochi saranno gli adulti che potranno trarne piacere e accrescimento interiore.

Nomadi, nell'accezione classica che Turri adotta, significa «uomini che pascolano le greggi», e che, al seguito degli animali, compiono continui spostamenti. Si calcola che i veri nomadi siano attualmente in numero abbastanza modesto: circa dieci milioni di individui in tutto il mondo, concentrati però in alcune zone dell'Asia e dell'Africa. Vivono per lo più in territorio semi-desertico, abitano le tende e ignorano tutte le costruzioni che non siano quelle, elementari, della sopravvivenza. Assediati in ogni modo dalla tecnologia del 2000, corrono ovviamente il rischio di perdere la loro identità culturale, ma per ora riescono ancora a conservarla ed è per questo che l'opera di Turri acquista un significato che supera la pur lodevole intenzione documentaristica per assumere la portata di una testimonianza su un irrepetibile patrimonio di umanità.

○

Molto efficace ci sembra la nuova collana che la Zanichelli dedica ai piccolissimi. Molto impegnata nel campo della diffusione culturale e della divulgazione scientifica, la casa bolognese apre ora i suoi spazi ai lettori appena entrati nell'età scolare con «Dalle cose alle parole», una serie di «guide fotografiche elementari» il cui scopo è l'«arricchimento del linguaggio parlato del bambino».

L'importanza della immagine nella strutturazione infantile del mondo è ormai un dato pacificamente accettato; ma l'idea di offrire al bambino una stimolazione organica alla verbalizzazione attraverso la fotografia è nuova e particolarmente gradevole.

La collana consta finora di tre titoli: «Vedere», «Sentire» e «Toccare»; ogni volume è cartonato e costa appena millecinquecento lire. Le illustrazioni, a tutta pagina, sono coordinate dai testi, brevi e semplici benché lessicalmente ricchi; fanno inoltre richiamo all'esperienza quotidiana del bambino, per aiutarlo nella non facile impresa di classificazione e organizzazione del reale in cui consiste, in fondo, la crescita mentale.

Adatta alla scuola, «Dalle cose alle parole» potrà essere efficacemente impiegata anche nell'ambito familiare grazie alla sua estrema accessibilità.

C. S.

TRIESTE D'ALTRI TEMPI

«Pubbliche allegrezze» per la conquista di Praga

Ad ogni annuncio di vittoria riportata dalle armate Cesaree in Boemia durante l'anno 1742, le autorità imperiali e comunali triestine si affrettavano a manifestare il loro giubilo con cerimonie religiose, sparo di mortaretti e distribuzione gratuita di vino al popolo. Quando poi i soldati di Maria Teresa, nelle cui file militava anche l'alfiere triestino Giusto Giuseppe Vidali che in quella campagna perse armi e bagaglio e venne fatto prigioniero, riuscirono a conquistare la tanto contesa città di Praga (29 dicembre 1742), le manifestazioni di esultanza che ebbero luogo in tutti gli stati ereditari furono di gran lunga superiori ad ogni altra. Anche in quell'occasione le autorità triestine non vollero esser da meno nel dimostrare la loro fedeltà verso la Sovrana partecipando al tripudio generale per l'occupazione della capitale boema. Le cronache del tempo riportano in dettaglio i vari festeggiamenti organizzati dai reggitori triestini per salutare la grande vittoria delle armi imperiali.

Si ha notizia che il mattino del 20 gennaio 1743 (appena giunta la lieta novella), venne officiata dal vescovo Annibale Petazzi una messa solenne con Te Deum nella chiesa di S. Pietro in piazza Grande; alla sacra funzione parteciparono tutte le maggiori autorità cittadine con alla testa il capitano Giovanni Sigifredo de Herberstein. Poco più tardi, sempre nella medesima piazza, la milizia urbana sparò numerose salve di moschetto in segno di allegria; a queste allegre scariche fecero eco ripetute bordate di artiglieria provenienti dalle batterie del Porto e del Castello che spararono complessivamente 36 colpi.

Ma il culmine dei festeggiamenti fu raggiunto nella serata dello stesso giorno quando «venne tenuto pubblico ballo nella sala in casa del nobile signor Giuseppe Francol in via Crosada la quale venne apposta addobbata ed ammobigliata a spese pubbliche». Sui particolari e sul costo di questo ricevimento si sono trovate notizie in un volume manoscritto del de Jenner che si trova nella nostra Biblioteca civica. Anche se vienominato come «pubblico ballo», si sa che alla festa parteciparono solamente le alte gerarchie amministrative e militari della città, il capitano della fortezza, il vescovo ed un ristretto numero di patrizi membri del Consiglio. Comunque si ha l'impressione che il ricevimento in casa Francol sia stato allestito senza economia e con l'intento di ricordare degnamente la grande vittoria militare sui franco-bavaresi.



La casa Francol (in secondo piano) in via Crosada

Il compito di predisporre ogni cosa nel migliore dei modi venne affidato al caffettiere triestino Andrea Miani, il quale, oltre che fornire torte, bibite, limonate e caffè, si era anche impegnato di trovare il personale adatto per il servizio. Come esperto organizzatore delle danze intervenne il maestro di ballo Ventura Venturini, che portò seco cinque violini, un salterio ed un basso, ma oltre a questi suonatori vi era ancora una seconda orchestra «formata da virtuosi». Per compensare le loro prestazioni il Comune spese 101 lire (devono esser state lire pesanti!); quasi altrettante ne sborsò per confetture, canditi ed altre delicatezze che costarono 99 lire e 15 soldi.

Durante la festa gli invitati consumarono vini e liquori in abbondanza, libagioni che l'amministrazione comunale pagò piuttosto salate. Nemmeno la frutta fresca dovè mancare in quel lontano trattenimento, dato che nel conto finale sono segnate anche 124 arance il cui prezzo venne calcolato in 6 soldi cadauna. Non si sa quante candele furono impiegate per illuminare le sale del palazzo Francol, però si sa che il loro costo, assieme alle torce, ammontò complessivamente a ben 147 lire e 18 soldi. In totale questo allegro convegno patriottico venne a costare al «Pubblico» 964 lire; e sì che poche settimane prima il Comune si lamentava di essere «esausto di danari».

Comunque va ricordato che questo genere di «allegrezze» non era tanto frequente nella nostra città; in quel tempo i triestini avevano scarse attitudini festaiole, questo anche come eredità di tempi passati molto duri e poco propizi a sperperi e frivolezze. In quanto al luogo dove fu tenuta la festa da ballo, questo dovrebbe essere quasi certamente il palazzetto (oggi cadente e disabitato) che si trova al numero 13 di via Crosada, edificio noto per il suo ampio portale d'ingresso sormontato da una grossa e severa testa di panduro. Questa antica casa dei Francol, dove con tutta probabilità si è svolta la festa già descritta, si trova attualmente in uno stato di deplorevole abbandono, e si paventa con amarezza che un non lontano domani, per incuria e disinteresse, anche questa superstite testimonianza di un passato da conservare, venga cancellata come tante altre.

Pietro Covre

Gli occhi di un innocente riflettono gli ultimi giorni del mondo

Carlo Cassola
il superstite
Romanzo

Il mondo è vuoto. Un'esplosione atomica ha ucciso gli uomini e, a poco a poco, tutti gli animali: Lucky, cane sciocco sventato e generoso, è rimasto solo sulla terra, e sperimenta tutta l'infelicità della solitudine. Un racconto potente nella sua classica semplicità, universale nel suo significato.

«La Scala» Lire 5000
RIZZOLI EDITORE



GIORNALE DI TRIESTE

SI CONCLUDE FRA I CLAMORI LA SEDUTA AL CONSIGLIO COMUNALE

Bocciata la proposta della Giunta sullo spazzamento delle strade

Alle 2.15 del mattino il sindaco chiude bruscamente la seduta - Martedì di nuovo in aula il miniappalto

Finale a sorpresa, alle 2.15 di notte, per le proposte della Giunta sullo spazzamento delle strade: la delibera più importante, quella riguardante l'appalto generale del servizio, è stata bocciata con il solo voto favorevole della LpT e del Msi, astenuti i consiglieri Padoa (Dc) e Pacor (Pri); ritirata la delibera riguardante l'affidamento dell'appalto stesso; per quanto riguarda invece il provvedimento che affidava a una ditta privata per un periodo limitato a tre mesi la pulizia di alcune zone, esso verrà molto probabilmente ripresentato nella seduta di martedì prossimo. E' stato appunto sulla proponibilità di quest'ultima delibera che è sorta una vivace polemica.

Per due volte il sindaco Cecovini ha dichiarato chiusa la seduta, mentre i partiti dell'arco chiedevano con insistenza la messa ai voti degli ordini del giorno presentati da Lanza (Psdi) ed Ercolessi (Pr).

Sono approdate ieri sera al Consiglio comunale le proposte della Giunta Cecovini per una soluzione delle carenze del servizio di nettezza urbana attraverso l'appalto a privati dello spazzamento delle vie cittadine, proposte alle quali i partiti dell'arco costituzionale hanno contrapposto un ordine del giorno congiunto in cui si sostiene che la soluzione del problema dev'essere ricercata all'interno della pubblica amministrazione con le proprie autonome risorse.

A presentare le proposte della Giunta — che nel dettaglio tecnico sono state poi illustrate dall'assessore ai servizi industriali, ing. Pellis — è stato lo stesso sindaco Cecovini, secondo il quale non vi sarebbero alternative valide all'affidamento dello spazzamento delle strade a privati, attraverso un appalto - concorso. E' possibile superare il blocco delle nuove assunzioni sostituendo fin d'ora i duecento dipendenti comunali che si prevede andranno in pensione entro il prossimo triennio? Sarebbe ingiusto — ha obiettato il sindaco — favorire un unico settore, quello della nettezza urbana, a scapito di tutti gli altri settori municipali, già ora carenti di personale.

Un organico ideale per la nettezza urbana sarebbe di 630-640 dipendenti: un traguardo impossibile, secondo l'avv. Cecovini, per cui non vi sarebbe altra scelta se non quella di puntare sul servizio d'asporto dei rifiuti a domicilio sacrificando quello dello spazzamento delle strade, da affidare a imprese private con un contratto triennale prorogabile fino a cinque anni. Non si può ricorrere — secondo il sindaco — a soluzioni e mezzi straordinari per rendere un servizio normale, mentre la città ha il diritto di riacquistare il proprio decoro.

Il Comune potrebbe in questo modo puntare al potenziamento, almeno, del servizio d'asporto dei rifiuti, ad esempio ricorrendo a una dotazione di bottini differenziati, sì fini di una selezione preventiva dei rifiuti, mentre le collettività verrebbero dotate di speciali cassoni; anche i turni e i prelievi potrebbero articolarsi in maniera differenziata; e inoltre potrebbe venir potenziato e rinnovato il parco automeccanico, i dipendenti fruirebbero di nuove e più adatte divise di lavoro, il loro lavoro verrebbe più efficacemente protetto. Ad ogni modo, poiché i tempi d'attuazione concreta di tale progetto si prospettano lunghi, l'attuale situazione d'emergenza verrebbe affrontata con due appalti trimestrali, per altrettante zone cittadine, da aggiudicare con carattere d'immediatezza a trattativa privata.

«Bisogna avere il coraggio — ha concluso il sindaco — di effettuare scelte anche radicali; se oggi una parte del servizio comunale venisse affidata a organizzazioni private, ciò non vorrebbe dire, comunque, un'ipoteca sul futuro: sarebbe sempre possibile un ritorno all'esercizio diretto, da parte del Comune, dell'intero servizio di nettezza urbana». E ha definito le proposte della Giunta come «una prova della verità, in cui ciascuno deve assumersi, senza infingimenti, la propria parte di responsabilità».

E qui si è aperto un ampio dibattito. A prendere per primo la parola è stato il consigliere Lanza (Psdi), il quale ha illustrato un ordine del giorno sottoscritto dai partiti dell'arco costituzionale, in cui si avanza la proposta di sostituire gli attuali bottini per l'asporto dei rifiuti urbani con più capaci «cassonetti», da sistemare all'esterno delle abitazioni: ne deriverebbe un notevole risparmio di unità lavorative, con un ricupero di una settantina di elementi da dirottare, assieme a un'ottantina di altri dipendenti da attingere in altri settori comunali, in un servizio di spazzamento stradale che risulterebbe così potenziato.

Quanto al sistema dei «cassonetti», esso viene già adottato in via sperimentale — ha ricordato — a Borgo San Sergio e viene attuato nelle più grandi città europee, tra le quali Vienna. Si tratterebbe di una spesa «una tantum» di 2 miliardi, in luogo dei 2 miliardi e mezzo annui calcolati per l'affidamento dello spazzamento delle strade a imprese private.

Secondo il consigliere Bartoli (Dc), il problema della nettezza urbana è effettivamente serio, ma la Dc giudica negativamente — pur non essendo contraria a priori al principio del ricorso agli appalti privati — la rinuncia a soluzioni interne di cui sono buoni auspici — ha ricordato — la ripresa delle prestazioni orarie straordinarie, l'aumento del tetto di tali prestazioni, la possibilità d'anticipare la sostituzione dei dipendenti che andranno in pensione nei prossimi tre anni. La situazione finanziaria del Comune non è tale da far preferire a soluzioni interne all'amministrazione l'esborso annuo ricorrente di due miliardi e mezzo di lire. Quanto ai provvedimenti - tampone (cioè le proposte relative all'affidamento immediato a privati dello spazzamento stradale di singole zone cittadine e limitatamente a un trimestre, con una spesa complessiva di 94 milioni) essi non incontrerebbero opposizione da parte della Dc, in considerazione dell'opportunità di affrontare l'attuale fase d'emergenza, se gli stessi provvedimenti non venissero considerati dalla Giunta strettamente connessi con l'appalto generale di cui costituirebbero un'imprescindibile premessa.

Il consigliere Giacomelli (Msi) ha polemizzato con i colleghi che l'avevano preceduto rilevando che «i rimedi basati su un utilizzo più razionale del personale esistente sarebbero già stati adottati dalle Giunte precedenti se fossero stati ritenuti validi, mentre ora si vorrebbe che la nuova Giunta si limiti a tali rimedi, anche in presenza di un pratico blocco delle assunzioni». Dopo aver convenuto con la Giunta Cecovini che non sussistono altre soluzioni valide, ha concluso rilevando che almeno l'esperimento temporaneo di tre mesi dovrebbe essere tentato, in modo da poter giudicare alla luce di tale esperienza la proposta del grande appalto.

Dal consigliere Poli (Pci) è stato contestato che quella proposta dalla Giunta sia l'unica soluzione radicale e definitiva possibile: «Non siamo contrari per principio — ha detto — al sistema degli appalti, ma anche se concordiamo che il problema della nettezza urbana non si risolve senza l'incremento di 100-120 nuovi addetti, riteniamo che si possa evitare l'oneroso appalto ai privati del servizio di spazzamento delle strade». Ed ha sostenuto che il nuovo contratto di lavoro e la nuova legge sulle finanze locali consentono l'immediata assunzione di altrettanti dipendenti quanti si prevede verranno collocati a riposo nel prossimo triennio; e ciò senza depauperare altri servizi ugualmente carenti di personale, una volta che si sia operata una ristrutturazione e riorganizzazione generale dei servizi municipali. Anche l'immediata emergenza potrebbe essere affrontata senza ricorso ad appalti a ditte private, neanche limitatamente per tre mesi: si potrebbe infatti procedere, come ne dà facoltà la legge, ad assunzioni provvisorie e si potrebbe ricorrere, in via eccezionale, a una concentrazione di prestazioni in orario straordinario.

Poli ha motivato il voto contrario del Pci affermando che la proposta dell'appalto costituisce solo «la soluzione più facile per l'attuale Giunta e non la migliore per Trieste».

Dolcher (LpT) ha dal canto suo affermato che «Trieste deve riacquistare il volto di città pulita», ed è proprio a questo fine che risponde la proposta di appalto «un metodo — ha detto — che noi speriamo dia buoni risultati».

L'astensione del Pri è stata preannunciata da Pacor, il quale ha detto che il suo partito non è contrario in sé all'appalto, ma è tuttavia convinto che l'amministrazione avrebbe comunque potuto e dovuto provvedere a una migliore organizzazione e impiego del personale esistente.

D'Amore (Psi) ha sostenuto che l'appalto è un provvedimento straordinario, «dalle conseguenze pericolose e oscure», al quale la LpT sarebbe ricorsa per incapacità. «I socialisti voteranno contro la delibera — ha concluso — nella convinzione che poco o nulla è stato tentato dall'attuale giunta, come da quelle precedenti, per risolvere il problema».

Per il radicale Ercolessi si è dimenticato che l'attuale crisi dipende dalle responsabilità di chi, in precedenza, ha amministrato la città. Ercolessi ha quindi proposto l'impiego nel servizio di spazzamento degli obiettori di coscienza, ed ha preannunciato il «no» del suo partito in quanto contrario alla scelta specifica dell'appalto.

Gli ultimi interventi: Di Giorgio (Msi) a favore, Abate e Padoa (Dc), Costa (Pci) contrari. Poi le dichiarazioni di voto.

Destinazione Coroneo



(Italfoto)

Due degli arrestati tentano di sfuggire ai fotografi mentre i carabinieri li scortano al Coroneo.

BRILLANTE OPERAZIONE DEI CARABINIERI ALLO SCALO DI VILLA OPICINA

Arrestati capostazione e tre ferrovieri: rubavano da vari mesi nei carri merci

Razzia di televisori, radio, registratori, macchine fotografiche per molte decine di milioni

Il capostazione di Villa Opicina e tre ferrovieri sono stati arrestati, ieri notte, dai carabinieri del reparto operativo del gruppo di Trieste comandato dal maggiore Poddighe, con le imputazioni di furto aggravato continuato e associazione per delinquere. E' una brillante operazione che è stata iniziata nei primi giorni di dicembre dello scorso anno e che è tuttora in corso per l'identificazione di altri responsabili e che, a parte il clamore suscitato dalla notizia dell'arresto dei quattro ferrovieri, avrà certamente ulteriori sviluppi.

I quattro arrestati sono: Sergio Doz, 39 anni, abitante in via Diaz 10, capostazione dello scalo di Villa Opicina; Armando Mancini, 25 anni e Marco Pierotti, 24 anni, entrambi residenti a Cervignano del Friuli, e Antonino Mancuso, 34 anni, abitante in via San Pellegrino 19 a Opicina. Sposati, hanno bambini in tenera età; sono tutti incensurati. Al momento del loro fermo non hanno opposto resistenza; più tardi, mentre i carabinieri li traducevano al Coroneo, a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica dottor Brenci, hanno cercato di sottrarre i loro volti ai lampi dei fotografi.

Nei prossimi giorni i quattro arrestati saranno interrogati dal magistrato inquirente; ma già nel corso dell'altra notte e nella mattinata di ieri, quando i militi hanno fatto irruzione nelle loro case scoprendo un ingentissimo quantitativo di refurtiva, si sono lasciati sfuggire parziali ammissioni di colpevolezza.

L'azione criminosa dei quattro ferrovieri durava da almeno sei mesi. E' dal giugno scorso, infatti, che giungevano dapprima proteste e poi denunce nei riguardi delle Ferrovie dello Stato da parte di clienti, sparsi in parecchie città d'Italia, ma soprattutto nelle Tre Venezie, per carichi di merci trasportati da vagoni ferroviari e che arrivavano a destinazione manomessi. Mancavano soprattutto apparecchi televisivi, radio, giradischi, registratori, macchine fotografiche, e altre merci costose, non esclusi alcuni generi alimentari.

Le proteste si susseguivano e si infittivano. Accertamenti compiuti nelle stazioni dove i furti venivano scoperti permettevano di risalire alla «tecnica» della banda — perché era chiaro che un'operazione del genere non poteva essere opera di un solo individuo e a ottenere la quasi certezza che i furti a ripetizione erano perpetrati da gente «con le mani in pasta».

Apparentemente i carri merci ferroviari presi di mira dalla banda apparivano intatti, non manomessi. Le porte scorrevoli erano chiuse a chiave e i sigilli di piombo apparivano regolari e con tanto di timbro. Ma all'interno mancava sempre un certo quantitativo di merce: se la bolletta di accompagnamento, ad esempio, parlava di un carico di cento televisori, alla conta i televisori risultavano 98; e così una cassa di preziose macchine fotografiche o di costosissimi obiettivi conteneva oggetti in numero inferiore a quelli dichiarati ufficialmente.

La banda, insomma, operava non in grande stile, evitava il «colpo» clamoroso come avrebbe potuto essere il furto di un intero carico di merce, ma «piluccava» or qui or là, badando che i carichi giungessero a destinazione all'apparenza in regola.

L'inchiesta, come si è detto, veniva affidata al reparto operativo del gruppo dei carabinieri di Trieste. L'indagine, condotta con molta cautela per non allarmare i responsabili, portava a localizzare la base dei furti nella stazione ferroviaria di Villa Opicina. Si organizzavano così, da parte dei carabinieri, appostamenti notturni, con lunghe ore di vigilanza e con stratagemmi fra i più vari per non insospettire la banda.

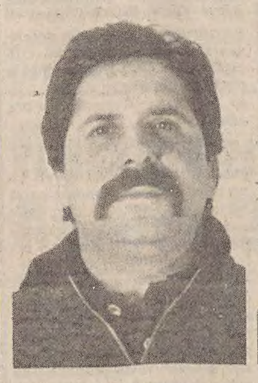
Giorno dopo giorno, o meglio, notte dopo notte, si accumulavano gli indizi a carico di tre ferrovieri, il Pierotti, il Mancini e il Mancuso; e appariva sempre più evidente che essi non avrebbero potuto agire senza la stretta complicità del capostazione Doz.



Sergio Doz



Armando Mancini



Antonino Mancuso



Marco Pierotti

La tecnica «operativa» della banda era semplice. I quattro erano muniti di una di quelle speciali pinze per chiudere i piombini dei carri e per apporvi il sigillo; ed erano in possesso dell'apposita chiave «femmina», un ordigno di una certa dimensione, fatto a T, che consentiva loro di aprire senza fatica le porte scorrevoli dei carri.

Sfilato il piombino originale, la porta veniva aperta. Uno dei ferrovieri balzava sul vagone, sceglieva la merce da asportare e la passava ai complici che aspettavano sulla banchina, con un carrello portabagagli. Mentre la refurtiva veniva celermente portata via, uno dei quattro provvedeva a chiudere il carro e ad applicarvi un nuovo sigillo. Il carico poteva così figurare intatto, con buona pace delle ditte o dei privati che lo aspettavano e che si sarebbero poi trovata la merce mancante.

Individuati, dopo un'indagine non certo facile, i quattro responsabili, i carabinieri, ieri notte, hanno improvvisamente agito, fermando il capostazione Sergio Doz mentre stava svolgendo le sue mansioni di ufficio e bloccando gli altri tre nelle loro rispettive abitazioni.

Rapide, ma efficaci perquisizioni compiute a domicilio dei quattro responsabili, hanno portato, come si è detto, alla scoperta di un grande quantitativo di refurtiva che è tutt'ora in via di catalogazione. Vi sono almeno una ventina di televisori predisposti per il colore, altrettanti apparecchi radio e impianti stereo; una ventina di macchine fotografiche e circa 40 obiettivi grandangolari delle migliori marche in commercio; e poi radiosveglie, altri televisori in bianconero di ogni dimensione, giradischi, registratori, orologi e anche un certo quantitativo di sacchi di caffè e di lattine di olio d'oliva.

Il valore della merce è in via di accertamento, ma è senz'altro da ritenersi ingentissimo, molte decine di milioni. E' ovvio che tutta la refurtiva sequestrata ieri notte dai carabinieri non è che una parte del ricco bottino della banda la quale, ovviamente, nell'organizzare un traffico del genere, si era anche preoccupata di dove e come poter «piazzare» la merce rubata. Vi è dunque da scoprire — non riveliamo certo un segreto talmente la considerazione è ovvia — tutta una rete di complicità a vario livello. Si ritiene che già nei prossimi giorni l'operazione dei carabinieri del gruppo di Trieste potrà avere un seguito con l'identificazione di altri responsabili.

La notizia dell'arresto dei tre ferrovieri, e soprattutto del capostazione Doz, ha suscitato grande impressione a Opicina.

Domani il Natale dei serbo-ortodossi

Seguendo ancora l'antico calendario giuliano, i concittadini serbo-ortodossi celebrano il Natale domani, cioè tredici giorni dopo il Natale dei cattolici. La solenne liturgia natalizia sarà celebrata domani alle ore 10.50 nella chiesa di Santo Spiridione.

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 17, i serbo-ortodossi festeggeranno con le antiche usanze religiose la vigilia di Natale, la cosiddetta festa del «Badnje vece», con la distribuzione dei doni ai bambini.

Spazzamento stradale: «sì» della Ccdl-Uil alla privatizzazione

La segreteria della Camera del lavoro - Uil ha esaminato il grave problema della pulizia della città, da troppo tempo molto trascurato. A più riprese — si è fatto osservare — ma particolarmente «in occasione delle giornate di afflusso dei turisti d'oltre confine, la città si presenta in uno stato deplorevole di sporcizia».

La Ccdl-Uil riafferma il principio della pubblicizzazione di questo servizio che dovrà essere al momento che si verificheranno le condizioni indispensabili, potenziato e ristrutturato, ma ritiene che nell'attuale situazione sia necessario trovare una soluzione che permetta di presentare Trieste in modo civile come era ed è nel suo costume. Di conseguenza la soluzione della contingente privatizzazione del servizio di spazzamento delle strade può ritenersi una soluzione accettabile, considerate pure le limitazioni alle assunzioni poste dalla legge Stammati. La segreteria della Ccdl-Uil auspica che «il Comune si rivolga per l'appalto particolarmente alle cooperative di lavoro che non hanno fini speculativi».

CALENDARIETTO

Oggi. Epifania. — Il sole sorge alle 7.46 e tramonta alle 16.36; la luna si leva alle 12.19 e calerà 52 minuti dopo la mezzanotte.

Ieri: temperatura massima 1 grado, minima — 1; pressione millibar 1017,9 stazionaria; umidità 40 per cento; temperatura del mare gradi 8,9.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274.

Servizio medico Inam: prefestivo (ore 14-22) tel. 68441; festivo (ore 7-22) tel. 68441; notturno (ore 22-7) tel. 732627.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Carabinieri: telefono 212121.

Capitaneria di Porto: telefono 30005.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: n. 766666 - 766667

STATO CIVILE

NATI: Martinolli Annamaria; Martingano Giorgia; Jakomin Roberto; Rovis Denis; Pozar Daniele, Menis Laura; Zuardi Alessandro; Biagi Alessandro.

MORTI: Cassano Mario, di 89 anni; Carone ved. Negrotto Faustina, 76; Hoglievina ved. Nedoclan Domenica, 77; Sossi Giuseppe, 75; Hanno in Balbi Rosalia, 69; Ipavec Giovanni, 63; Spetti ved. Sardoni Maria, 71; Demarchi Pietro, 63; Zugna Teodoro, 65; Ielusich ved. Ceron Maria, 82; Rovarin ved. Piazza Carmen, 68; Roberti Giuseppe, 69; Zennaro Bonifacio, 72.



Parte della refurtiva rubata sui carri merci e trovata nelle abitazioni dei quattro ferrovieri.

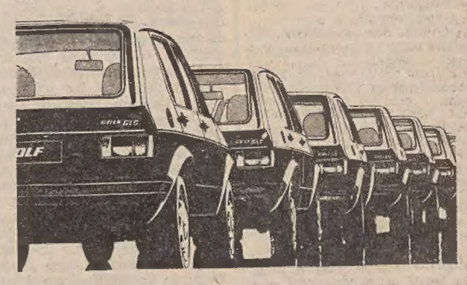
Maree oggi: alta alle 3.39 con cm 34 sopra il livello medio; bassa alle 11.07 con cm 19, alle 16.31 con cm 1 e alle 21.30 con cm 15 sotto il livello medio. — **Domani:** alta alle 4.49 con cm 35 e alle 18.32 con cm 4 sopra il livello medio; bassa alle 12.20 con cm 29 e alle 23.06 con cm 10 sotto il livello medio.

Lotteria amici di San Giacomo
AUT. D.M. N. 4/193751 del 6/10/78
domani qui i numeri vincenti
OGGI ALLE ORE 11 LE ESTRAZIONI IN CAMPO SAN GIACOMO
SAN GIACOMO NEGOZI ADERENTI
design antonio denich/ts

inizia l'eccezionale vendita A PREZZI SOTTOCOSTO
Vito Via Mazzini 46
Betty Via Battisti 20
Bombacigno

FRETTE®
fiera del bianco
un mondo di risparmio
Dal 6 al 31 gennaio nelle 40 Filiali Frette in Italia.
Trieste, via Mazzini 30 b

VOLKSWAGEN
GOLF
il meglio su "misura"



In tante versioni.
Perché possiate scegliere la Golf sulla vostra giusta misura.
Tre motori a benzina:
1100 cmc (50 CV) e 140 kmh; 1500 cmc (75 CV) e 158 kmh;
1600 cmc (110 CV) sulla sportiva GTI per una velocità di 182 kmh.
Un diesel di 1500 cmc (50 CV)
che consuma 5,6 litri di gasolio ogni 100 km.
Carrozzeria a tre e a cinque porte.
Per molti modelli consegna immediata
...e per un giro di prova le troverete qui
CONCESSIONARIA PER TRIESTE
DINCONTI
Via Coroneo, 33 - Telefono 762381

IL PROF.
ARMANDO DEI ROSSI
Orecchi - Naso - Gola
RIPRENDE LA SUA ATTIVITÀ
Via Cicerone 8, ore 15.30-17

BANCA D'ITALIA
EURO SHOE
CINQUANTAMILA
PAGABILI A VISTA AL PORTATORE
SALDI
DAL 9 GENNAIO
CALZATURE PELLETTERIE
LEONARDO
TRIESTE via Giulia 4
ex caffe' Firenze

GIORNALE DI TRIESTE

DEFINITE LE CONVENZIONI PER POGGI PAESE E ROZZOL MELARA

L'unità dei propositi è il cemento migliore

Una proficua alleanza fra l'edilizia privata e la pubblica iniziativa



Dopo il voto favorevole del Consiglio comunale che ha ratificato le convenzioni per i costruendi complessi residenziali di Poggi Paese (nella foto) e Rozzol Melara, le relative convenzioni sono state ora formalmente definite in sede regionale. Gli atti, firmati dai rappresentanti dell'amministrazione pubblica e delle imprese private costruttrici, rappresentano un importante e significativo sviluppo dei programmi dell'edilizia convenzionata, che avrà ancor maggiore rilievo con l'attuazione del piano decennale, il cui concreto avvio improntera già quest'anno l'auspicata ripresa costruttiva.

«In effetti — si osserva negli ambienti dell'edilizia privata — le nostre iniziative a Poggi Paese e Rozzol Melara costituiscono un'anticipazione dei nuovi programmi ma già ne realizzano le finalità, in quanto gli interventi dei privati si inquadrano — attraverso appunto le convenzioni — nella politica generale della casa, vuoi per la scelta delle localizzazioni, vuoi per il controllo dei costi e inoltre per le particolari agevolazioni finanziarie che sono connesse alle condizioni di reddito degli acquirenti degli alloggi».

Viene altresì fatto presente che la prima convenzione riguardante Poggi Sant'Anna risale al marzo 1976; ora appunto sono state definite quelle che completano il programma di Poggi Paese e di Rozzol Melara. Gli atti sono stati firmati dall'assessore regionale ai lavori pubblici, Biasutti, dall'assessore comunale Seri e dal presidente del Ciet, Consorzio delle imprese private costruttrici, Venuti.

Si è così conclusa positivamente una travagliata vicenda, evitando ritardi che minacciavano di vanificare l'impegnativo programma, in quanto gli acquirenti delle case rischiavano di perdere il beneficio del contributo concesso in base alla legge regionale n. 48/1974. A questo proposito si mette in evidenza che l'amministrazione pubblica e gli imprenditori hanno saputo farsi carico di impegni e responsabilità non indifferenti per arrivare in tempo all'appuntamento.

Molto utili a questo fine vengono definiti gli interventi del Consiglio comunale e le riunioni, intese a migliorare lo schema delle convenzioni, che si sono tenute a ritmo intenso nelle ultime settimane del 1978.

L'importante — si rileva — è che gli atti siano stati tempestivamente completati, dando risposta alle esigenze emerse nel corso di un finale che viene definito «convulso».

Il presidente del Ciet, Venuti, nel mettere in risalto l'importanza dell'intesa così raggiunta, si è soffermato anche sul problema della revisione dei prezzi. «La revisione — ha detto — è l'inevitabile riflesso dell'aumento dei costi dei materiali e della manodopera, ma la disponibilità delle aree e l'impegno delle imprese di eseguire i lavori in tempi brevi, potrà prevedibilmente contenere tale onere in termini accettabili.

«In questi primi mesi del '79 — ha soggiunto Venuti — sarà quindi possibile iniziare le prenotazioni degli alloggi, con possibilità di scelta tra i due nuovi e vicini insediamenti di Rozzol Melara e il complesso, già in avanzata fase di costruzione, di Poggi Paese».

Con questo programma — dicono i rappresentanti dell'edilizia privata — il nostro settore si affianca a quello pubblico, avendo alle spalle l'esperienza di un'iniziativa ormai avviata e che consentirà indubbiamente un'utilizzazione ottimale degli strumenti legislativi dell'edilizia convenzionata: ciò, con la necessaria chiarezza e precisa predisposizione degli impegni, a tutto vantaggio di una più ampia fascia di potenziali acquirenti, nonché di una maggiore occupazione nel settore dell'edilizia e dei molti altri cui l'attività costruttiva offrirà maggiori occasioni di lavoro.

SEGNALAZIONI

ANCORA SUI DEPOSITI ALLA CASSA DELL'ISTRIA

La fiducia punita

Sulla dolorosa vicenda dei depositi dei piccoli risparmiatori bloccati alla «Cassa dell'Istria» ci perviene un'altra lettera, questa volta con ben 119 firme:

«Gli scriventi rappresentano soltanto una piccola parte di coloro che affidarono i propri risparmi alla Cassa di risparmio dell'Istria, risparmi che, per le note "difficoltà finanziarie" sono stati bloccati d'ordine della Banca d'Italia, già oltre un mese fa.

«Gli scriventi, quindi, che per la gran parte sono dei lavoratori, pensionati, piccoli artigiani o commercianti, in netta maggioranza profughi istriani che hanno affidato alla Cassa l'ormai svalutato indennizzo dei beni abbandonati, si rivolgono al "Piccolo" con la preghiera di richiamare ancora una volta l'attenzione sulle disagiate condizioni economiche in cui versano i depositanti, venutisi a trovare, di punto in bianco, senza la minima possibilità di disporre dei propri averi con conseguente gravissimo pregiudizio per le proprie economie familiari ed aziendali e quindi impediti di poter far fronte a precedenti obbligazioni, al pagamento delle quote per i servizi di cui sono utenti, e finanche alle necessità vitali di sostentamento e di cura.

«E' noto che secondo la legge bancaria la normale durata della "moratoria" è di un mese, salvo proroghe, d'altra parte i danneggiati non sono avvisati di eventuali proroghe disposte dopo il trascorso mese di cui sopra e, quel che è peggio, nell'incertezza della data in cui potrà avere una soluzione l'intero problema nel senso indicato dal comunicato della Banca d'Italia del 28 novembre 1978, hanno grave difficoltà di reperire le fonti per una soluzione sia pure temporanea delle proprie assillanti necessità finanziarie.

«E' stato doloroso dover constatare il grave dissesto della Cassa, un ente sorto ancora nell'anno 1893 il quale godetta la fiducia dei suoi clienti e particolarmente che ciò sia avvenuto in regime commissariale.

«Non si ritiene d'altronde che si possa fare alcun addebito ai depositanti onesti, se non quello di avere continuato ad avere fiducia nella banca, fiducia d'altra parte giustificata per la garanzia dei controlli offerta dalla presenza in sede di un commissario nominato dalla Banca d'Italia.

«Nella speranza che venga dato cortese risalto a questo appello ringraziamo anticipatamente e porgiamo i più distinti saluti. Renato de Pangher Manzini e altre 118 firme».

Affetto per mons. Santin

«Caro "Piccolo", ho ascoltato la recente conferenza con cui il prof. Diego de Castro ha presentato il libro di mons. Santin. Personalmente mi è dispiaciuto che l'oratore — com'egli stesso ha detto — sia riuscito a dissuadere l'arcivescovo dall'intervenire.

«Molti di noi avrebbero voluto cogliere l'occasione per esprimere con un caloroso applauso a questo grandissimo vescovo stima, affetto e riconoscenza per tutto il bene da lui profuso a piene mani ovunque è stato mandato a svolgere la sua missione pastorale. Possa dunque giungere idealmente con questo mezzo l'applauso di tanti istriani e triestini a mons. Santin. Ennio Savarin».

Una lezione di serenità

«Qualche cosa di veramente straordinario mi è accaduto giorni or sono. Me ne stavo andando in farmacia e mentre mugugnavo tra me e me sulla sorte che mi fa ricorrere un po' troppo spesso a quella specie di spaccio della salute, ho incrociato un cieco, mia conoscenza simpatica, per quell'aiuto che uso dargli ogni qualvolta ho il piacere di rivederlo. A lui ho esternato le mie preoccupazioni di salute, ma avevo aggiunto che avendolo visto mi era stato impossibile non pensare a quanti stanno peggio di me.

«Quello mi stringe il braccio e mi dice: "Ma lei, amico mio, non sa, che se non sono felice, sono autonomo. Pensi a quelli che sono obbligati all'immobilità. Io sono autonomo; ho amici come lei che mi aiutano, e nell'insieme sono un uomo sereno".

«Ero tanto commosso che avrei voluto abbracciarlo: un cieco che dà la voglia di vivere a me, a noi tutti che siamo sempre pronti ad inveire contro il destino. Lo ringrazio di cuore per avermi insegnato con tanta umile saggezza l'amore alla vita. Non si finisce mai di imparare. Federico Stoehr».

OPINIONI E IPOTESI CONTRASTANTI SUGLI UFO

Enigmi del cielo

«Con riferimento alla nota comparsa recentemente sotto il titolo "Macché Ufo!" nella quale si tende a spiegare tutto con i soliti richiami alla psicosi, desidererei far presente, sperando di non essere preso per pazzo, che fenomeni analoghi a quelli segnalati in questi ultimi tempi, si osservano da anni, sempre più frequentemente nella regione Friuli - Venezia Giulia.

«Posso affermare questo tranquillamente, visto che le mie indagini hanno sempre portato a prove in netto contrasto con quelle fornite da certi ambienti. Mi sembra che parlare ancora di psicosi, oggi, sia alquanto arbitrario, dato l'enorme aumento degli avvistamenti di Ufo.

«Sono il primo ad ammettere che il fenomeno va alquanto ridimensionato e riconosco che le cattive informazioni (nonché certi film) inducono troppa gente a stravedere. Tuttavia trovo azzardato, considerando ciò che avviene così spesso nella zona di Trieste, Gorizia, Monfalcone e Udine, affermare che semplici "lampi" possano essere stati scambiati il 12 dicembre 1978 nel rione di Roiano per un fenomeno ufologico, quando un'ora prima nei pressi di Basovizza c'era stato un vero e proprio avvistamento di Ufo. Oppure dobbiamo pensare che anche quello fosse un satellite artificiale, un "riflesso" (ma che riflesso!) o addirittura la "visione" di un ubriaco?

«Signori miei, da anni conduco indagini relative a questi fenomeni assieme ad alcuni colleghi, collaboro anche con il Cun e, quando lo ritengo opportuno, anche con militari, ai quali poco tempo fa ho consegnato fotografie e diagrammi da inviare al Ministero della Difesa (e mi risulta che ciò è stato fatto).

«I ricercatori seri che si occupano degli Ufo non amano la pubblicità e non basano i propri studi sugli ometti verdi, bensì su testimonianze, reperti, fotografie e altro, il tutto condito da infinita pazienza e grande amore per le scienze. Maurizio Midena, Udine».

Del tutto scettico sull'argomento è invece un altro lettore che esordisce con la frase «Uffa con questi Ufo!» e si richiama ai due volumi dell'opera «Il cielo» di Gino Cecchini per ricordare l'esistenza delle stelle «nuove» e «supernuove», nonché «l'improvvisa apparizione di corpi celesti estremamente brillanti, talvolta visibili anche di giorno, ai quali veniva spesso attribuita una notevole influenza sulle vicende umane, che ha attratto l'attenzione dell'uomo sino dalla più remota antichità».

Dopo numerose citazioni sempre dalla stessa opera, il lettore si sofferma sulle stelle doppie, triple e quadruple, che per l'occhio umano sembrano una massa unica: oggi se ne conoscono oltre 25.000, e molte di esse sono «triple» alcune «quadruple», e non sono rare quelle aventi una maggiore molteplicità!».

La lettera così si conclude: «Sin qui le mie modeste nozioni. Lascio la parola a chi la sa più lunga di me (e non ci vuole molto!) Astronomi, professori universitari ecc. Sono stelle, cioè fenomeni naturali, o sono Ufo, cioè oggetti rotondi, simili a quelli che noi chiamiamo "balle"? Cap. A.T.».

Mancate promozioni di sottufficiali

«Siamo un gruppo di sottufficiali dell'esercito ai quali non è riconosciuta, nei fatti, la carriera prevista dai regolamenti. Ci riferiamo in particolare alla promozione dal grado di maresciallo capo a quello di maresciallo maggiore. Molti di noi da diversi anni sono in attesa della promozione che porterebbe miglioramenti economici e costituirebbe un riconoscimento del nostro lavoro. Tuttavia nulla è stato risolto, nonostante le lamentele fatte presso i comandi militari; pertanto vi preghiamo di pubblicare la nostra lettera nella speranza che tutti i sottufficiali si uniscano su questa giusta rivendicazione, e che i nostri superiori si decidano a prendere in esame la nostra situazione.

«La nostra richiesta è la seguente: promozione al grado di maresciallo maggiore con anzianità retroattiva e relativi assegni dallo scadere dei quattro anni di maresciallo capo. Alcuni marescialli capo del quinto corpo d'armata».

Piccolo albo

Una borsa contenente un paio di pattini per bambino è stata dimenticata il 29 dicembre scorso su un autobus della linea 9. Il cortese rinvenitore che voglia telefonare al numero 567424 può contare su una ricompensa.

Il proprietario della Fulvia color bianco che la sera del 29 dicembre scorso è stata urtata ad Aquileia, può telefonare al numero 273853.

L'automobilista che nella notte tra l'1 e il 2 gennaio ha danneggiato la Ford Escort TS 188023 posteggiata in via Balamonti o eventuali testimoni dell'incidente sono pregati di telefonare al numero 823823.

FORTI SCONTI
SU TUTTI GLI ARTICOLI
MODA GIGI
CAMICIE UOMO-DONNA DA L. 2.900
MAGLIE LANA UOMO-DONNA DA L. 3.900
CAPPOTTI LODEN UOMO DA L. 19.900
CAPPOTTI UOMO-DONNA PURA LANA - STAGIONE 1978-'79 L. 67.500
GIACCHE UOMO DA L. 19.900
GIUBBETTI PELLE DA L. 45.900
GONNA GABARDINE LANA DA L. 13.500
JEANS TELA DA L. 6.900
NEGOZI - C.SO ITALIA-7 VIA DANTE-12

In collaborazione con le più importanti industrie nazionali
SETTIMANA DEL MANTELLO
nel reparto confezioni Signora di
Beltrame
Mantello conformato classico . . . L. 48.000
Mantello double moda . . . . . L. 54.000
Mantello semiconformato moda . . L. 64.000

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE
ACI più soci più forza

TRA GLI ALTRI VANTAGGI, SCONTO FINO AL 25 % SULL'ACQUISTO DI PNEUMATICI
E QUEST'ANNO REGALI A TUTTI I SOCI

bosutti
di FRANCO ZAGO Largo Barriera Vecchia, 6 - Tel. 790730
Saldi
abbigliamento - tessuti
tessuti in lana
da L. 1.000 e L. 2.500 al metro

LE ORE DELLA CITTA'

Presepio parlante

Il «Presepio parlante», allestito nella sede della Repubblica dei ragazzi (Opera figli del popolo) in largo Papa Giovanni 7, sarà esposto al pubblico, con libero ingresso, nel pomeriggio di domani domenica dalle 15 alle 17.30. La rievocazione della Natività si inizierà alle 15.15 e verrà ripetuta ogni venti minuti circa. Questo pomeriggio dalle 16.30 alle 19 gli aderenti a «Pro Senectute» saranno graditi ospiti della «RdR», che riserva loro una presentazione «speciale» del Presepio cui seguirà un trattenimento. Domattina i ragazzi del Gruppo sportivo Pacorini, con i loro familiari, si troveranno davanti al Presepio e, dopo la rievocazione della Natività, parteciperanno alla festa della Befana con distribuzione di pacchi dono.

Concerti bandistici

La banda dei ricreatori comunali «Gentilli-Toti» diretta dal prof. Roberto Tramontini offrirà nei prossimi giorni concerti serali, con inizio alle 20, agli ospiti della Casa Serena dell'Onpi e dell'Ente comunale di assistenza.

Funzione in inglese

Domani con inizio alle 11 nella chiesa di via delle Monache 3 sarà celebrata una funzione religiosa in lingua inglese.

Messe in tedesco

Questa mattina e domani con inizio alle 10 nella chiesa di via Giustinelli 7 saranno officiate messe in lingua tedesca.

Testimoni di Geova

Questo pomeriggio con inizio alle 16 nella sede di via Banelli 10 (Servola) Franco Mauro farà una considerazione biblica sul soggetto: «Un modo di vivere esposto nel sermone del monte». Tutti gli interessati possono intervenire. L'ingresso è gratuito.

La Mela saldi

Sconti del 10-20-30%. Via del Ponte 4. Tel. 68300.

Il mese della biancheria

E' tradizionale l'acquisto della biancheria nel mese di gennaio. Mantenendo questa tradizione *Beltrame* ha preparato per Voi nel Reparto Biancheria Signora Camicie da notte, Pigiama, Vestaglie a prezzi di grande convenienza. Una visita nel Reparto Biancheria della Ditta *Beltrame* di Corso Italia 25 Vi offrirà l'occasione di un buon acquisto.

La Cicogna - Carducci 15

desidera avvertire la sua affezionata clientela che da domani inizia la tradizionale grande vendita di fine stagione con sconti dal 20 al 50%.

Mode Isabelle

via Paduina 6/1, regala alla sua gentile clientela il 20-30% su mantelli, impermeabili e completi per montagna.

«Ghiaccini»

Ramponcini antiscivolanti per neve e ghiaccio sono arrivati da *Tommasini Sport*, via Mazzini 39.

Servizi di assistenza

La Domina (Società cooperativa servizi domiciliari infanzia, inabili anziani), ha iniziato la sua opera di assistenza domiciliare. Per informazioni telefonare al n. 773216 ogni giorno feriale dalle ore 9 alle 12.

Onorificenza

Il consigliere comunale di Duino-Aurisina Luciano Colomban è stato insignito del titolo di cavaliere della Repubblica con decreto del Presidente della Repubblica del 27 dicembre 1978. L'onorificenza viene a premiare l'attività di docente svolta da Luciano Colomban, che è insegnante elementare, e le benemerenze da lui acquisite con il suo lavoro a favore degli istriani.

Radioamatori

La sezione cittadina dell'Associazione radioamatori italiani farà celebrare questo pomeriggio con inizio alle 16.30 nella chiesa di Monrupino, una messa in suffragio del socio Errico Davanzo, valente radioamatore ed alpinista, scomparso nove anni fa. Nell'occasione verrà ufficialmente inaugurata la stazione radio automatica sperimentale per lo studio della propagazione delle onde ultracorte, dedicata alla memoria dello scomparso.

«Umago viva»

Fedele all'appuntamento, è uscito un nuovo numero di «Umago viva», il giornale degli umaghesi, che fa conoscere la vasta attività della Famiglia umaghese, sia nel campo sociale, consistente in feste e raduni, sia in quello culturale, concretata nell'allestimento di mostre di pittura e nella pubblicazione di poesie e scritti di autori di ogni età, alcuni premiati in concorsi nazionali. Coordinatrice di tutto il materiale è Lucia Manzutto, autrice di alcuni brani, e instancabile animatrice della Famiglia umaghese.

Sci turismo

L'Escai XXX Ottobre ha in programma dal 21 gennaio 1979 una serie di gite dedicate allo sci turismo per i giovani appartenenti al gruppo. La località prescelta per le escursioni sugli sci, organizzate dall'Escai XXX Ottobre, è Forni di Sopra. Agli iscritti non pratici di sci turismo verranno impartiti insegnamenti d'impostazione. Programma e informazioni nella sede di via Silvio Pellico 1.

Mary Queen

Saldi di stagione! Saldi di stagione! Saldi di stagione! Via Settefontane 36, tel. 795764.

Latteria a L. 298 l'etto

Le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26, per favorire la gentile clientela, hanno messo in vendita il Latteria **Carnia a L. 298** l'etto.

saldi!
Abbigliamento signora e giovane
vicky
Via Battisti 2, tel. 732631
saldi!

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Clandestino o regolamentato: ecco il problema dell'aborto

La lettriche che, facendo professione d'ateismo, ha affrontato il problema dell'aborto con la «lettera al Papa» comparsa il 29-12-1978, rivendicail proprio diritto di replica agli scritti contrari al suo punto di vista pubblicati il 3 gennaio in questa rubrica e, dopo aver premesso di non voler alimentare in seguito la polemica con altri interventi soggiunge:

«1) mi sono liberata da "Dio, Papa e resto" come ha detto Raffaele Tomizza, e proprio per questo, e non malgrado questo, ho rispetto e partecipazione per tutte le forme di socialità; ho dato del tu a Wojtyla non come a un padre, ma come a un individuo facente parte di un'umanità alla quale anch'io appartengo.

«2) La Chiesa non ha sempre condannato l'aborto: nell'Ottocento sosteneva che l'anima entrava nel feto maschio a 4 mesi e in quello femmina a 8 mesi; prima negava al feto femmina ed alla donna di possedere un'anima.

«3) Ho detto anch'io che l'insegnamento religioso non è obbligatorio a livello individuale, ma è tale a livello collettivo: far esonerare un figlio dall'ora di religione (anche se egli è ebreo o zulù) significa emarginarlo duran e quell'ora e vederlo gironzolare per i corridoi come un piccolo mostro.

«4) Le tasse per le "scovaze" le pagheranno anche i religiosi, ma l'esenzione dalle tasse dei beni della Chiesa è inconfutabile, e sembra anche intoccabile, dal momento che il nostro governo prospetta in questi giorni di costituire una commissione allo scopo di risolvere il problema.

«5) Per quanto riguarda i finanziamenti agli enti assistenziali, siano essi gestiti da religiosi o no, i miei concittadini sanno bene, come me, quanti soldi essi incassano, e come vengono trattati in cambio gli assistiti, siano essi orfani, bambini, vecchi, handicappati, ecc.

«6) Lo sappiamo tutti che anche tra i religiosi c'è qualcuno che dedica la propria vita per aiutare gli altri: questo avviene anche tra i laici.

«7) Protesto contro chi mi definisce abortista, e prego di pubblicare la parte della mia prima lettera che è stata omessa, penso per problemi di spazio.

Questa parte diceva: «A questo punto ti chiederai perché non ho scritto "è favorevole all'aborto", come si usa dire adesso: perché è un errore, una mistificazione, in quanto l'aborto esiste e la differenza sta solo tra chi è contrario all'aborto clandestino e chi è contrario all'aborto regolamentato e assistito negli ospedali, cioè al modo di affrontare questo drammatico problema alla luce del giorno, cercando di diminuirne al massimo i casi e andando alle radici del problema stesso, con la prevenzione».

«Chiudo definitivamente, per quanto mi riguarda, l'argomento, dicendo che ogni qualvolta apriamo un giornale e leggiamo la notizia della morte di una donna per aborto clandestino (nel 1975 i dati della commissione mondiale della Sanità parlavano di 800.000 aborti in Italia, la più alta percentuale del mondo, dovuta alla clandestinità dell'aborto stesso), ciascuno di noi deve fare la propria scelta con coscienza civile. Grazie, Silva Sandrin».

La legge della vita

Curiosità notturna

Il colpo di luna. Poco dopo la mezzanotte di un giorno ormai lontano, una pattuglia della Mobile in perlustrazione lungo le strade della periferia notò un tale — era un meccanico trentenne — intento a rovistare in una vettura, che aveva una portiera spalancata.

Insospettiti, gli agenti si avvicinarono al notturno lavoratore e constatarono che costui aveva strappato i fili d'accensione della vettura. Venne, ovviamente, fermato e, perquisito, fu trovato in possesso di cinque chiavi d'auto e non seppe dire il motivo per il quale le deteneva. Interrogato, il bracciante spiegò che, passando casualmente per quella via, aveva notato la macchina con le portiere spalancate e, colto da un'infrenabile curiosità, aveva voluto sedersi al volante, sia pur rendendosi più o meno conto del rischio che stava correndo. Più o meno, perché era notevolmente alticcio. Il proprietario dell'auto lo smentì seccamente: ritirandosi, aveva chiuso regolarmente le portiere del mezzo.

Poiché la curiosità non costituisce esimente di nessun genere, il bracciante venne imputato di tentato furto aggravato e, patrocinato dall'avv. Stasi, viene ora processato in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. Romeo, p.m. il dott. Brenci, cancelliere Egle Meyak, e l'emozione di ficcare il naso nelle macchine altrui gli costa quattro mesi di reclusione e 40 mila lire di multa senza l'ombra di un beneficio. Dal palazzo di giustizia passa direttamente all'adiacente «residence» del Coroneo, dove avrà tempo e modo di meditare che la curiosità è una biasimevole debolezza. Specie quando si hanno svariati precedenti penali.

mir

AMICI U.T.A.T.

Lunedì prossimo, 8 gennaio, alle ore 18.30 nella Sala Maggiore del Circolo Aquila (via Rossini 4) gentilmente concessa, l'amico SILVIO FRANCO presenterà un documentario cinematografico sulla BULGARIA.

UNA PROMOZIONE CHE PREMIA UN INSIGNE MAGISTRATO

Chiamato alla Cassazione il consigliere Italo Visalli



Il presidente Italo Visalli è stato destinato, con recente deliberazione del Consiglio superiore della magistratura alla Corte di cassazione quale consigliere, qualifica che gli è stata riconosciuta sin dal 1975. La notizia è stata accolta al palazzo di giustizia con affettuoso compiacimento perché premia l'attività e le peculiarità morali e giuridiche del magistrato ma anche con rimpianto perché, entrando il dott. Visalli a fare parte del supremo collegio, Trieste perde un Presidente di Tribunale e di Corte d'Assise di altissimo prestigio e di grande disciplina.

Il dott. Visalli iniziò il proprio mandato tra i Codici nel 1952 quale sostituto procuratore di Stato (come si chiamava, allora, il procuratore della Repubblica), e in tale veste fu l'inquirente e il p.m. di udienza del tuttora insoluto mistero dell'assassinio di via Manzoni dove, in un magazzino, venne trovato ucciso il commerciante Olindo Rosabianco. Nel 1955, il dott. Visalli indossò la toga di «primo» giudice, e divenne pretore penale e civile nonché giudice tutelare. Per tre anni, egli fu il sereno arbitro delle vicende della povera gente che si avvicenda in quel girone senza fine che è l'aula della pretura: storie strane, penose, complesse per i risvolti giuridici e talvolta, rilevanti ai fini del puro diritto.

Nel 1958, Italo Visalli tornò alla Procura della Repubblica, e vi rimase sino al 1964. Dei numerosi processi da lui istituiti in qualità di requirente e poi discussi dal banco dell'Accusa, spicca il caso «storico» degli ospedali riuniti. Il dibattimento, iniziatosi il 12 novembre del '63, si concluse il 30 giugno del 1964, totalizzando 102 udienze, nove delle quali furono interamente assorbite dalla requisitoria del p.m. Visalli. Nel 1964, il magistrato fu nominato presidente della prima e poi della seconda sezione del Tribunale civile, poi presidente della sezione del lavoro, quindi del Tribunale penale e della Corte d'assise, e nell'ultimo incarico subentrò a un suo fraterno compagno di studi e d'armi e di professione, il dott. Domenico Maltese, che lo ha preceduto di poco al supremo collegio. Anche questa è notizia: in un biennio, due componenti alla magistratura triestina sono stati chiamati alla Corte di Cassazione.

Oltreché un giudice preparatissimo e saggio, Italo Visalli è persona dal tratto cordialissimo e profondamente umano, un uomo che riesce ancora a sorridere e a far sorridere con il suo innato «humour». Nei lunghi anni che egli ha presieduto le udienze penali del Tribunale e dell'Assise ha saputo imporsi su personagi e comprimari con la cortese fermezza del suo carattere, l'acutezza delle domande, la penetrante incisività delle contestazioni. Al nome del dott. Visalli, elegante e dotto estensore di innumerevoli sentenze, rimarranno legati alcuni fatti di notevole rilevanza: dall'attentato di «Settembre nero» all'Oleodotto al processo-pilota dei dinari riciclati in casa, dal cosiddetto «delitto della Rocca» all'episodio della bella ungherese, segregata in un alloggio di Gretta. Citiamo a caso alcuni dibattimenti tra i tanti da lui presieduti e sempre con l'impronta di un raro rispetto umano.

— «Il signor imputato ha qualcosa da dire?» è l'abituale suo modo di rivolgersi alla persona incriminata — ma con la dignità e la consapevolezza che, al di là dell'evento e dell'individuo, esiste il bene tutelato dalla norma penale.

Al consigliere Visalli i nostri più sinceri e cordiali rallegramenti e auguri.

Miranda Rotteri

Associazione artigiani: conferenza in sede

L'Associazione degli Artigiani di Trieste invita i propri associati ad intervenire mercoledì 10 gennaio 1979 alle ore 17.30 presso la propria sede di via Ghega 1 alla conferenza esplicativa del Dpr n. 627 sulle bollette d'accompagnamento di merci viaggianti che verrà tenuta dal direttore dell'Ufficio Iva di Trieste.

IN APPELLO IL CONDONO PER UN FURTO A PIERIS

Sparirono dall'officina materiali per 4 milioni

Una lontana impresa ladresca approda alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Giancotti e dott. Mansi, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Giuliana Fabiani, il processo contro il contumace Vido Pahor 30 anni, da Gorizia, Largo Culiat.

Nella notte del 29 agosto del 1972 — rievoca il consigliere relatore dott. Giancotti — sconosciuti fecero una sortita nell'officina dell'elettrauto Amerigo Folla, da Pieris, e vi razziarono apparecchi radio, televisori, mangianastri stereofonici ed altro per un valore di quattro milioni di lire. Le indagini assunsero una svolta decisiva il successivo 5 dicembre quando i carabinieri di Gorizia seguestrarono un'apparecchio radio, un mangianastri e sei musicassette che Pahor, deteneva nella propria auto. L'indiziato spiegò di avere acquistato gli oggetti da certo «Nini» che, da una fotografia esibitagli dai militari, egli avrebbe riconosciuto per Giuseppe Mauri, 27 anni, da Gorizia, via Carducci, 33. Pahor protestò la propria assoluta buonafede, spiegando di essersi deciso all'affare in quanto era alla ricerca di un'autoradio d'occasione. Anche Mauri venne interrogato, ed egli negò decisamente ogni addebito, dichiarando ripetutamente di non avere mai venduto alcunché a Pahor, e un teste avallò il suo assunto.

Al termine dell'inchiesta, Mauri fu imputato di furto aggravato, e Pahor di ricettazione. Il 24 ottobre del 1975, essi furono processati dal Tribunale isontino, che assolse Mauri per insufficienza di prove e riconobbe Pahor colpevole del reato ascrittogli e lo condannò a sei mesi di reclusione e 60 mila lire di multa, ed egli ricorse.

Mancando l'appellante, prende la parola il p.g. e chiede la conferma delle impugnate deliberazioni, l'avv. Padovani, da Trieste, che si assume la difesa dell'assente, sollecita l'applicazione del condono, e la Corte dichiara interamente condonata la pena a suo tempo inflitta a Pahor.

Assemblea Inpgi per i giornalisti

Un'assemblea dei giornalisti professionisti iscritti all'Inpgi si terrà al Circolo della Stampa di Trieste, in corso Italia, 12, mercoledì 10 gennaio, alle ore 11.30. Verrà esaminata la politica previdenziale dell'Istituto in vista della riforma in campo nazionale ed in particolare il problema del ricongiungimento delle posizioni assicurative.

All'incontro, che è stato organizzato dal fiduciario regionale, Milossevich, interverranno il collega Manunta, dell'ufficio di presidenza dell'Unione nazionale giornalisti pensionati ed il responsabile del servizio pensioni dell'Istituto, Simbolotti. Per questi particolari, il funzionario dell'Inpgi sarà a disposizione dei colleghi, prima dell'assemblea, a partire dalle ore 9.30 sempre al Circolo della Stampa. Per i colleghi friulani un incontro a parte sarà organizzato il giorno seguente, giovedì 11, a Udine.

Rassegne d'arte

Scarizza

Adriana Scarizza al Dopolavoro postelegrafonico: Ispirata ed addirittura travolta dall'entusiasmo espressionistico che la porta ad immedesimarsi nelle cose rappresentate, la pittrice dipinge con foga concitata adoperando una ris'retta tavolozza di rossi, di bianchi, di gialli, fra i quali l'azzurro compare con esplosiva e dirompente violenza. Il disegno elementare viene alterato, rispetto alle risultanze veristiche, dalla volontà di far parlare le cose, di dare voce ai sentimenti che le cose suscitano.

E' una pittura che fa l'appello della tipicità dei generi evocati nei quadri: il nudo sensua'e, la marina tempestosa, il lago solitario, i tronchi degli alberi desolati dall'inverno, la consunzione del vecchio bevitore. Il tema al quale la Scarizza più di frequente ritorna è dato dal diverso atteggiarsi dei gabbiani nel loro volo sconvolto dalla bufera contro un cielo infuocato dal tramonto su un mare imbiancato dagli alti schizzi dei frangenti.

Marinelli

Marino Marinelli alla Tavolozza d'Oro. Ventiquattro anni, studente d'ingegneria, Marinelli trova nella pittura uno sfogo liberatorio, un campo dove il sentimento può espandersi senza il vincolo dei limiti e delle funzioni. Marinelli canta il suo Carso, quale egli lo sente con immediatezza al di fuori d'ogni asservimento a discipline precostituite.

Il piacere di dipingere si dipana perciò fra i grovigli del segno nero che individua gli intrichi degli arbusti e l'ammucchiarsi del colore denso e corposo che individua i ciuffi del sommaco. Un Carso, dunque, pieno di fantasia, benché l'intendimento sia schiettamente descrittivo. Ma gli è che la descrizione coincide e anzi viene preceduta da un moto impetuoso del sentimento, da un consenso emozionale che guida la mano del pittore di più che non la severa disciplina accademica.

Così ognuno trova la libertà propria negando la faticata conquista della libertà altrui: l'ingegnere al posto del pittore e il pittore al posto dell'ingegnere.

G. M.

MOSTRE D'ARTE

Galleria «Cartesius»
PITTURA SCULTURA GRAFICA DI ARTISTI TRIESTINI

Vincenzo Cianciolo
nel suo Studio
(Via del Monte 21)
prosegue con successo la Mostra d'arte di oli e «bianchi e neri», ore 10-12 e 16-20.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Francesca Ermer ved. Zomada nel 10 anniv. dalla nuora Elvira 5000 pro Uildm.

In memoria di Edoardo Panizzon nell'VIII anniv. (5-1) dalla moglie e figlia 10.000 pro Domus Lucis, e 10.000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria del fratello Carlo Sarti nel I anniv. da Mira e Gino Sarti 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Mario Vinazza nel V anniv. dalla moglie Lino 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elvira Stransiani nel VI anniv. (6-1) dalla figlia, fratello e nipote 10.000 pro «Pro Senectute», 10.000 pro Lca, e 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Robertino Puppi (6.3.78) da mamma, papà e fratelli Paolo e Maurizio 5000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

In memoria del cav. lav. dott. Ugo Imeri dalla Federazione nazionale cavalieri del lavoro - (Roma) 100.000, da Giannina, Morosina e Alvise Barison 100.000 pro Associazione amici del cuore; da Etta Carignani 20.000, da Elia Segre - Melzi 10.000 pro Uildm; da Nunzia e Ciso Valenti 50 mila, da Ermanno e Valeria Bossi 10.000 pro «Pro Senectute»; da Guglielmo e Gianna Canarutto 10.000, dal Rotary Club Trieste 30.000 pro Rotary Club (Fondo beneficenza); da Doris Nacmias ved. Kostoris 20.000 pro Ospedali riuniti (lettino Leopoldo Kostoris); da Sergio e Fulvia Kostoris 15.000 pro Istituto inf. «Burlo Garofolo» (lettino Leopoldo Kostoris), 15.000 pro Pia casa Gentilomo; dalla Libreria «Universitas» 50.000 pro Lega Nazionale; da Rikl Sospisio 10 mila pro Osp. Maggiore - (Fondo Sospisio); da Paola Gardinal 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Paolo Sevieri e famiglia 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti»; da Silvia, Massimo e Piero Minzi Cleva 20.000, da Mirella e Lucio Frezza 10.000 pro Scuola elementare «Fabio Carniel» - (Fondo Biancamaria Carniel); da Biby e Renato Rostirolla 30.000, da Bruno Pacor 20 mila pro Cri; dall'ing. Alessandro e Mariagrazia de Mottoni 10.000, da Luciana e Gaspare Pacia 20.000, dalle famiglie Bua, Ferluga, Nesbeda, Presel, Trani, Zanolin, condomini di via F. Severo3, 35.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Fiore Boscolo per l'anniversario (6-1) dai figli e nipoti 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Alma Lockmer a due anni dalla scomparsa (6-1) dalla famiglia 35.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti», 15.000 pro Cri, da Fede Jershan 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Marino Ban per il compleanno (5-1) dalla zia Lina 3 mila pro Centro emodialisi - Rene artificiale (Osp. Maggiore).

In memoria di Giovanna Nadoh nel II anniv. dalla figlia Francesca 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Augusta ved. Parenzan nell'VIII anniv. da Ada 3000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Lidia Marz ved. Vatta nel I anniv. (6-1) dai familiari 30.000, dalla famiglia Pison 30.000, da Angelina e Vittorio Sanzin 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Ferruccio Clementi da Ortensia Guida 10.000 pro Assoc. donatori di sangue.

In memoria di Paola Rizzi - Dolfini da Marcello ed Emilietta Modiano 5 mila pro «Pro Senectute», e 5000 pro Lions Club (Fondo beneficenza); da Livio e Maria Vidali 15.000, da Kitty Buich 10.000, da Fiora e Mario Crepaz 10.000, dal dott. Giulio e Andreina Fragiacomo 20.000 pro «Pro Senectute» da Guglielmo e Gianna Canarutto 10.000 pro Rotary Club (beneficenza); da Guido e Gigliola Candussi 20.000 pro Istituto rifugio «Cuor di Gesù»; da Ermanno e Valeria Bossi 10.000, da Fulvio e Fulvia Babudieri 10.000, da Massimo e Niny Marassi 10.000 pro Lions Club (Fondo beneficenza); da Giovanni e Silvia Aguzzi 10.000 pro Liceo «Petrarca» - (Fondo Mauro Aguzzi); da Giorgia e Francesco Ramponi 20.000, da Bianca ed Enrico Widmann 20.000 pro Domus Lucis «Giorgio e Gina Sanguinetti»; da Clelia e Carlo Frandoli 10.000 pro «Pro Senectute», e 10.000 pro Cri; da Violin Nerina 15.000, da Luciana e Gaspare Pacia 20.000, dalla fam. Lonzari 10.000, dalle famiglie Panizzon, Patuna, Petrossi, Rebbi, Verginella, Zanetti e Zocconi 70.000, dalla famiglia Petracco Spazzapan 20 mila, dalla fam. Paschi 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla Libreria «Universitas» 20.000 pro Lega Nazionale; da Armando Trevisini 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Lea Trampus ved. Cetin dalla fam. Virgilio Volpi 30 mila pro Ospedale inf. «Burlo Garofolo» - (Centro immaturi).

In memoria di Irma Spazzapan da Rossana e Pierpaolo Muran - Bon 10 mila, da Luciana Zerial 10.000, dalla fam. Araldo Laboranti 15.000 pro Centro tumori; da Giulio e Danila Spazzapan 15.000, da Gianni e Aurelia Carlovatti 15.000, da Vittorio, Pia, Pierpaolo e Daniela Gori, Fabio e Margherita Radoni 40.000, Eugenia Zanier 10.000 pro Centro emodialisi - (Osp. Maggiore); da Aurelio ed Evi Assereto 10.000 pro «Pro Senectute»; da Vanni e Donatella De Bernardinis 10.000 pro Centro emodialisi - (Osp. Maggiore), e 10.000 pro F.A.C. Pio XII; da Toselli e Aurelia Gris 40 mila pro Centro emodialisi - (Osp. Maggiore), 30.000 pro F.A.C. Pio XII, e 10.000 pro Uildm; da Ada e Vittorio Bradaschia 5000 pro Lega Nazionale; da Yole Petronio 10.000 pro Ospedale lungodegenti «Gregoretti» - (Secondo reparto); da Luigi e Catina Candotti 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Maggi Frega 10.000 pro Ospedale lungodegenti «Gregoretti».

In memoria di Enrico Miriello da Giuliana Bressan 5000 pro Anffas; dalla fam. de Marco - Stasi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Fernando Favento dai dipendenti Ripartizione XIII - Div. I.a 57.500 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna Rustia dalla famiglia Carnlava Carlo 5000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Michele Brancati dalle fam. Cok - Dunatov 10.000 pro Anffas (Gorizia).

In memoria dei propri cari defunti da Lina Grion 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Nella Giorgieri da Pia De Barbora - Previt 5000 pro Eca.

In memoria di Francesco Purich da Maria Bizjak 2000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Ferruccio Balbi dai cugini famiglie Giuseppe Blason, Marino Blason, Lidia Venier 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ada Calzi dalla famiglia Brce 5000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria dell'ing. Luigi Fragiacomo da Livia Barich e figli 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Vittorio Carli dalla famiglia Clara Gustin 5000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Maria Gostisa ved. Antonini dal geom. Giorgio Bait 30 mila pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Luigi Martin dalla famiglia Babetto e dai cugini di Torino 50.000 pro Aia spastici; dai condomini di via Delmetri 5, 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Martino Dragoni dalla famiglia Federico Cuk 10.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Piero Luterotti da Pino Orasso 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria e Michele Culot da Thea e papà 5000 pro Croce Verde (Gorizia).

Da parte di N.N. 50.000 pro Comunità famiglia Opicina

In memoria di Amalia Hauser-Biagini dalla nuora Amelia 10.000 pro Chiesa Santa Rita.

In memoria di Carlo Turini dai cugini Bruno e Landa Bidussi 10.000 pro Enpa; da Mauro, Patricia, Noto, Patrizia, 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Severi dai condomini di Via del Porta 40-1 20.000 pro Unione lotta distrofia muscolare.

In memoria di Aurelia Magri dalla famiglia Riccardo Milla 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Vecchiet 10.000, dalla famiglia Scotto 10.000 pro Centro tumori; da Adriana, Attilio, Laura, Lorenzo Flego e Tiziana ,Gianni Sterni 20.000 pro Astad.

In memoria di Eugenio Sancin da Tatiana e Piero 3000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Scrivanich dalla famiglia Giacca 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Gisella Rutter da Gisella Gervasio 5000 pro Assoc. it. di assistenza spastici.

In memoria di Nella Broglia De Bernardi da Tuccia e famiglia Morpurgo-Domanini 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Ada Cruciat dalle famiglie Monico 50.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Giorgio Valentinotti dalla famiglia Millo 10.000 pro Istituto di anatomia patologica (Ospedale maggiore).

In memoria di Bruno Maschietti dalla famiglia Romito 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Dolores Oberosler dalle famiglie Gastone, Franco, Giusto Trevisan 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Umberto Vicellio da Giovannina Silvari 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Domenico Caputi e da Angela Caputi 10.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ines Cumar-Benussi dalla famiglia Fermar 20.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Ferruccio Balbi dalle famiglie Trani 40.000 pro Istituto Rittmeyer; da Marcello Sauli 10.000 pro Centro tumori; da Elsa Siriani, Rina Stefani e famiglia du Ban 50.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Marianna Mustacchi ved. Belleli dalla famiglia Pellegrini 10.000 pro Keren Kayemeth Leisrael (alberi).

In memoria Domenico Contento da Antonia e Mario Contento 15.000 pro centro tumori.

In memoria di Giovanni Pertot da Dino Predonzani 10.000, da Pia Predonzani ved. Garbo 10.000, da Rita e Giulio Brautti 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dalla famiglia Tarda 5000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Vittoria Hohenberger dalla famiglia Grego 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Concetta Gervasio da Francesco Gervasio 5000 pro Aia spastici.

In memoria di Ida Capelli (Castel San Giovanni) da Luisa e Mario de Pretis 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angelo Paronuzzi da Fonda, Favretto, Uboldi, Mandel, Antolovich, Boykow, Podrecca, Rocco, Nider, Lettich, Boboli, Sergi 12 mila, da Beltrame, Chicco, Geromella, Hanhs, Codia, Vigo, Martincich, Iustulin, Gigliano, Indiano 12.000 pro Chiesa Nostra Signora di Sion.

In memoria di Ines Pascotto ved. De Flavis dalle fam. Milot, Facco, Deschi 20.000 pro Centro tumori.

Da parte di Marina e Riccardo Muner 30.000 pro Unicef (Roma), e 20.000 pro Oratorio Salesiano «don Bosco».

In memoria di Carla Fortuna ved. Crisciani da Marialuisa Colarusso 5 mila, da Maria Bertucci 10.000 pro Domus Lucis; dagli ufficiali e sottufficiali dei Lancieri di Firenze 30 mila pro Cest.

In memoria del dott. Rodolfo Germe da Maria Zadnig 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli; dalla famiglia Ghersini 10.000 pro «Pro Senectute»; da Derna e Laura 10.000, da Maria Favretti - Slavich 15 mila pro Villaggio del Fanciullo.

LA SCOMPARSA DI UN CARO PERSONAGGIO

Addio alla Sacchetta del «nostromo» Pertot



Si è spento a veneranda età una delle figure più caratteristiche e ben volute della Sacchetta triestina: Giovanni Pertot, detto il «nostromo in Sacchetta». Lo conoscevano tutti. Proprio sotto la piscina «Bruno Bianchi» aveva ormeggiata la propria «batela» «Lia». Barca e uomo erano istituzioni che parevano eterne. Per i più intimi il nostromo era anche «Giovanin Pedocio», cioè perennemente attaccato al molo. Lo si vedeva sempre vestito in quella classica uniforme dei lavoratori che i triestini chiamano «terlis». Sul capo teneva in permanenza ben pressata sulla fronte la «rasca», con la visiera ben pronunciata con l'incerto colore derivato dai lunghi anni di presenza di salsedine sulla stoffa.

Quel barchino carico di cianfrusaglie fra tanti panfili dalle linee ultramoderne e ben levigati pareva proprio un miraggio alla rovescia. Ma «Giovanin Pedocio» si era sistemato in quel metro di banchina con il suo naviglio, le sue nasse, le cassette di pane raffermo, croste di formaggio e la scaletta per salire a bordo. Legate con una barbetta le ceste sotto la «batela» con dentro cozze che purgavano. Si era fatto arrivare in quel sito anche l'acqua potabile per poter dolcire la barca e i prodotti ittici che con essa pescava nelle acque del Golfo.

Giovanni Pertot era lì come fosse a casa sua. Aveva praticamente tutte le comodità, persino un ombrellone variopinto per pulire e preparare il pesce in onesta ombra. Quella sua prodigiosa «Lia» conteneva di tutto: come la stiva di un grosso piroscafo.

Era lì sin da quando le antiche Canottiere, vecchie sedi nautiche di rematori e di velisti erano formate dai gallegianti. Chi non si ricorda delle mangiate di granziporri, cozze, ostriche e buon pesce appena colto con le sue esche speciali, con le nasse che talvolta fornivano persino materia prima per le vasche dell'Aquario marino dove regna il monarca «Marco pinguino»? Ricordiamo il dramma che sconvolse «Giovanin Pedocio» quando fu introdotta la legge per la disciplina delle imbarcazioni. Razzi, salvagenti, controlli Rina, complicazioni d'ogni genere. Erano tutte cose per lui inconcepibili. Diceva sempre: «Non c'è posto nelle mie stive per tutta quella roba per andare dalla Sacchetta alle dighe».

Scuoteva il capo e diceva: «Proprio a me, che prima di andare in pensione quale nostromo di bordo di lungo corso ho fatto due volte il giro del mondo, sono andato fino in Alaska, dove ho fatto delle pescate formidabili. Proprio a me, che ho fatto tre naufragi, e in una circostanza ho assunto il comando di una nave che aveva perduto tutto l'equipaggio, e da solo sono riuscito a portarla in porto. Adesso per rovesciarci da riva a riva o da riva alle dighe, bisognerebbe armare una povera batela come un transatlantico».

No, Giovanni Pertot non se la sentiva più di adattarsi alle nuove leggi sulle barche, che impongono la bandiera nazionale anche a un natante di due metri. Meglio tirare i remi in barca, vendere la vecchia «Lia» e lasciare il posto barca a un bel panfilo bianco, ben verniciato e in possesso di tutti i requisiti imposti dalle leggi nautiche.

E' quello che ha fatto, ma pochi anni gli sono rimasti senza rimettere piede in una barca. Veniva spesso, sempre più piccolo, sempre più ossuto e con la faccia sempre più triste a vedere il suo vecchio posto, la sua vecchia bitta, il suo eterno mare. Gli mancava quel sole che d'estate gli rosolava la testa lucida quando toglieva la rasca. Gli mancava la frusta della bora che proprio lì, sopravvento, gira per infilarsi nelle sartie delle tante barche che affollano rive e moli dell'Adriaco.

Il vecchio nostromo Giovanni non poteva stare senza la sua batela ed è partito, quasi a sciavoga, piano piano, con la rasca in mano, per presentarsi al cospetto di un San Pietro che per fare onore a tanto marinaio ha voluto certamente chiedere la consulenza di un Sant'Andrea pescatore per sceglierli una batela nuova che lo renda felice in un paradiso di marinai al quale deve accedere data la bellezza della sua anima e la coerenza dei suoi pensieri.

Italo Soncini

Libanesi in tribunale per traffico d'auto rubate

Il traffico di «Mercedes» rubate in Europa e avviate in Medio Oriente con la pezza d'appoggio di documenti falsi sembra essere l'attività criminosa del momento.

In questo particolare quadro rientra anche la «grana» giudiziaria dei libanesi Mohamed Husseiy Chorkr, 29 anni, e Mustapha Ahmad Ghamlouch, 27 anni, i quali vengono processati in stato di detenzione dal Tribunale, presieduto dal dott. Cola e formato dai giudici dott. Grassi e dott. Romeo, p.m. il dott. Brenci, cancelliere Marocco. Essi furono catturati il mattino dell'1 luglio scorso quando, con una «Mercedes» giunsero al posto di blocco di Fernetti, diretti in Jugoslavia.

I finanzieri controllarono i documenti della vettura, intestati a Chorkr e scoprirono che il numero del telaio non corrispondeva a quello segnato sul libretto di circolazione che attribuiva una provenienza francese alla vettura stessa. Gli inquirenti accertarono che la vettura era stata rubata il 24 giugno precedente a un professionista umbro. Chorkr sostenne di avere acquistato la «Mercedes» in assoluta buonafede da uno sconosciuto a Milano e di averla pagata 17 milioni. Ghamlouch protestò la sua assoluta estraneità all'affare, dicendo di essere venuto in Italia per diporto.

Al termine dell'inchiesta, entrambi furono imputati di concorso in ricettazione e in uso di atto falso. Al processo, con l'ausilio dell'interprete Salti Assem, entrambi confermano le rispettive deposizioni istruttorie. Per il p.m. non è il caso di spendere troppe parole per affermare la penale responsabilità dei libanesi. «Chorkr — dice il dott. Brenci — afferma di essere disoccupato e padre di quattro figli e, in tali condizioni può permettersi il lusso di spendere 17 milioni per una vettura per di più usata. Cose del favoleggiato Oriente». Il magistrato chiede, infine, che gli imputati siano condannati a due anni e un mese di reclusione e 200 mila lire di multa ciascuno. In difesa degli stranieri discutono la causa l'avv. Giovanni Ghezzi e l'avv. Rovina, e perorano il minimo della pena con i benefici di legge.

Il Tribunale riconosce i libanesi colpevoli e, con l'unificazione e le «generiche», li condanna a un anno e sei mesi di reclusione e 500 mila di multa a testa con la condizionale e conseguente, immediata scarcerazione.

Congedo dal Tribunale del cancelliere Franco

Dopo quarant'anni di vita trascorsi nelle cancellerie del palazzo di giustizia, il rag. Franco Franco prenderà oggi congedo da quello che era stato il suo mondo.

Entrato nell'amministrazione giudiziaria con decreto ministeriale del 10 dicembre del 1938 il rag. Franco è stato il preciso verbalizzante di udienza di numerosissimi processi, poi ha prestato la propria opera presso le cancellerie delle sezioni civile e penale del Tribunale e all'ufficio di volontaria giurisdizione. Dal 1971, egli è stato il dirigente della cancelleria del più delicato organo della giustizia: il Tribunale per i minorenni, dove ha profuso capacità, impegno e tanto cuore.

L'attività giudiziaria non è stata il solo pane quotidiano del funzionario; originario da Sedegliano di Udine, egli è socio della «Filologica friulana» e appassionato cultore dell'antico ladino. Il rag. Franco ha pubblicato diversi articoli in lingua friulana.

Riposti per sempre gli atti di cancelliere, il rag. Franco avrà tempo e modo di dedicarsi a questo suo «hobby» storico-letterario che lo appassiona da sempre. Certi di interpretare anche i sentimenti di tutti coloro che lo hanno conosciuto e stimato. Gli rivolgiamo i più fervidi auguri di una lunga e operosa quiescenza.

RADIO ROSELLI
Via Tor S. Piero 2
Trieste - Tel. 418706

Quando hai bisogno di fare un acquisto sicuro o hai bisogno dell'opera di un tecnico competente non dimenticare di interpellarci: da 30 anni siamo al servizio del pubblico con professionalità e competenza.

Radio ROSELLI
Via Tor S. Piero 2
Trieste - Tel. 418706

Televisori SIEMENS GRAETZ - BRION VEGA e delle migliori marche
Il meglio dell'HI FI con YAMAHA - HITACHI DVAL
e tutte le ultime novità mondiali

Dilazioni fino a 30 mesi



IN SICILIA L'INVERNO E'... BELLO!!
Soggiorni settimanali da Lire 107.000 in uno speciale complesso alberghiero tra CATANIA e TAORMINA.

TELEQUATTRO

I PROGRAMMI ODIERNI

18.30: «La pantera del West» - film western con Richard Denning ((1956); 19.45: Telequattrosport - edizione del sabato: anticipazioni sul fine settimana sportivo *; 20.30: Fatti e commenti - notiziario *; 21.10: Sette giorni con noi - i programmi della settimana **; 21.25: Il pinguino - spettacolo, musica e quiz condotto da Marco Luchetta *; 22.30: Bonanza: «Giornalista» - telefilm western **; 23.30: Fatti e commenti - notiziario (edizione della notte).

** a colori - * parzial. a colori

moncini pneumatici
PIRELLI P3

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

VIAGGI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	— (—)	1920 (—)	— (—)
CAROTE	288 (—)	330 (—)	300 (—)
CAVOLFIORE	173 (—)	345 (—)	288 (—)
CAVOLI CAPPUCCI («CAPUZI»)	207 (—)	323 (—)	230 (—)
CICORIA CATALOGNA	480 (—)	720 (—)	600 (—)
CIPOLLE GIALLE	130 (—)	180 (—)	150 (—)
FINOCCHI	403 (—)	633 (—)	460 (—)
INDIVIA	600 (—)	960 (—)	720 (—)
POMODORI COSTOLUTI (CUOR DI BUE)	805 (—)	1265 (—)	1150 (—)
PORRO	600 (—)	700 (—)	600 (—)
PREZZEMOLO	500 (—)	800 (—)	700 (—)
SEDANO	350 (—)	500 (—)	400 (—)
SPINACI (FOGLIE)	— (—)	3560 (—)	— (—)
VALERIANELLO («MATAWIUTZ»)	3000 (—)	4200 (—)	3600 (—)
FRUTTA:			
BANANE	605 (—)	770 (—)	660 (—)
CASTAGNE	— (—)	— (—)	— (—)
MELE «DELICIOUS»	480 (—)	690 (—)	518 (—)
MELE JONATHAN PRIMA	403 (—)	518 (—)	460 (—)
PERE KAISER PRIMA	460 (—)	575 (—)	518 (—)
PERE WILLIAMS PRIMA	— (—)	— (—)	— (—)
MANDARINI PRIMA	748 (—)	1150 (—)	863 (—)
ARANCE TAROCCHI PRIMA	575 (—)	748 (—)	633 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
ACCIUGHE (SARDONI)	840 (1480)	850 (1980)
CEFALI	1400 (—)	2000 (—)
CODE DI ROSPO	3300 (—)	4000 (—)
DENTICI	— (—)	— (—)
GHIOZZI (GUATI GIALLI)	430 (760)	800 (760)
MORMORE	4000 (—)	4000 (—)
ORATE	— (19800)	— (19800)
PASSERE	600 (1980)	3500 (3300)
ROMBI	— (8800)	— (10800)
SARDINE (SARDELLE)	— (1280)	— (1280)
SCORFANI (SCARPENE)	— (—)	— (—)
SGOMBRI	— (—)	— (—)
SOGLIOLE	4500 (12800)	9000 (12800)
SPIGOLE (BRANZINI)	— (14800)	— (14800)
TROTE	2200 (2980)	2200 (2980)
MOLLUSCHI-CROSTACEI:		
ARAGOSTE	— (—)	— (—)
CALAMARI	3300 (4800)	4600 (6800)
CAPELUNGHE	1400 (3060)	2000 (3000)
MITILI (COZZE)	600 (900)	600 (900)
PANNOCCHIE (CANOCE)	3000 (—)	4200 (—)
SCAMPI	— (—)	— (—)
SEPPIE	1800 (3600)	3500 (3600)
VONGOLE	300 (500)	300 (500)

(*) Listino prezzi del 5/1 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi del 4-5/1 — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi non si fa alcuna distinzione fra il prodotto estero, quello locale o nazionale.

SALDI - SALDI - SALDI - SALDI - SALDI - SALDI - SALDI
...DA
NERYMODE
ABBIGLIAMENTO - LARGO BARRIERA 16
SALDI - SALDI - SALDI - SALDI - SALDI - SALDI - SALDI

SALDI
Castiglioni
calzature
Corso U. Saba 2 (piazza Goldoni)

VARIA DA 32 A 40 MILIARDI L'IMPORTO EUROPEO

La Regione beneficia del Fondo di sviluppo

Il presidente della Giunta regionale, Comelli, ha ricevuto dal presidente del Consiglio dei ministri, on. Andreotti, comunicazione che la Regione è stata inclusa fra le regioni ammesse a fruire dei benefici del Fondo europeo di sviluppo, fino alla concorrenza di un importo che varia dai 32 ai 40 miliardi di lire, per iniziative comprese tra il 1978 e il 1980. La delibera è stata presa di comune accordo fra il Consiglio dei ministri e il Cipe — comitato interministeriale per la programmazione economica.

Commentando la notizia, il presidente Comelli si è detto vivamente soddisfatto di tale risultato positivo che costituisce risposta ad attese della Regione e conferma la sensibilità della Cee e del governo verso i problemi del Friuli-Venezia Giulia.

«Si conclude così in modo positivo — ha sottolineato Comelli — l'azione che il vertice regionale e i parlamentari friulani, isontini e giuliani hanno svolto perché la nostra Regione usufruisse dei contributi del fondo europeo».

Comelli ha avuto parole di particolare gratitudine verso il presidente Andreotti e verso il ministro del bilancio Morlino che hanno dimostrato larga disponibilità e comprensione per i problemi della nostra comunità regionale.

Risulta che i contributi comunitari saranno destinati a investimenti su progetti specifici, per infrastrutture industriali, commerciali e turistiche, per le comunità montane, per l'agricoltura e infine per lo sviluppo portuale che fa perno sulle attrezzature dello scalo triestino.

Il presidente Comelli ha voluto precisare in modo particolare che i contributi comunitari alle singole regioni vengono richiesti dagli stati membri, e che per l'Italia possono usufruire del fondo soltanto le regioni nella giurisdizione della cassa del Mezzogiorno. Il Friuli - Venezia Giulia, soltanto per speciali interventi e per la sensibilità del governo e del Cipe ha potuto rientrare in queste provvidenze.

Martedì, oltre alla riunione già annunciata del Consiglio regionale, si svolgerà una seduta dell'ufficio di presidenza dell'Assemblea e si riunirà sotto la presidenza del consigliere De Carli la commissione speciale per il terremoto.

Statistica ufficiale sugli affitti nel Comune

L'articolo 83 della legge 392-78 sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani prevede che il ministero di Grazia e giustizia, in collaborazione con il ministero dei Lavori pubblici, presenti al Parlamento, entro il 31 marzo di ogni anno una relazione sulla applicazione del nuovo regime delle locazioni.

Allo scopo di acquisire indicazioni di carattere statistico per la relazione che dovrà essere presentata entro il prossimo 31 marzo, l'Istituto centrale di statistica deve procedere alla raccolta di alcune notizie integrative alla rilevazione sugli affitti delle abitazioni che si svolgerà in tutti i comuni capoluogo di provincia in questo mese.

Nel nostro Comune le operazioni di rilevazione, dirette e coordinate dal servizio statistico, verranno eseguite da intervistatori a mezzo di modelli appositamente predisposti.

Serata cittanovese

La «serata cittanovese», sospesa il 20 dicembre a causa del maltempo si svolgerà oggi, con inizio alle 18.30, nella sede dell'Associazione delle comunità istriane in via Zudecche 1-c.

Sono in programma interventi di mons. Luigi Parentin, del prof. Carlo d'Ambrosi, Ruggero Radin, e del presidente della Comunità Alfredo Tulliani. A cura del cineamatore Aldo Scrigna saranno proiettate alcune diapositive.

Frattura di un gomito

Scontratosi con un'auto, mentre percorreva il lungomare Venezia di Muggia, il motociclista Riccardo Uboldini, 18 anni, abitante a Muggia in viale D'Annunzio 41, ha riportato la frattura del gomito sinistro per cui è stato ricoverato al Maggiore con prognosi di 30 giorni.

Allo stesso ospedale è stato medicato anche l'automobilista, l'operaio Piero Ulcigrai, 40 anni, via XXV Aprile 15/A, per ferita lacero contusa alla mano destra. Guarirà in 7 giorni.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Salaria» (naz.), mn. «E. R. Limburgia» (be.), mn. «Dona Elvira» (pa.), mn. «Dexena» (cip.), mn. «Butrinti» (al.), mn. «Aetos» (gr.), mn. «Preveze» (tur.), mn: «Ostebank» (ge.), mc. «Zephyros» (lib.), mn. «Palladio» (naz.).

PARTENZE: mc. «Palmira Zeta» (naz.), mc. «Flaminia» (naz.), mc. «Ammriyah» (dp); mn. «Lurtxori» (ep.), mc. «Salaria» (naz.), mn. «Assiout» (eg.), mn. «Oruda» (jug.), mn. «Corriere dell'Ovest» (naz.), mn. «Mediterranea» (naz.).

IN CARCERE A NAPOLI UNO DEI PRESUNTI RESPONSABILI

Altro jugoslavo arrestato per l'aggressione della Luin

Nel maggio scorso la donna era stata ridotta in fin di vita

E' finalmente caduto nella rete della polizia anche il secondo dei presunti autori del tentato omicidio a scopo di rapina compiuto la sera del 13 maggio scorso ai danni della cambiavalute clandestina Maria Luin, di 64 anni, che fu aggredita e selvaggiamente percossa a colpi di sgabello nel suo alloggio al terzo piano di via Stuparich 4 e che rimase a lungo fra la vita e la morte.

L'arrestato è lo jugoslavo Stevan Bajic, nato a Resenovich 32 anni fa. E' stato catturato, su indicazioni telefoniche del dottor Valente della squadra mobile di Trieste, a Napoli, dagli agenti del locale commissariato dello scalo marittimo. A carico del Bajic vi era un ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Staffa.

Il 9 agosto scorso, sempre su disposizione del magistrato di Trieste, la squadra mobile di Genova aveva provveduto all'arresto di un altro presunto responsabile dell'aggressione, il cittadino jugoslavo Alexander Zlatanivic, 35 anni, nativo di Belgrado, ma residente di fatto nella capitale ligure.

Con l'arresto del Bajic il «giallo» di via Stuparich sembra dunque risolto. Come si ricorderà, Maria Luin venne aggredita la sera del 13 maggio, nella sua casa, anzi nella stanza che subaffittava a un impiegato di Padova in quei giorni assente.

Gli aggressori, evidentemente persone conosciute, erano entrati senza difficoltà, forse con il pretesto di trattare un affare o di cambiare del denaro. Avevano poi assalito proditoriamente la donna colpendola con terrificante violenza al capo con uno sgabello metallico e infierendo su di lei con inaudita ferocia.

Si erano impadroniti di alcuni milioni di lire che la Luin teneva in una speciale cintura di cuoio che portava sempre addosso e, forse disturbati dal telefono che continuava a squillare, erano fuggiti senza poter raccogliere molto altro denaro, in monete di ogni Paese, nascosto un po' dappertutto nell'alloggio.

Il mattino seguente, domenica 14 maggio, un amico della donna, Alfredo Codella, 65 anni, via Fabio Severo 90/2, che fin dalla sera prima aveva telefonato invano, si recava a casa della Luin. Con le chiavi in suo possesso apriva la porta e scopriva il corpo dell'amica steso a terra in un lago di sangue che sgorgava da una impressionante ferita alla nuca.

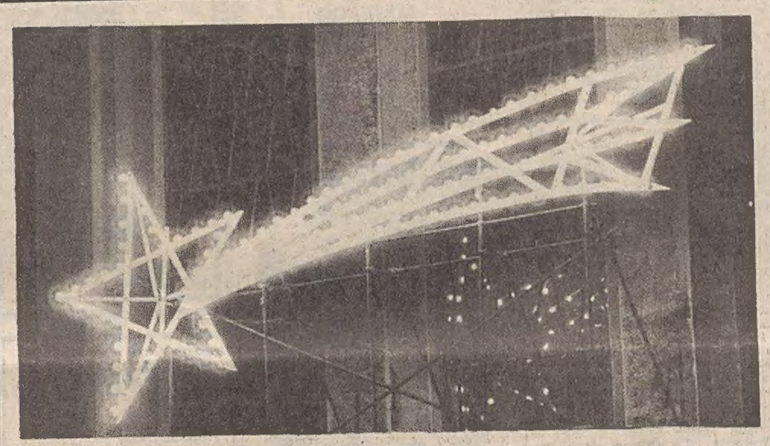
La sventurata era ancora viva e rantolava debolmente. Con un'ambulanza della Cri veniva trasportata all'ospedale Maggiore e riconverata con riserva sulla prognosi. «Mai vista una tal frattura a ragnatela» commentava il prof. Giammusso che, due giorni dopo operava la Luin riuscendo a strapparla a sicura morte.

A un mese di distanza dall'episodio, ormai in convalescenza, Maria Luin veniva interrogata dal magistrato. Durante i primi colloqui affermava di non ricordare neppure l'aggressione di cui era stata vittima. Poi, evidentemente, la memoria le tornava e venivano così alla luce i nomi dei suoi aggressori. Il primo, come si è detto, poteva essere catturato a Genova il 9 agosto. Il secondo è stato preso a Napoli e ora è in viaggio per Trieste.

IL CONCERTO ALLA MARITTIMA CHIUDE LE MANIFESTAZIONI PATROCINATE DAL «PICCOLO»

Si spegneranno questa sera le luci della stella cometa

Il concerto della banda «La Triestinissima» comincerà alle 17 alla Stazione marittima. L'ingresso è libero: la cittadinanza è invitata con i bambini.



La cometa della Marittima, simbolo delle manifestazioni patrocinate dal «Piccolo». (Italfoto)

(F. CoS.) *Le manifestazioni patrocinate dal «Piccolo» in occasione delle festività natalizie si concludono oggi, ricorrenza dell'Epifania, con un festoso incontro dedicato a grandi e piccini. Iniziatesi con il concorso «Lettera a San Nicolò», rivolto ai più piccini, le varie iniziative sono proseguite con la distribuzione dei doni ai piccoli amici delle prime e seconde classi elementari di tutte le scuole cittadine, riuniti nei saloni della Stazione marittima, gentilmente concessa dall'Ente porto. In un'atmosfera intima, calda e accogliente, curata nei minimi particolari dal comitato «Cittavecchia viva» presieduto da Mario Cividin, e da «Radio Antenna».*

Attorno al grande abete scintillante di luci e di addobbi, generosamente donato dal Comune di Tarvisio, e giunto nella nostra città grazie all'interessamento dell'Associazione artigiani, tra festoni variopinti e allegre musichette i bimbi hanno trascorso momenti di gaia serenità, rallegrati dalle tante sorprese contenute nei pacchi-omaggio offerti dal «Piccolo» con il concorso di enti e di ditte cittadine.

Lo spettacolo «Antennino d'oro» offerto da «Radio Antenna», in collaborazione con «Il Piccolo», nella sede dell'Auditorium, è stato un ulteriore motivo di letizia per i piccoli ospiti che, intrattenuti dalla bravissima Mariella Terragni, hanno letteralmente affollato il teatro.

Per l'ultima volta, oggi, la stella cometa che per tanti giorni ha illuminato con i suo mille bagliori la facciata della stazione marittima, costituirà il beneaugurante invito per l'incontro odierno patrocinato dal «Piccolo» e dal comitato «Cittavecchia viva» e «Radio Antenna». Alle ore 17, infatti, nel salone della stazione marittima il complesso bandistico «La Triestinissima», diretto dal maestro Giorgio Ferluga, e composto di una trentina di elementi, darà ancora una volta saggio della sua abilità interpretativa, esibendosi in una carrellata di musiche ispirate al folclore popolare triestino. Il programma comprende «Triestinissima» (inno e sigla d'apertura, marcia), «Perle del Tirolo» (valzer), «La Paloma» (tango), «Marinaresca di Carniel» (barcarola), «Rosamunda» (polka polacca di Velvoda), Pout pourri di canzoni triestine con in finale l'Inno a San Giusto» di Sinico, «Stella d'argento», «Indian love song», «Pensilvanya polka», «Ciliegi rosa» (solisti Tullio Vascotto e Francesco Sodomaco), «Trink trink Brüderlein trink», «Messico», «When the Saints go marching in», «Vivere» e «Blue spanich e «Vivere» e «Blue spanish e»siche.

L'invito a partecipare alla manifestazione è rivolto alla cittadinanza tutta, a grandi e piccini per i quali quest'incontro sarà motivo per rinnovarsi reciprocamente gli auguri dell'anno. L'ingresso è libero e gratuito.

Se con l'iniziativa odierna si concludono festosamente le manifestazioni dedicate alle festività, l'attività del comitato «Cittavecchia via» di cui Mario Cividin è stato promotore e animatore prosegue con una vasta panoramica di proposte che verranno di volta in volta rese note dal «Piccolo». Il comitato organizzatore ha infatti allo studio una serie di manifestazioni rivolte alla rivalutazione del più vecchio rione cittadino, che si protrarranno indefinitamente e saranno articolate nei più diversi settori dalla cultura, all'arte, dalla musica, al revival delle tradizioni popolari.

PROVVEDIMENTI DEL COMUNE

Edilizia residenziale ad Aurisina cave

Si è riunito il Consiglio comunale di Duino-Aurisina. Su proposta dell'assessore ai lavori pubblici sono stati approvati tre progetti di straordinaria manutenzione riguardanti gli edifici degli ambulatori comunali e della ex cassa malati nella piazza di Aurisina e l'edificio del macello comunale.

Il Consiglio ha quindi approvato alcune modifiche allo statuto del Consorzio sanitario e ha votato il suo contributo.

Di particolare importanza, infine, il provvedimento che individua un'area di quindicimila metri quadrati nella zona di Aurisina cave, da destinare all'edilizia residenziale pubblica (case popolari), in base all'art. 51 della legge 865. Potranno in tal modo essere soddisfatte le richieste di due cooperative locali.

«No» ai veicoli

Per ragioni di pericolo per la pubblica incolumità è stata disposta la temporanea chiusura al transito veicolare e pedonale della via San Cilino nel tratto compreso tra il n. 5 e il vicolo dei Roveri.

Provvedimenti di viabilità

Per permettere il rifacimento del manto stradale lungo la via Ruggero Manna e il Foro Ulpiano, sono stati temporaneamente disposti alcuni provvedimenti di viabilità al traffico veicolare con divieto di sosta nelle vie S. Anastasio, nel tratto compreso tra via Udine e via Manna e del Foro Ulpiano per la semicarreggiata antistante il palazzo di giustizia; e l'istituzione del senso unico di marcia lungo via Ruggero Manna nel tratto e con direzione da via Rittmeyer a via S. Anastasio.

Chiamata d'imbarco — Per oggi alle ore 10, Turno generale, Contratto nazionale a viaggio: 1 giovanotto macchine, turno n. 131.

GIOVANE TRIESTINO SUPER-RICERCATO

Rapinò un invalido: ora forse è in Francia

Roberto Pizzarello, nato nella nostra città, 27 anni fa, ufficialmente abitante a Muggia, in viale D'Annunzio 9. insieme con la moglie Ketty Battisti, è ricercato dalla polizia in stato di latitanza per rapina impropria nei confronti dell'invalido di guerra Stelvio Federici, 58 anni, via San Pasquale 131.

Il 24 ottobre scorso il Pizzarello, che già otto giorni prima ha ricevuto dal Federici un prestito di 100 mila lire, torna alla carica e chiede 300 mila lire che gli servirebbero per l'acquisto di quattro motorini da rivendere con profitto.

I due si recano in auto presso il deposito delle autocorriere. Qui il Pizzarello strappa dalle mani del Federici sei banconote da 50 mila lire ciascuna, poi spinge il malcapitato fuori dell'auto.

Del giovane, già pregiudicato per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali, guida senza patente, contravvenzione stradale e omesso pagamento della tassa di circolazione nessuna traccia. Lo cercano anche i carabinieri di Muggia per appropriazione indebita di un'autovettura. Lo cerca anche la giovane moglie la quale, dall'agosto scorso, salvo sporadici incontri e altrettante sporadiche telefonate, non ha avuto più notizie del ricercatissimo marito il quale, pare, sia riparato in Francia.

DOPO IL TRAGICO EPILOGO PER LO SCOOTERISTA TULLIO TOMMASINI

È morta anche la donna travolta sulla camionale

Tragico l'epilogo di due incidenti stradali avvenuti in città. Come abbiamo già pubblicato ieri, si è spento nel tardo pomeriggio, al Centro di rianimazione, l'impiegato della Cassa di Risparmio Tullio Tommasini di 46 anni, che era assai noto soprattutto per la sua attività di speleologo e di metorologico. Il Tommasini, che lascia la moglie e due figli, la sera del 27 dicembre scorso, mentre percorreva in Vespa il corso Cavour, all'angolo con la via Valdirivo si era scontrato con un autocarro targato Venezia, condotto da Daniele Mabilia di 19 anni il quale, non pratico della città, si stava immettendo in via Valdirivo nonostante il segnale di senso vietato. Nello scontro il Tommasini aveva riportato gravissime lesioni craniche che ieri, purtroppo, lo hanno condotto alla morte.

Stessa sorte è toccata alla pensionata Bruna Gregorini vedova Karnjel, 58 anni, abitante in via Fonda 75/1. Come pubblicato nella nostra edizione di ieri, la Gregorini stava attraversando a piedi la via Brigata Casale quando, d'improvviso, veniva travolta dalla «Audi 80» targata Ts 161885 condotta da Giuseppe Castello, 32 anni, via Sinico 76, che da Zaule si dirigeva a Cattinara.





Bruna Gregorini ved. Karnjel e Tullio Tommasini. (Italfoto)

L'urto, purtroppo era violentissimo. La Gregorini veniva sollevata da terra, ricadeva sul cofano della vettura, infrangeva il parabrezza e quindi rotolava al suolo dove rimaneva priva di sensi. Soccorsa da un'autolettiga della Cri, veniva trasportata all'Ospedale Maggiore in stato di coma profondo per ferite alla fronte e un gravissimo trauma cranico.

Ieri mattina, alle ore 8.20, nonostante le più amorevoli cure, la donna cessava di vivere senza aver ripreso conoscenza.

UN'OPERA AUSTERA NEL CAMPANILE DI SAN GIUSTO

Il simbolismo biblico di un presepio rustico

Alcuni giorni fa in una chiesa cittadina, durante la messa, il sacrestano ha dovuto spegnere le luci e fermare così anche il meccanismo del presepe semovente perché questo, con le sue meraviglie d'animazione e illuminazione, distraeva la gente (più adulti che bambini) dalla celebrazione liturgica. Tutto il contrario di questo presepio «alla Disneyland» è quello austero, ma oltremodo significativo, che Paolo Porro ha allestito, su consiglio e incoraggiamento dello stesso parroco, mons. Libero Cattarruzza, nei due arconi che guardano al mare alla base del vetusto campanile di San Giusto.

Il primo arcone è ricoperto di assi di legno a formare una sorta di rustica porta, nell'ambito della quale sono stati praticati dei tagli e la sagoma lignea che ne è scortita è stata lievemente arretrata rispetto al primo piano, in modo che dal di dentro si intravveda come una luce fioca e lontana.

Nel secondo arcone, predisposto come il primo, al di sotto di un astro splendente intagliato nel legno, l'identica sagoma del primo arcone è stata fatta penetrare nel vano del campanile, rovesciata a novanta gradi e appoggiata su sostegni all'interno della torre campanaria.

Sulla piattaforma così ricavata è stata collocata una semplice Adorazione dei pastori e la Sacra Famiglia, mentre i Magi guardano dalla base di una colonna dell'antico propileo romano incorporato nel campanile medioevale. Questa puntuale, e certamente lunga, descrizione è stata necessaria, perché da essa si può visualizzare il concetto che il presepio vuole esprimere e che è commentato dalle parole di Papa Giovanni Paolo II che sono leggibili all'interno del primo arcone: «Fratelli e sorelle non abbiate paura di accogliere Cristo. Non abbiate paura aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo».

Balza allora evidente che i due arconi indicano il Vecchio e Nuovo Testamento, dove la promessa della venuta del Salvatore annunciata nel primo (e suggestivamente allusa dalla debole luce che trapela le assi del legno sagomato), si realizza nel secondo (e l'identità della sagoma ritagliata nelle assi del primo e secondo arcone visualizza la continuità e necessità tra promessa e venuta del Cristo).

C'è poi anche un risvolto, diciamo così, storico-artistico, che ha turbato qualcuno e che perciò merita di chiarificazione. Se il presepio sta nell'ambito e accanto ai resti di un antico edificio pagano, esso però è coperto dalla costruzione cristiana che i resti pagani ha incorporato.

Ultimo tocco, raffinatissimo sul piano simbolico, la collocazione dei Magi (che simboleggiano il mondo pagano che si converte, ma anche la scienza umana): essi stanno proprio alla base di una colonna pagana e guardano verso Gesù Bambino, come a dire che dal paganesimo ci si porta al cristianesimo, ma anche che la scienza umana deve essere volta, in quanto mezzo, al divino come fine, pur partendo dal naturale e dall'umano.

In mezzo a tanti presepi «meravigliosi», la rustica semplicità di mezzi di quello di S. Giusto ci fa vedere come con poche, ma significative, immagini si può dire veramente molto.

S. M.

Cronache degli spettacoli

Il binomio scuola-teatro con i balletti all'Auditorium



Il corpo di ballo del «Verdi» durante lo spettacolo all'Auditorium. (foto de Rota)

Ha debuttato felicemente all'Auditorium la serie di spettacoli di balletto per la scuola promossi dal teatro Verdi. Il corpo di ballo del Comunale è affidato quest'anno alla guida di Alfredo Köllner che ha allestito un programma di buon livello ed in grado di colpire la fantasia dei giovanissimi spettatori. La suggestione del palcoscenico, la magia delle luci e gli effetti sonori hanno colpito nel segno, coinvolgendo gli interpreti in un caloroso applauso.

La colonna sonora dei balletti è ricavata da musiche di sicuro effetto: dall'iniziale «passo a due» costruito su una semplice e affabile melodia di Eric Satie, al Debussy dei «Preludi» e dei «Childrens Corner», rivitato in chiave elettronica ma piacevole e per niente lacerante, da Tomita alle conclusive e sgarglianti «Danze polovesiane» dal «Principe Igor» di Borodin.

Esecuzioni corrette e puntuali di parte dell'intero corpo di ballo, con i solisti in particolare evidenza: fra essi i romantici esecutori del «passo a due», Simonetta De Franceschi e Peter Butler; lo stesso Alfredo Köllner, espressivo ed atleticamente spettacolare protagonista della tragica vicenda sulla droga il sottofondo musicale di Debussy-Tomita, con Michèle Ellis e Claudio Steiner ed ancora, assieme ai vari gruppi coreografici, Michèle Ellis, Rosella Bechi e Peter Butler in Borodin.

Successo vivo per uno spettacolo curato nei particolari che, con ogni probabilità, verrà portato a disposizione di una platea ancora più vasta al Politeama Rossetti.

Anna Razzi «Cinderella»

«Cinderella» di Prokofiev si replica oggi alle ore 18 (in turno di abbonamento S per ogni ordine di posti) con l'alternanza della prima ballerina Anna Razzi nel ruolo della protagonista, mentre tutti gli altri sono gli stessi applauditi ieri sera al Teatro Verdi. La coreografia è di Paolo Bortoluzzi. L'orchestra del Teatro Verdi è diretta dal maestro Enrico De Mori.

Concerto con Vivaldi

Vivaldi torna domani a grande richiesta all'Auditorium di via Torbandena con il complesso da camera del teatro Verdi e con il gruppo cameristico del coro del teatro Verdi.

In programma il «Credo» per coro, archi e cembalo e il «Gloria» per soli, coro, due oboi, due trombe, archi e organo con la partecipazione delle soliste Maria Loredan e Aracelly Haengel.

Si tratta dello stesso programma che ha concluso le celebrazioni vivaldiane in dicembre e che viene ripetuto in considerazione del successo ottenuto nel primo ciclo.

I concerti della domenica sono promossi dal teatro Verdi in collaborazione con «Il Piccolo», il Teatro Stabile e la Rai e proseguiranno fino a maggio con musiche di autori anche contemporanei.

I biglietti per i concerti sono in vendita alla biglietteria centrale di galleria Protti a 500 lire.

Incontro al Cca con i balletti

La prestigiosa compagnia dei balletti della Scala, sarà ospite degli Amici della lirica in un incontro indetto in accordo con la sezione musica del Cca. La manifestazione si terrà nella sala maggiore lunedì alle ore 18.45. L'ingresso è libero.

Conto corrente per versamenti tasse comunali

Si porta a conoscenza degli interessati che il Comune di Trieste ha disposto l'apertura di apposito conto corrente postale intestato al Comune di Trieste - servizio di Tesoreria, per i versamenti della tassa sulle concessioni comunali dovute in luogo e nella stessa misura delle corrispondenti tasse sulle concessioni governative, di cui al D.P.R. 26.10.'72, n. 641.

Si fa presente che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 8 del D.L. 10.11.'78, n. 702, le tasse di rinnovo e quelle annuali dovute al Comune quali autorizzazioni per abitabilità, spacci per la vendita di carni, laboratori per la produzione di carni insaccate, autorizzazioni per il commercio fisso e ambulante, concessione di aree destinate al parcheggio con custodia dei veicoli, ecc., nel primo periodo di applicazione dell'art. 8 del predetto decreto legge, possono essere versate fino e non oltre la data del 30.4.'79.

Nota dell'Aiaci sugli ascensori

L'Aiaci (Associazione italiana amministratori di condomini e immobili) comunica che il Dm 10.11.78 n. 702 ha attribuito al Comune la competenza delle tasse di concessione governativa e, tra queste, quella relativa all'esercizio degli impianti di ascensore (17 mila lire annue).

«Mentre si è in attesa di una comunicazione da parte dell'esattoria del Comune — conclude il comunicato — del numero di c.c. postale in cui versare gli importi, si rammenta che la scadenza di tutti i versamenti per il '79 è prorogata al 30 aprile di quest'anno».

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass PK



DA SEMPRE la migliore qualità
BOTTIGLIERIE
Cappelli
VIA F. VENEZIAN 12
(angolo via Cavana)
VIA CRISPI 17

SCARPE DI PRIMA QUALITA' IN PURO CUOIO
SCARPE PER PIEDI DELICATI
GRANDE ASSORTIMENTO UOMO-DONNA NEI MODELLI PIU' ATTUALI
occasioni di fine stagione
CALZATURE MODELLINA
VIA FILZI ang. VIA MACHIAVELLI - TEL. 31692

QUEEN
iniziano i Saldi di stagione
con sconti fino al 40%
VIA MAZZINI 40/E (ang. via Imbriani) - Tel. 69010

Beato chi non ha soldi
e ancor più beato chi, avendone, se li tiene stretti e non li spende fino a martedì 9 gennaio in occasione della clamorosa
SVENDITA TOTALE PER RESTAURO
alla Camiceria Moderna. Dal 2 al 7 gennaio il negozio rimarrà chiuso. Beato chi, in quei giorni, non avrà soldi; ma con l'augurio di averne tantissimi dal giorno 9 in poi, da spendere in straordinarie occasioni alla Camiceria Moderna.
cesana
camiceria moderna
Via Mazzini 40, angolo via San Lazzaro
(Aut. C.C.I.A.A. n. 7768-78 del 21.12.78)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DAL 1972 FRANCO GULLI INSEGNA ALL'INDIANA UNIVERSITY

Il violinista triestino che fa scuola negli Usa

Con la pianista Enrica Cavallo forma un «duo» di prestigio



Franco Gulli ed Enrica Cavallo, un «duo» di grande prestigio.

Docente dal 1964 ai corsi di perfezionamento dell'Accademia Chigiana, il violinista triestino Franco Gulli insegna dal 1972 a Bloomington, all'Università dell'Indiana, e cioè in una delle più accreditate istituzioni musicali degli Stati Uniti, insieme alla Juilliard School di New York, al Curtis Institute di Filadelfia e alla Eastman School di Rochester.

L'Istituto di musica dell'Università dell'Indiana ha quasi duemila studenti, cinque orchestre e un teatro sperimentale in grado di allestire il «Parsifal», il «Wozzeck» e il «Doktor Faust» di Busoni. Fra i docenti, oltre Franco Gulli e la pianista Enrica Cavallo, figurano il compositore e direttore d'orchestra Walter Kaufmann, il regista Hans Busch, i pianisti Gyorgy Sebok, John Ogdon e Menahem Pressler, il musicologo Willi Apel, il violoncellista Janos Starker.

I corsi che Gulli ed Enrica Cavallo tengono a Bloomington, ormai inseriti nel tessuto singolarmente denso della vita musicale americana, avranno un'eco a Trieste nel Seminario d'interpretazione affidato ai due illustri concertisti, dal 15 al 19 maggio, con tema «La Sonata per violino e pianoforte», da Mozart a Bartok e a Prokofiev.

L'attività del duo Gulli-Cavallo è stata particolarmente intensa in questi ultimi mesi: da ricordare, fra gli impegni di maggiore rilievo, i concerti tenuti al Metropolitan Museum di New York e alla Library of Congress di Washington. Come solista, Gulli ha suonato con la direzione di Giulini e di Rostropovic. Molto favorevoli i giudizi della critica, a cominciare dall'articolo di Harold C. Schonberg, critico del «New York Times».

In questi giorni Franco Gulli è impegnato a Lugano, in uno dei concerti pubblici della Radio Svizzera Italiana, per l'esecuzione della «Sinfonia concertante» di Mozart con il violista Bruno Giuranna e il direttore israeliano Gary Bertini. L'estate prossima suonerà alle «Musikfestwochen» di Lucerna.

Il repertorio di Gulli, di notevole vastità, comprende i «Concerti» di Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Schumann, Prokofiev, Schumann e Bartok, nonché lavori di più rara esecuzione come il «Concerto» di Busoni e il «Concerto» opera 21 («Quasi una fantasia») di Othmar Schoeck. Del «Concerto in la minore» di Paganini, riapparso nel 1958, Gulli è stato a Siena primo interprete.

E. G.

Ictus a «Chek-up» — Alcuni illustri professori di medicina parleranno delle malattie vascolari, e in particolare dell'ictus cerebrale, nel corso della trasmissione «Chek-up» che va in onda oggi pomeriggio alle 12.30 sulla rete uno.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

POLITEAMA ROSSETTI
oggi ore 20.30
domani ore 16.30
PICCOLO TEATRO DI MILANO
presenta
GIORGIO
GABER
in
«Polli di allevamento»
Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

AUDITORIUM
dall'11 al 14 gennaio
La Compagnia
Vannucci-De Francovich
in
ESULI
di James Joyce
Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Abbonati sconti del 30 e 20 per cento.

TEATRO CRISTALLO — Solo martedì 9 gennaio dalle ore 16 in poi due spettacoli continuati di cine-varietà, con la rivista strip-tease «Travoltissimamente poon poon». Un campionario internazionale di erotismo, sesso, femminilità. Con Mario Nobile, Letizia Valli, Miss Shirley, Susan Betti, l'attore del cinema Dario Chirardi, fascino slavo Zorika, attrazione internazionale M. St. Pongo, la bambola sexy Vicki Mapel. Sullo schermo il capolavoro di L. Visconti «La caduta degli dei». Vietato ai minori di 18 anni. Prezzo unico lire 2500. Sospese tutte le tessere.

TEATRO SLOVENO (via Petronio 4) — Venerdì 12, alle ore 20.30: Recital del pianista Massimo Gon.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci) — Ore 18, 20 e 22: «L'amante dell'assassino», di Krzysztof Zanussi, con Horst Bucholz, Ann Wedgeworth, dal giallo di James Hadley Chase. Ultimo giorno. — La mostra «Natale con il Male» è aperta dalle 18 alle 20, fino al 10 gennaio.

ARISTON - I.N.C. 15.30, 17.30, 19.45, 22: Dal Festival di Cannes 1978 un film di Martin Scorsese. «Ultimo valzer». Il celebre concerto della Band di Bob Dylan del novembre '76 a San Francisco, con Eric Clapton, Neil Diamond, Joni Mitchell, Neil Young, Van Morrison, Dr. John, Ringo Starr, ecc. Colore. Per tutti.

EDEN. 16.30, 19.15, 22 precise: «Assassinio sul Nilo», di Agatha Chistie, con P. Ustinov, J. Birkin, B. Davis, M. Farrow, D. Niven. Technicolor. Sospese le tessere fino a nuovo ordine.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Convoy trincea d'asfalto», con K. Kristofferson, A. Mac Graw. V.m. 14 anni.

FENICE. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Lo squalo n. 2», con Roy Scheider, Lorraine Gary.

FILODRAMMATICO. 15.30 ult. 22: «L'ultima isola del piacere». Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: Un film di eccezionale spettacolarità. «Valanga», con Hudson, Farrow, Foster, R. Corman. Technicolor.

MIGNON. 15.30 ult. 21: «Heidi torna tra i monti». — Domani spettacoli continuati dalle ore 10.30.

NAZIONALE. 15.30, 17.10, 18.40, 20, 22.15: «La carica dei 101», di Walt Disney.

RITZ. 16.30, 19.15, 22 precise: «Dove vai in vacanza?». Technicolor, con Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Stefania Sandrelli. V.m. 14 anni. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30: III settimana! A eccezionale richiesta prosegue il «particolarmente» divertente technicolor «Il vizietto», con U. Tognazzi e M. Serrault. Non vietato.

CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.10, 22: Uno dei più sensazionali polizieschi di quest'anno, una produzione americana di gran pregio in testa alle classifiche mondiali. «Driver, l'imprendibile», con R. O'Neal, I. Adjani, B. Dern. Un film da vedere dall'inizio. Technicolor. Per tutti. Ultime repliche.

CRISTALLO. 16.30: Il film che ha riscosso maggior successo di critica e di pubblico. «Eutanasia di un amore» con Tony Musante e Ornella Muti. Per tutti.

MODERNO. 15: III settimana! Crescente successo di «Grease», con John Travolta. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16: Technicolor. «L'ultimo combattimento di Chen», con Bruce Lee, Ging Young, Dean Jagger. Una produzione 1978. Successo!

VITTORIO VENETO. Domani mattinata, inizio ore 10 (chiusura cassa ore 11). Technicolor. «Viva D'Artagnan». Meravigliosa avventura in cartoni animati.

ABBAZIA. 16: «Quel dannato pugno di uomini». Avventuroso e drammatico, con Charles Bronson e Lee Marvin. Technicolor. Per tutti.

ALDEBARAN. 16.30: «Uomini si nasce, poliziotti di muore».

ALCIONE (tel. 796162). 16: «La mazzetta». Tra i buoni film, tra quelli che si ricorderanno con piacere, eccelle questo divertente (malgrado i morti ammazzati) lavoro del regista Sergio Corbucci validamente sostenuto dall'inimitabile recitazione di un trio di attori di gran classe. Nino Manfredi (l'avvocato), Ugo Tognazzi (il commissario Assenza) e Paolo Stoppa. Un film che ha riscosso l'unanime consenso del pubblico di tutta Italia e dei critici cinematografici dei maggiori quotidiani nazionali. Chi non l'ha visto non deve lasciarsi sfuggire questa rara occasione di divertimento. Technicolor.

LUMIERE. 16 ult. 22: Walt Disney presenta «Herbie al rally di Montecarlo». Un film che diverte tutti, con Dean Johnes e Herbie il simpatico Maggiolino.

CINEMA LUMIERE. Domani ore 10.30 (cassa ore 10) mattinata con «Herbie al rally di Montecarlo», di Walt Disney.

RADIO. 15: II visione. «Messaggi da forze sconosciute», con Christopher Lee, David Carradine, Eli Wallach. Ideato da Bruce Lee e James Coburn. Colori.

SAN GIOVANNI. 16 ult. 21: «I quattro filibustieri», con Paperino, Topolino. Technicolor. Produzione Walt Disney.

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Sexy Jeans». V. m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17 - 22: «La carica dei 101» Fuori programma «Pierino e il lupo». Colori.

VERDI. 17 - 22: «Il vizietto», con Ugo Tognazzi, M. Serrault. Colori.

VITTORIA. 17 - 22: «L'insegnante viene a casa», con E. Fenech, R. Montagnani. Colori. V.m. 14 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Grazie a Dio è venerdì», con Donna Summer. A colori.

PRINCIPE. 17 ult. 20.30: «Il dottor Zivago», con Omar Sharif, Geraldine Chaplin. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. Dalle ore 14.30: Uno tra i migliori cartoni animati di Walt Disney. «Le avventure di Bianca e Bernie». — Dalle ore 18: «Yeti».

GRADISCA

EDEN. 19 - 21: «La pantera rosa sfida l'ispettore Clouzot».

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «La maledizione di Damien», con William Holden, Lee Grant. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

RONCHI

EXCELSIOR. 20: «Heidi va in città». **RIO.** 20: «Sex exibition».

STARANZANO

EDISON. 14: «Il segno del coyote». Avventuroso. A colori.

PORDENONE

CAPITOL. «Il magnate greco».

CRISTALLO. «Corleone», di Pasquale Squitieri, con Claudia Cardinale.

SUPERCINEMA. «Andremo tutti in Paradiso».

VERDI. «Fatto di sangue tra due uomini per causa di una vedova», di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Marcello Mastroianni, Sophia Loren.

CASARSA

ROMA. 20.10: «Le evase» (Storie di sesso e di violenza).

CORDENONS

RITZ. «I quattro dell'oca selvaggia», con Richard Burton, Richard Harris, Roger Moore.

MANIAGO

VERDI. «Grease», con John Travolta e Olivia Newton-John.

SACILE

NUOVO. «In cerca di mister Goodbar». V.m. 18 anni.
ZANCANARO. «Telephone».

GRATTACIELO
VALANGA

ALCIONE tel. 796162
LA MAZZETTA
Nino Manfredi, Ugo Tognazzi e Paolo Stoppa

CRISTALLO
Eutanasia di un amore
con Tony Musante e Ornella Muti

RISTORANTI E RITROVI

LA ROMAGNA IN PARADISO
Trieste via Flavia bus 20-23, tel. 812391. Stasera dalle 21 all'una con l'orchestra romagnola: MARIO E LUIGI GALBUCCI intervallato da FERNANDO e i suoi dischi. Programma misto.

RISTORANTE IPPODROMO
Ogni sabato «MUNI» al Pianobar. Cucina regionale sempre pronta. Pizzeria.

DISCOTECA CLUB «GREASE»
Via Costalunga 113, tel. 827236. Siete stati a ballare nella nuova Discoteca «GREASE»? Sabato e festivi pomeriggio danzante.

CIRCOLO FAMIGLIE ARTIGIANE
N'demo drio man ballar e magnar gnochi de pan dove? UFA via Cologna 9 ore 21, tel. 567694 (soci e simpatizzanti).

DA SALVATORE — Ristorante Pizzeria Vulcania
Riva N. Sauro 4. Tel. 763978. Una buona pizza! La migliore!!!

RISTORANTE «DA TOBIA» — SERVOLA
Tel. 816370. Cucina casalinga. Specialità pesce. Prenotazioni banchetti.

LOCANDA MARIO
Draga S. Elia. Chiuso per ferie.

IL WHISKY A GO GO DI AURISINA
Ha riaperto completamente rinnovato, lunedì chiuso. Tel. 200185.

DISCO CLUB 7 NANI SISTIANA
Da giovedì a domenica tutte le sere dalle 21 in poi.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Questa sera con i TELEPHON SHOW.

OGGI - **AL GRATTACIELO** - OGGI
UN FILM DI ECCEZIONALE SPETTACOLARITA'
la HAPPY FILM presenta
ROCK HUDSON MIA FARROW in un film di ROGER CORMAN
YALANGA
con ROBERT FORSTER JEANETTE NOLAN RICK MOSES STEVE FRANKEN BARRY PRIMUS CATHEY PAINE
JERRY DOUGLAS TONY CARBONE PEGGY BROWNE PAT EGAN JOBY BAKER musica di WILLIAM KRAFT regia di CORY ALLEN
colore STACO FILM

Video

Io e la Befana

Rete 1

«Io e la Befana» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Si conclude in diretta, dal Teatro alla Fiera di Milano, lo spettacolo abbinato alla Lotteria Italia con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello. Lo spettacolo è firmato da Continenza, Perani e Vianello con la collaborazione di Alberto Testa. Orchestra: Pino Calvi.; scene: Egie Zanni; costumi: Colabucci e Bulgheroni. La regia è di Romolo Siena. Nella loro ultima trasmissione Sandra Mondaini e Raimondo Vianello comunicano i nomi di coloro che hanno vinto i primi sei premi della Lotteria di Capodanno nonché i nomi delle coppie a loro abbinati con un collegamento fra gli studi di Milano e di Roma. Il programma è costellato di altre attrazioni spettacolari di dubbia efficacia.

* * *

«Graham Greene racconta: gli amori facili gli amori difficili» (Rete 1, ore 22.15, colore) — Si intitola «Servizi speciali» il programma ispirato a un libro del famoso scrittore. La regia è di Alastair Reid; numerosi e bravi ma quasi tutti sconosciuti al grande pubblico, gli attori.

Rete 2

«Tempo di valzer» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Ottava e ultima puntata della storia della famiglia Strauss giunta, alla fine del secolo scorso, all'apogeo della sua gloria e della sua ricchezza. Fra gli interpreti di questa puntata: Stuart Wilson (Johann Strauss) e Michael Bryante (l'imperatore Francesco Giuseppe). La regia è di Davide Reid.

* * *

«C'era una volta un merlo canterino» (Rete 2, ore 21,35) — Il film rappresenta una «tranche de vie» dello spensierato e gioviale timpanista di un'orchestra sinfonica sovietica che ama la sua indipendenza ma che vive abbastanza per farsi mettere sotto dall'esperienza altrui. Regista è il georgiano Otar Ioseliani. Il protagonista è Gela Kandelaki.

Lotteria Italia: nuovo record di biglietti venduti

ROMA — Rosanna Vaudetti oggi pomeriggio, nello studio cinque in via Teulada, condurrà la trasmissione relativa all'abbinamento fra i primi sei biglietti della Lotteria Italia 1978 e le sei coppie che hanno vinto le relative batterie nel corso del programma «Io e la Befana» andato in onda la domenica, in questi ultimi due mesi, dagli studi di Milano.

Per quanto riguarda il numero dei biglietti venduti questa edizione della lotteria ha stabilito un nuovo record rispetto a quello del 1977 che, per l'esattezza, fu di sette milioni 832 mila 785 biglietti. Infatti secondo alcune stime l'odierno montepremi dovrebbe superare quello del 1977 che fu di due miliardi 176 milioni. E' probabile anche che sia aumentato il numero dei «premi di consolazione» da venti e da dieci milioni in modo da poter accontentare un maggior numero di persone. Roma appare sicuramente in testa alle vendite dei biglietti seguita — a quanto pare — da Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Bologna, Bari, Palermo, Modena, Venezia, Salerno, Parma e Verona.

Fra le lotterie nazionali l'«Italia» è in testa alle altre come quantità di biglietti venduti ma, dicono gli esperti, il fenomeno si spiega con il fatto che questa manifestazione ha sempre il massiccio appoggio di una trasmissione televisiva. La lotteria di Agnano l'anno scorso ha raggiunto quota 2 milioni 84 mila biglietti (nel '77 un milione e 301 mila); Monza un milione 937 mila (un milione 263 mila); e Merano due milioni 239 mila (un milione 747 mila). La vendita dei biglietti della lotteria Italia 1978 cesserà questa mattina.

Mercato del cinema

VENTIMIGLIA — Un «mercato internazionale del cinema per la televisione» è stato inserito nel diciannovesimo festival internazionale della televisione in programma a Montecarlo dal 16 al 24 febbraio. All'iniziativa hanno già aderito dieci paesi, tra i quali l'Italia, gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

Cassola in «Acquario» — Lo scrittore Carlo Cassola sarà lunedì sera ospite di Maurizio Costanzo nella consueta trasmissione «Acquario», che andrà in onda sul primo canale al termine del film «Sfida senza paura».

CONFERENZA DEL PROF. TESTA AL CCA

Di balletto in balletto

Giovedì sera al Circolo della cultura e delle arti il professor Alberto Testa ha tenuto un'interessante conferenza sui due balletti che la compagnia di ballo del Teatro alla Scala propone in questi giorni al Verdi.

Docente di storia della danza all'Accademia nazionale di Roma, lo studioso ha impostato la conferenza in termini rigorosamente storici. Parlando di «Giselle» ha ricordato tutte le prime rappresentazioni di questo balletto, dalla storica «prémiere» all'Opera di Parigi nel 1841, con la leggendaria Carlotta Grisi, fino alle edizioni più recenti.

«Giselle» è un vero e proprio «classico» della danza, che ha sempre avuto un posto di rilievo nel repertorio di tutte le grandi ballerine romantiche. Anche Carla Fracci vi si è cimentata, ottenendo un grande successo anche all'estero. Il prof. Testa ha analizzato la musica di questo balletto, composta da Adolphe Adam, rivalutandone la partitura, talora posta in secondo piano rispetto alla coreografia.

Per quanto riguarda «Cenerentola», invece, lo studioso ha fatto notare come questo balletto non possa essere considerato il capolavoro di Prokofiev, non essendovi fluidità nella partitura né stringatezza d'azione. Malgrado queste «pecche», rimane, comunque, la poetica favola d'amore fra il principe e la fanciulla, che ha commosso le platee di tutto il mondo fin dalla prima rappresentazione, a Leningrado, nel novembre del 1945.

Ch. V.

Inserzione pubblicitaria
Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz
Tel. 568685 - 566352
I programmi di oggi
Ore 7: Apertura musicale; 8.30: Notiziario 1.o; 9: L'altro habitat; 10: Psicologia; 11: Problemi e proposte dell'urbanistica; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13.20: Notiziario 2.o; 14: il punto di vista di F. Bonio; 15: D.J. allo sbaraglio; 16: Giochiamo insieme; 17: Young people's music show; 18: Senza titolo; 19 Anticipazioni sport; 19.45: Notiziario 3.o; 20: Spazio musica; 21: Stagione lirica; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buona notte in musica.

«Il pantano» a Roma

ROMA — Andrà in scena dall'11 gennaio, al «Teatro in Trastevere», «Il teatrino delle meraviglie» di Miguel De Cervantes, allestito dal gruppo di sperimentazione teatrale «Il pantano». Cianfaglia e Cirinos, capocomici truffatori che raggirano gli sprovveduti esibendo un inesistente «teatrino delle meraviglie», offrono rappresentazioni del loro spettacolo avvertendo il pubblico che non tutti potranno vederlo, perché esso si mostrerà soltanto agli spettatori «di purissima razza cristiana».

Incomincia lo spettacolo e il pubblico cerca di vedere sul palcoscenico le immagini più strabilianti che i comici pretendono di mostrare, mescolando e confondendo la realtà con la finzione.

La regia è di Claudio Frosi, scene e costumi di Santi Migneco. Interpreti: Raffaella Aldrighetti, Lamberto Consani, Graziella Ferraris, Grazia Floresta, Eugenio Marinelli.

La valletta «in»



Roma — Donatella Bianchi è la nuova valletta di Corrado nella trasmissione pomeridiana «Domenica in...». (foto Ansa)

UDINE

ARISTON. 16: «Dove vai in vacanza?».
CAPITOL. 15.30: «Lo squalo n. 2».
CENTRALE. 16: «Visite a domicilio».
CRISTALLO. 15.30: «La carica dei 101».
DIANA. 18: «Febbre di donna». V. m. 18 anni.
ODEON. 15: «Un poliziotto scomodo».
PUCCINI. 15.30: «Geppo il folle».

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Drum, l'ultimo Mandingo».
ITALIA. 20: «Piedone l'africano», con B. Spencer.

AL MIGNON

HEIDI torna tra i monti
OGGI DALLE ORE 15.30
DOMANI » » 10.30

All' Excelsior
SECONDA SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO DEL FILM CHE «PECKINPAH» ha diretto con grande frenesia e divertimento

Titanus
KRIS KRISTOFFERSON - ALI MacGRAW
CONVOY TRINCEA D'ASFALTO
BURT YOUNG e ERNEST BORGNINE

ALL' ARISTON - I.N.C.
ULTIMO VALZER
di Martin Scorsese
.....dopo «WOODSTOCK» un altro grande concerto con:
Bob Dylan e The Band
Eric Clapton - Neil Diamond
Joni Mitchell - Neil Young
Emylou Harris - Dr. John
Van Morrison - The Staples
Muddy Waters
Paul Butterfield
Ronnie Hawkins - Ron Wood
Ringo Starr

Entusiasmante successo AL FENICE

Proprio quando sembrava che non ci fosse più pericolo...
LO SQUALO 2
Un film Universal - distr. CIC

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Risveglio musicale - Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Stanotte stamane (3); 10.15: Controvoce; 10.34: Una vecchia locandina; 11.30: Una regione alla volta; 12.05: Asterisco musicale; 12.10: L'applauso di questo rispettabile pubblico; 12.30: Europa Europa; 13.35: Quando la gente canta; 14.05: Ci siamo anche noi; 15.05: Va pensiero; 15.55: Io protagonista; 16.30: Da costa a costa; 17.05: Radiouno jazz '79; 17.35: L'età dell'oro; 18.25: Schubert e l'Italia; 18.40: GR1 sport tutto basket; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Dottore buonasera; 20.10: Un'ora o quasi con Michele Straniero; 21.05: Canzoni, canzoni; 21.30: Alle origini della radio; 22.15: Radiosballa; 23.08: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Domande a radiodue; 7: Bollettino del mare; 7.40: Buon viaggio - Un minuto per te; 7.55: Domande a radiodue (2); 8.45: To chi si risente; 9.32: Missione confidenziale; 10: Speciale GR2 motori; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per i bambini; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: I giorni segreti della musica; 15.40: Bollettino del mare; 15.45: Gran varietà; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Cori da tutto il mondo; 18.10: Strettamente strumentale; 18.33: Profili di musicisti italiani contemporanei; 19.50: Non a caso qui riuniti; 21: Concerto sinfonico diretto da Massimo Pradella; 22.15: Musica night; 22.40: Bollettino del mare; 22.50: Parla soir.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 9.45: Folkconcerto; 10.55: Folkconcerto (2); 11.30: Invito all'opera; 13: Pomeriggio musicale; 14: Contro canto; 15.15: GR3 cultura; 15.40: Dimensione Europa; 17: Spazio tre; 20: Il discofilo; 21: Ritratto d'autore; 22: Miti fiabe e leggende; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Neppure con un fiore - Problemi, testimonianze e confronti sul ruolo della donna nella Regione; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 19.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: A corpo libero; 9.05: Corrispondenza con le nazioni vicine; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 11: Cantanti e complessi jugoslavi; 11.35: Qui Gorizia; 12: Musica a richiesta; 13.15: Rassegna canora; 14.10: Riviste culturali del dopoguerra; 14.30: Ogni bene; 16.30: Apriamo il libro delle fiabe; 17.05: Noi e la musica; 18.05: «Usufruttuari», di Alojzij Remec, adattamento radiofonico di Mirko Mahnic. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Majda Skrbinsek; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Hi-Fi magazine; 9.15: Canta Stefania Rotolo; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: 15 minuti con Disco Bouzouki Band; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Disco inverno '78; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Il LP della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: Il complesso Quartz; 14.45: Kim parade; 15: Concerto in piazza; 15.30: Notiziario; 15.40: Momento musicale; 15.45: Orchestra Borghesi; 16: Lettera da; 16.05: Eddy Gallietti; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

11.55: In Eurovisione da Morzine Avoriaz (Francia); Sci: Discesa maschile; 12.25: In Eurovisione da Bischofshofen (Austria); Sci: Salto; 16.05: Verso la vita - Documentario; 16.45: Per i giovani: Ora G; 17.20: Video libero; 17.50: Telegiornale; 17.55: Un libro da 500 mila dollari - Telefilm della serie «Barettas»; 18.50: Telegiornale; 19.05: Estrazione del lotto svizzero e numeri; 19.10: Il Vangelo di domani; 19.25: Scacciapensieri - Disegni animati; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: La tandona - Lungometraggio con Annie Girardot, Philippe Noiret, Marthe Keller, Edith Scob, Maria Schneider, Lorenza Guerrieri - Regia di Jean-Pierre Blanc; 22.05: Telegiornale; Sabato sport.

TV Capodistria

16: Salto speciale con gli sci; 17: Telesport - Pallacanestro: Radnicki - Cibona; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Stangata in famiglia», film; 22.15: Dossier dei nostri tempi: il 1959; 23.15: Canale 27: I programmi della settimana.

TV Lubiana

8: TV dei ragazzi; 9: Tavola rotonda; 9.45: Documentario; 10.40: La TV e i telespettatori; 11: «Notti e giorni», romanzo sceneggiato a puntate; 12.25: Salto speciale con gli sci; 15.40: Film; 17: Telesport - Pallacanestro: Radnicki - Cibona; 18.40: Dalle parti nostre; 18.50: Papà, caro papà; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Manon», opera; 21.05: Sapore di successo», film.

TV Zagabria

9: TV scuola; 12.25: Salto speciale con gli sci; 15.45: Notiziario; 15.50: Calendario TV; 17: Campionato di pallacanestro: Radnicki - Cibona; 18.45: Serie comica; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Il candidato», film americano; 21.45: Telegiornale; 22: Sabato sera.

TV RETE 1

*11.55 Morzine. Sci: Discesa libera maschile. **
*12.30 «Check-up» - Programma di medicina. **
*13.25 Previsioni meteorologiche. **
*13.30 Telegiornale. **
*14.00 Morzine. Sci: Discesa libera maschile (repl.). **
*17.00 «Apriti sabato» - 90 minuti in diretta. **
*18.35 Estrazioni del Lotto. **
*18.40 Le ragioni della speranza. **
*18.50 I cammini divini della terra. **
*19.20 Happy days: Il compleanno di Howard». **
*19.45 Almanacco del giorno dopo. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano «Io e la Befana» - Serata finale. **
*22.45 Graham Greene racconta: Gli amori facili, gli amori difficili - «Servizi speciali». **
*— Telegiornale * — Previsioni meteorologiche. **

TV RETE 2

*12.30 «La famiglia Robinson», telefilm. **
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
*13.30 «Di tasca nostra», a cura del Tg2. **
*14.00 «Scuola aperta», a cura di Angelo Sferrazza. **
*14.30 «Giorni d'Europa», a cura di Gastone Favero. **
Tv 2 ragazzi
*17.00 Città controluce: «La strada di casa», telefilm. **
*17.50 Bianca, rosa, nera, dalla periferia del Paese. **
18.20 «Si dice donna», a cura di Tilde Capomazza.
*— Estrazioni del Lotto. **
*18.50 Buonasera con... il Quartetto Cetra. **
*— Atlas Ufo Robot: «I mostri del sottosuolo». **
*— Previsioni meteorologiche. **
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
*20.40 «Tempo di valzer» - Storia della famiglia Strauss con Stuart Wilson, Tony Anholt, ultima punt. **
21.35 «C'era una volta un merlo canterino», film.
*— L'Antcagis presenta: Prima visione. **
*— Tg2 - Stanotte. **

** Programmi a colori • Parzialmente a colori*

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

L'INIZIATIVA DI PAUL BOCUSE, UN CELEBRE CHEF DI LIONE

Dalla Francia con amore nuovi cibi ai giapponesi

I tipici piatti dell'arte culinaria d'Oltralpe si stanno facendo strada A Osaka una scuola prepara ogni anno 2500 cuochi specializzati

TOKIO — Il celebre chef Paul Bocuse è venuto in Giappone dalla Francia con una missione: far apprezzare ai giapponesi la cucina e i vini francesi. Creatore di una nuova filosofia culinaria nota come «La nouvelle cuisine», considerato il migliore chef dai tempi di Fernad Point, il suo mentore, Bocuse ha aperto a Tokio il suo secondo ristorante. E dinanzi allo spiedo in funzione nel locale, situato nel quartiere di Daikanyama, vanta qualche successo nel mutamento delle abitudini dietetiche dei giapponesi. «I gusti nipponici in fatto di cibo — egli dice — sono senz'altro cambiati negli ultimi anni. Ad ogni anno che passa si può vedere come il gusto dei giapponesi si evolva. Nei miei ristoranti molti di loro adesso mangiano il «foie gras» e il formaggio e bevono vino, tanto per fare un esempio».

Il più importante restaurant di Bocuse è in Francia, a Collonges-au-Mont d'or, un sobborgo di Lione. In ciascuno dei due ristoranti di Tokio egli diffonde la conoscenza della sua arte tramite due chef francesi, che ha istruito personalmente. Ha anche forte presa sulla cucina alberghiera giapponese, nella sua veste di consulente di una scuola per il personale d'hotel a Osaka, ove ogni anno 2.500 allievi nipponici si recano ad apprendere l'arte della buona cucina francese.

Figura napoleonica, guardata con ammirazione da clienti e dipendenti, Paul Bocuse si reca in Giappone due volte all'anno, per assicurarsi che i livelli siano mantenuti e per presentare nuove ricette. I prezzi sono alti, ma sono di poco più elevati di quelli di certi altri ristoranti di Tokio, la città più costosa del mondo. Un piatto della famosa zuppa di tartufi, creata per un pranzo offerto dal Presidente Valery Giscard d'Estaing (in quella circostanza il famoso chef venne fatto cavaliere della Legion d'Onore) costa seimila yen (circa 25 mila lire). Una costata per due, cotta allo spiedo che gira in un caminetto francese del quindicesimo secolo, costa 16 mila yen (circa 65 mila lire). Il prezzo del menu speciale di sei portate ideato dallo chef per la sua nuova visita in Giappone è di 18 mila yen, circa 72 mila lire, mentre un pranzo per due con una bottiglia di vino viene a costare per lo più sui 50 mila yen, più di 200 mila lire. Ma i giapponesi pagano volentieri: per lo meno quelli che stanno bene di finanza.

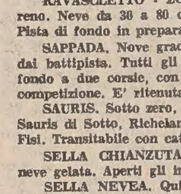
L'essenza della «Nouvelle cuisine» consiste nei cibi più freschi cotti nel miglior modo possibile. Le ricette di Bocuse tendono ad essere più leggere della classica «cuisine» francese, con combinazioni che possono apparire bizzarre, come le prugne secche cotte nel beaujolais, l'anatra con olive verdi, il luccio di mare cotto in alghe marine e vin bianco.

Lo chef spiega che non adatta mai le sue ricette al palato medio giapponese, che è assai lontano da quello di un francese: i giapponesi preferiscono il riso al «croissant» per la colazione, e il pesce crudo al gigot d'agneau» per la cena. «Il cibo che io preparo — dice Bocuse — è esattamente quello che un giapponese può mangiare in Francia. E' tipicamente francese».

Myrna Foley

NORMALITA' DOPO LA «SBORNIA» NATALIZIA

Neve dura sulle piste



Natale e Capodanno sono ormai alle spalle. Per gli appassionati dello sci il periodo natalizio ha rappresentato una «sbornia» di discese sulle piste della regione. Adesso si torna alla normalità: settimane bianche, per chi è in grado di farle, o più semplicemente un fine settimana appetitoso. Al sabato c'è molta gente che raggiunge le località di montagna, per infilare due giornate buone. Ma la gran parte del turismo invernale è costituito indubbiamente dai gitanti della domenica, che invadono le piste, affamati di neve, di sole, di discese più o meno veloci.

Il tempo non è proprio l'ideale, perché il gelo è troppo marcato, tuttavia dalle note raccolte si hanno confortanti risposte: la neve non manca ed è di buona qualità. Basta avere la voglia di raggiungerla. Certo, ovunque si avverte adesso la speranza di nuove nevicate, per coprire le falle aperte dalla massa degli sciatori natalizi e per formare soprattutto un soffice manto di usura sopra il tappeto gelato di questi giorni, che costituirebbe un ottimo sottofondo. Ma per ora c'è troppo sole. Bisogna aspettare e sperare...

Ecco i dati assunti alle 12 di ieri.

AMPEZZO. Alcuni gradi sotto lo zero, sole, neve gelata. Aperta la pista del monte Jof. Battuta la pista di fondo. Strada statale pulitissima.

CASERA RAZZO. Quindici gradi sotto lo zero, sole, neve bellissima, in funzione le due sciovie. Battuta la pista di fondo. Transito senza catene.

CORTINA. Temperatura sotto lo zero con abbondanza: — 15. Sole, bello, piste ben tenute, con neve dura. Tutti gli impianti aperti. Strade in buone condizioni di transitabilità.

FORNI DI SOPRA - VARMOST. Sole, — 7, neve dura nelle zone più basse delle piste. Funzionano le tre seggiovie del Varmost e lo skilift Curnut; è chiuso il primo tratto della pista, da Som Picol a valle. Aperti gli skilift Cimacuta, Baby e Vico. Aperta la piscina. Battuta la pista di fondo. Statale con zone ghiacciate da Forni di Sotto.

MATAJUR. Sotto zero, con sole e sereno. Neve dura. Tutti gli impianti aperti. Strada transitabile con catene.

PIANCAVALLO. Sette sotto zero, sole e sereno, neve da 80 a 100 centimetri, gelata. Tutti gli impianti aperti. Battuta la pista di fondo. Pulita la strada di accesso al pianoro residenziale.

PRAMOLLO. Sotto zero, sole senza vento, neve buona, sciabile. Consigliabili le catene da Pontebba. Impianti aperti.

RAVASCLETTO - ZONCOLAN. Sotto zero, con sole e cielo sereno. Neve da 30 a 80 centimetri, gelata. Tutti gli impianti aperti. Pista di fondo in preparazione per le prossime gare.

SAPPADA. Nove gradi sotto zero, sole, neve dura ma «rimossa» dai battipista. Tutti gli impianti in funzione. Affollata la pista di fondo a due corsie, con anelli di 10 e 12 chilometri, turistica e da competizione. E' ritenuta dagli esperti fra le migliori d'Italia.

SAURIS. Sotto zero, sereno, neve buona. Funzionano gli impianti Sauris di Sotto, Richelant e Lateis. Domani in programma una gara Fisi. Transitabile con catene la strada da Ampezzo.

SELLA CHIANZUTAN. Temperatura sotto zero. Sole, sereno, neve gelata. Aperti gli impianti. Strada di accesso pulitissima.

SELLA NEVEA. Quindici gradi sotto lo zero, sole, sereno con un po' di vento. Neve farinosa, dura. Aperti tutti gli impianti fuorché la sciovia Gilberti, troppo esposta alle intemperie. Da Chiusaforte consigliabili le gomme da neve.

TARVISIO - VALBRUNA. Temperatura sotto zero, sopportabile con sole e senza vento. Neve dura a valle, buona sulle piste, ottima in quota. Tutti gli impianti aperti. Perfetta la pista di fondo Tarvisio - Val Seisera.

(A cura di Dante di Ragogna)

per gli amici della neve...

tommaSini SPORT
Trieste
Via Mazzini
Tel. 61355

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

In un'opera narrativa di un autore triestino contemporaneo il protagonista è Sandro Annieri. Di che opera si tratta?

Soluzione _____

_____

Cognome _____

Nome _____

Città _____

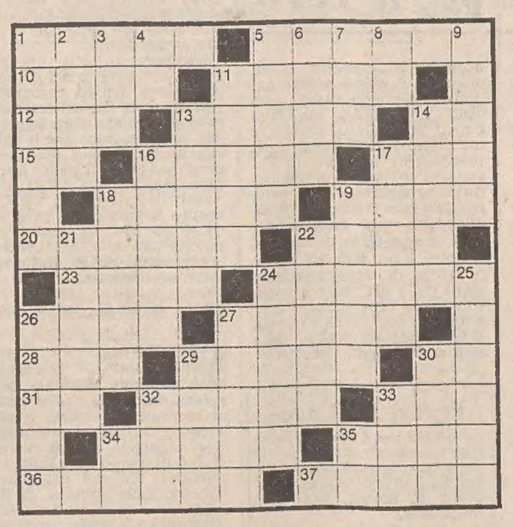
Via _____

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso 30 dicembre è «340 chilometri». Ha vinto il libro il sig. Romano Chiesa; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

Giade e avori
Largo a Roiano 1
Paterniti Shopping

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Si prenota a teatro - 5 Isola dell'Adriatico - 10 Confina anche con l'Iran - 11 Il fiume che mormorava - 12 Uno sport - 13 Il nostro pianeta - 14 Sigla di Asti - 15 Guai alla fine - 16 Levigati - 17 Centocinquantunesimo - 18 La sinistra... non c'è - 19 Meglio di peggio - 20 Lo è il conto che torna - 22 Mucchio di covoni - 23 Combinazione per meccanici - 24 Teste... vuote - 26 Poco diffuse - 27 Pene pecuniarie - 28 Numero - 29 Gioco con le ruote - 30 Il cuore di... Newton - 31 Lo stesso che oppure - 32 Gira sul collo - 33 No per sempre - 34 Poco cimanca - 35 si presenta girato - 36 Deve essere corretto - 37 Si trattiene per poco.

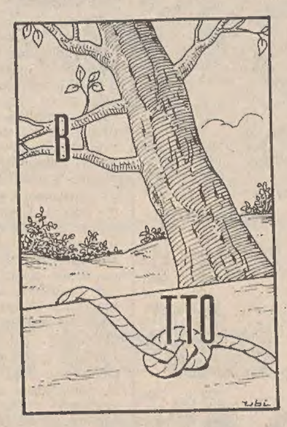
VERTICALI: 1 Toscane di città - 2 Recipienti di coccio - 3 Abiti per monaci - 4 Sigla di Torino - 5 Pressappoco - 6 La Mata spia - 7 La prima donna - 8 Nota - 9 Particole consacrate - 11 Albero da frutto - 13 Colore o colorata - 14 Dio per i musulmani - 16 Bianco alimento - 17 Impegnano anche i cani - 18 Il regista Bolognini - 19 Non omogeneo - 21 Padiglione della fiera - 22 Una forma di bellezza - 24 Nessuno escluso - 25 Personalissimo - 26 Le città del lotto - 27 La pensa lo scacchista - 29 Amanda cantante - 30 il nome di Disney - 32 Possessivo maschile - 33 L'attrice Farrow - 34 Prima e quarta in quarta - 35 Sigla di Firenze.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 idolo; 5 contro; 10 sale; 11 canoa; 12 odi; 13 certi; 14 ta; 15 TO; 16 Maria; 17 sec; 18 pivot; 19 Pola; 20 aiuti; 22 Anita; 24 rosea; 26 ostia; 28 lato; 29 rotto; 31 Ati; 32 viste; 33 Il; 34 PI; 35 risse; 36 ist; 37 fanti; 38 star; 39 saggia; 40 giara.

VERTICALI: 1 Isotta; 2 dado; 3 oli; 4 LE; 5 carità; 6 onta; 7 noi; 8 ta; 9 opaca; 11 cero; 13 cavie; 11 telai; 16 misto; 17 sotto; 18 Puoti; 19 piste; 21 irati; 23 notte; 25 arista; 27 anitra; 28 lapis; 30 ossi; 32 vini; 33 Isar 35 rag. 36 ita; 37 FG; 38 sì.

REBUS (Frase: 7, 5)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

M are; scia LL; oca PO = maresciallo capo

LANE PINGOUIN
DAL 1.o AL 20 GENNAIO
paghi quattro gomitoli il quinto te lo regala PINGOUIN
Trieste, via Foscolo 5, t. 730332
PFAFF maier TARCISIO

NTERFORM
ARREDAMENTO - DESIGN
VIA ROSSETTI 22 VIA STUPARICH 18

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

Austria-Italia-Jugoslavia, un interleghe a squadre

Domani avrà inizio un incontro triangolare a squadre a carattere internazionale; saranno impegnate nella competizione, rappresentative del Friuli-Venezia Giulia per l'Italia, del Litorale sloveno (Istria e zone confinanti) per la Jugoslavia e della zona di Klagenfurt per l'Austria.

La manifestazione ha lo scopo di avvicinare gli scacchisti dei tre Paesi confinanti, in un torneo che, nei turni di gioco previsti, vedrà le squadre partecipanti impegnate nel duplice ruolo di ospiti e ospitanti, poiché le partite saranno disputate rispettivamente in Jugoslavia, in Italia ed in Austria, è giunta ormai alla sua quarta edizione. Ci si augura che, come per il passato, l'iniziativa riscuota il successo che merita e raccolga consensi di suscitare echi e risonanze favorevoli negli ambienti culturali e politici dei Paesi interessati.

Nelle tre precedenti edizioni si sono imposte rispettivamente per due volte la rappresentativa triestina, e per una, l'ultima in ordine di tempo, quella udinese. Quest'anno hanno aderito alla manifestazione da parte italiana, Trieste (con 3 squadre formate da giocatori selezionati dai tre maggiori Circoli scacchistici cittadini: la Società scacchistica triestina, l'Accademia scacchistica triestina e il «Costalunga»); Udine, con una formazione di giovani molto temibile; Gorizia e Monfalcone. Se si vuole azzardare un pronostico, fra le favorite andrebbero incluse la prima squadra triestina, alla quale si aprono quest'anno notevoli possibilità di affermazione; quella udinese molto pericolosa e agguerrita e le rappresentative jugoslave di Capodistria e Idria.

L'équipe austriaca invece, almeno sulla carta, dovrebbe coprire il ruolo di outsider ma in competizioni del genere, si sa, le sorprese sono sempre possibili, anche perché in trasferta, non sempre le squadre possono contare sull'apporto di tutti i migliori.

Il primo appuntamento è fissato a Portorose con due turni di gioco; il torneo infatti è previsto su un tempo limitato a una ora di riflessione: la formula è quella del semilampo.

A tutti i giocatori triestini l'augurio di portare alla vittoria la nostra rappresentativa.

Torneo dei lettori

La Società scacchistica triestina intende, sulla scorta del seguito lusinghiero ottenuto dalla rubrica «Problema a premio», organizzare un torneo a cui possano partecipare tutti i lettori, e in particolare, quanti si cimentano nella soluzione dei problemi proposti nel concorso quindicinale.

Sarà per tutti un'occasione per accostarsi al gioco in una competizione che potrà tradursi in un'esperienza nuova e stimolante, poiché molti partecipanti impegnati per la prima volta, fuori dell'angusto ambito familiare, in una manifestazione a carattere ufficiale.

Tutti coloro che avessero intenzione di partecipare al «Torneo dei lettori» sono invitati cortesemente di mettersi in contatto con la Società scacchistica triestina (telef. 795187 la persona preposta è il sig. Fabio Cascone) o di far pervenire la eventuale adesione, a mezzo della cartolina postale recante la soluzione del problema pubblicato nel numero odierno. La data d'inizio è prevista per il giorno 20 c.m. alle ore 20.30.

Ecco il bando. Il torneo si svolgerà con il sistema italiano o svizzero a seconda del numero dei partecipanti. I turni saranno due per settimana con un tempo di riflessione di un ora e 30 minuti per le prime 40 mosse e di mezz'ora per le 15 mosse successive. La notazione delle mosse sarà facoltativa.

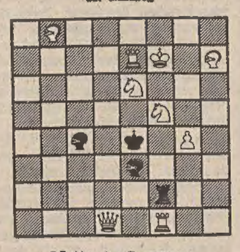
Problema a premio (5.a)

Auguriamo un buon anno a tutti i lettori, con un saluto particolare per chi si è ricordato di noi anche nella frenesia vacanziera di fine anno. La soluzione del quiz precedente era Rc7. Questo l'elenco dei solutori: Pippo Driul, Gioulis Diana, Eugenio Gioulis, Antonio Manna, Alba Francavilla, Fulvio Cervellera, Adriano Pussig, Borut Bajc, Viljem Ban, Massimo Beltramello, Fabio Zanolin, Alberto Esopi, Guido Trevisan, Silvano Pettener, Andrea Biviano, Alessandro Canciani, Odo Moretti, Flavio Depolli, Dario Burattini, Fabio Croce, Salvatore Donoli, Bruno Parenzan, Sergio Floreani, Willy Visentin, Claudio Danelon, Ervin Grbec, Zarko Ristic, Italo Sapienza, Giani Casagrande, Stefano Chiandussi, Giuliano Severi, Pier Giorgio Soranzo, Stefano Schreiber, Tullio Gherbez, Tullio Qualatti, Giorgio Astolfi, Carlo Campolongo, Claudio Urizzi, Sazino Civita, Renzo Primavera, Alessandro Fonda, Mario Vallon, Giorgio Gioulis, Antonio Cremona, Alessandro Prodan.

Primo fortunato dell'anno nuovo è il sig. Alberto Esopi che vince il libro messo in palio dal sig. Stocchi, titolare della libreria Cappelli. La premiazione avrà luogo lunedì 8, alle ore 18.30, nella nostra sede di via Tarabochia 3.

Il problema di questa puntata è un matto in due mosse con tema di minaccia del quale è chiesta solo la chiave. Questa la posizione dei pezzi: bianco: Rf7; Dd1; Tf1; Te7; Ah7; Ab8; Ce6; Cf5; ped. g4. Nero: Re4; Tf2; Ae3; Ac4.

A. MARI



Matto in 2 mosse.

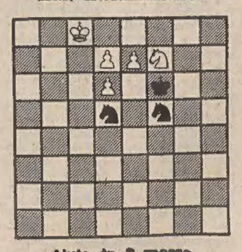
La soluzione dell'aiutomatto pubblicato nell'ultima rubrica era: 1) Cf7, Te6, Ch6, Tf4, matto; 2) Af2, Tc2, Ae1, Ce3 matto.

Buona l'armonia tra le due soluzioni. Le due chiavi hanno il medisimo significato: lo sgombero di una linea preparando la schiodatura del pezzo mattante. Le mosse successive sono conseguenti al tema. Nelle riviste, alle volte, accanto al testo esplicativo di un aiutomatto, compare una stellina. Essa sta a significare che oltre alla normale soluzione del problema, esiste un'altra soluzione detta apparente.

La soluzione apparente è tale perché inizia con una mossa bianca contrariamente al solito, in modo che nel caso di un aiuto in 2 mosse avremo una mossa bianca, una nera e una del bianco che dà scacco matto.

Ecco un esempio di aiuto in 2 con gioco apparente. Questa la posizione dei pezzi: bianco: Rc8; Cf2; pedoni d7, e7, d6. Nero: Rf6, Cf5, Cd5.

St. KIRILITSCHENKO E H.K. AWRAMENKO



Aiuto in 2 mosse con giuoco apparente

Notiziario

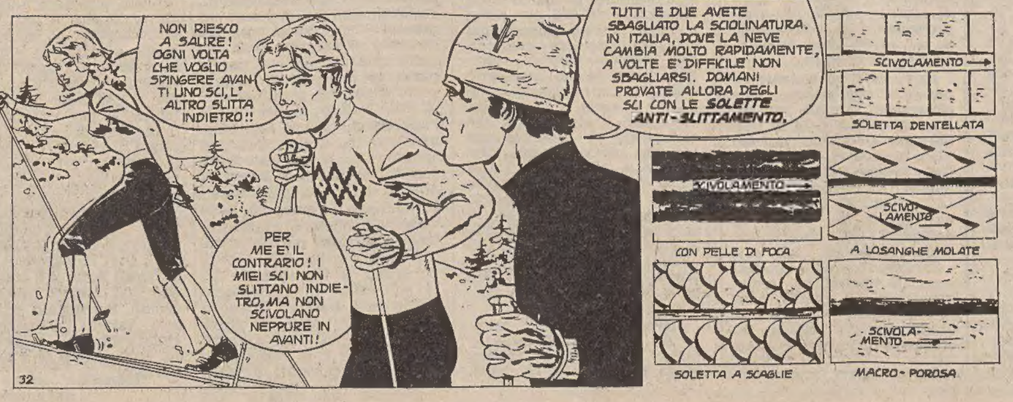
● **Dopo un mese dall'inizio, si è concluso il 28.12.78 il torneo di 3.a categoria sociale all'interno della S.s.t. La partecipazione è stata superiore alle attese, ed ha visto giovani e meno giovani impegnatissimi nel contrastare il passo agli avversari. Primo assoluto Urbisaglia, seguito dal giovane Lanza (14 anni) e da Canarutto, ai quali vanno le nostre congratulazioni. Particolare menzione per i neofiti Mercanti, Russian, Sardo, Ferlat, Benedict, Benedetti che hanno ben figurato. Questa la classifica: 1) Urbisaglia, 2) Lanza, 3)-4) Canarutto e Mercanti, 5) Cervellera, 6)-8) Pauletti, Russian e Nagliati.**

● **Il torneo semilampo, disputato al Circolo portuale, si è concluso con la vittoria di Severino Stantic, un giocatore che non è nuovo ad affermazioni di così grande prestigio. In passato si è aggiundicato il «Città di Trieste» e più recentemente il nostro campionato sociale assoluto. Alle sue spalle si sono classificati il CM Madjarich e il maestro Filipovic.**

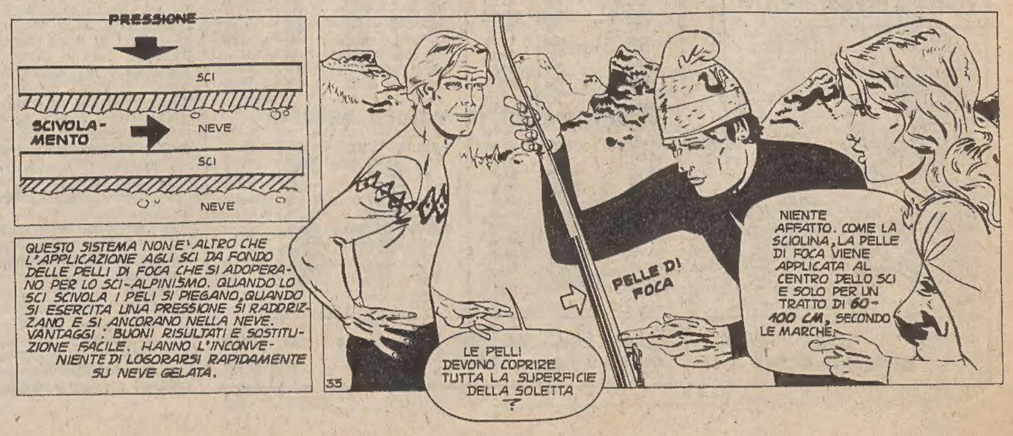
A cura della Società Scacchistica Triestina

Impariamo lo sci di fondo con i fumetti

Le solette antislittamento



Le pelli di foca



I volti della vita



Questa immagine, molto bella nella sua semplicità, dovrebbe smentire definitivamente l'opinione di coloro che affermano che i vecchi non sognano più. Un tappetino da spazzolare, una finestra aperta sul vicolo della cittavecchia, un volto levigato e fresco nonostante una vita vissuta tra quattro mura, in faticose faccende domestiche. L'«amia Celesta» guarda lontano e sogna a ritroso, senza rimpianti. (Foto Witige)

OROSCOPO DI OGGI



Agite con prudenza nell'ambiente di lavoro. Fate in modo che la vostra linea di condotta non susciti equivoci di sorta. Cautela anche in amore: attenti alle infatuazioni passeggere e pericolose. Tentate la fortuna al tavolo verde. Sogni menzogneri. Salute: qualche emicrania.



Avete la tendenza a essere polemici e a imporre a tutti i costi i vostri punti di vista, anche se talvolta il buonsenso vi suggerisce di fare il contrario. Abbiate pazienza con le persone anziane — specie se parenti — che siete costretti a ospitare. Un invito per il pomeriggio. Salute buona.



Non perdete altro tempo e non rimandate ancora i vostri programmi; il momento economico è ora adatto per attuare una vecchia iniziativa. Diffidate dei nuovi amici: c'è qualcuno che intende avvalersi del vostro aiuto finanziario per farvi concorrenza. Salute: niente alcool.



La vostra intelligenza non comune fa invidia a molti, specie nell'ambiente di lavoro. Occorre che impariate a difendervi dagli strali dei nemici e a sapervi difendere con tempestività ed efficacia. Prendetevi una vacanza con la persona amata. Salute: eliminate i cibi piccanti.



Alcune pendenze saranno superate dall'evolversi degli eventi a voi propizi; non lasciatevi, quindi, sfuggire una ottima occasione per risalire a galla. Giornata ricca di soddisfazioni anche in campo sentimentale; per qualcuno si avvicina la data delle nozze. Salute: nel complesso buona.



Grazie a un maggiore impegno riuscirete a ottenere sorprendenti risultati in una rischiosa iniziativa economica. Attenti, però, ai passi falsi; non fatevi incantare da facili miraggi. Nuove conquiste in campo sentimentale. Salute: è necessario iniziare una cura ricostituente.



Rischiate di far cilecca di nuovo se non prendete tutte le precauzioni del caso; in certe circostanze, quando è in gioco la carriera, non bisogna mai allentare la sorveglianza. Piacevole gita in compagnia di amici giovani e allegri. Salute: non eccedete nel mangiare.

Fidatevi del vostro infallibile «fiuto» per realizzare un «grosso colpo» nel campo degli affari; vi aiuterà nell'impresa un lontano parente. Nell'ambiente di lavoro è meglio tenersi alla larga da una delicata polemica. Notizie liete in arrivo. Salute: qualche ora di riposo in più.

Il vostro temperamento romantico e sognante vi trascina facilmente in esaltazioni prive di fondamento e il crudo risveglio di fronte alla realtà è spesso doloroso. Meno sogni dunque e più grinta, specie nell'ambiente di lavoro. Salute: non trascurate il fegato, abbondando a tavola.

Dopo un periodo «nero» i rapporti sentimentali ritroveranno nuovo slancio. Nel campo professionale è importante prendere delle drastiche decisioni, specie se riguardano la vostra vita futura. Arriva un ospite inatteso vi regalerà delle ore piacevoli. Salute: vi attende un buon periodo.

Avete messo molta carne al fuoco e adesso vi trovate in serie difficoltà; non scoraggiatevi, comunque, e cercate di organizzarvi meglio per il futuro. «Grane» in campo sentimentale: la vostra assurda gelosia sta rovinando un tranquillo «menage». Salute: praticate un po' di sport.

Il vostro entusiasmo per un progetto di lavoro sarà raggelato dall'atteggiamento alquanto scoraggiante dei superiori. Non è il caso di abbattersi perché fra poco avrete modo di rifarvi. Un nuovo amore all'orizzonte: evitate passi falsi. Salute: non sforzate la vista.

FIERA
EVA borsette
Via Piccardi 68
GRANDI OCCASIONI
SU ARTICOLI NUOVI - SINGOLI
I prezzi + bassi della città

BORSE E MERCATI

Diffusi recuperi

MILANO — *Diffusi recuperi nei prezzi con scambi in aumento. L'azione tonificatrice condotta da alcuni istituti di credito sembra aver attenuato l'atmosfera di cautela dei giorni scorsi dando l'avvio a qualche operazione di carattere professionale che, oltre a rianimare l'attività, ha portato un discreto miglioramento dei prezzi. Dopo un esordio ancora dimesso gli scambi hanno registrato una maggiore fluidità proprio sulla scia del recupero dei titoli delle partecipazioni statali, sui quali più evidente è risultato il sostegno degli istituti di credito. Migliorie di rilievo hanno acquisito infatti le Italsider (più 6,1 p.c.), Sme (più 3 p.c.), Finsider e Breda (più 2,8 p.c.).*

Al listino recuperi ampi hanno messo a segno le Rinascente priv. (più 7,8 p.c.), Imm. Roma (più 7,5 p.c.), Sai (più 6,8 p.c.), Credito Varesino (più 3,9 p.c.), Perlier (più 3,5 p.c.), Gim e Condotte Acqua (più 3,1 p.c.) ed Ercole Marelli (più 2,7 p.c.). In ripresa le Bastogi (più 3,6 p.c.) e richieste le Eridania (più 2,6 p.c.) e Chiari Forti (più 2,5 p. c.). Tra i titoli del gruppo Pesenti in recupero le Assicuratrice e le Ras, mentre le Italcementi hanno conseguito solo frazionali progressi. Tra gli altri valori guida migliori le Viscosa (più 2,3 p.c.), Montedison (più 1,7 p. c.), Pirelli Spa (più 1,1 p.c.) e Fiat ord (più 1 p.c.). In controtendenza le Italcable che hanno perso il 2,1 p.c.

Attività ancora vivace sul mercato obbligazionario, dove l'interesse degli operatori sembra essersi accentrato sui Cct e sui Bt che hanno segnato frazionali miglioríe.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1 miliardo 829 milioni; Obbligazioni 1 miliardo 846.250.000; Azioni 5.842.775.*

DOPOBORSA — Senza attività.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 21800, Generali 35080, Ras 54500, Anic 33, Liquigas 25, Liquigas priv. 29, Liquigas risp. 19, Montedison 173, La Rinascente 57, La Rinascente priv. 48, Gerolimich 820, Premuda 310, Sip 1380, Tripcovich 26050, Bastogi 490, Finmare 100, Finsider 141, Pirelli S. p.A. 895, Sme 1050, Stet 1700, Beni Stabili 3923, Generale Immobiliare 75, Fiat 2810, Fiat priv. 2198, Dalmine 243, Italsider 339, Terni (sospesa) Lane Marzotto priv. 1120, Snia Viscosa 831, Snia Viscosa priv. 432, Patriarca 2840.

FRANCOFORTE — I prezzi hanno chiuso in rialzo con progressi di 1,50 marchi tra i valori guida ma in qualche caso i rialzi sono stati di tre marchi. Sostenuti i siderurgici nonostante lo sciopero in atto nel settore da sei settimane. Generalmente in rialzo i titoli esteri sotto la guida della francese Thomson-Csf migliorata di sei marchi. In rialzo anche il reddito fisso ed i prestiti esteri in marchi.

PARIGI — Il mercato si mantiene sostenuto anche se gli scambi erano più calmi. La tendenza è dovuto in parte all'ottimismo del primo ministro Barre sulla crescita dell'economia francese intorno al 4 per cento nel 1979 e 1980. Nel settore estero generalmente stabili gli americani, con General Motors in rialzo. Poco variati gli altri titoli esteri. Stabili i petroliferi internazionali ed i oupriferi, leggermente deboli gli auriferi.

LONDRA — I prezzi hanno chiuso in ribasso al termine di una seduta fiacca con gli investitori preoccupati per lo sciopero dei guidatori delle cisterne petrolifere delle Texaco, nel timore che l'agitazione si espanda, e per lo sciopero generico degli autotrasportatori privati. Verso la chiusura l'indice industriale del Financial Times ha registrato un ribasso di 2,3 punti a 479, 6. I principali valori industriali segnano perdite intorno a tre pence, ma i bancari hanno chiuso in leggero rialzo ed i petroliferi segnano variazioni miste. Contrastati anche i prestiti governativi con rialzi di 1/8 di punto sul breve termine e perdite analoghe sul lungo termine. In rialzo i titoli americani e canadesi, in linea con i mercati di origine.

ZURIGO — Il mercato si è mantenuto stabile grazie ad una moderata domanda di investitori istituzionali. Cotrastati entro breve margine i finanziari con una intonazione di fondo leggermente riflessiva. Tra gli assicuratori prevalenza di piccoli rialzi, generalmente più fermi i titoli guida industriali. Attivo e in rialzo il reddito fisso. I titoli americani sono quotati leggermente al disopra delle parità di New York mentre olandesi e tedeschi registrano modeste variazioni nelle due direzioni.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 837-847 franco svizzero 507-515, marco tedesco 550-558, franco francese 197-200, sterlina 1680-1700.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 5-1 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	11-3/4	11-9/16	12-3/16
Sterlina br.	12-1/4	12-1/2	13-3/16
Franco svizz.	—	3/16	1/2
Marco ger.	3-1/8	3-1/4	3-5/8

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia Fund	doll.	2,52	—
Capitalitalia	»	10,56	—
Italamerica	»	9,39	9,95
Italunion	»	6,82	7,54
Fonditalia	»	11,75	—
Int. Sec. Fund	»	6,50	—
Europrogr.	frav.	136,14	—
Robeco	fiorini	166,50	—
Rolinco	»	126,00	—
Rominvest	doll.	11,52	12,44
Fondo Tre R	lire	6.961,11	—
Interfund	doll.	10,14	—
Mediolanum	»	10,81	11,75
Italfortune	»	—	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	4-1	5-1
Alimentari e agricole		
Alivar	3110	3116
Bonifiche Ferraresi	4950	4940
Buton	—	3100
Chiari & Forti	2090	2144
Eridania	2079	2134
Imm. Vittoria	—	5690
Ind. Buitoni Perug.	2600	2610
Unidal	—	—
Romana Zucchero	95.25	95.25
Romana Zucch. pr.	—	—
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	12690	12700
Assicuratrice Ital.	21400	21805
Ausonia	1234	1210
Bowring	1600	1600
Comp. Ass. Milano	7625	7655
» » » pr.	3080	3080
Comp. Latina	650.50	650.50
Comp. Latina priv.	352	352
Firs	3160	3170
Generali	35000	35110
Italia Assicurazioni	10490	10200
L'Abeille Italiana	6470	6400
Fondiaria Incen.	5810	5671
La Fondiaria Vita	13425	13440
Ras	53650	54450
Sai	4210	4500
Toro Assicuraz.	5730	5749
Toro Assicuraz. pr.	2911	2940
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8250	8400
Banco di Roma	6480	6610
Banco Lariano	1880	1910
Credito Italiano	1322	1333
Cred. Varesino	2809	2920
Interbanca priv.	9699	9670
Mediobanca	33950	33870
Cartarie - Editoriali		
Binda	848	850
Burgo	5710	5710
Burgo priv.	4900	4900
De Medici	330	305
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	1646	1650
Cementi - Ceramiche		
Cementir	540	535
Cer. Pozzi	—	49
Eternit	695	700
Eternit priv.	707	720
Italcementi	22990	23095
Richard Ginori	—	—
Unicem	—	6051
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	33.50	533
Brioschi	9900	9900
Caffaro	253	253.50
Carlo Erba	1180	1185
Carlo Erba priv.	720	730
Italgas	752	756
Lepetit	12750	12800
Lepetit priv.	12550	12610
Liquigas	25	25.25
Liquigas priv.	29.75	29.75
Mira Lanza	19720	19910
Montedison	170	173
Napoletana Gas	40	49
Perlier	1190	1232
Petrolifera Italiana	353	310
Pierrel	586	583
Rumianca	910	910
Saffa	5480	5480
Siossigeno	7010	7051
Commercio		
La Rinascente	56	57
La Rinascente priv.	44.50	48
Silos di Genova	1606	1630
Standa	1460	1460
Comunicazioni		
Alitalia	1245	1270
Ausiliare	3150	3360
Aut. Torino-Milano	910	930
Italcable	2860	2800
Nai	265	271
Nord Milano	600	600
Sip	1381	1381
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	512	523
Marelli E.	217	223
Pan Electric	—	—
Superfila	—	4098
Tecnomasio	340	345
Finanziarie		
Agricola	1705	1720
Bastogi	473	490.50
Centrale	4355	4400
Fin. Ernesto Breda	1350	1388
Finmare	97.50	97.50
Finsider	137	141
Fiaminia Nuova	—	—
Generalfin	839.50	820
Gim	1850	1910
Ifi	2303	2300
Ifil	4000	4000
Invest	1500	1501
Mittel	885	880
Part. Fin.	1640	1040
Pirelli & C.	1825	1835
Pirelli SpA	885	895
Riva Finanziaria	4965	5000
Sarom	841	855
Sme	1019	1050
Stet	1696	1700
Svil. Bon.	—	4410
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1330	1330
Beni Imm. Italia	370	379.75
Beni Imm. It. pr.	218.50	219.50
Beni Stabili	3870	3923
Certosa	—	—
Coge	930	933
Condotte d'Acqua	2210	2280
De Angeli Frua	—	4550
Pirrex	2900	2900
Gen. Immobili.	—	75
Iniziativa Edilizia	—	3945
Isvim	1735	1750
La Milano Centrale	27750	29300
Risanamento	3285	3290
Sifa	—	664
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2780	2810
Fiat priv.	2179	2198
Franco Tosi	11150	11340
Gilardini	3450	3446
Nebiolo	—	—
Olivetti	955	965
Olivetti priv.	1129	1146
Westinghouse	9290	9150
Worthinghton	3450	3480
Minerarie - Metallurgiche		
Eoggi Izar	703	700
Dalmine	246.25	243
Falck	2601	2620
Falck priv.	2200	2200
Ilssa Viola	1565	1550
Italsider	317	339
Magona	2036	2073
Pertusola	1505	1535
Smi	—	2073
Terni	—	—
Trafilerie	450	450
Tessili		
Centenari e Zinelli	39.25	39.25
Cantoni	3332	3370
Cucirini	2465	2460
Cascami Seta	4210	4210
Fisac	1255	1255
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	351	9351
Marzotto priv.	1120	1120
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese Veneziano	42	42
Rotondi	11400	11400
Scotti	—	—
Snia Viscosa	812	831
Snia Viscosa priv.	477	482
Tilane	—	—
Unione Manifatture	7980	8000
Diverse		
Acqua Marcia	1850	1860
Acqu. De Ferrari	1287	1258
Acque Potabili	646	—
Calz. di Varese	2810	2810
Ciga	952	972
Cir	7100	7100
Pacchetti	35	34.25
Rejna	5110	5110
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	545	535
Trenno	1295	1301

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		5-1
Rendita	5%	67.50
Prest. Red. '34	3,50%	—.—
Ricostruzione	3,50%	—.—
Redim. Trieste	5%	—.—
Rif. Fondiaria	5%	—.—
Redimibile '54	5%	—.—
Edil Scol. '67	5,50%	87.65
» » '68	5,50%	84.50
» » '69	5,50%	81.85
» » '70	6%	80.65
» » '71	6%	78.50
Cert. Cr. Tes. '78	5,50%	—.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1978 nov.	5%	—.—
» 1979 nov.	5,50%	—.—
» 1980 nov.	5,50%	94.65
» 1982 nov.	5,50%	82.—
» 1978 quadr.	7%	—.—
» 1979 I quadr.	9%	99.45
» 1979 II quadr.	9%	98.05
» 1980 quadr.	9%	97.60
» 1981 quadr.	10%	—.—
Am. FF.SS. 67/87	6%	76.90
» » 68/88	6%	74.50
» » 70/90	7%	73.80
» » 71/86	7%	81.10
IMI XXIII	5%	83.25
» XXIII	5%	—.—
» XXIV	5,50%	85.60
» XXV	6%	96.60
» XXVI	6%	75.30
» XXVII	6%	72.25
» XXVIII	7%	77.—
» XXIX	7%	78.50
» XXXI	7%	96.60
» XXXII	7%	90.50
» XXXIII	7%	76.65
» XXXIII opt	7%	—.—
» XXXIV	7%	71.70
» XXXV	7%	76.60
» XXXVII	7%	70.80
» XXXVIII	7%	71.20
» XXXIX	7%	70.75
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	74.—
» XLII	8%	70.—
» XLIII	8%	85.—
» XLV	8%	84.35
» serie sp.	6,50%	—.—
» XLVIII	10%	90.15
» L	10%	95.95
» Interfund	8%	92.40
Cons. Op. Pubbl.	5%	63.—
» » »	5,50%	63.90
» » »	6%	62.60
» » »	7%	64.05
COP ss. I	6%	83.60
» ss. II	6%	80.45
» ss. III	6%	77.20
» ANAS '66	6%	63.20
» ANAS '72	7%	64.30
» Dotaz. I	6%	79.80
» Dotaz. II	6%	77.30
» Int. St. 1	6%	78.—
» Int. St. 2	6%	75.20
» Int. St. 3	6%	72.85
» Int. St. 4	6%	72.10
» Int. St. I	7%	74.30
» Int. St. II	7%	72.10
» Int. St. III	7%	71.90
» Int. St. IV	7%	71.55
Ferrovie 1959	5,50%	—.—
» 1960	5%	90.15
» 1961	5%	87.70
» 1965 I	6%	80.70
» 1965 II	6%	83.20
» 1966 I	6%	78.50
» 1966 II	6%	77.90
» 1969 I	6%	72.80
» 1971	7%	74.20
» 1972	7%	73.35
» 1972 II	7%	71.10
Pubbl. Ut.	5,50%	90.50
Pubbl. Ut. Vent.	6%	76.60
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B	7%	81.70
» Ind. ss. C	7%	—.—
» Ind. ss. D	7%	81.10
» Ind. ss. E	7%	80.10
Isveimer VII	5,50%	—.—
» VIII	5,50%	—.—
» IX	6%	98.95
» X	6%	95.35
» XI	6%	93.—
» XII	6%	91.45
» XIII	6%	89.40
» XIV	6%	86.90
» XV	6%	86.60
» XVI	6%	84.30
» XVII	7%	83.25
» XVIII	7%	82.40
» XIX	7%	81.—
» XX	7%	79.50
Ismel 1965 II	6%	81.80
» 1966 I	6%	77.80
» 1966 II	6%	77.50
» 1967	6%	75.20
» 1968 I	6%	73.10
» 1968 II	6%	73.95
» 1969 I	6%	72.—
» 1969 II	6%	72.60
» 1970	7%	85.40
» 1971	7%	82.85
» 1972/87	7%	81.05
» 1972/92	7%	71.60
» 1973/93	7%	70.90
» 1974 Ind.	8%	122.80
» 1975	10%	—.—
» 1975 II	10%	—.—
» 1974	9%	—.—
» 1975	9%	—.—
» Europa	8%	94.80
E.N.I. '64-'79	6%	97.30
» '65-'86 II	6%	93.70
» '66-'81	6%	91.—
» Gela	5,5%	95.—
» Sud '61-'78	5,5%	—.—
» » '61-'80 IV	5,5%	90.70
» » '62-'81 V	5,5%	89.40
» » '62-'81 VI	5,5%	90.50
» » '63-'78 VII	5,5%	—.—
» » '63-'78 VIII	5,5%	—.—
» » '64-'79 IX	6%	99.40
I.R.I. '58-'78	6%	—.—
» '59-'79	5,50%	99.25
» '60-'80	5,50%	92.50
» '61-'86	5,50%	75.95
» '63-'83	5,50%	85.50
» '64-'82	6%	90.70
» '65-'83	6%	84.50
» Alfa R.	7%	77.70
» Stet	7%	79.45
Autostr. C.C. '63	5,50%	99.30
» C.C. '65	6%	81.80
» C.C. '67	6%	75.20
» C.C. '68 I	6%	72.90
» C.C. '68 II	6%	75.65
» C.C. '69	6%	70.15
» C.C. '71	7%	81.70
» C.C. '72	7%	79.40
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	84.—
Cred. Fond. conv.	6%	68.40
» » 1985	6%	86.80
» » 1986	6%	83.20
» » 1987	6%	94.80
» » 1990	6%	71.25
» » 1991	6%	68.70
» » 1992	6%	68.50
» » 1995	6%	69.—
» » 1996	6%	65.70
» » 1997	6%	72.40

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	89.—	B.E.I. '67-'86 II	6½%	95.—
E.N.I. '66-'81	6%	98.50	» '63-'80	6¾%	95.50
» '66-'81	6½%	98.50	» '69-'84	7½%	—.—
» '67-'82	6½%	98.25	» '71-'78	7¾%	90.—
» '67-'87	6½%	90.—	» '71-'86	8,50½%	85.—
» '68-'83 I	6¾%	98.50	» '71-'88	8¾%	95.50
» '68-'83 II	6¾%	98.25	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	89.—
» '69-'81	7%	98.50	» '66 dic.	6½%	89.—
I.M.I. '70-'81	7¼%	92.50	» '67-'87	6½%	98.—
B.E.I. '66-'86	6½%	91.—	» '67-'87	6,5/8%	90.—
» '67-'82	6½%	95.—	» '70-'85	8%	—.—

BANCO DI ROMA
Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 45191
Udine » 56045

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

NOTA DELL'ISCO SULL'ECONOMIA MONDIALE

Dal petrolio e dallo Sme le incertezze per il 1979

ROMA — L'adozione del nuovo sistema monetario europeo e l'aumento del prezzo del petrolio potrebbero provocare un rallentamento del processo di sviluppo mondiale. Il rincaro del greggio è considerato come un ulteriore fattore di deceierazione congiunturale posto che, in conseguenza della forte dipendenza energetica dalle importazioni, il costo degli approvvigionamenti petroliferi è stimato aumentare di 4-5 miliardi di dollari (più 10 per cento circa) con una spinta aggiuntiva di mezzo punto sull'inflazione.

In Giappone, ove si dispone di un consistente apparato di raffinazione che consente l'impiego di petroli più pesanti e quindi a minor costo, l'onere aggiuntivo dovrebbe risultare più contenuto, sia in termini di disavanzo petrolifero (2-2,5 miliardi di dollari) sia di tensioni inflazionistiche (l'incremento aggiuntivo per i prezzi al consumo è previsto di soli 0,3 punti). Effetti contrastanti, anche se nel complesso più marcati, sono attesi infine in Europa, ove il costo aggiuntivo della «fattura» petrolifera per l'insieme dei paesi membri della Comunità europea è previsto superare i 5 miliardi di dollari.

Anche paesi «forti» come la Germania Ovest che, grazie alla robustezza del marco, dovrebbero poter assorbire con facilità, lucrando sul cambio, il maggior onere, risentiranno infatti verosimilmente del rallentamento congiunturale che l'aumento dei costi energetici potrebbe indurre negli altri paesi membri, verso i quali è diretto il 40 per cento circa delle esportazioni tedesche. Né sono da escludere pressioni nuove sullo stesso Sme, posto che i paesi a moneta debole e in particolare l'Irlanda, l'Italia e in minor misura la Francia subiranno nuove spinte inflazionistiche, che potrebbero far divaricare l'andamento delle loro monete rispetto al marco tedesco.

Anche in tale ottica vanno, quindi, viste le rinnovate pressioni perché gli Stati Uniti d'America riducano la loro dipendenza energetica dalle importazioni, determinando così un ridimensionamento del «potere» dell'Opec e, tramite la riduzione del disavanzo commerciale, il rafforzamento del dollaro. Secondo l'Isco, i recenti avvenimenti sembrano quindi destinati a provocare un ulteriore rallentamento del processo di sviluppo. Infatti, secondo le prime valutazioni dell'Ocse riportate dalla nota, nel 1979 per l'Occidente è da attendersi una crescita del p.n.l. in termini reali compresa tra il 2 e il 2,75 per cento. A fronte di una precedente stima del 3 per cento e nonostante che l'evoluzione congiunturale dell'ultima parte del 1978 sia apparsa tale da dare adito a un maggior ottimismo.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 5 gennaio i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	227,04	(+ 3,98)
Hongkong	223,10	(+ 2,50)
Londra	225,50	(+ 2,35)
New York	225,50	(+ 2,35)
Milano	229,71	(+ 3,71)
Parigi	224,42	(+ 3,41)
Zurigo	225,62	(+ 2,25)

DOPO I RECENTI RECUPERI

Il dollaro si è fermato

ROMA — Il dollaro ha interrotto la tendenza al rafforzamento nei confronti della lira segnando un ribasso pari a tre lire e mezzo. La quotazione ufficiale della moneta americana è risultato infatti pari a 834 lire nette contro le precedenti 837,50.

L'andamento della lira rispetto alle altre principali valute estere non ha registrato variazioni di rilievo, eccezion fatta per un recupero leggero del marco tedesco che è passato da 451,73 lire a 452,55. In progresso anche il franco francese (ieri a quota 197,63 lire contro le precedenti 197,37) mentre la sterlina ha perduto quasi tre lire, con una quotazione pari a 1684,05 contro le precedenti 1686,95. In lievissimo apprezzamento infine il franco svizzero (506,92 lire contro le 506,67 lire di giovedì).

■ FLESSIONE TASSI INTERBANCARI — L'abbondante liquidità riaffluita nel sistema ha avuto ripercussioni immediate sui tassi di interesse interbancari, sui quali si è registrata una flessione di 1/4 di punto per tutte le scadenze. Più che dal superamento delle strettoie di fine anno, la flessione dei tassi interbancari è stata provocata, secondo alcuni operatori, dalla fortissima immissione nel sistema di nuova liquidità da parte del tesoro a seguito del rifinanziamento dei fondi di dotazione degli enti, valutabile in alcune migliaia di miliardi.

Mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	452,35	448,—	452,55
Fiorino olandese	419,23	410,—	419,29
Franco belga	28,69	27,50	28,70
Corona danese	163,12	155,—	163,14
Corona norvegese	165,09	159,—	165,72

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	192,50	189,—	192,46
Dollaro USA	833,95	832,50	834,—
Dollaro canadese	702,70	660,—	702,75
Peseta spagnola	11,89	11,25	11,90
Escudo portogh.	18,20	16,—	18,05
Scellino austriaco	61,64	61,50	61,71
Franco svizzero	505,95	500,00	506,92
Franco francese	197,63	197,00	197,63
Yen nipponico	4,24	3,90	4,24
Lira sterlina	1684,20	1680,—	1684,05
Dracma greca	—,—	18,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	38,—	—,—
» (Roma)	—,—	28,—	—,—
» (Trieste)	—,—	39-40,30	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 30,34 p.c. (30,63); nei confronti di tutte le valute 41,29 p.c. (41,35); nei confronti della Cee 49,59 p.c. (49,52). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 535000-545000, sterlina oro (nc) 60500-61500, marengo italiano 49000-52000, marengo svizzero 52000-55000, marengo francese 51000-53000, marengo belga 49000-51000, 20 dollari oro 255000-265000, 50 pesos messicani 230000-240000, 100 pesos cileni 125000-135000, oro 5850-6050, argento 159000-163000, platino 10070.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3, tel. 040-69086

L'oro torna a quota 226

LONDRA — L'oro tende a recuperare i livelli precedenti. Ieri sul mercato londinese il metallo è stato quotato 226,25 dollari l'oncia, quasi simile rispetto a giovedì e in rispesa rispetto ai 225,275 degli scambi di ieri. La sorte dell'oro rimane, tuttavia, sostanzialmente legata al dollaro. Questa la tesi dell'«Investor's Chronicle», una pubblicazione londinese, la quale rileva che le posizioni conquistate dal metallo nel corso del 1978 (con un balzo in avanti di 60 dollari in 12 mesi) sono da collegarsi all'indebolimento del dollaro.

Per quanto riguarda le prospettive per il 1979, si rileva che l'oro rimane legato alla sorte del dollaro, ma che altri avvenimenti, quali l'ingente riflusso del metallo previsto sul mercato, influiranno sui corsi. Il tesoro statunitense continuerà inoltre a riversare sul mercato 1,5 milioni di once del metallo tramite le aste mensili. Il prezzo «ufficiale» dell'oro all'interno del nuovo sistema monetario europeo, che dovrebbe nascere nel corso del 1979, verrà inoltre molto probabilmente correlato alle quotazioni di mercato più elevate.

Per quanto riguarda le fonti di approvvigionamento, si apprende che la produzione sudafricana del metallo mostra in questi ultimi tempi una tendenza al contenimento, anche se per i primi undici mesi del 1978 si rileva un lieve aumento, con 20.865.298 once contro le 20.684.020 prodotte nell'analogo periodo del 1977.

30 miliardi alla Fiat

ROMA — La Banca nazionale dell'agricoltura ha costituito un consorzio per un finanziamento a medio termine (5 anni), a tasso fluttuante, di lire 30 miliardi a favore della Fiat Spa, importo che sarà utilizzato dalla società torinese per nuovi investimenti nel 1979.

Fanno parte del consorzio, oltre alla Banca nazionale dell'agricoltura, la cui sede di Torino ha provveduto all'erogazione, i seguenti altri importanti istituti di credito: Banca cattolica del Veneto, Banca nazionale delle comunicazioni, Banco ambrosiano, Banco di Santo Spirito, Banco di Sardegna, Cassa centrale di risparmio V.E. di Palermo, Cassa di risparmio di Torino, Credito Varesino, Monte dei Paschi di Siena.

IPOTESI DI SOLUZIONE USCITA DALL'INCONTRO GOVERNO - SINDACATI

Un «supermanager» per la chimica?

ROMA — *Sarà una nuova figura di «supermanager» a risollevare la Sir-Rumianca e la Liquigas? E' questa l'ipotesi che negli ambienti sindacali si ritiene più probabile alla luce dei risultati dell'incontro avuto giovedì sera con i ministri dell'industria Prodi, del tesoro Pandolfi e del lavoro Scotti sui problemi più gravi dell'industria chimica. Secondo i sindacati questa nuova figura avrebbe potere sia legale-amministrativo sia industriale-gestionale. La sua creazione sarebbe prevista dal decreto attualmente allo studio, e che si compone di 22 articoli; per la stesura definitiva sarebbe impegnato un gruppo di esperti dell'industria, del tesoro e della Banca d'Italia.*

I sindacati ritengono che, assieme al «supermanager», potrebbe essere utilizzato anche lo strumento dei consorzi bancari. Lo stesso ministro dell'industria, Prodi, nell'incontro di giovedì, non lo ha escluso. Questo intervento potrebbe essere attuato in deroga alle direttive emanate dal comitato per il credito per l'applicazione della legge sulla ristrutturazione finanziaria delle imprese. Nelle stesse direttive è, infatti, contenuto un paragrafo in cui si afferma in sostanza che per le situazioni di rilevanza nazionale e per particolari settori, come appunto quelli in questione, potrebbero essere emanate nuove delibere. Secondo l'interpretazione dei sindacati, il consorzio potrebbe essere creato per la Sir, la Liquigas e la Maraldi «facendo diventare maggioritari l'apporto delle banche nella holding rispetto a quello della società preesistente».

Quanto alla nuova figura di «supermanager» questa rappresenterebbe le banche che deterrebbero appunto il pacchetto maggioritario della nuova holding. A ogni modo, a giudizio dei sindacati il solo intervento delle banche non sarebbe sufficiente ad estromettere, subito le vecchie proprietà e porterebbe soltanto a una perpetuazione dell'emergenza e dell'assistenza. Un'altra ipotesi sulla quale si sta lavorando — osservano ancora i sindacati — è quella di un intervento pubblico. Tuttavia tale scelta sarebbe ostacolata dalle stesse dichiarazioni programmatiche del presidente del Consiglio nelle quali è detto fra l'altro che l'area pubblica nel settore chimico non può essere ulteriormente estesa.

Si tratta di ipotesi comunque — rilevano ancora i sindacati — sulle quali il governo darà una risposta definitiva entro le prossime due settimane. Per assicurare nel contempo l'attività produttiva alla Sir sarebbe previsto un nuovo intervento per 40 miliardi di lire da parte dell'Imi. «Come sindacato non siamo più disponibili ad accettare ulteriori rinvii — ha dichiarato il segretario nazionale della Fulc, Agostino Contu —. Quindici giorni passano in fretta e se non ci sarà l'intervento promesso, arriveremo allo sfascio totale dell'industria chimica nel Mezzogiorno. E allora lo scontro con il governo sarà inevitabile».

Secondo Contu l'aspetto positivo emerso dall'incontro di giovedì è che «il governo si è impegnato a chiudere con le vecchie gestioni, mettendo in discussione 20 anni di politica industriale e bancaria in questo settore. Ma dobbiamo stare attenti alle soluzioni surrettizie. Nella chimica non bisogna soltanto portare alcune correzioni, ma scrivere una pagina nuova».

MISSIONE DEGLI ISTITUTI INTERESSATI ALLA LINEA DI CREDITO

Banchieri in Cina a fine mese

ROMA — I rappresentanti delle banche interessate alla concessione della linea di credito di un miliardo di dollari alla Cina andranno a Pechino alla fine del mese. La missione, annunciata per la metà di dicembre, si svolgerà quindi con circa un mese e mezzo di ritardo a causa dei contrasti sorti tra gli stessi istituti di credito in merito alla fattibilità o meno dell'operazione.

La vicenda della concessione della linea di credito alla Cina ha vissuto infatti una storia anomala per questo tipo di operazioni. Il credito fu offerto ai cinesi nel corso della visita a Pechino, alla fine di ottobre, dal ministro per il commercio con l'estero, Rinaldo Ossola. Questa offerta, però, non era stata preventivamente definita e di conseguenza risultò per gli istituti di credito e per tutto il mondo finanziario italiano una vera e propria sorpresa. Evidentemente Ossola, proprio durante i colloqui in Cina, si rese conto che per sbloccare la situazione delle nostre forniture a quel paese occorreva offrire un'appetibile quantità di crediti all'esportazione.

La proposta del ministro fu di un credito di un miliardo di dollari in quattro anni. La reazione delle banche italiane, secondo quanto si apprende negli ambienti interessati, fu piuttosto negativa. Sebbene gli istituti di credito a medio termine pubblici abbiano subito offerto la più ampia garanzia alle altre banche, l'accordo tra gli istituti è apparso incerto fino all'inizio del nuovo anno. Negli ambienti tecnici b

INCONTRO FRA SCOTTI E I SINDACATI

Pubblico impiego: riserve sulla legge

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' durata un'ora la prevista riunione tra i rappresentanti delle segreteria Cgil, Cisl, Uil e il ministro del lavoro Scotti. Nel corso dell'incontro si sono registrati avvicinamenti tra le parti anche se il sindacato ha rimandato un giudizio complessivo al momento in cui la bozza presentata dal ministro Scotti sarà trasformata in disegno di legge del governo.

La riunione che aveva già subito alcuni rinvii nei giorni scorsi era stata convocata dal ministro per fornire ai rappresentanti sindacali delle notizie più precise sul disegno di legge di riforma del pubblico impiego che il ministro presenterà nei prossimi giorni in una riunione del Consiglio dei ministri. In un comunicato emesso al termine dei lavori la segreteria unitaria esprime un giudizio positivo dell'incontro, la soddisfazione del movimento sindacale si esprime essenzialmente per quanto prescritto nella legge quadro per il personale della Pubblica sicurezza.

Il governo nella bozza presentata ai sindacati sembra aver accettato la richiesta sindacale di considerare tra le categorie del pubblico impiego anche i lavoratori della polizia. Ma se la segreteria unitaria che era rappresentata al colloquio con il ministro dai segretari Giovannini, Marini e Bugli ha espresso nel proprio comunicato un giudizio sostanzialmente positivo sulla bozza di legge-quadro, non sono mancate prese di posizione diverse.

La Federazione unitaria dei lavoratori degli enti locali (Fiel) sembra non condividere affatto il giudizio espresso dal vertice sindacale. La Fiel giudica poco ornottune le prese di posizioni della segreteria unitaria in mancanza di un confronto aperto con i lavoratori del settore.

In particolare viene fatto notare che il governo «non intende inserire la dirigenza e le aziende municipalizzate nella legge quadro. Ciò può comportare una pericolosa resistenza da parte dei lavoratori rispetto alla legge e soprattutto una riproposizione burocratica e gerarchica dell'organizzazione del lavoro oltre a pericolose tendenze che potrebbero aprirsi negli enti locali attraverso la municipalizzazione o la concessione di appalto dei servizi». Anche altre categorie del pubblico impiego in alcune dichiarazioni di esponenti sindacali esprimono dei giudizi non proprio positivi sulla bozza di legge.

Secondo Sestini, segretario generale della federazione parastatali della Uil, la legge come è stata presentata non può essere giudicata in modo positivo «e ciò sia perché non si conoscono ancora i contenuti definitivi della proposta governativa, che variano di giorno in giorno e che sembra non abbiano ancora recepito alcune istanze fondamentali del movimento sindacale, sia perché il giudizio sul contesto dell'intero provvedimento va espresso dalle assemblee dei lavoratori».

Continuano gli strascichi polemici dopo l'accordo tra l'Intersind e rappresentanti sindacali dei piloti per il rinnovo del contratto. La Cgil che come si ricorderà non aveva partecipato alla fase conclusiva delle trattative per il disaccordo sull'ipotesi dei contratti che si andava delineando ha ribadito ieri mattina il proprio giudizio negativo. In particolare la Cgil contesta i forti aumenti concessi ai piloti, oltre duecento mila lire, considerando questi aumenti poco opportuni in un momento in cui si chiede generalmente alle altre categorie di lavoratori di limitare le rivendicazioni salariali.

Come è noto soltanto l'Anpac il sindacato autonomo del trasporto aereo che organizza circa il 90 p.c. dei duemila posti civili ha sottoscritto pienamente il contratto. Delle riserve sono state infatti avanzate anche dalla Cisl e dalla Uil, riserve che si presume saranno comunque rimosse nei prossimi giorni.

Pino Sanzotta

Sciopero generale: slitta la decisione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — All'indomani dell'incontro tra sindacati e governo fissato per l'undici gennaio, la segreteria della federazione unitaria si riunirà nuovamente per decidere definitivamente se attuare o meno lo sciopero generale deciso dall'ultimo direttivo del dicembre scorso. Queste le conclusioni della riunione della segreteria della federazione unitaria, convocata per esaminare un nutrito ordine del giorno che prevedeva, oltre alla decisione sullo sciopero generale, la definizione delle linee generali della relazione con la quale il segretario generale aggiunto della Cgil Marianetti aprirà i lavori dei tre consigli generali che si riuniranno il 14, 15 e 16 febbraio, un incontro con i rappresentanti della Flm per coordinare le azioni di lotta, un giudizio sull'incontro dell'altro ieri con il governo sulla situazione dei grandi gruppi chimici e l'esame di due proposte su convegni per la valorizzazione del centro Sud e sulle politiche dell'irrigazione.

A proposito della relazione di Marianetti si è deciso di costituire un gruppo di lavoro (del quale faranno parte, oltre naturalmente al relatore stesso, Scheda e Trentin della Cgil, Marini e Crea della Cisl e Buttinelli, Torda e Vanni della Uil) che si riunirà per la prima volta il 15 gennaio. L'elaborato del gruppo di lavoro sarà successivamente esaminato in una riunione della segreteria che avverrà prima della fine del mese.

Per quanto riguarda le aziende chimiche, la segreteria ha giudicato negativamente i risultati dell'incontro con il governo, affermando che il termine di quindici giorni necessario secondo il governo per la creazione di amministrazioni provvisorie che assicurino la continuità della produzione e dell'occupazione è troppo lungo, in special modo per il gruppo Sir, per il quale i sindacati chiedono invece l'immediato impegno delle Partecipazioni statali.

U. C.

Rapito torna a casa dopo oltre tre mesi

CATANZARO — Il marchese Bernardo Toraldo, 32 anni, rapito il 23 settembre dello scorso anno mentre si trovava nella sua tenuta, a Calimera di San Calogero (Cz), è stato liberato verso le 20.30 di ieri sera nelle campagne di Lamezia Terme. Toraldo si è subito messo in viaggio per Tropea, dove risiede la sua famiglia.

PRESUNTE DEVIAZIONI DELLE INDAGINI SULLA STRAGE

Peteano: la ripresa fra dubbi e polemiche

Per il Pm si rischia che l'altro processo ridiscuta tutto

VENEZIA — Il processo per le presunte deviaziani delle indagini sulla strage di Peteano sta decollando tra incertezze e polemiche. Nell'udienza di ieri si è posto il problema se fosse opportuno, prima di proseguire il processo, attendere l'esito del procedimento principale, quello contro i presunti responsabili della strage, affidato com'è noto dalla Corte di Cassazione alla Corte d'Assise di Venezia ma non ancora in ruolo.

Con un'ordinanza, il Tribunale ha deciso la prosecuzione del processo, una soluzione che, secondo il pm dott. Ennio Fortuna, è tutt'altro che ideale perché procedere con il processo agli inquirenti significa, tra l'altro, correre il rischio di una sua revisione alla luce della sentenza della Corte d'Appello chiamata a giudicare sulla strage. Andare avanti così vuol dire — secondo il dott. Fortuna — compiere un salto nel buio, un atto «di superbia intelletuale». Esiste, infatti, la possibilità che gli imputati per la strage vengano condannati, nel qual caso cadrebbero le accuse contro gli investigatori.

La soluzione più ortodossa, ha detto Fortuna, sarebbe stata quella di sospendere tutto in attesa dell'altra sentenza. Con la stessa ordinanza, il Tribunale ha anche deciso di scindere le posizioni degli imputati, da un lato gli inquirenti (procuratore della Repubblica Bruno Pascoli, gen. Dino Mingarelli, col. Domenico Farro, magg. Antonio Chirico, accusati rispettivamente di falso per soppressione di atti d'ufficio e abuso di funzioni, falso, falso e abuso d'ufficio, falso e falsa testimonianza) dall'altro i presunti attentatori (accusati di calunnia), tutti assolti dall'accusa di aver partecipato alla strage nel processo di primo grado e, con varie formule, anche in quello di secondo, celebrato davanti alla Corte d'Appello di Trieste e successivamente annullato dalla Corte di Cassazione, perché tre di loro erano riusciti a dimostrare di essere stati trattati come veri e propri imputati, privi di tutela legale, quando erano stati sentiti in qualità di testimoni dai carabinieri, all'indomani della strage.

Il processo contro il procuratore Pascoli e gli ufficiali dei carabinieri riprenderà l'8 gennaio prossimo, quello contro Resen, Di Biaggio e Padula comincerà il 29 dello stesso mese.

I tre verranno comunque sentiti solo come testi in attesa che la Corte d'Assise definisca la loro posizione. Nell'udienza di ieri non si è parlato della lettera denuncia di Vittorio Talamone, letta in aula dal presidente Nepi in apertura del processo. L'autore del documento, come si ricorderà, rivolgeva accuse di complicità nella strage a magistrati e carabinieri e specificava di aver lasciato l'Italia e stabilito la propria residenza a Montreal, in Canadà, perché riteneva in pericolo la sua vita.

In merito alla divulgazione della lettera di Talamone, il giudice del Tribunale di Trieste dott. Sergio Serbo (indicato da Talamone come uno dei magistrati «che erano a conoscenza del fatto che gli imputati per la strage di Peteano erano innocenti» e come coinvolto nella procurata evasione di un detenuto) aveva rilevato, in una dichiarazione rilasciata a «Il Piccolo», che «gli accenni fatti alla mia persona sono, per chi conosca la mia attività, semplicemente fantastici». Serbo rilevava però che «tali avrebbero dovuto apparire immediatamente e manifestamente anche al presidente del Tribunale di Venezia e al pm, quanto meno per talune grossolane incongruenze che non avrebbero dovuto sfuggire a nessuno».

Il dott. Nepi, a sua volta, aveva preferito non rilasciare sull'argomento dichiarazioni, limitandosi a sottolineare di aver «dato lettura di un atto che doveva, a tutti gli effetti, essere considerato parte del processo». Il Tribunale di Venezia attende sempre, intanto, la risposta da parte del consolato d'Italia a Montreal, dove Talamone affermava nella lettera-denuncia di aver fissato il suo recapito.

Gigi Bevilacqua

ROMA: NON AVREBBE RISPOSTO ALL'«ALT»

Agente fulmina un ladro in fuga

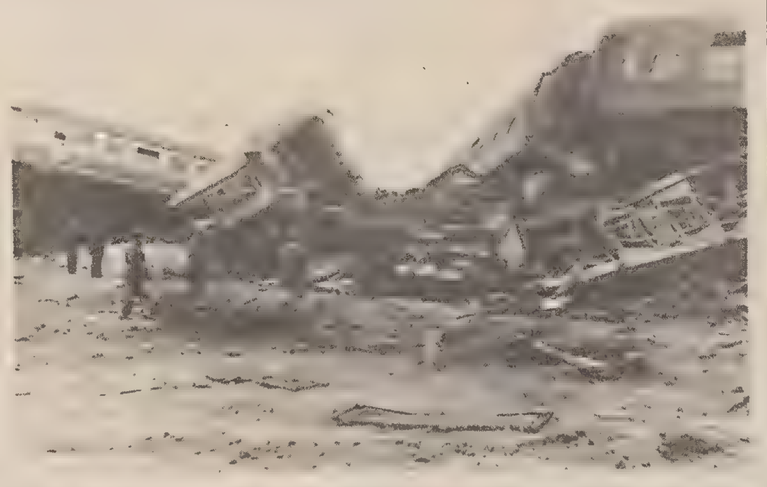
ROMA — Sparatoria con un morto ieri notte in via Guglielmo Pepe, nel rione Esquilino a Roma. L'uomo rimasto ucciso nella sparatoria è un pregiudicato nato e residente nella provincia di Campobasso: Nicolino Bernardo, di 38 anni. Era in permesso, in occasione delle feste di Natale, dalla casa di lavoro di Soriano del Cimino (Viterbo), alla quale era stato assegnato e dove si sarebbe dovuto ripresentare martedì scorso. Pare che l'uomo non sia rientrato avendo appreso di essere stato raggiunto da un nuovo ordine di carcerazione per furto, che gli avrebbe comportato una pena detentiva di otto mesi.

Un altro ladro è stato catturato in strada e poi identificato: è Gianfranco Pala, di 33 anni, nato a Serramanna (Cagliari) e residente a Modena. Ha detto di aver conosciuto ieri sera alla stazione Termini il giovane morto nella sparatoria. I due — stando alle sue dichiarazioni — dopo aver parlato un po' avevano deciso di fare un furto in un locale in via Guglielmo Pepe 41. E' probabile che i due siano stati visti da una pattuglia della polizia mentre stavano entrando in casa della vittima designata. I poliziotti avrebbero dato l'alt ma i ladri non hanno ubbidito e sono fuggiti. A questo punto è cominciata la sparatoria. Quando i colpi d'arma da fuoco sono cessati, è stato visto un uomo, ferito mortalmente, in terra davanti al cinema teatro «Jovinelli», in via Cairoli. E' stata chiamata un'autoambulanza con a bordo un medico il quale, però, non ha potuto fare altro che constatare la morte dell'uomo, raggiunto dalle pallottole.

Gianfranco Pala era in libertà vigilata, dopo aver trascorso un periodo nella casa di lavoro di Saliceto di San Giuliano (Modena). I due preso di mira il bar di via G. Pepe, hanno tentato, usando un martinetto, di forzare l'ingresso di servizio, nel cortile che collega gli ingressi degli stabili di via Cairoli 84 e di via Pepe 41. Alcuni abitanti, messi in allarme dal rumore dello scasso, hanno fatto accorrere la polizia. Gli agenti di una «volante» sono giunti, armi alla mano, nel cortile, sorprendendo i due, i quali si sono nascosti sotto un'automobile in sosta. Scoperti, mentre Pala veniva acciuffato, Bernardo ha tentato la fuga. Un agente ha sparato, e un proiettile rimbalzando sulla carrozzeria dell'automobile, lo ha raggiunto alla nuca, uccidendolo all'istante. I due non erano armati.

SCIAGURA FERROVIARIA CON DECINE DI MORTI E FERITI PRESSO ANKARA

Frontale sugli scambi gelati



ANKARA — Paurosa sciagura ferroviaria alla stazione di Esenkent, a cinquanta chilometri da Ankara. Due treni passeggeri si sono scontrati frontalmente poco dopo la mezzanotte di ieri riducendo le prime carrozze e i locomotori a un ammasso contorto di lamiere. Il bilancio dell'incidente è ancora provvisorio: si parla di venti morti e di almeno un centinaio di feriti. Si tratta di cifre destinate tuttavia a mutare nelle prossime ore.

Le squadre di soccorso non sono infatti riuscite a sgomberare completamente la sede ferroviaria e soprattutto a rimuovere due delle carrozze rovesciate. Non è da escludere che altri cadaveri possano ancora trovarsi imprigionati tra i rottami. La neve che è caduta abbondante nella zona è più ancora il ghiaccio hanno ostacolato le operazioni di soccorso alle quali partecipano soldati ed elicotteri dell'esercito. Sono state forse gli scambi gelati a provocare la sciagura: questa l'opinione di un esperto.

Le autorità ferroviarie calcolano che sui due treni — i cui macchinisti sono stati uccisi sul colpo dallo scontro delle locomotive — viaggiassero quattro centinaia di persone. Erano all'incirca le 24 quando è avvenuto l'incidente. L'allarme è satto immediato, ma la tempesta di neve ha impedito i soccorsi per via aerea o per strada.

Gli uomini in pesante giubba, il colletto alzato a protezione contro il freddo intenso, hanno cominciato subito ad estrarre i feriti e i morti dalle carrozze; ma oltre nove ore dopo la collisione la gente sul posto diceva di sentire ancora le grida dei viaggiatori in trappola che invocavano aiuto. Almeno una vettura è stata ridotta a un mucchio di metallo sbrecciato: solo le ruote dei carrelli erano rimaste intatte. Due vetture erano rimaste ad una assurda inclinazione sui rottami, le portiere e i finestrini spalancati. Più in là sulla strada ferrata un altro vagone era penetrato in due altri, che erano in parte schiacciati.

Sui tetti delle carrozze un leggero strato di neve, e sul terreno innevato pannelli metallici sbalzati lontano dalla violenza dell'impatto. Lo scontro è avvenuto presso il villaggio di Esenkent, cinquanta chilometri a Occidente della capitale. Il ministro delle comunicazioni Gunes Ongut si è recato subito sul luogo del disastro, e ha detto che il diretto per Istanbul si era infilato sul binario sbagliato, entrando in stazione, e si era trovato sulla coppia di rotaie su cui viaggiava il diretto per Ankara.

I funzionari delle ferrovie dicono di non comprendere come sia potuto accadere che il treno letti per Istanbul abbia imboccato il binario sul quale l'altro espresso filava verso Oriente. Secondo le prime indicazioni non c'è stato errore nella segnalazione. Una teoria è che il freddo intenso, di sedici centigradi sotto zero, abbia causato la formazione di ghiaccio sugli scambi, e li abbia bloccati.

I treni erano gremiti di passeggeri, più del consueto, dicono le autorità, a causa del maltempo che ha costretto ad annullare diversi voli e ha reso arduo il traffico stradale. Fra i viaggiatori del treno per Istanbul erano, secondo notizie di fonte locale, dodici deputati che tornavano da una riunione parlamentare sui disordini nella Turchia orientale. C'erano anche ventisei attori e attrici del teatro di stato turco; si recavano a Istanbul per alcune rappresentazioni. Due di loro, dicono le informazioni giunte in serata, sono morti.

E' italiana la «Famiglia nautica d'Europa»

LONDRA — La famiglia italiana La Ferla, di Torino, è stata scelta come «famiglia nautica europea» dell'anno dal consiglio internazionale delle associazioni dell'industria marittima. E' costituita da Giuseppe La Ferla, sua moglie Emilia e dai figli Maria Teresa di 11 anni, Giovanni di 9 anni, Alessandro di 8 anni, e Maria Luisa di 5 anni. La famiglia italiana ha prevalso sulle altre famiglie risultate vincitrici del concorso in Francia, Germania, Gran Bretagna, Norvegia e Svezia.

Morti contemporanee

CINCINNATI — Tre vecchie donne, che in tempi diversi furono maritate con lo stesso uomo, sono decedute tutte e tre nel giro di 24 ore. Il fatto appare straordinario e sconcertante, poiché le tre donne, pur conoscendosi, non si praticavano e non avevano tra loro alcun rapporto.

Le tre donne erano Esther Banks, di 63 anni, Nellie Banks di 77 anni e Myrtle Banks, di 80 anni. Ciascuna aveva mantenuto il cognome da sposata. Il marito delle tre donne era stato Samuel Banks ed i tre matrimoni avevano coperto un periodo dagli anni '20 fino al luglio scorso, quando Banks morì.

PUGLIESE A TORINO METTE FINE A UN AMORE DEFINITO «IMPOSSIBILE»

Tragedia della gelosia: uccide l'amante e si spara

La donna si era difesa disperatamente - La scena davanti ai figli terrorizzati



Torino — I protagonisti del dramma: Laura De Luca, vittima di 25 anni e l'amante Raffaele Marinelli, di 33. (telefoto Ansa)

TORINO — *Dopo avere ucciso la propria amante davanti ai figli di questa si è sparato tre colpi al petto morendo a sua volta. La tragedia di quello che una lettera di addio dell'uomo definisce un «amore impossibile» è avvenuta ieri mattina a Torino, in corso Unione Sovietica. La donna è Laura De Luca, di 25 anni, abitante in un appartamento al terzo piano dello stabile. La donna era sposata con l'operaio Giuseppe Chillè, di 35 anni, il quale all'alba aveva lasciato l'abitazione per recarsi al lavoro. La coppia aveva due figli, Gaetano, di cinque anni, e Davide, di due anni, che erano entrambi in casa quando è stato compiuto il delitto. Laura De Luca è stata uccisa da due colpi di pistola.*

Il suo amante, Raffaele Marinelli, di 33 anni, nato a Vico del Gargano (Foggia) è stato trovato nel suo appartamento in via Voli 6. Uccisa la donna, era tornato in casa sua e si era sparato con la stessa arma.

Un coltello insanguinato trovato accanto al letto della giovane donna ha permesso agli inquirenti di accertare che la sventurata prima di essere uccisa ha tentato disperatamente di difendersi, riuscendo anche a ferire il suo assassino. Non si conoscono invece, ancora, i motivi che hanno causato fra i due il contrasto conclusosi poi tragicamente. E' probabile che nuovi sviluppi si abbiano nel corso della giornata specie se gli inquirenti riferiranno sul contenuto della lettera che l'omicida ha lasciato all'amante. Non è dato sapere ancora se la lettera sia stata scritta dal Marinello subito dopo l'omicidio o se l'avesse fatto precedentemente. Unico particolare noto della lettera è quello che riguarda uno dei figli della donna, il piccolo Davide, di 2 anni che l'omicida indica come «nostro figlio».

Nonostante la relazione tra i due durasse da diversi anni, così almeno avrebbero stabilito gli inquirenti, nessuno nello stabile dove abitava la De Luca si era mai accorto di nulla. Sembra che la giovane ricevesse l'amico tutte le mattine, poco dopo le cinque quando il marito usciva di casa per recarsi al lavoro, e restasse con lui fino alle 8.

«Questo amore non poteva durare, per questo abbiamo deciso di farla finita». E' il testo del biglietto-confessione trovato accanto al corpo ormai privo di vita di Raffaele Marinello, protagonista della folle vicenda. Di lui — che prima di uccidersi ha assassinato a colpi di «38 special» l'amante venticinquenne Laura De Luca, madre di due bimbi, Davide e Gaetano — non si sa molto. Agli inquirenti risulta sia stato per qualche tempo in Germania a lavorare; soltanto da tre anni era rientrato in Italia stabilendosi nel capoluogo piemontese.

La relazione con Laura era nata due anni e mezzo fa. Si vedevano con assiduità, tanto che i figli della donna avevano finito per chiamare Raffaele «zio». Anche il marito della vittima, Giuseppe Chillè, 35 anni, operaio presso la Saiag di Cascine Vica (Torino), all'oscuro dei sentimenti che provavano i due aveva accettato benevolmente l'uomo, lo considerava addirittura un amico. Ora, con il ritrovamento dell'assassino, uccisosi a sua volta, e la ricostruzione dettagliata della tragedia, il «caso» è praticamente chiuso. Restano vittime: un marito distrutto, due bimbi innocenti che, terrorizzati, hanno assistito alla folle uccisione della madre.

Ripartiranno con il disgelo



Amburgo — Chiuse in una gelida stretta nel momento della virata, queste quattro chiatte trainate da un rimorchiatore attendono di riprendere il loro viaggio sull'Elba. (telefoto Adg)

I FIUMI D'ALCOL NON SPENGONO GLI INCENDI A BORDO

Il naufragio nei Caraibi causa l'equipaggio ubriaco

LA GUAIRA — Il dramma del mercantile cipriota andato in fiamme e affondato nei Caraibi (sono morte trentuno delle trentacinque persone che erano a bordo) è stato forse causato dai fumi dell'alcool. Lo ha detto all'«Ansa» il comandante della motonave italiana «Ilice», giunta nel porto della Guaira, vicino alla capitale venezuelana, con i quattro superstiti (tre greci e un honduregno) del mercantile «Master Micheal».

Questa la vicenda sulla nave cipriota, che incrociava a circa 360 miglia da Portorico e a circa 400 miglia dalle coste del Venezuela. Quando alle 6 del mattino del primo gennaio divampò l'incendio, le fiamme si sarebbero potute domare prontamente se l'equipaggio della «Master Micheal» poche ore prima non si fosse abbandonato — come avrebbero poi riferito i sopravvissuti — ad abbondanti libagioni per celebrare il nuovo anno.

Quando, 18 ore dopo l'inizio dell'incendio la «Ilice» ha ha avvistato la «Master Michel», questa era ormai completamente avvolta dalle fiamme. Il destino della quasi totalità dei componenti l'equipaggio della «Master Micheal» si era già compiuto. Il comandante, il greco Magulas Gheracimus, era stato fra i primi a gettarsi nel mare in tempesta, assieme alla moglie e al figlio che viaggiavano con lui, sperando di salvarsi a nuoto. Sulla nave si trovavano un'altra donna ed un altro bambino, rispettivamente la moglie ed il figlio del capo-macchina: anche i tre componenti di questa famiglia si sono gettati in mare. Il marconista è stato fra i primi a morire tra le fiamme mentre i suoi strumenti sono stati distrutti dal fuoco per cui la «Master Michael» non ha potuto neppure lanciare l'«Sos».

Il recupero dei superstiti si è presentato drammatico: le condizioni del mare erano talmente proibitive da sconsigliare il ricorso alle scialuppe. Il capitano dell'Ilice ha detto: «Ho gridato ai cinque sulla scialuppa di buttarsi in acqua, dove noi avremmo lanciato delle funi per recuperarli». Per quattro di essi l'operazione è felicemente riuscita. Invece il quinto, un indiano, che secondo il comandante della «Ilice» appariva «terrorizzato» e «forse non sapeva nuotare», è scomparso tra i flutti. La nave italiana è rimasta sul posto ancora per diverse ore poi si è allontanata. La «Master Michael» era quasi affondata e in mare non vi era traccia di altri superstiti.

Anche se comprensibilmente sotto «choc», i quattro superstiti stanno abbastanza bene. Uno di essi, il ventinovenne greco Christos Potsios, aveva compiuto gli anni proprio il primo gennaio, il giorno della tragedia. «Non pensavo nè alla mia famiglia nè al mio passato ha detto all'Ansa «avevo solo una angosciosa paura e un'idea fissa, volevo salvarmi». Il comandante dell'Ilice ha precisato che nell'equipaggio della «Master Michael» non figuravano italiani.

Triplice assassinio a Capodanno in Scozia

LONDRA — La polizia sta dando la caccia all'assassino (o agli assassini) di tre donne uccise, probabilmente la notte di fine d'anno, in un appartamento della città di Dundee, in Scozia. Il triplice omicidio è stato scoperto solo ieri. Le donne sono state trovate dalla polizia, aiutata da cani, che stava ricercando una delle vittime, Agnes Vauch, di 77 anni, scomparsa da una settimana circa. Le altre due assassinate sono Jane Simpson, di 70 anni, e Catherine Millar, di 29 anni.

Secondo una prima ipotesi, le donne sarebbero state uccise durante una festicciola dell'ultimo giorno dell'anno, per motivi ancora sconosciuti. Le tre si erano riunite, presumibilmente assieme ad altre persone, nell'appartamento a pianterreno di un edificio abitato da vecchie donne in pensione, di proprietà della Simpson. Per ora, la polizia non ha scoperto alcun nesso che indichi la pista giusta da seguire. Le ricerche proseguono.

Usò violenza a sette donne: decapitato

GEDDA — Un giovane saudita colpevole di aver violentato sette donne, quasi tutte straniere, è stato decapitato sulla piazza principale di Riad.

La vittima si chiamava Khaled Abdulla al Sawaih e aveva tra l'altro abusato con violenza di una ragazza americana di dieci anni e della madre di questa, di due donne inglesi, di una cittadina saudita e di altre due ragazze, una libanese, l'altra giordana. La polizia gli dava la caccia da circa tre anni.

Bacio di ghiaccio

METZ — *In questi giorni, con l'Europa stretta da una morsa di gelo, i rapporti fra gli automobilisti e le loro vetture si sono fatti piuttosto... freddi. A un giovane francese è successo addirittura di ricevere un bacio di ghiaccio dalla sua «fedele» quattro-ruote.*

Per dar ascolto a un amico, costui ha incollato le labbra vicino alla serratura ed ha cercato, con l'alito, di far sciogliere il ghiaccio per inserire la chiave senza più riuscire a staccarsi dalla portiera. L'imprevidente automobilista è rimasto nella goffa e scomoda posizione per un bel po': poi a trarlo dall'impiccio è venuta la moglie con una tazza d'acqua calda.

I «parchimetri» illegali per un pretore

CAGLIARI — I tassametri che impongono agli automobilisti di pagare per poter posteggiare l'automobile sono illegali. Lo ha stabilito il pretore di Cagliari Settimio Mastinu con una sentenza che ha accolto la tesi di un impiegato di banca, Antonello Santona, il quale si era rifiutato di pagare 71 multe inflittegli dai vigili urbani per aver posteggiato l'automobile senza pagare la «tassa».

I tassametri sono illegali — secondo il magistrato — perché impongono all'automobilista di pagare per la sosta della propria vettura senza che questa sia custodita, in contrasto con la norma della Costituzione che afferma che «nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta se non in base alla legge». In materia di parchimetri non esiste infatti una legge specifica, ma essi furono installati dal Comune in base a una ordinanza del sindaco nella quale mancava qualsiasi disposizione.

Richiedere denari quindi è illegittimo. Pertanto, gli automobilisti cagliaritani potranno d'ora in avanti posteggiare le proprie automobili.

NUORESE SFUGGE A UN SEQUESTRO E SCRIVE POLEMICAMENTE AL MINISTRO

«Caro Rognoni, conosce la Sardegna?»

Accuse alla mentalità coloniale che impone all'isola una girandola di prefetti

NUORO — Il titolare di un'agenzia di viaggi del capoluogo nuorese, Elettrio Corda sfuggito una settimana fa per la vivace reazione opposta ai banditi a un seguestro di persona, ha inviato una polemica lettera aperta al ministro degli interni. Rognoni. Nella missiva, Corda, dopo aver ricordato la grave situazione venutasi a determinare in Sardegna e più in particolare in provincia di Nuoro, dove al dilagare dei sequestri di persona fa riscontro un continuo movimento dei prefetti, ha chiesto al ministro se non ritenga opportuno recarsi nelle quattro province sarde, tutte interessate da un notevole numero di rapimenti, analogamente a quanto avvenuto di recente con la visita compiuta alle popolazioni della Brianza in seguito a gravi fatti delittuosi.

«Come lei potrà ben immaginare — scrive la vittima del fallito sequestro — le popolazioni sarde sono in fermento. Del ministero degli Interni, nella sua azione, vi è poco da menzionare. E' purtroppo da sottolineare invece la girandola delle nomine prefettizie che in questi ultimi anni hanno fatto registrare tre movimenti, con una permanenza media di appena undici mesi. Ci vuole dire quale esperienza i prefetti hanno potuto maturare in così breve tempo, relativamente alla non facile mentalità nuorese? Siamo del parere che la maggior parte di essi non ha nemmeno avuto il tempo di contare i gradini del palazzo del governo di via Deffenu».

Sottolineato che non si vuole l'invio in Barbagia di contingenti di «Baschi blu», Elettrio Corda specifica nella lettera al ministro che «desideriamo che Lei e il governo studino e prendano gli opportuni provvedimenti di emergenza per fronteggiare una situazione che è di emergenza. Pertanto tutti i sardi, oggi e subito, pretendono che il suo ministero faccia il proprio dovere, tanto più che una sua presenza nell'isola, nelle quattro province sarde, non costituirebbe certamente una perdita di tempo».

Bologna: scarcerati due di «Prima linea»

BOLOGNA — Giuseppe Rossetti e Alberto Ventura, due dei nove giovani bolognesi arrestati nel corso delle indagini conseguenti alla scoperta di un presunto «covo» di «Prima linea», sono stati scarcerati per mancanza di indizi. Lo ha deciso il giudice istruttore del tribunale di Bologna, dott. Giorgio Floridia, il quale ha ora all'esame la posizione degli altri sette detenuti, tra i quali una donna. Le accuse a carico del gruppo sono di associazione sovversiva e appartenenza a banda armata.

Rossetti e Ventura, rispettivamente di 22 e 32 anni, erano stati assolti dal tribunale di Bologna, per non aver commesso il fatto, dall'accusa della detenzione di armi e munizioni scoperte dai carabinieri del nucleo speciale del generale Dalla Chiesa in un baule custodito in un miniappartamento in via Tovaglie, in pieno centro di Bologna.

La sentenza, emessa il 30 dicembre scorso, ha riconosciuto colpevoli di questo reato Dante Forni, di 27 anni, impiegato comunale, e Paolo Klun di 25, studente.

CRONACHE DELLO SPORT

TORNA IL GRANDE CALCIO (DOPO LA LUNGA SOSTA) CON LA TREDICESIMA GIORNATA DI SERIE «A»

Sembra facile per Milan e Perugia La Juve cerca se stessa a Firenze

Dopo una lunga sosta, rieccо la serie A. Il massimo campionato aveva detto addio al '78 già il 17 dicembre, con il Milan «stella di Natale», il Perugia spavaldamente intenzionato a ridurre ad un duello il gioco dello scudetto, una Fiorentina baldanzosa nell'inserirsi in un discorso di vertice, una Juve in piena crisi di identità ributtata a cinque punti dal «diavolo» dalla sconfitta di Roma, un'Inter incapace di continuità e un Torino bersagliato non solo dalla sfortuna ma anche dalle proprie beghe.

Dopo la vittoriosa (anche se non certo trionfale) ballata azzurra contro la Spagna — con la Juventus «nazionale» a cercare il conforto degli auguri in vista del '79 — tra Natale e l'Epifania il «circo» del football non ha sospeso peraltro le sue rappresentazioni, offrendo non solo amichevoli di poco conto e di scarso contenuto tecnico ma gli «show» del nuovo allenatore del Bologna Perani (chiamato nel frattempo a sostituire Pesaola) e del giocatore di... Lotta continua (pardon, dell'Avellino) Montesi. Proprio questi due inediti show (a quello bolognese sta assistendo impotente Mauro Bellugi) hanno attirato a cavallo fra un anno e l'altro l'attenzione dei cronisti di cose pedatorie, mentre il gelo frenava la preparazione delle squadre e non consentiva il recupero dei giocatori malconci (se non addirittura creava infortuni: la vittima più illustre, Gianni Rivera).

Dalle sedi di preparazione delle squadre del massimo campionato abbiamo raccolto, pur con qualche difficoltà, le «ultime», alla vigilia della tredicesima giornata. Eccole, con i riferimenti alle partite in programma, tra le quali — decisiva per la Juve — si prospetta la trasferta di Firenze.

AVELLINO - ATALANTA

L'allenatore irpino Marchesi recupera il libero Cattaneo per una partita estremamente delicata, come si presenta questa con l'Atalanta, agli effetti della lotta per la retrocessione; la maglia numero otto è in ballottaggio tra Mario Piga e Casale. Nell'Atalanta Rota ha scelto Pircher per sostituire l'infortunato Garritano; l'allenatore bergamasco potrà contare su Bodini numero 1 (il vecchio Pizzaballa andrà in panchina), Osti e Vavassori terzini e Prandelli libero; l'ala destra sarà Marocchino.

FIORENTINA - JUVENTUS

Sempre indisponibile Desolati, l'allenatore della Fiorentina Carosi ha un unico dubbio: se portarsi o no in panchina Orlandini. Amenta e Di Gennaro, dovrebbero farcela: l'impegno a luce di classifica, è troppo importante per i gigliati. La Juventus si presenta sulle rive dell'Arno senza Furino e Virdis, squalificati. Trapattoni, dopo aver minacciato rivoluzioni confermerà in pratica (salvo Furino) la formazione di sempre: rientrerà comunque Cabrini, dopo la bella prova offerta in nazionale, e Gentile passerà in mediana. Per Verza, Fanna e Brio non è giunto ancora il momento. Il direttorio bianconero si affida ancora alla vecchia guardia per la partita di Firenze che rappresenta un po' l'ultima spiaggia per i bianconeri. Domani i botteghini dello stadio comunale fiorentino rimarranno chiusi: i biglietti sono tutti esauriti e i bagarini vendono i numerati sulle cinquantamila.

L.R. VICENZA - ASCOLI

Fabbri sembra aver ridato al suo Vicenza una giusta dimensione. Prima della sosta Rossi era tornato in bella forma riproponendo decisamente la sua sfida nella classifica dei cannonieri. Vedremo domani se la sosta avrà fatto bene o male al Vicenza. L'allenatore dei biancorossi conferma la coppia di terzini Secondini - Marangon e dà fiducia a Prestanti quale libero (in attesa di Carrera). Nell'Ascoli sarà Legnaro l'anti-Rossi: Gasparini, vittima di uno strappo inguinale, dovrà infatti saltare la trasferta vicentina. Ancora squalificato Roccotelli (per la seconda delle quattro giornate).

MILAN - CATANZARO

Le ultime da Milanello dicono che è da escludersi la presenza sia di Rivera sia di Antonelli per la partita di domani con il Catanzaro. L'allenatore dei «diavoli» Liedholm è costretto ad inventare un nuovo schieramento, mancandogli il regista e il suo più valido sostituto. Disponibile Buriani, Novellino vestirà il numero dieci, lasciando il posto di centravanti a Sartori. Baresi dovrebbe essere in grado di scendere in campo, sicché in panchina andranno Boldini e Morini. Nel Catanzaro, che a San Siro — lo ha detto il suo allenatore Mazzone cercherà più il risultato che il bel gioco — squalificato Menichini, Zanini giocherà con il numero sei. Turone e Sabatino sono gli ex di turno nelle file calabresi: il «diavolo» fa le corna...

NAPOLI - LAZIO

Infortunato Caso, Luis Vinicio schiererà una prima linea comprendente Pellegrini, Majo, Savoldi, Pin e Filippi. In forse, nel ruolo di libero la presenza di Caporale; Catellani è pronto per sostituirlo. In alto mare la formazione della Lazio: indisponibili Garlaschelli e Lopez non è da escludersi il debutto del friulano Cantarutti in un ruolo d'attacco. Quale terzino destro, dal momento che Martini sarà spostato a centrocampo, Lovati sembra inoltre intenzionato a dare fiducia a Pighin (altro prodotto del vivaio friulano).

PERUGIA - VERONA

Castagner non ha problemi: contro il Verona il Perugia giocherà nella sua migliore formazione. Sembra fugato ogni dubbio sulla presenza di Casarsa (in preallarme resta comunque Goretti che lo aveva già sostituito nelle amichevoli natalizie). Il Verona giunge in Umbria, forte del ricordo dello sgambetto inflitto l'anno scorso ai «grifoni» sul loro campo. Chiappella si trova però costretto a varare una formazione d'emergenza per la contemporanea assenza degli infortunati Franzot, Trevisanello e Guidolin. La squadra sarà imbottita di centrocampisti e di difensori.

ROMA - INTER

Dopo aver battuto la Juventus, Valcareggi — alla guida della Roma — ci riprova: questa volta contro l'Inter. Gli mancano peraltro gli squalificati Di Bartolomei e Maggiora, nonché Borelli, ammalato. Non gli sembra ancora il caso di rischiare Rocca e lascia in panchina Boni, per schierare sul fronte destro dell'attacco un tandem giovanissimo formato da Scarnecchia e Giovanelli: confidando peraltro nei gol di Pruzzo e nella regia di De Sisti. L'Inter sarà all'Olimpico priva del suo cursore di centrocampo Pasinato, di quale sarà sostituito da Scanziani.

TORINO - BOLOGNA

Nel Torino — infortunati Claudio Sala, Erba e Santin — Radice si permette di escludere addirittura Mozzini, preferendogli Danova quale stopper e Vullo come terzino; al posto di Claudio Sala, quale ala tattica giocherà Greco, mentre Zaccarelli sarà ancora schierato nel ruolo di mezz'ala. Bologna rivoluzionato dopo l'arrivo di Perani sulla panchina rossoblù al posto di Pesaola: fuori squadra non solo Bellugi ma anche Cresci, Vincenzi e Castronaro: il numero nove sarà Mastalli, che avrà al proprio fianco Maselli e Colomba, con Juliano sette tattico e Bordon unica punta effettiva.

* * *

Dalle varie sedi è tutto. Dal momento che il campionato è fermo da lungo tempo, ci sembra opportuno ricordare la classifica del massimo campionato: Milan p. 19, Perugia 18, Inter e Fiorentina 15, Juventus e Torino 14, Napoli e Lazio 13, Catanzaro 12, Ascoli e Vicenza 10, Avellino e Roma 9, Bologna 8, Verona 7, Atalanta 6.

SERIE B

Udinese-Nocerina domani al «Friuli»

Domani ritorna in campo anche la serie B con questo programma: Brescia-Pistoiese, Cagliari - Ternana, Foggia - Cesena, Lecce-Genoa, Pescara-Spal, Rimini-Taranto, Sambenedettese-Palermo, Sampdoria-Monza, Udinese-Nocerina, Varese-Bari.

Squalifiche ridotte dalla disciplinare

MILANO — La commissione disciplinare della lega calcio professionisti ha preso i seguenti provvedimenti: trasformata in ammenda di 150 mila lire con diffida la squalifica di una giornata a Negrisolo (Verona); ridotta da quattro a tre giornate la squalifica a Roccotelli (Ascoli); confermata la squalifica di due giornate a Di Bartolomei (Roma); confermata la squalifica di due giornate a Chiarenza (Atalanta); confermata la squalifica di due giornate a Rossi (Catanzaro); ridotta da sei a quattro milioni l'ammenda del Catanzaro; confermata l'ammenda di un milione e 250 mila lire all'Avellino; confermata la deplorazione al presidente del Monza Cappelletti; confermata l'inibizione a tutto il 4 febbraio al segretario del Monza Sacchero; ridotta fino al 15 gennaio la squalifica all'allenatore del Monza Magni.

E' MORTO DUSSIER

Il calciatore lussemburghese Gilbert Dussier, 29 anni, 39 volte nazionale, è morto di leucemia nell'ospedale di Lussemburgo, dove era stato ricoverato tre settimane fa. Dussier aveva giocato contro l'Italia anche il 3 dicembre 1977, nella partita che consentì agli azzurri di qualificarsi per l'Argentina.

Dirceu in Messico «emulo» di Bellugi

CITTA' DEL MESSICO — E' Dirceu il Bellugi del Messico. Il «caso» è esploso dopo lunga incubazione. Acquistato a peso d'oro dal club messicano «America», il brasiliano José Guimares Dirceu è stato estromesso di squadra da cinque settimane. Ne è scaturito un conflitto tra il giocatore, l'allenatore e i dirigenti. Dirceu potrebbe lasciare il Messico molto presto.

Beneficiando di un trasferimento che è il più alto nella storia calcistica del Messico (350.000 dollari), Dirceu è giunto nella capitale messicana l'estate scorsa. I problemi sono cominciati quando l'allenatore dell'America, Raul Cardenans, ha deciso di levare il giocatore dalla prima squadra, una delle più prestigiose del Messico, a causa della indecorosa classifica che essa occupa nel campionato nazionale.

Cardenas aveva deciso di relegare in panchina Dirceu. Il brasiliano però non si è presentato agli allenamenti e poi si è rifiutato, durante le partite, di fare la riserva.

Dirceu ha dichiarato: «Cardenas e i dirigenti dell'„America" hanno senz'altro il diritto di fare i cambiamenti che reputano necessari per la composizione della squadra, tuttavia io non prenderò mai posto sulla panchina».

NEVE IN BELGIO

La neve ha costretto la Federcalcio belga a sospendere tutte le partite in programma per oggi e domenica in Belgio.

TAGLIAVINI TORNA ALLA FORMAZIONE USO TRASFERTA CON POLITTI

La Triestina a Cremona all'assalto del... Galeone

«Andiamo a Cremona decisi a prenderci quel punto che sabato scorso abbiamo lasciato alla Biellese». Così ha detto Vasco Tagliavini al termine dell'allenamento di rifinitura sostenuto ieri pomeriggio dagli alabardati sul terreno ghiacciato del Villaggio del pescatore. Svanito l'incubo di un rinvio per la neve (il tempo nella città lombarda si è rimesso al bello anche se fa molto freddo) la Triestina è pronta ad affrontare questa nuova trasferta con la consapevolezza di poter proseguire la serie positiva e mettere altro fieno in cascina. Le partite più belle, in questo scorcio di stagione e fatta eccezione per la gara interna con lo Juniorcasale, l'undici alabardato le ha giocate lontano dal «Grezar». Piacenza, Reggio Emilia e prima ancora Treviso e Padova, dove la Triestina ha raccolto ben sei punti, costituiscono le più eloquenti conferme.

Fuori casa, dove può giocare più raccolta e affidare le azioni offensive al contropiede, la Triestina ha modo di esprimersi al massimo, sfoderando un gioco che ovunque ha raccolto notevoli consensi, oltre che numerosi punti per la classifica. «In effetti — dice ancora Tagliavini — in trasferta riusciamo per il momento a giocare meglio. A Cremona non faremo sicuramente la figura che ha fatto la Biellese a Valmaura, anche perché non è nella nostra mentalità chiuderci davanti alla nostra area».

La Triestina quindi parte munitissima all'assalto del... Galeone, il triestino ex udinese che allena la Cremonese.

Decisa già dai giorni scorsi la formazione (una novità assoluta, Lucchetta terzino al posto di Cei, e rientro di Politti) che sarà la seguente: Bartolini; Lucchetta, Prevedini; Fontana, Schiraldi, Mascheroni; Quadrelli, Politti, Panozzo, Lenarduzzi, Franca. Oltre a questi undici giocatori si metteranno in viaggio anche Grigollo, Trainini, Zanutel e Andreis. Tagliavini ha deciso di escludere dall'elenco dei convocati Rossi e Mulesan, per dare loro la possibilità di giocare a Modena con la primavera.

La comitiva alabardata, prima di raggiungere Cremona, farà tappa a San Michele Extra per assistere alla partita Audace - Sant'Angelo Lodigiano. Mascheroni e Prevedini avranno modo di vedere all'opera i loro ex compagni. Nella circostanza il direttore sportivo Comuzzi avrà un colloquio con i dirigenti del Sant'Angelo, allo scopo di impostare per tempo un discorso concreto in merito alla risoluzione delle comproprietà di Mascheroni e Prevedini.

C. N.

CAMPIONATO PRIMAVERA

Udinese - Milan La Triestina a Modena

Riprende domani, dopo le ferie natalizie, il campionato primavera di calcio. Il titolo di campione d'inverno, del girone B nel quale sono comprese anche Triestina e Udinese, è andato all'Inter che ha tagliato il traguardo con una lunghezza di vantaggio sul Bologna. Alabardati e bianconeri sono intruppati nel centroclassifica, divisi fra loro di un punto.

Delle due regionali sarà l'Udinese ad iniziare la fase discendente giocando in casa. I friulani ospiteranno il Milan, compagine ostica ma non impossibile. La Triestina giocherà invece in trasferta, dove sino ad ora ha raccolto due terzi del suo attuale bottino.

Il programma: Vicenza - Bologna, Inter - Mantova, Udinese - Milan, Spal - Parma, Modena - Triestina, Brescia - Verona.

La classifica: Inter p. 18; Bologna p. 17; Modena p. 14; Milan e Vicenza p. 13; Triestina p. 11; Spal e Udinese p. 10; Verona, Brescia e Parma p. 8; Mantova p. 3.

Nella graduatoria dei marcatori, capeggiata da Comeriati (Modena) e Tinti (Bologna) con 9 reti, figurano diversi regionali: Scarel (Triestina) con 6 gol; Modestini (Udinese) con 4: De Agostini (Udinese) con 3; Rossi (Triestina), Bertoia e Pozzana (Udinese) con 2; Basiano, Centini, Francini e Persi (Triestina), D'Andrea, Modonutti, Vivan e Zampari (Udinese) con una rete.

Totocalcio n. 19

AVELLINO - ATALANTA	1
FIORENTINA - JUVENTUS	1 X 2
L.R. VICENZA - ASCOLI	1
MILAN - CATANZARO	1 X
NAPOLI - LAZIO	1 X 2
PERUGIA - VERONA	1
ROMA - INTER	X
TORINO - BOLOGNA	1 X
CAGLIARI - TERNANA	1
PESCARA - SPAL	X 1
SAMPDORIA - MONZA	1
COMO - PADOVA	1 X
PISA - CHIETI	

SITUAZIONE FLUIDA IN COPPA ALL'INIZIO DELLA SECONDA FASE

A Morzine Plank in prova promette una grande «libera»



Morzine — L'azzurro Herbert Plank ha realizzato il miglior tempo nelle prove per l'odierna discesa: un impegno per una bella prestazione nella gara che vale... (telefoto Ap)

MORZINE — *La Coppa del mondo di sci alpino riparte oggi dopo la sosta di fine anno, il «circo bianco» torna sulle nevi riprendendo a Morzine con la libera maschile, la quarta dall'inizio di stagione. Per le donne l'appuntamento è fissato per domani a Les Gets.*

Alla partenza della seconda tappa di Coppa la situazione è ancora fluida, anche perché finora si sono disputate soltanto otto prove (tre discese, due slalom speciali, due giganti e una combinata). Attualmente lo svizzero Peter Luescher, uno slalomista regolare che sembra maturare quest'anno (tre secondi posti e un successo in combinata), si trova al comando della graduatoria di Coppa con 85 punti. Il'elvetico precede di dieci punti l'asso svedese Ingemar Stenmark, detentore del trofeo, che quasi certamente dovrà cedere per la nuova formula di Coppa. Seguono due discesisti con 40 punti: il canadese Ken Read e lo svizzero Peter Mueller. I liberisti, dunque, hanno domani l'occasione di avvicinarsi ai due «leaders».

Intanto si sono svolte le prove cronometrate sulla pista di Morzine, L'italiano Herbert Plank ha realizzato il miglior tempo con 1'47"26, davanti all'austriaco Erwin Resch (1'47"52) e al francese Jean Marc Muffat (1'47"79). E' difficile peraltro trarre indicazioni precise dalle prove, perché i concorrenti le affrontano abbastanza deconcentrati. Plank sarà comunque uno dei favoriti della libera «Jean Vuarnet» lunga 3.188 metri per 922 di dislivello.

Con l'azzurro i favoriti sono i canadesi Read (vincitore a Schladming) e Murray, l'austriaco Joseph Walcher (vincitore nella prima libera di Val Gardena) e il norvegese Erik Haker (vincitore della seconda). Si attende inoltre il riscatto dell'austriaco Franz Klammer, protagonista di un inizio di stagione in ombra.

Domani e lunedì sono in pista le donne a Les Gets con due slalom, un gigante e uno speciale. Anche in questo settore la situazione non è delineata. I risultati di Piancavallo e Val d'Isère hanno provato che nessuna sciatrice è in grado di dettare legge nelle tre discipline e di conseguenza dominare la Coppa del mondo 1979. In testa alla graduatoria c'è la «campionessa di Natale», la svizzera Marie Therese Nadig, duplice campionessa olimpionica di Sapporo 1972, con quattro punti di scarto sull'austriaca Anne Marie Proell Moser e 19 su Hanni Wenzel del Liechtenstein. Sono le tre favorite negli slalom di Les Gets, con l'aggiunta della francese Perrine Pelen, che è quarta in classifica di Coppa a 48 punti dalla Nadig.

CAPITANIO SECONDO NELLA CLASSICA AOSTANA

Un finnico vince il fondo a Brusson

BRUSSON — Il finlandese Harry Kirvesjiemi ha vinto la ventiseiesima edizione della «Coppa consiglio Valle d'Aosta», classica valdostana del fondismo internazionale, precedendo di oltre 25" l'italiano Capitanio, il quale ha invano tentato di «bissare» il successo ottenuto lo scorso anno sulla stessa pista (dove aveva stabilito il record della competizione in 43'04"87/100).

Kirvesniemi — che ha ottenuto dopo 24 anni la seconda vittoria finnica in Val d'Aosta — è partito fortissimo, ed a metà gara aveva accumulato un vantaggio che si è dimostrato inattaccabile. Invano Capitanio ha cercato di rimontare nella seconda parte del percorso: è riuscito a ridurre ma non a neutralizzare il distacco dal rivale.

Il ventenne Giorgio Vanzetta si è imposto, tra gli juniores, sul norvegese Hole (il suo tempo di 49'08"50 lo pone al settimo posto della graduatoria assoluta). In campo femminile hanno dominato le norvegesi, che con la Seim e la Riis hanno vinto rispettivamente la gara aspiranti e la prova seniores.

Oggi, sullo stesso tracciato, si svolgerà la staffetta 4x10.

CLASSIFICHE

Femminile aspiranti (5 km): 1) Marie Sigrid Seim (Nor) 19'44"36; 2) Bice Vanzetta (It) 21'53"26; 3) Berit Hreme (Nor) 22'06"30; 4) Manuela Di Centa (It) 28'10"28; 5) Marisa Masè (It) 23'00"39.

Femminile seniores (10 km): 1) Hilde Riis (Nor) 37'25"65; 2) Torhild Balbo (Nor) 37'52"39; 3) Ghidina Dal Sasso (It) 38'28"92.

Maschile juniores (15 km): 1) Giorgio Vanzetta (It) 49'06"50; 2) Martin Hole (Nor) 49'36"; 3) Marco Albarello (It) 50'52"50; 4) Alfredo Cocco (It) 51'03"25; 5) Geir Holte (Nor) 51'47"23.

Maschile seniores (15 km): 1) Harry Kirvesniemi (Fin) 47'19"25; 2) Giulio Capitanio (It) 47'44"20; 3) Jean Paul Pierret (Fr) 48'30"56; 4) Fabrizio Pedranzini (It) 48'30"91; 5) Erik Gustavsson (Sve) 49'03"57.

Le discesiste Usa a Piancavallo

PIANCAVALLO — La nazionale «B» femminile di sci alpino degli Stati Uniti d'America è arrivata ieri sulle nevi di Piancavallo, dove si allenerà alcuni giorni prima di raggiungere la Francia per gareggiare in una prova valevole per la Coppa Europa.

Le sciatrici sono Mary Sinton, Haidy Preuss, Sarah Duff, Betty Morrisj e Tianna Tutt. Le cinque atlete sono accompagnate dal manager McMurtry. La squadra americana doveva partecipare ad una gara in programma in una località jugoslava ma la manifestazione è stata annullata per le avverse condizioni meteorologiche.

DISCESE ANNULLATE

La discesa libera maschile del Lauberhorn, prevista per il 13 gennaio a Wengen e valevole per la Coppa del mondo, è stata annullata per insufficiente innevamento e trasferita per lo stesso giorno a Crans Montana. Anche lo slalom speciale del Lauberhorn, previsto per il 14 gennaio a Wengen, potrebbe essere spostato a Crans Montana.

LOMBARDI DIPLOMATICO ESALTA GLI AVVERSARI

Umile l'Hurlingham ospite della Pagnossin

Dopo Boston, anche Lombardi ha rischiato il k.o., di tipo influenzale però. Il tecnico ieri ha accusato uno stato febbrile. Non si tratta di febbre da derby, come ha sottolineato lo stesso allenatore, ma la probabile conseguenza dei «suggerimenti urlati» di mercoledì scorso. Il leggero malanno, comunque, non ha impedito all'allenatore di preparare i neroverdi in vista della sfida con la Pagnossin, un incontro che ha risvegliato ancora una volta l'interesse dei tifosi, i quali per domani hanno organizzato una piccola gita al seguito della squadra.

Lombardi teme questa gara, anche se ritiene che certe preoccupazioni le abbiano pure gli avversari. «Nelle ultime partite — ha dichiarato il tecnico — la Pagnossin ci ha "spiato" e ho avuto modo di vedere per-sino McGregor. Ho detto all'allenatore statunitense di non preoccuparsi, dopotutto noi siamo una squadretta e loro uno squadrone...».

A Lombardi, dopo la vittoria sulla sua ex squadra, non fa difetto il buonumore, per quanto si renda conto del difficile impegno che attende i suoi ragazzi. «La Pagnossin — sostiene — è davvero una bella formazione e non lo dico per cortesia. Ci sono molti motivi per avere rispetto della compagine goriziana: nelle sue file c'è quel Pondexter che è un vero fuoriclasse, poi non dimentichiamo i giovani validi e, soprattutto la guida tecnica; McGregor è un coach che stimo moltissimo, perché è stato precursore di un tipo di gioco diverso da quello attuato solitamente. Infine non dimentichiamo il pubblico, che fa... concorrenza al nostro, non so se mi spiego».

Un Lombardi quasi diplomatico ma, com'è sua abitudine che cercherà di sorprendere un vecchio maestro quale McGregor. «Logicamente — conclude — sarebbe una follia tentare di reggere al ritmo della Pagnossin. Qualcosa abbiamo preparato. Partiremo con l'handicap di Boston che, se sarà schierato, non potrà certo avere un buon rendimento, tuttavia faremo di tutto per ben figurare. Quando giochiamo in umiltà, lottando come è stato fatto contro il Jolly, non partiamo battuti».

S. B.

PALLAVOLO: OSPITI A MONTE CENGIO I CAMPIONI

Senza problemi la Paoletti di fronte al Cus Altura

Allineamento perfetto per il sesto turno del campionato di serie A1. Sei le partite in programma e di queste, due attirano in particolare l'attenzione di tifosi e addetti ai lavori per la loro incertezza. Si tratta dell'incontro che si giocherà a Ravenna fra il Lloyd Centauro e la Tibertoshiba di Roma e di quello in programma a Bologna fra la cenerentola petroniana e l'Amaro Più. Fra le due, maggiore interesse assume la partita di Ravenna, ove battaglieranno due sestetti attualmente in vetta alla classifica assieme a Paoletti Catania, oggi a Trieste, Panini Modena e Klippan Torino.

Accordando al Lloyd il vantaggio derivante dal fattore campo e ricordando che lo stesso è reduce da una pesantissima sconfitta subita nell'ultimo turno in Sicilia, il pronostico pende dalla parte dei padroni di casa. Comunque, conoscendo il valore e l'esperienza dei romani Squeo, Mattioli, Salemme e Nencini, un eventuale successo dei laziali non ci coglierebbe di certo in contropiede.

A Bologna si svolgerà invece l'incontro fra due parenti povere del torneo, rispettivamente l'ultima — il Bologna — e l'Amaro Più, con quattro punti all'attivo ma pur sempre sistemato nella zona bassa della graduatoria. Proprio in relazione ai due successi conseguiti recentemente il pronostico sembra che possa venire accordato al sestetto viaggiante.

Nelle altre palestre e così pure in quella di Trieste, non dovrebbero sussistere problemi circa l'esito finale. Panini, Klippan, Edilcuoghi e Paoletti sono le favorite. Fra le perdenti, sebbene con rammarico, poniamo pure il Cus Altura, che con i suoi problemi di inquadratura e soprattutto con quelli di natura clinica — Coretti rimarrà con un piede gessato per una trentina di giorni — contro i campioni d'Italia dei Paoletti può puntare soltanto a una difesa ono revole. Per Sardi, Sardos e tutti gli altri, gli azzurri di Catania, cui si aggiunge l'olimpionico polacco Zarsycki, sono effettivamente degli intoccabili o quasi. Alle ore 17, nella palestra di via Monte Cengio, vedremo dunque quale sarà la resistenza che i triestini opporranno ai tricolori siciliani.

V. F.

Record di Fabi in Nuova Zelanda

AUCKLAND — Il pilota italiano Teo Fabi, al volante di una «March», ha migliorato il record del circuito di Pukekoe nelle prove per il gran premio di Nuova Zelanda in programma oggi. Fabi ha girato in 58"1, tempo inferiore di 1"3 al precedente limite. Il secondo miglior tempo di prova è stato ottenuto dall'australiano Larry Pedkins (58"4) davanti al neozelandese Brett Riley (58"5) e all'altro australiano Smith.

Oggi a Trieste

CALCIO

Seconda categoria

SOVRANA-COSTALUNGA, viale Sanzo, ore 14.30.

PALLAVOLO

Serie A 1

CUS ALTURA-PAOLETTI, Monte Cengio, ore 17.

Serie B femminile

SOKOL-SALA TRENTO, palestra di Aurisina.

PALLACANESTRO

Serie C maschile

ALABARDA-DIADORA VENEZIA, palasport, ore 18.

Juniores

HURLINGHAM - STELLA AZZURRA, palasport, ore 16; BOR - SERVOLANA, San Dorligo, ore 17; INTER 1904 - FERROVIARIO, palasport, ore 19.30; ALABARDA - JADRAN, San Dorligo, ore 15.30.

Cadetti

DON BOSCO B - INTER 1904, via dell'Istria, ore 19.

Libri ricevuti

Psicologia dello sport

Ferruccio Antonelli, presidente della Società Italiana di Medicina Psicosomatica e dell'International Society for Sports Psychology, era l'uomo più adatto per colmare la lacuna. Era veramente un ritardo inspiegabile, se si tiene conto della diffusione attuale della pratica sportiva in Italia, che può ormai vantare una notevole partecipazione a tutti i livelli, che un'opera di tal genere non fosse ancora uscita. La pratica sportiva, come unione di un momento ludico e agonistico, interessa, e coinvolge, giovani, genitori e istituzioni, suscitando in tutti questi complesse interazioni e problematiche nuove, che necessitano di qualificati interventi correttivi.

Il libro rappresenta nell'impegno dei coautori Antonelli e Salvini, un contributo assolutamente originale per la completezza dei materiali offerti, per la fresca documentazione di sostegno al discorso pedagogico-sociale, e agonistico e tecnico: un vero e proprio excursus su quanto viene prodotto nei paesi tradizionalmente ricchi in questo settore, cioè i paesi di lingua inglese, tedesca e dell'est europeo.

Il taglio dell'opera, che è frutto della notevole abilità divulgativa di Antonelli espressa in molteplici pubblicazioni dalle singolari tematiche, rende il volume non solo gradito, ma indispensabile agli addetti ai lavori, in primis, psicologi, pedagogisti, sociologi e psichiatri, senza però che altri (allenatori, dirigenti, medico sportivo, giornalista sportivo) siano tagliati fuori dal piacere e dalla possibilità d'arricchimento tecnico e umano. Un libro che non dimentica nessuna categoria e che può diventare davvero un chiarimento descrittivo continuo per i momenti problematici e inesplicabili che sono risultante costante dell'esperienza diretta della realtà quotidiana.

Il volume, nei suoi dodici densi capitoli, offre, nella continua e sorvegliata connessione tra teoria e pratica, quasi a tutti la possibilità d'impossessarsi di una notevole quantità di opportune nozioni sia sul piano culturale che su quello tecnico-esplicativo. Una poderosa bibliografia di circa 800 titoli completa l'opera e saranno di stimolo a più di qualcuno per prolungate e più ardite incursioni nella psicologia dello sport.

G. P.

F. Antonelli - A. Salvini: «Psicologia dello sport», Lombardo Editrice, Roma, 1978, pp. 595, lire 22.000.

UNA GARA DI FONDO IN LINEA SUI VENTI CHILOMETRI

A Forni di Sopra in marzo la finale del Trofeo delle Regioni

Si è tenuta a Forni di Sopra nei giorni scorsi una riunione interlocutoria con l'intervento di amministratori e dirigenti sportivi, per vagliare l'offerta fatta dalla Federazione sport invernali alla località carnica di organizzare nel mese di marzo la finale del Trofeo delle Regioni di fondo. Si tratta di una competizione destinata a svolgersi in tre fasi (provinciale, regionale e nazionale) e che avrà quale caratteristica principale quella di essere una gara in linea su un percorso di 20 chilometri, in unica soluzione, ossia senza anelli da percorrere più volte, come accade per le prove di maggior chilometraggio.

E' stato lo stesso vicepresidente della Fisi, avv. Attilio Coen, ad illustrare gli aspetti tecnici della manifestazione e le esigenze logistiche legate alla disputa della finale. Erano presenti il sindaco di Forni Franco Coradazzi, il presidente dell'Azienda di soggiorno Fiorino Anziutti, il presidente della Turi.Do.Ca (la società che gestisce gli impianti sportivi di Forni) Ademaro Pavoni, il direttore della stessa società Vittorio Carpineti e il presidente della Società Sportiva Fornese Vito Maresta.

L'assegnazione a Forni di Sopra (Ponte di Legno si è già candidata in alternativa) avverrà dopo la prossima riunione fissata per sabato 13 gennaio, durante la quale dovrà essere espresso in termini definitivi l'impegno organizzativo da parte della località carnica cui è stato rivolto l'invito. Alla finale dovrebbero partecipare complessivamente 518 concorrenti. Il Friuli - Venezia Giulia avrà diritto a partecipare alla finale con due Sci Club. Inoltre ci sarà la Fornese, quale società organizzatrice.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari legati alla organizzazione, è inteso che dovrà intervenire l'amministrazione regionale per un sostanzioso contributo. E' già stato affrontato il problema della pista, che date le caratteristiche richieste dovrà essere approntata praticamente «ex novo». La gara, in linea di massima dovrebbe effettuarsi entro il 25 marzo.

D. d. R.

Il Ponziana allarga la struttura dirigenziale

Un nuovo passo verso l'affidamento del Ponziana ai ponzianini di vecchio stampo è stato compiuto ieri sera nella riunione del direttivo biancoceleste, nel corso della quale è stato deciso di cooptare quattro nuovi dirigenti. Si tratta del geom. Silvano Siega, già consigliere nelle passate gestioni di Mario Furlani, William Serli, presidente del gruppo veterani del Ponziana e Nino Lionetti. Nell'annunciare l'evento, il presidente Franco Zagaria ha espresso il proprio compiacimento e quello dei colleghi del direttivo per l'ampliamento.

Pronostico Totip

(Trotto	ROMA)	
	1.o arrivato	2
	2.o arrivato	1 x
(Trotto	ROMA)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto	PALERMO)	
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	1 x
(Trotto	MILANO)	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 2
(Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	x x
	2.o arrivato	1 2
(Galoppo	NAPOLI)	
	1.o arrivato	x 2 x
	2.o arrivato	2 x 1

LA PALLAMANO PROPONE UN'INTERESSANTE AMICHEVOLE

Domani il richiamo dello Slovan

La formazione lubianese dello Slovan ha confermato ieri ufficialmente la sua venuta a Trieste per l'amichevole di lusso che la vedrà impegnata domani pomeriggio (ore 17.30) al palasport di Chiarbola. Nelle sue file, come abbiamo annunciato, sarà presente il fuoriclasse Krivocapic, ex compagno di Miljak, con il quale completava la difesa della nazionale jugoslava. La compagine ospite, che guida la classifica del massimo campionato d'oltre confine, sarà al gran completo come pure la Cividin.

In precedenza si incontreranno pure in amichevole le formazioni femminili della Nova Omin di Trieste e la Dosso di Verona. Ambedue parteciperanno al prossimo campionato di serie B che inizierà il 14 gennaio.

Per le ragazze allenate da Pellegrini la partita servirà da interessante riscontro sulla loro effettiva consistenza tecnica e agonistica per un campionato che si presenta abbastanza impegnativo.

Il club amici della pallamano Cividin organizza per domenica 21 gennaio una gita a Rimini al seguito della squadra per una partita, con la Rapida, che si preannuncia alquanto difficile. Le prenotazioni si raccolgono nell'atrio del palazzetto dello sport sia durante l'amichevole di domani sia in occasione dell'incontro di campionato che avrà luogo il 14 gennaio con l'Albatros di Roma.

P. B.

LA TRIS: 4 - 3 - 8

Ecatombe di favoriti: s'impone Oberto

I favoriti sono caduti come birilli nella Tris romana che ha inaugurato il 1979 con una quota milionaria. Ritirato prima della partenza Moineau, gli altri penalizzati (che erano i favoriti) hanno sbagliato a turno.

Pedavena ha tentato la fuga dall'inizio, però all'epilogo più incisivo si è dimostrato Oberto (estremo outsider) che ha vinto chiaramente davanti alla stessa Pedavena e a Foinica che ha preceduto Baulado.

Totalizzatore 237; 124, 63, 51 (713 per l'accoppiata a gruppi 4/3). Montepremi Tris, lire 308 milioni 166.200; combinazione vincente 4 - 3 - 8, azzeccata da 175 scommettitori dei quali 8 a Trieste, 7 presso l'Agenzia Ippica Tergestea, 1 presso la Sala Corse Monti.

Quota Tris lire 1 milione 232 mila 664 lire.

SAN GIACOMO PREMIA

Domani alle ore 10.30, nella sede sociale del San Giacomo, in via dell'Industria 11, si svolgeranno le premiazioni degli atleti che hanno preso parte all'attività sportiva nella passata stagione.

DOPPIO A LONDRA

Panatta e Bertolucci escono dal mondiale

LONDRA — Adriano Panatta e Paolo Bertolucci sono stati sconfitti da Ilie Nastase e Sherwood Stewart nel terzo turno del campionato mondiale di doppio di tennis in svolgimento a Londra. Nastase e Stewart, che così si sono qualificati per le semifinali, si sono affermati in due set con il punteggio di 7-5, 7-6.

Nell'altro incontro del primo gruppo (orange) gli statunitensi John McEnroe e Peter Fleming hanno ottenuto la loro terza vittoria consecutiva, superando la coppia sudafricana Bob Hewitt e Frew McMillan per 6-3, 6-3.

CRONACHE DELLO SPORT

NEI CAMPIONATI DEL CALCIO DILETTANTISTICO GIUNGE A CONCLUSIONE IL GIRONE D'ANDATA

La sfortuna non abbandona il San Giovanni Due derby provinciali in Prima categoria

Il calcio dilettanti completerà domani metà del suo cammino, sempre che la morsa del gelo lo permetta. Il maltempo potrebbe condizionare diverse squadre, soprattutto triestine che già in condizioni «normali» devono far miracoli per allenarsi convenientemente. Per non parlare poi dei terreni di gioco sull'altipiano e di quelli comunali. Le formazioni, in queste due settimane si sono riposate per forza e la preparazione è stata svolta in luoghi di fortuna e si può comprendere con quale danno. I campionati, dunque, potrebbero ricominciare, in ogni senso, poiché è facile prevedere che tali soste avranno creato diversi problemi a tutti.

* * *

Nella Promozione è ancora la Pro Gorizia che vuole dettare legge dall'alto della sua classifica. La squadra di Medeot, dopo quattordici turni, ha un solo punto di vantaggio sul tandem formato da Tarcentina e Manzanese, ma poco più indietro ci sono altre pretendenti a dimostrazione che il campionato non è certo «chiuso». L'ultimo turno di andata riserva una partita casalinga alla battistrada che se la vedrà con la Sacilese. Il San Giovanni credeva di aver lasciato al '78 tutto il suo fardello di sfortuna. Non è stato così, invece; anzi, circostanze avverse rendono estremamente difficoltosa la strada da percorrere.

«Posso dire soltanto — afferma piuttosto sconsolato l'allenatore Sadar — che stiamo battendo ogni record in fatto di sfortuna. Domani in viale Sanzio arriverà il Lignano e saremo costretti, visto che dovremo rinunciare a ben sette giocatori, a presentare qualche giocatori quindicenne. La squadra continua a battersi, ma basterà?».

Ecco le altre gare della «quindicesima»: Maniago - Pro Cervignano, Sangiorgina - Gradese, Isonzo - Tarcentina, Pro Aviano - Trivignano, Cmm San Michele - Manzanese. Non si giocherà l'incontro Fontanafredda - Cormonese per l'impegno di Coppa Italia della Cormonese, unica sopravvissuta delle regionali sul fronte nazionale della manifestazione.

* * *

Non sono bastate due settimane per veder aggiornata la graduatoria del girone B della Prima categoria e quindi la classifica non è ancora del tutto veritiera. L'Edile Adriatica è ancora saldamente al comando e per quanto ha fatto vedere finora dimostra di avere le carte in regola per rimanervi. Il «testa-coda» (la compagine di Florio sarà ospite del fanalino Medea) potrebbe risolversi in favore dei primi della classe. L'andata si conclude con due derby fra triestine. Portuale - Fortitudo e Muggesana - Stock.

Sul «momento» delle locali ecco il parere di Valenti - Clari, allenatore squalificato a tavolino (è incorso nella punizione per la duplice veste di giocatore e allenatore in squadre diverse, nello scorso torneo) che guida a... distanza la Fortitudo. «Penso che le squadre triestine — è l'opinione di Valenti - Clari — si sistemeranno nelle posizioni alte della classifica. Ritengo che ci sarà una lotta in famiglia per definire la vincente. Il derby con il Portuale? La squadra di Russo è una delle grandi favorite, però noi non stiamo certo male; i ragazzi sono intenzionati a contrastare i validi avversari».

Assai interessante il secondo derby dove la Muggesana cercherà di legittimare a spese della Stock le sue ambizioni. Il '79 potrebbe essere l'anno della Stock: l'undici di Covacich ha ritrovato gioco, risultato e... atleti; potrebbe essere il vero spauracchio, ora che si è quasi levata dai pasticci. I biancocelesti riceveranno il Pieris. Le altre partite: Ronchi - Mossa, Torviscosa - Lucinico, Aquileia - Corno Rosazzo, San Canzian - Buttrio.

* * *

Anche la classifica del girone F della Seconda categoria non è aggiornata, dati i recuperi ancora da effettuare. In vetta troviamo quindi il «duo» formato da Opicina e Zarja ma gli inseguitori sono molti e a distanza preoccupante. Opicina - Campanelle è la partita più attesa, anche se meritano assai attenzione pure gli altri incontri. Questo il programma: Sovrana - Costalunga, Libertas - San Marco, Zarja - Breg, Rosandra - Gaja, Primorec - Primorje, Aurisina - Zaule, Grandi Motori - Giarizzole.

S. B.

Scabar a guardia della difesa più forte

Nello scontro tra Portuale e Fortitudo molta responsabilità peserà su Claudio Scabar. Il Portuale vanta la migliore difesa del girone con sei reti subite ed è ovvio che Scabar è compagni si daranno da fare per mantenere il primato, cercando ovviamente di perforare la rete ospite, cosa che potrebbe lanciarli ancora di più verso la vetta della classifica. Ma torniamo a Scabar. Ventisette anni, celibe, un buon lavoro e tanta passione per il calcio. Dieci anni fa sognava un traguardo diverso per la sua carriera di calciatore: ha mosso i primi passi nella Triestina dove ha giocato per parecchio tempo; dal 1973 nel mondo dei dilettanti, prima nel Cremcaffè, nell'Edera e infine nel Portuale. Oggi non sogna più, è un ragazzo maturo ormai inserito nel mondo del lavoro. Una scelta difficile, come tocca a tanti giovani, in un mondo difficile che lascia poco spazio alle speranze e alle fantasie.

F. C.

INCONTRO IMPORTANTE STASERA AL PALASPORT PER LA «C» DI PALLACANESTRO

Chiede incoraggiamento l'Alabarda nell'affrontare la capolista Diadora

La seconda squadra di basket di Trieste, l'Alabarda, chiede fiducia e incoraggiamento oggi nell'incontro più impegnativo e importante di questa prima fase del campionato di serie C. Stasera alle 18.30, al palasport di Chiarbola, arriva la Diadora Lido, vera dominatrice del torneo. La squadra veneta ha dimostrato di essere davvero la più forte e con i suoi Cossero, Zenaro, Ballarin, Costantini e Sfriso ha saputo imporsi quasi sempre agli avversari. L'Alabarda, però, non può fallire l'obiettivo, se vuole mantenere intatte le speranze di accedere alla «poule» successiva e quindi cerca un successo indispensabile. Sarà importante il pubblico, in questo delicato momento e il presidente Simoncelli e la sua équipe sperano che non manchino i sostenitori. E indubbiamente questa Alabarda merita simpatie, tenendo presente anche che per questo difficile appuntamento non saranno presenti Hrovatin, ancora acciaccato per un pauroso incidente stradale, e Ceccotti, impegnato col servizio militare. Il Principe sarà impegnato a Mestre: per la squadra di Garano l'opportunità di incamerare due punti senza troppe difficoltà.

SERIE D

Derby «fratricida» in serie D. La Servolana chiede la rivincita a un Don Bosco che da parte sua non può concedersi battute a vuoto. Davvero difficile fare un pronostico. «I ragazzi — precisa il presidente dei giallorossi Saporito — vogliono reagire e sfruttare questa ultima possibilità. Sono convinto che possiamo farcela. In ogni caso, vinca il migliore». L'Inter 1904 riceverà la visita del Time Cer di Udine: per i giovani di Micol l'impegno di ottenere una vittoria che vale sul piano morale più che per la classifica.

PROMOZIONE

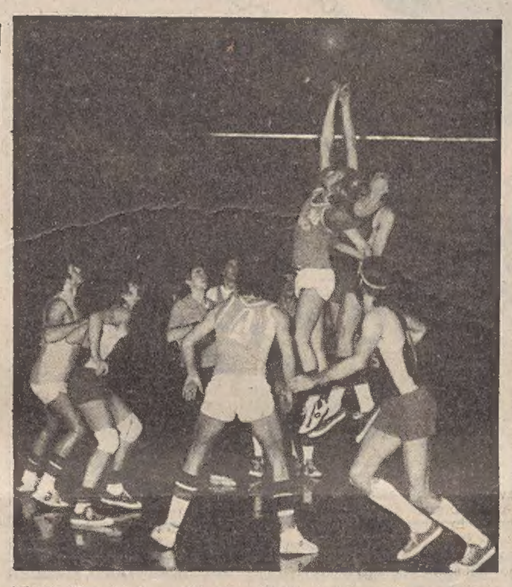
Scontro al vertice domani tre le prime. Lo Jadran, dopo aver vinto 90-62 la gara con la Barcolana (fatta ripetere per errore tecnico), sfida il Dopolavoro Ferroviario. Queste le altre gare del sesto turno: Barcolana-Cartaria, Cus-Jeans Corner, Bor-Scoglietto, Grandi Motori-Stella Azzurra.

La classifica aggiornata dopo la quinta giornata: Jadran e Ferroviario punti 10; Scoglietto 8; Jeans Corner e Bor 6; Cus e Grandi Motori 4; Barcolana 2; Stella Azzurra e Ed. Cartaria 0.

FEMMINILE

La Ginnastica Triestina anticiperà oggi la quinta giornata di ritorno. Le biancocelesti saranno di scena a Spinea. Le ultime prestazioni di Pegan e compagne non lasciano speranze. L'allenatore Ghietti, tuttavia, vuole sfruttare le poche «chances» a disposizione. Solo vincendo tutte e tre le ultime partite la Ginnastica avrebbe speranze di accedere alla fase successiva. Il tecnico chiede comunque una prova di carattere alle giovani biancocelesti che dovranno ritornare in una forma accettabile per superare le prove della seconda poule, quale che sia il raggruppamento.

Nella serie C l'Inter Club Transmare sarà impegnata in casa contro il Lido Grintasport.



Alberto Tonut, classe '62, qui ritratto in una palla a due con Metlica, è uno dei giovani più promettenti anche in campo nazionale. Il giocatore dell'Alabarda è stato convocato per il raduno della nazionale cadetti. (Foto Mansutti)

CALCIO MINORE

Anche i due maggiori campionati regionali giovanili di calcio sono costretti a procedere a singhiozzo. Solo alcuni dei numerosi recuperi programmati dagli organizzatori in occasione delle festività natalizie e di fine anno sono stati effettuati. giovanissimi ha in calendario ancora una serie di recuperi, il torneo riservato agli allievi manderà in scena la prima giornata di ritorno.

ALLIEVI

Al giro di boa, dopo tredici giornate, è passata per prima la Manzanese. L'undici friulano ha una lunghezza di vantaggio sulla Triestina e quattro sul Ponziana (le due giuliane però devono recuperare un incontro). Al quarto posto il sorprendente Costalunga che domani sarà impegnato proprio sul terreno della capolista in quella che può essere considerata per i triestini la partita-verità.

Il programma: Manzanese - Costalunga, Monfalcone - Libertas, Sangiorgina - Isonzo Turriaco, San Giovanni - Ponziana (viale Sanzio, ore 10.30), Triestina - Cmm San Michele (Guardiella, 10.30), Pro Gorizia - Opicina Supercaffè; riposa la Sangiorgina Udine.

La classifica: Manzanese p. 20; Triestina 19; Ponziana 16; Costalunga 15; Cmm San Michele e Pro Gorizia 13; Sangiorgina Udine 10; Opicina 9; San Giovanni, Monfalcone, Isonzo Turriaco e Sangiorgina 8; Libertas Trieste 5.

GIOVANISSIMI

Ancora recuperi per questo campionato. L'Udinese, grande dominatrice (i bianconeri hanno già dieci punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici...), rimarrà alla finestra per seguire a distanza il duello per la seconda poltrona che vede impegnate cinque compagini: Pordenone e Cmm San Michele a quota 17, Triestina 15, Prata e Sangiorgina 14.

Il programma: Prata - Sangiorgina, Spilimbergo - San Giovanni, Ronchi - Triestina, Fontanafredda - Eris Dordolo, Cmm San Michele Monfalcone - Esperia San Giovanni, Visinale - Aurora Pordenone.

La classifica: Udinese p. 27; Pordenone e Cmm San Michele 17; Triestina 15; Prata e Sangiorgina 14; Spilimbergo ed Esperia San Giovanni 11; Eris Dordolo, Ronchi e Fontanafredda 10; Visinale e Isonzo 9; Aurora Pordenone e Porcia 8; S. Giovanni 6.

IL CUS VENEZIANI OSPITA IL PORTOGRUARO

Sui campi di rugby giornata di recuperi

Domani, approfittando della sosta osservata dal campionato di rugby di serie C, verranno recuperati — condizioni metereologiche permettendo — due incontri della penultima giornata del girone d'andata, rinviati per l'impraticabilità dei terreni di gioco.

Cus Veneziani e Premet Portogruaro giocarono venticinque inutili minuti, sul terreno di San Luigi, prima di imboccare anzitempo la via degli spogliatoi constatato il limite di praticabilità del campo. Ora l'incontro si ripropone ed è molto sentito da entrambe le contendenti trattandosi di una specie di spareggio, per definire a chi spetterà il ruolo di inseguitrice principe della capolista Oderzo, ormai praticamente irraggiungibile al vertice della graduatoria. Per gli universitari non dovrebbero esserci problemi di formazione quanto forse di rendimento, visto che questo periodo di forzata inattività, non può non aver in qualche misura nuociuto al meccanismo della squadra, che negli ultimi incontri disputati aveva dimostrato di aver raggiunto una discreta messa a punto.

Non molto diverso il discorso riguardo la Fiamma, che sarà impegnata in trasferta sul campo della Libertas Oderzo, per recuperare l'incontro che il 10 dicembre non venne nemmeno disputato. Visti i limiti attuali delle due squadre, e nonostante i rossoneri possano contare sulla disponibilità di tutti i titolari, l'impegno si presenta piuttosto proibitivo per i triestini. Le riserse tecnico-atletiche degli opitergini infatti sono ben note e oltre a ciò è da considerare il fatto che i rossoneri non hanno potuto allenarsi in questo periodo di inattività agonistica. Ma pur accusando molto probabilmente qualche pausa atletica la Fiamma potrà ugualmente approfittare di questo recupero per mettere a punto, per lo meno in parte, la condizione, in vista della ripresa del campionato e del derby con il Cus Veneziani.

A. d. C.

BOR E KRAS NELLA SERIE C MASCHILE

Pallavolo: iniziano le divisioni regionali

Il 6 gennaio è la data fissata per l'inizio dei tornei maschili e femminili di serie C, 1.a e 2.a divisione, che pure quest'anno raggruppano parecchie formazioni della nostra città.

C MASCHILE

Fallito ogni tentativo per giungere alla fusione, il Bor (retrocesso dalla serie B) e il Kras (neopromosso dalla 1.a divisione) si accingono ad iniziare un campionato che prevede un girone all'italiana di otto squadre con incontri di andata e ritorno.

La Bor, che quest'anno può contare sul capitano allenatore Neubauer, Kodric, Ugrin, Carli, Zadnik, Pecenko, Koren, Crevel, Skabar, Filippi e Fucka, dovrebbe disputare un onorevole torneo grazie alla notevole esperienza dei suoi elementi ma certamente con l'inneso di Claudio Veliak (con il quale sono ancora in corso trattative) la squadra mirerebbe alla promozione.

Diverso è il discorso per il Kras, allenato da Bosic Grilanc, che appena conquistata la serie C mira ora alla salvezaz. Il girone viene completato del Kennedy Udine (tra le cui file militano gli ex cussini Tre e Gustinelli), Apies Fiume Veneto, Torriana Gradisca, Olympia Gorizia, Mogliano Veneto e Cus Venezia.

Oggi le due squadre locali esordiranno in trasferta, il Bor conto l'Apies mentre il Kras sarà ospite del Cus Venezia.

I DIVISIONE MASCHILE

E' un campionato molto lungo che raggruppa ben 12 squadre, con due promozioni in serie C e quattro retrocessioni in 2.a divisione. Quattro le formaiozni triestine partecipanti: cioè l'Inter 1904 (retrocessa dalla C), Arredamenti 2000 (ex San Luigi), Solaris e Cus Trieste. E' difficile fare previsioni in un torneo così lungo, ma sulla carta Solaris e Inter (che si affronteranno proprio nella prima giornata) sembrano le favorite, mentre il Cus, squadra un po' più fragile, rimane un'incognita. Un gradino più in basso il San Luigi, che dovrà lottare per non retrocedere. Le altre formazioni sono la Pallavolo Monfalcone, Lib. Turriaco, Asijr Cividale, Pav Despar Udine, Lib. Sacile, Contin - Pav di Manzano, Metallurgica Udine e Ginnastica Spilimberghese.

II DIVISIONE MASCHILE

I gironi da 10 squadre con due promozioni in 1.a divisione e quattro retrocessioni in 3.a divisione per girone.

Nel raggruppamento triestino, causa la rinuncia del San Luigi, il lotto delle partecipanti è ridotto a nove squadre, e cioè Intrepida Mariano, Agi Gorizia, Vival Villa Vicentina, Pro Cervignano, Lib. Cormons, Lib. Gorizia, Dom di Lucinico, Solaris Trieste e Inter 1904.

Difficile il pronostico per le due formaloniz locali, neo promosse dalla 3.a divisione e che presentano elementi giovani e inesperti, mentre per la vittoria finale sembra favorita l'Intrepida Mariano.

Fulvio Belsasso

Assemblea Cus Trieste

L'assemblea dei soci del Cus Trieste è convocata per lunedì 22 gennaio 1979 alle ore 17.30 in prima e alle 18 in seconda convocazione, presso la sala degli atti della Facoltà di Giurisprudenza, all'Università degli Studi, con il seguente ordine del giorno: a) nomina presidenti assemblea; b) relazione tecnica, morale e finanziaria sulla gestione 1977-78; c) premiazione atleti e dirigenti; d) elezione del Consiglio direttivo; e) varie ed eventuali.

Trentottobrini ai piedi del Varmost



Forni di Sopra — Lo Sci Cai XXX Ottobre ha scelto quest'anno le piste fornesi per gli allenamenti collegiali dei propri atleti. Discesisti e fondisti stanno completando la preparazione sotto la guida di Beltrame e di Alza. Ecco la tradizionale foto di gruppo, ai piedi del Varmost, con quindici gradi sotto lo zero. Per questo il sorriso di alcuni ragazzi appare un po' freddo... (Foto Reunia)

Campioni per referendum

Il referendum organizzato dalla redazione sportiva del nostro giornale ha portato alla ribalta — attraverso le segnalazioni dei lettori — i personaggi più qualificanti di un anno di sport nel Friuli - Venezia Giulia. Al campione regionale del 1978, ai «beniamini» e alle «speranze» delle nostre quattro sportivissime province dedichiamo ora questa «carrellata», all'inizio del nuovo anno ed in attesa del festoso incontro per la premiazione, con l'augurio che campione e beniamini sappiano ripetere nel '79 quanto hanno fatto nel '78 e i più giovani sappiano mantenere quanto hanno promesso.

IL CAMPIONE DEL 1978

Ortis, un nome che sa di leggenda

Per lui, non solo Paluzza, la ridente località carnica dell'alta valle del But, non solo la sua regione, ma tutta l'Italia sportiva è letteralmente impazzita davanti ai teleschermi, quel giorno di settembre, forse più che per il salto di Sara Simeoni, più che per gli sprint di Pietro Mennea.

Un italiano primo in Europa, davanti ai grandi specialisti nordici in una gara di mezzofondo. Quasi incredibile. Tanto più che l'oro dei cinquemila è arrivato subito dopo l'argento dei diecimila, a conferma che il campione della Carnia è un purosangue di razza.

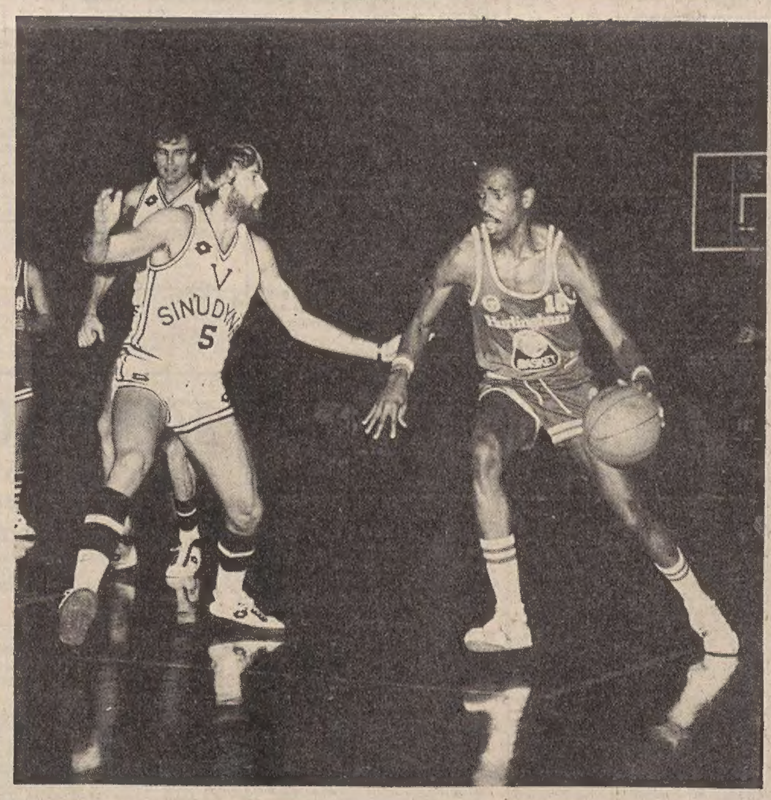
Ma quel doppio successo «Nanto» l'aveva preparato a modo suo, in silenzio, nella solitudine dei suoi allenamenti tra i boschi della valle del But, con l'assistenza del prof. Colle, suo maestro.

Di Ortis qualcuno ha scritto che «ha la dote rarissima di saper disobbedire quando c'è da pagare di persona e di saper ubbidire quando ancora di persona si deve pagare, magari duramente». Ed in ciò non solo per le sue origini, è davvero figlio di queste nostre terre, dove la dote di Ortis non è rarissima, invero...

Il suo nome, dopo Praga, è già entrato nella leggenda, non solo dello sport regionale, ma dello sport italiano. Mosca lo attende il prossimo anno per festeggiarlo campione d'Olimpia. Auguri, Venanzio!



Beniamini nel cuore delle folle



Rich Laurel il conquistatore

Rich Laurel, ovvero «come ti conquisto Trieste con il basket». 24 anni (li compirà proprio domani — e i tifosi neroverdi sperano di brindare a Gorizia — ...), studi in economia, hobby della musica come tutti gli atleti del colore, con altri interessi sociali (segue i problemi dei carcerati e ha manifestato più volte la volontà di fare una visita all'istituto di pena triestino), Laurel è uno che non ha lasciato il minimo dubbio sulle sue qualità, fin dal primo giorno che ha messo piede sul parquet del palasport di Chiarbola. Di solito le indicazioni che giungono d'oltre oceano tramite qualche avvocato statunitense piuttosto interessato «gonfiano» titoli e meriti.

Le statistiche dei beni informati parlavano di prima scelta, che nel basket significa essere una «stella» anche in America, di un «curriculum» da fuoriclasse anche negli anni universitari, durante i quali è stato capitano nella rappresentativa dell'Hofstra. Mai tanti dati sono stati così veritieri e non si trova chi assicuri di aver visto giocare a Trieste un atleta dalle capacità di Laurel. Elevazione, scatto felino, tiro micidiale da ogni distanza, intelligenza di gioco: ce n'è abbastanza per convincere anche il più esigente tifoso. E così Rich è entrato immediatamente nelle simpatie degli sportivi che, male che vada con l'Hurlingham, riescono sempre ad apprezzare i «numeri» di questo giocoliere.

Giovani di tante e belle speranze

Furio Scropetta il pompiere della pallamano

Furio Scropetta, ventenne, ala destra della Cividin: una realtà per i tifosi triestini della pallamano, una speranza per questo sport, con l'augurio che i giovani come lui riescano a portare l'Italia, in un prossimo futuro, a quel salto di qualità a livello internazionale. Furio ha incominciato l'attività sportiva molto giovane, prima a scuola con la pallavolo (ha il diploma di perito metalmeccanico), poi con la pallacanestro. All'età di quindici anni è approdato alla pallamano e la caratteristica di mancino (ricercata, in questo sport) lo ha reso subito interessante. Ha mosso i primi passi nell'Acli, poi Duina e oggi Cividin. Si è guadagnato i galloni di titolare nel girone di ritorno del campionato 1977-78 conquistando per due volte con la sua squadra il titolo di campione d'Italia. E' entrato nel giro azzurro nel '75 con la nazionale juniores; promosso in quella maggiore alla fine del '77, ha esordito nella II Coppa Italia a Siracusa. A novembre dell'anno scorso ha partecipato ai mondiali di qualificazione svoltisi in Svizzera.



Servizio di Italfoto

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

AVVISI URGENTI

CARPENTIERE ferro specializzato cercasi. Telefonare 796121 interno 294 ore ufficio. 223 D
SALDATORE elettrico specializzato cercasi, Telefonare 796121 interno 294 ore ufficio. 223 D
TUBISTA industriale a disegno cercasi. Telefonare 796121 interno 294 ore ufficio. 223 D

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

CERCASI prestaservizi stabile con referenze per piccola famiglia, orario lungo ottimo stipendio. Tel. 768744. 20 B
CERCASI prestaservizi con referenze, capace cucinare e governo casa per famiglia tre adulti paraggi viale III Armata. Tel. 763691. 23641 B
CERCASI prestaservizi sappia cucinare per piccola famiglia adulti. Tel. 795646. 97 B
CERCASI prestaservizi orario da combinarsi zona Scorcola, tel. 69559. 69 B
CERCASI domestica-o referenziata-o, 4 ore giornaliere. Presentarsi negozio viale XX Settembre 19. 89 B
CERCASI prestaservizi stabile con referenze per piccola famiglia trattamento familiare; orario lungo. Tel. 767940.
PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa-o referenziata-o. Telefonare 411938. 2 B
PRESTASERVIZI lungo orario stipendio ottimo famiglia tre persone centro cerca, telef. 795076 ore negozio con referenze. 19 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

AUTISTA esperto con patente D offresi a ditta. Telefonare al 825754. 77 C
DIPLOMATA ragioniera offresi per lavoro mezza giornata anche presso ambulatori. Telefonare 70440 ore pasti. 87 C
DISEGNATRICE arredamento diplomata primo impiego offresi per lavoro studio o negozio. Tel. 724342. 110 C
ELETTRAUTO offresi anche con esperienza cantieri estero e macchine movimento terra. Scrivere a Publikompass, cassetta 8-A, 34100 Trieste. 187 C
ESPERTA paghe contributi e contabilità offresi a ditta parttime, tel. 761998. 60 C
RISCUOTITORE fattorino offresi a ditta massima onestà. Scrivere a Publikompass, cassetta 18-V, 34100 Trieste. 80 C
SIGNORA automunita referenziata già assistente domiciliare offresi assistenza e aiuto domestica. Telef. 722470 (ore 14-17). 150 C
SIGNORA offresi per stiro. Telefonare 765661. 170 C
SIGNORA seria volonterosa offresi aiuto banconiera. Scrivere a Publikompass, cassetta 17-W, 34100 Trieste. 79 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A. STUFE kerosene metano, specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 168 CC
APPLICO accuratamente tutti tipi parati, pitturazioni in genere. Telefonare 751631. 26 CC
ARTIGIANO esegue restauri pitture piastrelle interni facciate armatura propria. Telefonare 795275. 113 CC
CERCANSI chef di cucina (provvisorio) con possibilità di miglioramento, e chef de partie per stagione o posto annuo. Offriamo aiuto nel procurare alloggio. Predominante la perfetta conoscenza della cucina italiana, nel preparare antipasti, contorni e pesce. Scrivere curriculum vitae e presentarsi personalmente a: Parkhotel Laurin, via Laurino 4 Bolzano, telefonare (0471) 47500. 32978 D
DUE signore offronsi pulizia appartamenti. Rivolgersi Brontesi, via Conti 7, ore 13.30-14.30 152 CC
FALEGNAMERIA assume lavori su ordinazione, restauro appartamenti, negozi, riparazioni sostituzioni avvolgibili ecc, tel. 573161 - 415106. 55 CC
IDRAULICO installatore autorizzato riparazioni impianti sanitari metano, preventivi. Telefonare 870148. 109 CC
LAVATRICI ogni marca si riparano a domicilio, tel. 731247 automatico. 44 CC
MURATORE piastrellista restaura appartamenti ogni genere. Tel. 768051. 189 CC
PIASTRELLISTA specializzato pavimenti rivestimenti ceramicati restauri in genere, tel. 200507. 21 CC
RESTAURARREDA. Studio tecnico di opere edili, progetti di massima, calcoli e progetti esecutivi di strutture portanti, compilazione di preventivi particolareggiati, direzione lavori, assistenza alle trattative per i contratti e compilazione dei capitolati. Rilievi topografici, piani tavolari e catastali, frazionamenti condominiali. Telefono 62556. 12 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

A. D I T T A export - import cerca impiegata-o dattilografa-o adetta-o operazioni ausiliarie promiscue, perfetta conoscenza tedesco commerciale, eventualmente inglese. Telefonare 762877 - 724272 ore ufficio. 118 D
AGENZIA assicurazioni cerca collaboratori-trici per produzione escluso ramo vita preferibilmente pensionati-e o già occupati con disponibilità tempo. Scrivere a Publikompass, cassetta 6-A, 34100 Ts. 145 D
ASSUMIAMO capaci montatori ponteggi per stabile occupazione. Telefonare 627046 dalle 9 alle 12. 78 D
AZIENDA metalmeccanica carpenteria adiacenze Udine cerca impiegato-a con perfetta conoscenza inglese, francese, pratico lavori ufficio segretariato e commerciale. Scrivere a Publikompass, cassetta 21-V 34100 Trieste. 5 D
CERCANSI collaboratori per lavoro facile. Allsecures Assicurazioni, p. Goldoni 5, 1.o piano 156 D
CERCASI lavapiatti cameriera-e piani apprendista cameriere-a referenziati. Telefonare subito 0471-84504. 83 D
DISCOTECA cerca sorvegliante e banconiera-e. Tel. 827360. 185 D
DITTA ingrosso materiale elettrico cerca commesso e magazziniere pratici. Scrivere a Publikompass, cassetta 14-V, 34100 Trieste. 41 D
IMPIEGATA-O giovane pratica-o ufficio e possibilmente export per ufficio fatturazione società forniture navali cercasi. Scrivere a Publikompass, cassetta 12-V, 34100 Ts. 25 D
PITTORE autocarrozzeria cercasi. Telefonare al 55376. 23714 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

A MUGGIA affittasi camere con bagno. Tel. 271015. 72 F
AFFITTASI stanzetta persona seria. Tel. 764528. 164 F
AFFITTASI stanza in mansarda con bagno. Telefonare 31952 esclusivamente 15-17. 116 F
AFFITTASI centralissima stanza bagno 2 signori seri occupati. Tel. 39927. 18 F
AMMOBIGLIATA a due letti uso bagno affitto 100.000. Telefono 60437. 34 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

A.A.A. SIGNORINA madrelingua spagnolo impartisce lezioni. Telefono 766304. 19899 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

SMARRITO in via Orlandini 14 Borsa Rosignol contenente 2 paia scarponi sci, adeguata mancia. Tel. 727186 - 568507. 85 H
MANCIA onesto rinvenitore portafoglio con documenti smarrito sabato 30 centro città. Telefonare 743579. 14 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

A. GIARDINO pubblico signorile uso studio ufficio. 5 stanze, serviai, affittasi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 22 I
AFFITTANSI magazzini zona Valmaura tre caseggiati da 3 box, 2 box e 5 box, con ufficio, totale mq 550-600. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 I
AFFITTASI box auto sito strada vecchia dell'Istria, complesso residence. Tel. 822160. 124 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

A.A.A. ADRIA Mazzini 30, telef. 68758 cerca appartamenti vuoti arredati da affittare clientela referenziata. 23295 L
CERCASI appartamento periferico per giovani sposi telefonare 768333 negozio. 89 L
CERCASI appartamento in affitto 3 stanze, cucina, doppi servizi. Tel. 771771. 157 L
CERCHEREI mini appartamento o stanza a pensione purché con possibilità di bagno o doccia telefonare 61262 dalle 9.30 alle 12. 74 L
CERCO in affitto miniappartamento anche monolocale. Telefonare ore pasti 762940. 62 L
COMMESSO 18enne cerca in Trieste mini-appartamento solo se ammobiliato. Assicurasi massima serietà. Offresi massimo 150.000. Telefonare 292943 Udine. 1 L
PROFESSORESSA cerca urgentemente appartamentino anche ammobiliato. Tel. 43657 ore pasti. 119 L
QUARANTENNI senza figli cercano appartamento anche ammobiliato. Tel. 817277. 197 L
STUDIO con uso abitazione anche periferica affitto cercasi. Tel. 796640. 186 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

ENCICLOPEDIA Conoscere vendesi. Telefono 65298. 91 M
OCCASIONISSIMA — vendesi combinatina 5 lavorazioni legno compressore 100 lt. trapanino saldatrice inchiodatrice. Via Conti 9/1. 23443 M
VENDESI 2 materassi permaflex seminuovi 80 x 190. Telef. 772897. 132 M
VENDO lavatrice Zerowatt 486 L. 98.000. Tel. 731247 automatico. 44 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, curiosità, bigiotterie, oggettini, lampade, bilance, cartoline antiche, soprammobili compero. Telefonare 793972. 51 N
COMPRO telescopio a focale 50-100 mm. Tel. ore 9 - 13 574076.
LAMPADARI vecchi, soprammobili, strumenti bordo, grammofoni, statue, quadri, porcellane e oggetti antichi acquistiamo. Telefonare 68242.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

OCCASIONE! Svendiamo salottiletto, divaniletto, poltrone per eliminazione articolo. Approfittate! «Polli», Grimani 11. 9-1 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

ACQUISTO ORO 5300 grammo secondo titolo, argento, disimpegno polizze, CORSO ITALIA 28, primo piano. 14 O
DARWIL acquista oro anche rottami pagando lire 5300 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. II piano. 46 O
DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA DI.BE.MA DI.BE.MA inizia il '79 offrendo, sino all'Epifania, un brindisi a tutta la sua gentile clientela: una bottiglia di spumante maschio Brut o Rosé Brut oppure una confezione di 3 prosecchini ogni acquisto di 10.000 lire. Approfittatene nelle nostre bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliarici 2, oppure telefonando ai n. 569602, 713661, 418762. 23663 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

DISPONENDO ufficio con segreteria telefonica possibilità magazzino - deposito zona Tribunale cerco buona rappresentanza offerte a Publikompass cassetta n. 3-A 34100 Ts. 123 P
FABBRICA costumi bagno cerca agente introdotto. Indicare età, curriculum. Scrivere a Publikompass 55 H - 20123 Milano. 7 P

Azienda commerciale operante nel settore veicoli industriali cerca

Un Agente

per le zone di Udine e Gorizia.

Offre: mandato d'agenzia, inquadramento Enasarco, provvigioni elevate, inserimento in una organizzazione moderna.

Richiede: residenza in zona, auto propria, capacità di contatto clientela anche ad alti livelli.

Inviare curriculum indicando recapito telefonico a cassetta n. 23 V 34100 Trieste.

LA Emerson Radio Tv Hi-Fi - Agenzia di Udine cerca collaboratore alle vendite per la zona di Trieste e provincia. Offresi trattamento provvigionale più incentivi, inquadramento Enasarco. Scrivere dettagliando referenze e citando proprio numero telefonico a: Agenzia Emerson, via S. Rocco 2-B, Udine. Telef. 205601. 7 P
ORGANIZZAZIONE vendita abbigliamento cerca GO - UD - PN agente introdotto ramo. Referenze dettagliate a Publikompass cassetta n. 19 V - 34100 Trieste. 86 P
PER prodotto utilizzabile settori diversi ricerchiamo introdottissimi qualsiasi canale commerciale. Inquadramento di legge, alte provvigioni, forti guadagni. Dettagliare case rappresentate zona coperta, canale visitato. Scrivere a Publikompass 51 H 20123 Milano. 1506 P
STABILIMENTI Chiesa Liquori S.p.A. Portalbera (Pavia), prodotti largo consumo per bar, ristoranti, drogherie, alimentari, cerca rappresentanti, automuniti, liberi subito per Trieste e provincia. Massima assistenza, trattamento economico: 500.000 mensili garantiti e provvigioni con conguaglio trimestrale. Scrivere o telefonare per appuntamento presso ns. uffici venerdì ore 15-18. Tel. 0385 - 7826 - 7892. Mi-9 P
VENDITORE responsabile per sede distaccata cerca concessionario auto e moto. Si richiedono capacità organizzative e direttive. Manoscrivere dettagliando attuale occupazione e/o precedente. Fermo posta patente 14521. 112 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Paga al massimo, ritira sul posto, rimborsa spese cancellazione. Via Casale, tel. 812256. 23602 Q
A.A.A.A.A.A.A. RIGAMONTI vi può dare la macchina FIAT, VOLKSWAGEN, ALFA ROMEO anche da un giorno all'altro con motori revisionati garantiti perfettissimi, via Vergerio 7 Tel. 768078. 159 Q
A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE valuta massimo auto da demolire ritirando sul posto. Tel. 816314. 23639 Q
A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché vi offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertossi. Nuova Concessionaria. via Caboto 24, Trieste. 10-1 Q
A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. vende permuta rateizza Dino-566355. 23711 Q
A Muggia autosalone Cossich, via Battisti 20, tel. 272621. Fiat 132 Special 73, 128 GL 72, 128 71, 128 Familiare 70, 850 Special 1970, Audi 100 coupé 72, Audi 60 L 71, Escort 1100 1970, Renault 4 1974, Dyane 6 76, Alfasud 76, 125 69, 1750 71, camioncino 127 78. Rivolgersi possibilmente pomeriggio. T.A. 3105 Q
A 112 e Fiat 128 perfette vendo privatamente. Telefono 793578. 63 Q
ALFASUD 4 marce 3/73 Walmotor, Carpison 6. Aperto il sabato. 112 Q
AL Mercatino dell'auto occasione Fiat 500, Lancia Rally S, Alfa Romeo 1300 TI. Via Corridoni 9 (p.zza Garibaldi). 208 Q
APE 550 Mp perfetta vendesi Tel. 724670, oppure 823418. 5-1 Q
AUTOCCASIONI CARLI vende 500 68, 127 74, A 112 71, 850 68, AR 1300 GT 70, AR 2000, GT 72, ALFASUD 73, 124 69 71, 124 73, 125 71 72, R 5 77, Alfetta 74, 128 coupé Moretti 73 visibile B. Casale 7, telefono 826084. 3027 Q
AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13, permuto, rateizzo, Lancia Beta coupé 76, Giulia 71, spider 73, junior 71, 125 S 71, 124 71, 128 71 70, 500 Giardiniera 72, Ford Fiesta 77, Renault 4 L 74, Mini 71. Acquisto auto usate. 3122 Q
BMW 1600 ottima affare vende privato. Tel. 569859. 195 Q
CAUSA trasferimento vendo Simca 1100 GLS del '72 ottimo stato L. 500.000 trattabili. Tel. 747213. 179 Q
CICLOMOTORE automatico anno '76 vendo. Telef. 571726. 000 Q
CITROEN CX 1200 perfetta carrozzeria ed interno, meccanica revisionata, uniproprietario 12/73 Walmotor. Via Carpison 6. 112 Q
DYANE 435 5/78 3000 km, perfetta con garanzia, uniproprietario Walmotor. Carpison n. 6. 112 Q
DIPLOMATA maestra impartisce ripetizioni elementari e medie. Telefonare ore pasti al 753785. 193 Q
FINALMENTE anche a Trieste la nuova versione della Fiat 124, costruita in Spagna a prezzi di assoluta convenienza con garanzia Fiat, permute, facilitazioni senza cambiali fino 36 mensilità, prove e dimostrazioni presso Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Tel. 766880, venditore esclusivista di zona. 23692 Q
GRANDI occasioni: Volkswagen Passat 1500 73, Passat 1300 75, Citroen 1015 72, Dyane 6 73-74, Ami 8 72-70, Citroen D Super 5 75-72, Lancia Zagato 1600 72, Alfa Romeo 2000 berlina 72 impianto gas. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza anticipo. Permute usato per usato. Concessionaria Dinoconti, via Coroneo 33. 5-12 Q
LANCIA Zagato 1300 e coupé Peugeot vendesi occasioni. — 912150 - 93054. 172 Q
LANCIA rally S 1300 Fiat 500 occasione via Corridoni 9, Mercatino dell'auto. 10 Q

Continua a pag. 16

LA SACRA BIBBIA
illustrata da GUSTAVE DORE'



ogni settimana in edicola un fascicolo L. 700
IN REGALO nel 1° fascicolo
UN'INCISIONE DEL DORE'
96 fascicoli da rilegare in:
3 volumi dell'Antico Testamento
1 volume del Nuovo Testamento
1 volume "La Bibbia oggi"
storia, significato, interpretazione
FABBRI EDITORI

Aut. Min. Conc.

AZIENDA COMMERCIALE
RICERCA IN AFFITTO 500/600 MQ.
PER MAGAZZINI - UFFICI POSSIBILMENTE
CENTRO MEDIO CENTRO
Telefonare ore ufficio 771194/5

ati
RETE NAZIONALE
PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	14.55
	16.50	20.45
Bari	07.30	13.45
	14.20	18.25
Brindisi	14.20	18.20
Cagliari	07.30	10.35
	14.20	20.30
Catania	07.30	11.40
	14.20	17.20
Genova	16.50	19.20
Milano	07.00	07.50
	16.50	17.40
Napoli	07.30	10.35
	14.20	17.50
Palermo	07.30	13.30
	14.20	17.25
Pantelleria	07.30	16.00
Reggio Calabria	07.30	14.30
	14.20	22.15
Roma	07.30	08.35
	14.20	15.25
Trapani	07.30	10.50

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	08.10	13.40
	15.35	22.35
Bari	07.00	16.10
	19.05	22.30
Brindisi	19.00	22.30
Cagliari	10.20	16.10
	17.45	22.30
Catania	13.00	16.10
	18.05	22.30
Genova	09.45	13.40
Milano	12.50	13.40
	21.45	22.35
Napoli	11.20	16.10
	18.40	22.30
Palermo	10.25	16.10
	18.05	22.30
Pantelleria	08.05	16.10
Reggio Calabria	07.40	16.10
	15.10	22.30
Roma	15.00	16.10
	21.20	22.30
Trapani	11.30	16.10

ITAVIA
da TREVISO per:

	partenza	arrivo
Bari	14.55	18.25
Brindisi	14.55	18.20
Cagliari	14.55	20.30
Catania	14.55	21.20
Lamezia (a)	14.55	21.10
Napoli	14.55	17.50
Palermo	14.55	19.30
Reggio Calabria	14.55	22.15
Roma	14.55	15.55
per TREVISO da:		
Bari	07.00	14.15
Brindisi	07.00	14.15
Cagliari	10.20	14.15
Catania	10.40	14.15
Lamezia (a)	08.20	14.15
Napoli	11.20	14.15
Palermo	10.25	14.15
Reggio Calabria	07.40	14.15
Roma	13.15	14.15

(a) voli da/per Lamezia in partenza da Ciampino.

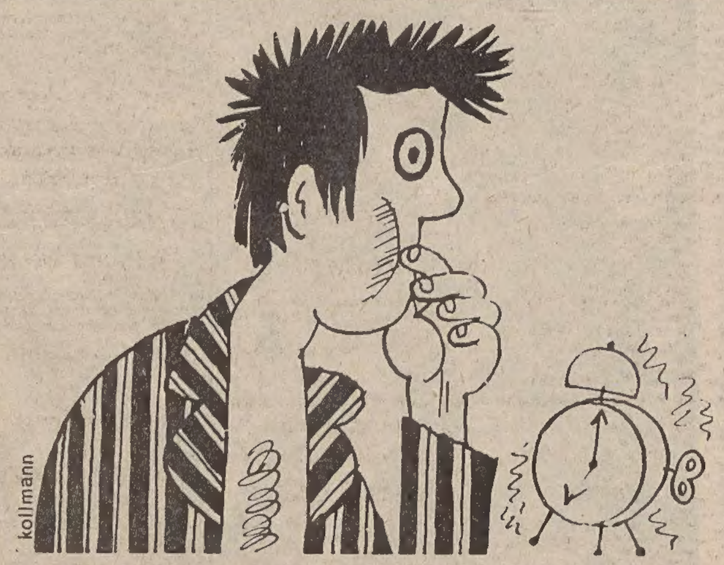
Alitalia
RETE INTERNAZIONALE
PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	16.50	21.50
Amsterdam	07.00	10.30
Atene	07.00	13.40
Barcellona	07.00	13.50
Colonia-Bonn	16.50	20.15
Copenaghen	07.00	12.05
Düsseldorf	16.50	22.00
Francoforte	07.00	11.30
	16.50	20.10
Londra	07.00	10.50
	16.50	19.45
Monaco	16.50	22.00
New York	07.00	15.45*
Parigi	16.50	20.10
Stoccolma	07.00	13.55
Stoccarda	16.50	21.30

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	13.40
Atene	10.00	16.10
	18.05	22.30
Bruxelles	10.10	13.40
	19.25	22.35
Colonia-Bonn	09.25	13.40
Copenaghen	16.25	22.35
Düsseldorf	08.15	13.40
	14.55	22.35
Francoforte	17.00	22.35
Ginevra	19.10	22.35
Londra	16.25	22.35
Monaco	15.55	22.35
New York	19.30	13.40§
Parigi	10.45	13.40
	15.55	22.35
Stoccolma	14.35	22.35
Stoccarda	08.10	13.40
Zurigo	19.50	22.35

*) Eccetto il martedì e mercoledì.
§) Il giorno dopo.



COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

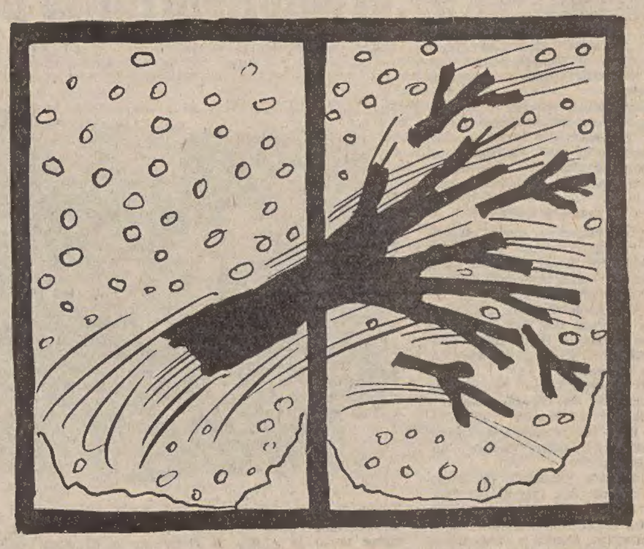
GLI AVVISI ECONOMICI

PER IL GIORNO SUCCESSIVO SI ACCETTANO

SINO ALLE ORE 12

DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE ORE 17, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERI NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA.

PK publikompass
Galleria Tergesteo 11
Via L. Einaudi 3/b - Trieste



DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LUNGA INTERVISTA DI TENG XIAO-PING A UN GRUPPO DI GIORNALISTI AMERICANI

La riconquista di Taiwan scopo principe di Pechino

Riunificazione pacifica, ma il vice primo ministro non esclude a priori l'uso di altri mezzi



Pechino — Teng, con l'inseparabile sigaretta, durante la conferenza stampa. (Ap)

PECHINO — Parlando con i giornalisti americani che hanno ottenuto il permesso di prolungare la loro permanenza nella repubblica popolare cinese, il vice primo ministro, Deng Xiaoping (questa l'esatta trascrizione del nome cinese, che d'ora in poi seguiremo n.d.r.), uomo forte del regime, ha espresso la speranza che entro il 1979 Taiwan possa essere riunita «pacificamente» alla madre patria, ma non ha escluso che tale ricongiungimento possa avvenire tramite «altri mezzi». Teng ha specificato che escludere altri mezzi sarebbe come voler legare le mani alla Cina, ma ha ribadito che una riunificazione pacifica di Taiwan e il continente è l'obiettivo primario del governo di Pechino.

Egli ha precisato che il suo governo intende adottare una certa varietà di misure «in forme varie» per aprire la trattativa con il presidente nazionalista di Taiwan, Ciang Cing-kuo e gli altri leaders' del governo di Taipei. Ciang ha ripetutamente respinto l'idea di negoziati con i comunisti ed il suo governo ha snobbato i tentativi di approccio che Pechino ha fatto dopo l'allacciamento di rapporti formali con gli Stati Uniti, maggiore sostenitore del regime nazionalista di Formosa (Taiwan).

Deng, che ha 74 anni, ha espresso la speranza di riuscire ad essere testimone della riunione di Taiwan alla Cina continentale, aggiungendo maliziosamente: «posso vivere almeno per altri 10 anni».

Il vice premier, che il 28 gennaio inizia una visita ufficiale negli Stati Uniti, ha parlato con i giornalisti americani per circa un'ora in una sala del parlamento. Ha parlato sempre in cinese con l'ausilio di un interprete. Per tutto il tempo ha fumato una sigaretta dopo l'altra ed è apparso completamente a suo agio. Durante la sua visita a Washington, ha detto, non discuterà la questione di Taiwan con il senatore Barry Goldwater, principale sostenitore nel parlamento americano del regime nazionalista di Formosa. Tuttavia, se lo incontrerà durante il suo soggiorno americano, gli rinoverà l'invito a recarsi a Pechino e soltanto in questa sede potrà parlare con Goldwater del problema di Taiwan.

Richiesto di fornire una sua interpretazione sul problema dello status di nazione favorita negli scambi commerciali con gli Stati Uniti — uno status che gli USA negano all'Unione Sovietica a causa della politica restrittiva di Mosca nella concessione dei visti di emigrazione agli ebrei sovietici — Deng ha risposto che il suo governo «sta facendo tutto il possibile a questo proposito, tentando di giungere con ogni mezzo alla democrazia», ma ha pure espresso la speranza che non si parli all'estero dei diritti umani in Cina «poiché ogni paese, su questo argomento, ha la sua interpretazione e la sua spiegazione».

Deng ha respinto le accuse sovietiche secondo cui la normalizzazione delle relazioni tra Pechino e Washington stia a significare l'inizio di una alleanza militare tra i due colossi del Pacifico e il Giappone. Benché la Cina sia disposta ad acquistare tutto ciò che di più avanzato esista nel mondo — ha detto Deng — sino a questo momento Washington «non ha alcuna intenzione di venderci delle armi». Il vice premier ha pure detto che secondo lui la questione delle proprietà americane rivendicate in Cina e dei beni cinesi sequestrati e congelati negli Stati Uniti non dovrebbe rappresentare un problema difficile.

Incontro Hua-Colombo

PECHINO — Il presidente del partito comunista e primo ministro cinese Hua Kuo-feng ha ricevuto ieri a Pechino il presidente del Parlamento europeo, Emilio Colombo, col quale ha avuto un colloquio di quasi due ore e mezzo. Secondo fonti della delegazione al seguito di Colombo, è stato compiuto un «vasto giro d'orizzonte sui maggiori temi di politica internazionale, sulla situazione interna cinese e sulla situazione in Cambogia. Il leader cinese ha espresso preoccupazione per i recenti sviluppi del conflitto col Vietnam. L'aggravamento del conflitto rientra nell'ambito di «un'ampia manovra dell'Unione Sovietica per estendere la propria influenza nel sudest asiatico», ha detto Hua Kuo-feng.

La Cina, secondo il primo ministro, intende seguire «con particolare vigilanza» l'evolversi della situazione indocinese. Quanto agli sviluppi interni in Cina, Hua Kuo-feng ha insistito sul fatto che il «nuovo corso» cinese non intende assolutamente attuare un processo di «demaoizzazione» come sostenuto da alcuni commentatori stranieri. In Cina «Mao Tse-tung è sempre stato una figura di enorme prestigio, lo è adesso e lo sarà anche per le generazioni future», ha affermato il primo «democratizzazione» sancita ministro. In linea con la «democratizzazione» sancita dal comitato centrale del partito il mese scorso, Hua Kuo-feng ha comunque tenuto a ribadire che «nessuno è infallibile». «Noi tutti dobbiamo essere pronti a correggere i nostri errori», ha detto il capo del Pc e del governo cinesi.

Da parte sua il presidente Colombo ha espresso la «piena volontà della Comunità europea di rafforzare i suoi legami con la Cina, sviluppando le relazioni già bene avviate attraverso il recente accordo commerciale». La Comunità «è pronta a partecipare agli sforzi per lo sviluppo dell'economia cinese e per la realizzazione delle quattro modernizzazioni in uno spirito di cooperazione», ha aggiunto Colombo. (Per «quattro modernizzazioni» si intende in Cina l'opera di ammodernamento del paese, con particolare riferimento ai settori dell'agricoltura, industria, scienza e tecnica, difesa). Il presidente del Parlamento europeo è da mercoledì scorso in Cina per una visita ufficiale di sei giorni su invito dell'Assemblea nazionale del popolo.

■ MORTI A BELFAST — Due uomini sono morti stamane nel quartiere cattolico di Ardoyne dilaniati dall'esplosione di una bomba collocata su un'auto rubata la sera precedente. Non si esclude che le vittime possano essere terroristi che stavano trasportando l'ordigno. Sinora non è stato possibile identificarli. A pochi metri dal luogo dell'esplosione la polizia ha rinvenuto, nascosta in un appartamento, una cassa di fucili e munizioni. I due morti di Ardoyne sono le prime vittime del 1979.

Sadat: possibile la ripresa dei negoziati

ASSUAN — Il Presidente egiziano, Annuar El Sadat, parlando con i giornalisti al termine delle preghiere serali, nella moschea di Assuan, dove si trova attualmente in visita, ha dichiarato che l'Egitto, Israele e gli Stati Uniti, la settimana prossima, potrebbero raggiungere un'intesa. Alla domanda se dei problemi ostacolassero la ripresa dei negoziati, sia da parte egiziana sia da parte degli Stati Uniti, il Presidente Sadat ha risposto negativamente. Gli stessi israeliani — ha proseguito il presidente egiziano si sono dichiarati favorevoli alla ripresa dei negoziati al termine della riunione del consiglio dei ministri israeliano.

Invitato a commentare le voci secondo le quali vi sarebbero prospettive per una firma del trattato di pace verso la metà di marzo il capo dello stato egiziano ha tuttavia smentito una tale ipotesi. Interrogato infine sullo stato attuale dei negoziati e invitato, a dire se gli siano giunte notizie in merito da Washington, il Presidente Sadat ha dichiarato che né il primo ministro Mustafa Khalil, né il vice presidente della repubblica gli hanno comunicato informazioni in merito.

■ BOLIVIA — La campagna elettorale in Bolivia ha preso il via: il principale fronte politico del paese ha deciso le candidature presidenziali per le elezioni del prossimo luglio.

IN VISTA DELLA RIUNIONE DI INNSBRUCK

Austria-Sudtirolo: nascono polemiche

VIENNA — Da fonti attendibili a Vienna si apprendono particolari sulla riunione di Innsbruck dedicata al problema dell'Alto Adige, riunione prevista per l'8 gennaio e alla quale parteciperà il ministro degli esteri austriaco Pahr. Questi riceverà le delegazioni della «Südtiroler Volkspartei» e del governo regionale tirolese; successivamente è in programma un incontro con rappresentanti dell'opposizione di lingua tedesca in provincia di Bolzano. Nel convegno di Innsbruck sarà esaminato con «molta attenzione» e potrebbe essere anche soggetto a modifiche, il progetto austriaco di legge per l'equiparazione dei sudtirolesi di lingua tedesca e ladina ai cittadini austriaci.

Il progetto prevede tra l'altro l'abolizione del permesso di soggiorno (in Austria) per i sudtirolesi dei due gruppi linguistici citati. Un codicillo — è più che altro una raccomandazione — sollecita le autorità a concedere ai suddetti il permesso di lavoro in Austria. Da qualche parte politica, infatti, si teme che un afflusso — peraltro limitato, secondo le previsioni tirolesi — di lavoratori dalla provincia di Bolzano contribuisca a rendere precaria la situazione dell'occupazione soprattutto nel Tirolo del Nord, dove già arrivano, in cerca di lavoro, con treni speciali disoccupati dall'Austria.

A cinque mesi dalla consultazione elettorale politica austriaca (che probabilmente sarà fissata per il 20 maggio prossimo, con un anticipo di cinque mesi sulla data prevista dalla Costituzione) nessun partito vuole assumersi la responsabilità di turbare certi settori del corpo elettorale sensibili al problema sudtirolese. D'altra parte, nessun partito — e soprattutto quello socialista che ha la maggioranza assoluta in parlamento e spera di confermarla — si sente di provocare squilibri nel mercato del lavoro. Si insiste, a Vienna, sul fatto che il progetto di legge per l'equiparazione (il quale ha già suscitato aspre polemiche a Bolzano) ha un carattere puramente «tecnico» e servirebbe a sanare giuridicamente situazioni già cristallizzate.

Per quanto riguarda l'accusa di discriminazione nei confronti degli italiani residenti in provincia di Bolzano — esclusi dal provvedimento — si afferma a Vienna che, qualora questo gruppo linguistico fosse stato compreso nel progetto di legge, «si sarebbe creata una discriminazione effettiva fra gli italiani stessi», privilegiando quelli residenti in Alto Adige rispetto a quelli delle altre province.

Soccorso maldestro: morta una sciatrice

INNSBRUCK — Una sciatrice sepolta da una valanga è stata tratta in salvo, ma è poi morta in seguito a un tentativo maldestro di praticarle la respirazione artificiale.

E' avvenuto a Zuers, un centro sciistico dell'Austria. Rosemarie Klimmer, una turista tedesca di 35 anni, si era avventurata sui campi di neve nonostante i cartelli che avvertivano del pericolo di valanghe. Aveva appena iniziato la discesa, quando è stata investita da una slavina improvvisa.

Alcuni poliziotti sono riusciti a liberarla dopo aver scavato per tre quarti d'ora nella neve e hanno cercato di farle riprendere i sensi. Il loro intervento, però, le è stato fatale. L'autopsia ha rivelato che la morte è dovuta alla frattura delle costole e allo schiacciamento dei polmoni e del cuore, provocato dai soccorritori inesperti.

Rapporto di Ecevit sulla legge marziale

ANKARA — Il primo ministro turco Bulet Ecevit ha detto ieri che 10 persone sono morte e altre dodici sono rimaste ferite nel corso di scontri avvenuti dopo l'instaurazione della legge marziale, la settimana scorsa.

Ecevit ha inoltre precisato che, dopo che la legge marziale è stata imposta in 13 province turche, si è notata una generale diminuzione degli atti di violenza individuale.

La legge marziale venne imposta dopo che più di cento persone morirono, nel corso di scontri avvenuti in alcune zone della Turchia.

Il primo ministro turco ha poi chiesto ai partiti politici di interrompere la campagna di resistenza al governo.

IL «NEW YORK TIMES» SULLA «LINEA» PENTAGONO

Strategia dissuasiva USA: nuovi metodi e obiettivi

La priorità verrebbe spostata alle installazioni militari

NEW YORK — Il Pentagono intende adottare radicali modifiche nella strategia designata a dissuadere o controbattere un attacco nucleare sovietico, a quanto rivela il «New York Times» citando autorevoli fonti governative. Tali modifiche, derivanti da uno studio di 18 mesi condotto dal Pentagono su ordine della Casa Bianca, prevedono in caso di un attacco massicce rappresaglie contro le forze armate sovietiche. L'attuale dissuasione strategica USA, impostata durante le amministrazioni Nixon e Ford, dà la priorità agli attacchi di rappresaglia contro «obiettivi economico-industriali» con l'intento di togliere ai sovietici ogni possibilità di ripresa in una guerra nucleare.

Secondo le fonti governative le proposte modifiche significano in sostanza che gli Stati Uniti darebbero la priorità agli obiettivi militari (silos missilistici, aeroporti, industria bellica, concentramenti di truppe e mezzi blindati) anziché agli obiettivi «economico-industriali» (fabbriche, centrali elettriche e ferrovie).

La proposta del Pentagono, attualmente in discussione negli ambienti responsabili di Washington, ha suscitato un nuovo dibattito al livello decisionale. In sostanza gli esperti del ministero della difesa propongono di cambiare quel «metro» finora impiegato per decidere ciò che potrebbe dissuadere i sovietici dallo sferrare un attacco nucleare. Al posto dell'attuale punto di vista secondo cui l'Unione Sovietica verrebbe dissuasa dalla minaccia di rappresaglie contro il suo apparato economico-industriale, essi suggeriscono adesso che Mosca verrebbe maggiormente dissuasa dalla minaccia di rappresaglie contro il suo complesso militare.

Coloro che si oppongono all'adozione di questa linea, sostengono che concentrandosi sugli obiettivi militari gli Stati Uniti rinuncerebbero agli stessi principi della dissuasione strategica creando una situazione in cui i sovietici, in caso di crisi, potrebbero considerarsi esposti a un primo attacco. Questa potenziale vulnerabilità, aggiungono i critici del Pentagono, potrebbe quindi indurli a rafforzare il proprio arsenale strategico, e, profilandosi una crisi, a sferrare per primi un attacco.

In altre parole, le radicali modifiche proposte dal Pentagono porrebbero entrambi le parti, USA e URSS, in una situazione da «grilletto facile» in cui ciascuna sarebbe tentata di colpire per prima per evitare un attacco contro il proprio apparato strategico.

Gli esperti del Pentagono replicano che i sovietici stanno già per acquisire la capacità di attaccare le basi missilistiche USA nel territorio nazionale, per cui l'unico sistema atto a evitare tale possibilità sarebbe appunto quello di focalizzare la dissuasione strategica sugli obiettivi militari dell'URSS. Le proposte modifiche sono sostenute dal ministro della difesa Harold Brown.

Critiche sovietiche al generale Haig

MOSCA — Commentando la notizia secondo cui il comandante della Nato, gen. Alexander Haig, si presenterebbe candidato alla Casa Bianca, seguendo l'esempio di Eisenhower, «La Pravda» nota che se è vero che Haig ambisce alla presidenza degli Stati Uniti, lo fa come «figlio favorito del complesso militare - industriale, il quale conosce bene i corridoi del potere a Washington e si comporterebbe come altri generali e ammiragli americani che lasciano il Pentagono per ricavarsi il cantuccio caldo nelle grandi industrie belliche e si candidano ad incarichi pubblici per servire gli interessi dei mercanti di morte».

Ricordando che proprio lo stesso Eisenhower ammonì a suo tempo contro i pericoli di questa «unione malefica di militaristi, monopolisti e politici reazionari e venali», l'organo del Pcus richiara che il generale Haig ha favorito lo stanziamento in Europa della bomba neutronica e la corsa al riarmo ed ha sempre fatto pesare sull'Occidente la minaccia sovietica».

Morto il pittore «Durancamps»

BARCELLONA — Il pittore catalano Rafael Duran Camps, che firmava i suoi quadri «Durancamps», è morto oggi all'età di 88 anni. Era ammalato da molto tempo.

«Durancamps», un apprezzato esponente della pittura figurativa spagnola moderna, aveva esordito con una mostra nel 1917. In seguito visse a Parigi dove fondò una galleria d'arte, «La fenetre ouverte» e soggiornò anche in Italia. Nel 1939 ritornò in Spagna. Sue opere sono esposte in musei di vari Paesi.

■ URANIO — Nella regione del Baden Wuerttemberg è stato localizzato, secondo quanto rende noto il ministero dell'economia di Stoccarda, un giacimento di uranio di almeno 4000 tonnellate.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Fellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

NICARAGUA: RIPRENDE FORZA LA GUERRIGLIA ANTI-SOMOZA

Attacchi sandinisti a Managua

Altri assalti e combattimenti nel Nord - Bombardamenti a villaggi

MANAGUA — Gruppi di sandinisti armati hanno lanciato vari attacchi a Managua, in particolare contro le forze di polizia che hanno ucciso uno degli agressori. Lo stato di allarme è stato proclamato nella città. Il giovane ucciso dai poliziotti è stato identificato per Roberto Vargas, un sandista di vecchia data. I guerriglieri hanno inoltre provocato un incendio nella stazione radio «X», di proprietà del Presidente Somoza, causando danni per 300.000 dollari. Un altro gruppo, considerato sandista, ha sparato quattro colpi d'arma da fuoco contro il professor Juan Dona, direttore di uno degli enti nazionali più importanti della capitale. Dona aveva ricevuto numerose minacce dal fronte sandista, che lo considerava come un seguace di Anastasio Somoza.

Fonti militari hanno, inoltre, riferito che violenti scontri sono avvenuti nel Nord del paese fra guerriglieri e reparti dell'esercito e che 13 guerriglieri sono stati uccisi nelle ultime 24 ore. Nel quadro dell'ondata di violenza contro il regime del Presidente Somoza, numerosi attentati dinamitardi sono stati perpetrati in varie città del Nicaragua e tre bambini, una donna di nazionalità statunitense e un preside di scuola sono rimasti feriti.

Gli scontri al Nord avvengono nella regione montagnosa di El Tular, immediatamente a Sud del confine con l'Honduras, a 290 chilometri da Managua. Fonti militari hanno detto che gli scontri sono cominciati alla vigilia di Capodanno, quando 60 guerriglieri sandisti si sono infiltrati in Nicaragua dall'Honduras: rinforzi governativi sono stati fatti pervenire nella regione e anche l'aviazione nazionale ha partecipato alle operazioni. Una fonte militare a Managua ha detto che «al momento attuale i guerriglieri uccisi sono 28» e ha aggiunto: «Li stiamo respingendo verso l'Honduras».

José Esteban Gonzalez, capo della commissione per i diritti umani di Managua, ha affermato che l'aviazione del governo ha bombardato indiscriminatamente villaggi e fattorie nel Nicaragua settentrionale. Il giornale «La Prensa», da parte sua, ha espresso il timore che tali bombardamenti abbiano provocato vittime tra i civili.

■ TENSIONE — Truppe etiopiche, cubane e sovietiche stanno concentrandosi nel Corno d'Africa in vista di un'imminente nuova offensiva contro la Somalia. E' quanto ha annunciato ieri sera la missione somala a Ginevra secondo cui l'Unione Sovietica ha fornito recentemente armi all'Etiopia per un valore di oltre due miliardi di dollari. Stando a fonti somale, inoltre, l'Etiopia ha intensificato da alcune settimane le sue incursioni aeree contro la Somalia penetrando fino a 25 chilometri entro il territorio nemico.

MANIFESTO A PECHINO

Chiesto lo sfratto della salma di Mao

PECHINO — Un'«alleanza dei diritti dell'uomo» cinese ha chiesto che le spoglie di Mao Tse-tung siano tolte dal mausoleo nel quale riposano nella piazza Tien An Men a Pechino. La richiesta è contenuta in un «manifesto dei diritti dell'uomo» in 19 punti affisso ieri sera a Pechino sul «muro della democrazia» al crocevia Xidan. Il testo è la fotocopia di un originale scritto a mano e questo sembra indicare che copie del manifesto siano state esposte in più punti di Pechino.

IN UN CAMPO DI LAVORO

Molto affaticato il dissidente Orlov

MOSCA — Il dissidente sovietico Yuri Orlov — condannato nel maggio scorso a sette anni di lavori forzati e a cinque anni di domicilio coatto — è stato trovato in «ottime condizioni di spirito» ma «estremamente affaticato» dalla moglie Irina, che ha potuto avere un colloquio con lui alcuni giorni fa. Orlov vive dal 22 settembre scorso nel campo di lavoro situato nella regione di Perm (vicino ai monti Urali). Il fisico — animatore del gruppo - Helsinki moscovita — ha ultimato un corso d'addestramento metalmeccanico ed ha già iniziato a lavorare in carcere.

«Il cibo è scarso e Yuri non riesce a dormire perché fa molto freddo nel suo dormitorio — ha detto Irina Orlov ai giornalisti occidentali — è già stato ammonito tre volte dal suo arrivo al campo: per avere scritto formule scientifiche su un foglio, per avere scritto il suo nome su una finestra polverosa e per alcuni esercizi yoga». Orlov ha 53 anni ed è stato condannato per «propaganda ed agitazione anti-sovietica».

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Per il quarto giorno consecutivo, la Borsa di New York ha chiuso con una netta ripresa contrassegnata da una vivace attività di scambio.

Indici di chiusura:
30 indus 330.73 up 4.59 or 0.56 pc.
20 transp 217.37 up 0.04 or 0.06 pc.
15 utils 101.30 up 0.31 or 0.31 pc.
65 stocks 282.34 up 1.06 or 0.38 pc.

SEMBRA SENZA SBOCCO L'ODISSEA DEI 2700 STIPATI SU UNA NAVE AL LARGO DI HONGKONG

Nessuno vuole i profughi vietnamiti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

HONGKONG — La solidarietà internazionale non è ancora riuscita a risolvere l'angoscioso problema dei 2700 profughi vietnamiti che da parecchi giorni sono in disperata attesa sul mercantile «Huey Fong», al largo di Hongkong. Anzi la prospettiva che le loro vicissitudini — a bordo pare che si viva in condizioni inumane — abbiano presto fine rimane quanto mai lontana. Ieri un rappresentante dell'alta commissione per i profughi dell'Onu si è incontrato con il capitano del mercantile e con due profughi a bordo di una nave della marina britannica e ha detto loro di non farsi illusioni sulla possibilità di sbarcare ad Hongkong.

Le autorità della colonia britannica stanno facendo della vicenda una questione di principio sulla pelle dei vietnamiti. Esse argomentano, infatti, che prima di puntare su Hongkong, la nave, che batte bandiera tawanese, si era diretta verso il porto formosano di Kaohsiung, venendone respinta dalle autorità locali. Priva di sbocchi immediati appare anche la situazione dei 2318 vietnamiti giunti il 27 dicembre nel golfo di Manila a bordo della «Tung An», un mercantile battente bandiera panamense. Da Ginevra, l'ufficio dell'alto commissario dell'Onu ha lanciato un appello alle autorità di Hongkong e di Manila perché permettano ai profughi, almeno temporaneamente, di scendere a terra.

Intanto il massiccio esodo di vietnamiti dalla terra d'origine prosegue senza sosta. Si è appreso, ad esempio, che ieri 20 profughi, 13 uomini, tre donne e quattro bambini, hanno preso terra a Dungun (250 chilometri a Nord di Kuala Lampur) in circostanze piuttosto drammatiche. Hanno raccontato, infatti, che, giunta in prossimità della spiaggia, la loro imbarcazione ha avuto un'avaria e solo per caso sono sfuggiti ad un naufragio. Mercoledì altri 600 vietnamiti erano giunti, su due battelli, sull'isola di Pulau Kapas, 3 chilometri a Nord di Dungun. Attualmente i campi di raccolta della Malaysia ospitano circa 50.000 profughi vietnamiti. Ciò ha fornito al ministro malaysiano per il benessere, signora Aishah Ghani, l'occasione per esortare gli Stati Uniti ad alleviare il carico che attualmente pesa sul governo di Kuala Lampur, accollandosi una parte di profughi.

La signora Aishah Ghani ha detto che il suo governo non è per nulla soddisfatto dell'atteggiamento tenuto dagli altri Paesi, e dagli USA in particolare, per quanto riguarda il problema dei profughi vietnamiti. A Sydney, invece, il ministro australiano per l'immigrazione, Michael McKellar, se l'è presa con le autorità vietnamite che a suo dire fanno affari d'oro col racket dei profughi. Egli ha fatto capire che le autorità di Canberra rimanderanno indietro quei profughi che dovessero giungere in acque australiane dopo essersi assoggettati al pagamento di una esosa «tassa» d'espatrio. Secondo McKellar coloro che decidono di lasciare il Vietnam versano un tributo all'erario vietnamita che andrebbe dai 2700 al 4000 dollari americani.

Altra accoglienza, ha tenuto a precisare, sarà riservata ai profughi che giungeranno a bordo di piccole imbarcazioni anche se il governo australiano non ha intenzione di accogliere più di 10.500 profughi. McKellar ha detto di aver saputo che alla vigilia di Natale una nave con 3000 profughi avrebbe lasciato il porto di Saigon diretta in Australia. Essa sarebbe stata seguita a breve distanza da un'altra con un numero di passeggeri variante fra i 2500 e i 3000.

A. C.

La SOCIETA' DEI CONCERTI DI TRIESTE s'inchina alla memoria di

Ugo Irneri
Cavaliere del Lavoro

che seppe raccogliere la voce di Trieste musicale offrendo alla città il rinnovato Teatro Politeama Rossetti.

Trieste, 6 gennaio 1979

L'ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE di TRIESTE, associandosi al lutto della famiglia, partecipa la scomparsa del suo Presidente onorario

DOTT.
Ugo Irneri

Trieste, 6 gennaio 1979

La vita passa, la morte viene, la ressurrezione ci aspetta. Non muore colui che vive nel ricordo di chi resta.

Ugo Irneri
Cavaliere del Lavoro

fondatore del Lloyd Adriatico di assicurazioni.

L'agente generale di Catania MARIO GUZZETTA e famiglia Lo ricordano con rimpianto.

Catania-Trieste, 6 gennaio 1978

ALDO e CHRISTIA partecipano commossi al grave lutto dell'amico GIORGIO per la scomparsa del padre

DOTT.
Ugo Irneri

Trieste, 6 gennaio 1979

EGIDIO FURLAN e famiglia partecipano al grave lutto della famiglia IRNERI.

Trieste, 6 gennaio 1979

Partecipano al lutto dell'amico GIORGIO:

— ERMANNO LAGER
— EDDA e MARCELLO TINARELLI

Trieste, 6 gennaio 1979

La famiglia PERIZZI partecipa vivamente al lutto che ha colpito l'avv. GIORGIO e famiglia per la morte del padre

DOTT.
Ugo Irneri
Cavaliere del Lavoro

Trieste, 6 gennaio 1979

Il sig. LUIGI BORGARELLO partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT. GRANDE UFF.
Ugo Irneri

Torino, 6 gennaio 1979

Il Personale dell'agenzia G.le di Torino si unisce al dolore.

Il Dirigente del Lloyd Adriatico SERGIO CECOVINI è affettuosamente vicino al suo Presidente, avv. GIORGIO IRNERI, per la morte del padre

DOTT.
Ugo Irneri
Cavaliere del Lavoro
Presidente Onorario della Società

Trieste, 6 gennaio 1979

PAOLO e ANNY prendono viva parte al lutto di ANNY, GIORGIO e LINA per la dolorosa scomparsa del marito e padre

Ugo Irneri

Trieste, 6 gennaio 1979

Con infinito rimpianto partecipa al cordoglio per la scomparsa del

DOTT.
Ugo Irneri
Cavaliere del Lavoro

TULLIO ORSETTI.

Trieste, 6 gennaio 1979

Profondamente addolorati per la scomparsa del

DOTT.
Ugo Irneri

Lo ricordano con stima e partecipano al lutto della famiglia:
— LIA BISLERI unitamente a GIORGIO e PIERPAOLO.

Trieste, 6 gennaio 1979

1969 — 1979

Nel X anniversario della morte di

Giuseppina Mocnik

La ricorda a tutti coloro che Le vollero bene, con infinito rimpianto

IL SUO EUGENIO

Trieste, 6 gennaio 1979

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia del defunto

Bonifacio Zennaro

pubblicata ieri 5.1.1979 leggasi la nuora e non la nonna.

Trieste, 6 gennaio 1979

La RIPARTIZIONE SANITARIA partecipa al lutto che ha colpito la dott.ssa SILVA PAGANUZZI per la morte del padre

Carlo Paganuzzi

Udine, 6 gennaio 1979

Nel II anniversario della scomparsa di

Carlo Cucek

la moglie ANGELINA Lo ricorda con amore.

Trieste, 6 gennaio 1979

Nel II anniversario della scomparsa di

Primo Deganutti

marito e padre meraviglioso, con rimpianto Lo ricordano la moglie e la figlia.

Trieste, 6 gennaio 1979

Nel secondo anniversario della scomparsa del nostro caro

CAV.
Costante Gelmini

la moglie e i figli Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 6 gennaio 1979

14.1.1953 — 6.1.1979

Nel nostro cuore sempre

Valerio

MAMMA, PAPA', ROBERTO POZZI

Trieste, 6 gennaio 1979

I Dirigenti ed il Personale della SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. 2.a Zona, partecipano con profondo cordoglio al grave lutto dell'ing. MARIO MAYER, Vicedirettore della Direzione di Zona, per la scomparsa della madre signora

Giustina Turch

Venezia, 6 gennaio 1979

Si associano gli amici: ENZO BAGLIONI, TITO BARBINI, MARIO BASILE, UGO BIASIOLO, MARIO BORTOLI, GIORGIO BOSIO, RAFFAELLO CAPRAPA, NERIO CAVAZZONI, GINO CHIARI, FRANCESCO CHIESA, RENZO COPPOLA, CORRADINO CORRA', GALILEO COSTA, LEANDRO DALL'ARMI, FRANCO DI RENZO, GIUSEPPE FAINI, ERMEGIDIO FARINA, NERIO FINETTO, GUIDO FOFFANI, FRANCESCO FRANCESCHINI, BRUNO FURLAN, RENZO GENNARO, GIUSEPPE GERARDUCCI, SERGIO GOMBANI, ROBERTO LEONI, GIANFRANCO LINCETTO, ENRICO LUSIANI, GIUSEPPE MANNO, VITTORIO MORBIOLI, SERGIO NORDIO, MARIO PALERMO, FRANCESCO MARIA PAPA, CLAUDIO PARRAVICINI, GIAN LUCA PASSI, PIERLUIGI PAULETTI, EMILIO PIGOZZO, GIUSEPPE PIOVESANA, RAFFAELLO PIRONTI, MARCELLO PISTOLESI, ANTONIO PRETI, BRUNO RAMOT, GIAMPAOLO REGAZZO, PAOLO RENIER, ANGELO SENO, GIANFRANCO SIVIERO, SERGIO STRADELLA, OSVALDO TADDEI, MARINO TAGLIAPIETRA, GIANCARLO, TATTARA, ANTONIO TESSARI, LORENZO TONOLO, GIOVANNI VELLAN, GIOVANNI VERONESE, GIORGIO ZANON.

Venezia, 6 gennaio 1979

---

†

Il giorno 4 gennaio 1979 è venuta a mancare

Anna Mücke ved. Pontoni

L'addolorata figlia CARLOTTA ved. CALICE lo comunica a quanti La conobbero e Le vollero bene.

I funerali avranno luogo alle ore 12.30, oggi sabato 6 corrente partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 gennaio 1979

---

†

Il 4 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Pasqualis

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CRISTINA, i figli ANITA, MARUCCI e PIERO, la nuora, i generi, i nipotini ANDREA e CLAUDIO, la sorella e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 gennaio 1979

---

†

A tumulazione avvenuta GINA, RUDI e NINO piangono la scomparsa del fratello

Giuseppe Roberti

Trieste, 6 gennaio 1979

Nel XIX anniversario della morte del

DOTT.
Lino Vladovich

la moglie Lo ricorda a tutti coloro che Gli vollero bene.

Trieste, 6 gennaio 1979

I figli e nipoti della defunta

Ezelinda Klun ved. Carman

ringraziano tutti coloro che presero parte al loro lutto.

Un ringraziamento particolare al personale dell'Ospedale Maggiore.

Una santa messa in suffragio sarà officiata nella chiesa di S. Lorenzo a Servola il giorno 11 gennaio alle 18.30.

Trieste, 6 gennaio 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Fernando Favento

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie:
FAVENTO - LUCATELLO

Trieste, 6 gennaio 1979

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro caro

Ferruccio Specar

la moglie, le figlie, i generi, nipoti e parenti tutti Lo ricordano con accorato rimpianto.

Trieste, 6 gennaio 1979

Nel primo anniversario della scomparsa di

Ferruccio Specar

Lo ricordano con rimpianto il fratello LUCIANO e cognata PIERINA.

Trieste, 6 gennaio 1979

segue da pagina 14

MONFALCONE vendo 127 900 confort. Telefonare 75982. 345 Q

OCCASIONI: 500 giardinette, 127 128, A 112 Abarth, 128 rally, 131 due, quattro porte, 125 special, 124 coupé, Mehari, Alfasud, Alfetta, Beta coupé 1800, 2000, BMW 2002, 528 automatico, Simca 1000, KTM 125, furgone 238 camper, autocarro 238 doppia cabina. Permute, facilitazioni, strada di Fiume 19. 23672 Q

PEUGEOT Diesel 304, 504, Lancia Beta 77 e 1400 74 impianto gas, Alfa Romeo 2000 GT e 1750, Citroen DS 19 Super 5, 124 Special T, NSU RO 80, Volkswagen Variant, Dino spider 2400, camioncino Volkswagen, furgoncini 750-850, 238 revisionati, BMW 520 impianto gas, Fiat 1300 Familiare, A 112 70 71 74 Elegant, 127 72 impianto metano, Moto Laverda SF 1974, Ducati 500 77 e ciclomotori. Tel. 231193. T.A. 3165 Q

PRIVATO causa partenza vende Renault 14 17.000 km telefonare mattinata al 727686. 114 Q

PRIVATO vende Alfetta 78 GT 1600 metallizzata perfettissima pochissimi km. Tel. 93369 ore pasti. 182 Q

R 4 1974 ottime condizioni vende permuta Dinoconti F. Severo 124 573173. 5-1 Q

RENAULT R 14 km. 8.000 metallizzata perfettissima vende Walmotor Carpison 6 aperto sabato. 112 Q

RENAULT-4 Safari 7-77 uniproprietario perfetta 30.000 km. Walmotor Carpison 6. 112 Q

VENDESI Alfa 2000 berlina 71, impianto a gas 1.600.000 oggi e domani visibile via Colonia 47-4 ore 14-18. 844-Q

VENDESI Alfa Sud Ti, 5 marce, 50.000 km, uniproprietario, blu procida. Visibile distributore I.P.I., Baiamonti 2. Tel. 820859. 17 Q

VENDESI Ford Taunus 1600 Ghia pochi chilometri come nuova 410505. 190 Q

VENDO camion 241 portata 13 q.li. Tel. 64914. 158 Q

VENDO Fiat 238 furgone ottime condizioni Rimessa a nuovo. Tel. 821050. 144 Q

VENDO Opel Rekord 2000 D 77 ultimo modello perfetta telefonare ore ufficio, Telef. 212697. 94 Q

VENDO 850 coupé L. 350.000. telefonare dalle 13 - 16. Tel. 750692. 98 Q

128 rally rossa perfetta qualsiasi prova, accessoriatissima. Tel. 764230. 57 Q

128 occasione 1970 motore nuovo causa malattia. Tel. 417010. 121 Q

500 L, 500 F, 850 special, vendo occasione. Telefono 793578. 63 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

A.G. DROGHERIA rionale cedesi. FRUTTA VERDURA posizione interessante. TRATTORIA zona Ponziana. ROSTICCERIA licenza e muri. NEGOZIO articoli regalo. AUTOACCESSORI cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 22 R

CENTRALISSIMO immobile con negozio 4 luci cedesi attività con possibilità anche di vendita muri, si dispone anche di licenza gioielleria, oreficeria, scrivere a Publikompass Cassetta nr. 20-V 34100 Trieste. 88 R

OCCASIONE! Cedesi arredamento bar: bancone di 5 m. accessoriato di macchina caffé, macinino, spremi agrumi, composto di 6 cassetti più 2 celle frigo e retrò banco. 6 tavoli con sedie 3 tavolini con seggiolini. Tel. 793662 dalle 9.30 - 11.30. 81 R

SACILE avviata attività commerciale radio televisione elettrodomestici macchine cucire strumenti musicali lampadari cedesi. Tel. 0434-22755 pasti. 050002 R

VENDESI latteria. Telef. 744082. 111 R

VENDESI miglior offerente Azienda agricola affittata Ha 16.37, località Arcano Superiore, ponte «Bic». Inintermediari .Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ospedale Civile «S. Antonio» di San Daniele del Friuli. 2 R

VENDO latteria caffé avviata. Telef. 724286. 136 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende Duino seminuovo bellissimo appartamento 140 mq completamente arredato ottimo prezzo, Giulia 13, 794286. 133 S

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende San Giovanni 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo rifinitissimo soleggiato tutti conforts, Giulia 13, Tel. 794286. 133 S

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende zona Giardino spazioso 2 stanze cucina wc, 11.000.000, Giulia 13, 794286. 133 S

A.A. LIBERI seminuovi, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, tutti comforts, vendonsi. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758. 22 S

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in centro due appartamenti attigui oppure uno grande molto signorile - 41807. 12 S

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende grazioso appartamento 2 letto, soggiorno, cucina, bagno, garage, 70 mq. terrazza - 41807. 12 S

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villa Begliano 3 letto, salone, cucina, doppiservizi, giardino - 41807. 12 S

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villa Ronchi 4.000 mq. orto - 41807. 12 S

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villa appena coperta 6.000 mq. terreno fronte strada - 41807. 12 S

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villa in costruzione con rustico adiacente e 6 mila mq. vigna - 41807. 12 S

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villa signorile 6 camere letto, mansarda, taverna, salone, soggiorno, cucina, extralusso 4.000 mq. giardino - 41807. 12 S

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villa periferica appartamentino piano terra, primo piano 4 camere letto, salone, cucina, tripliservizi, giardino - 41807. 12 S

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villa padronale con casa custode 12.000 mq. parco secolare - 41807. 12 S

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Ronchi villa piano superiore libero 3.000 mq. giardino - ampio magazzino - 41807. 12 S

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Ronchi appartamento primo piano in villa con giardino - 41807. 12 S

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Gradisca appartamenti in costruzione con giardino, gioco bimbi, orto privato - 41807. 12 S

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende mansarda 3 letto, cucina, soggiorno, bagno, garage - casa nuova nel verde - 41807. 12 S

A.I. SAN GIOVANNI, bellissimo 2 stanze, salone grande, servizi, terrazza, ascensore, centralnafta, posto auto coperto. Vendesi PRONTINGRESSO. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750.777. 23230 S

A.I. OCCUPATI VARIE ZONE. 1-2 stanze, cucina, servizi. Vendonsi massime facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750.777. 23230 S

A.I. SISTIANA, PRIMO INGRESSO, 2 stanze, saloncino, servizi, centralnafta. VISTA MARE. Vendesi ESPERIA, Battisti 4, tel. 750.777. 23230 S

A. ACIT. VILLA MUGGIA con terreno 650 mq vendesi, altra SERVOLA 1.600 m, prezzo interessante vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 23267 S

A. ACIT. S. GIACOMO vendesi appartamento ultimo piano, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, vista mare. Altro due stanze, cucina, tutti comforts, CARLARBERTO tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento, OSPEDALE 3 stanze, cucinino, soggiorno, bagno FABIO SEVERO 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 23267 S

A. ACIT AFFITTASI locale nuovo BORGO S. SERGIO, 300 mq. San Lazzaro 3, tel. 68810. 23266 S

APPARTAMENTI prontingresso in palazzina CATTINARA 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. 95 S

APPARTAMENTI pronta consegna diverse grandezze, complesso nuova costruzione, zona asservita da numerose linee d'autobus, negozi con generi primaria necessità, tutti i conforts, campo giochi, boxes per macchina. Inintermediari vendonsi, informazioni: Telefono 815213. 9 - 11: 14 - 18.

APPARTAMENTI occupati vendonsi Foro Ulpiano, Fabio Severo, Revoltella, Bramante, Corso Italia Pomeriggi 93546-30317. 16 S

APPARTAMENTO centrale 160 mq 3 stanze salone cucina doppi servizi ripostigli adatto uffici vendo. Tel. Bonzanini 31792. 122 S

APPARTAMENTO interno Petronio 3 camere cucina servizio 8.000.000 vendo Bonzanini. Telef. 31792. 122 S

GEOM. SBISA' vende LIGNANO Riviera villino mono-bifamiliare 140 mq con giardino proprio arredato 62.000.000. Tel. 040-775700. 20 S

GEOM. SBISA' vende LIGNANO lungomare appartamento mobiliato 55 mq panoramico Lignano Riviera villetta bifamiliare con giardino arredata 62 milioni, tel. 040-775700 23428 S

GEOM. SBISA' ASSUME INCARICHI DI VENDITA di immobili siti preferibilmente in zone ROZZOL CHIADINO MONTEBELLO e ALTIPIANO CARSICO (in particolare CASETTE VILLETTE). Telefono 775700. 20 S



GEOM. SBISA' vende DUINO due appartamenti salone due camere doppi servizi cucina terrazza 40-45.000.000 telefono 775700. 20 S

GEOM. SBISA' vende LIGNANO lungomare soggiorno cucinino camera bagno terrazza panoramica nono piano arredato 26.000.000. Tel. 040-775700. 20 S

GEOM. SBISA' vende S. Giovanni ultimo piano tre camere cucina bagno poggioli cantina posto macchina verde condominiale 34.000.000. Telefono 775700. 20 S

GORIZIA zona S. Anna vendesi appartamento mq 105, rifiniture signorili, garage, mutuo agevolato, facilitazioni di pagamento. Telefonare (0481) - 882181. 8 S

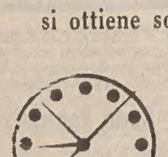
GRADISCA in palazzina nuova costruzione vendesi appartamento primo ingresso con mutuo ventennale. Informazioni 0481 - 99954. 9 S

MARIANO del Friuli, in palazzina nuova costruzione vendonsi locali uso negozi e appartamento primingresso, mutuo ventennale. Informazioni, Tel. 0481 - 99954. 9 S

MONFALCONE ZONA CENTRALE VENDIAMO APPARTAMENTI CON FINITURE SIGNORILI DA 21.000.000 IN POI POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE - INTERPELLATECI - IMMOBILIARE VITTORIA, TEL. 41569. 11 S

informazioni SIP agli utenti

Il numero 16 non è più attivo
Il servizio «ORA ESATTA»
si ottiene solo formando il nuovo numero «161»



ORA ESATTA 161

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

OCCASIONE liberi da 6.800.000 in poi vendo facilitazioni, visitare ore 11-13, Sangiacomo, Frausin 22. 141 S

OCCASIONE libero 5 camere cameretta cucina bagno vendo facilitazioni rivolgersi Caprin 17, Lugnani. 141 S

PRONTOINGRESSO Settefontane due stanze soggiorno cucinino 2.o piano tutti accessori vendesi, 28 milioni, tel. 410505. 190 S

RONCHI miniappartamento, camera, soggiorno, bagno, vano cottura, terrazza, cantina, lire 13.500.000 trattabili. Agenzia A 799, tel. (0481) 778802. 10 S

RONCHI casa autonoma con 3 stanze, cortile e veranda, lire 12.000.000 trattabili. Agenzia AZ 99, tel. (0481) 778802. 10 S

RONCHI 25.000 mq. terreno agricolo più 2000 mq, terreno fabbricabile, lire 900 mq trattabili. Agenzia AZ 99, tel. (0481) 778802. 10 S

ZONA via Franca vendiamo locali da restaurare 400 mq circa siti: pianterreno con doppia entrata e seminterrato con giardino; varie soluzioni uffici o abitazione, 70.000.000 trattabili. Telefonare 767502 ore posti. 100 S

TURISMO E VILLEGGIATURE

T Lire 300 per parola

LA Villa. Settimana 13-20 gennaio, tre letti, servizi, comodo cucina, in residence cedesi prenotazione. Tel. 911557 seralmente. 140-T

ANIMALI

W Lire 250 per parola

ALLEVAMENTO «Di Lorisusa» riconosciuto dall'Enci che seleziona il cocker spaniel inglese da bellezza-lavoro, dispone cuccioli. Telef. 0481 - 32243 - 61252. 5 W

ANCHE i cani hanno freddo, tutto per proteggerli, anche misure extra, al bestiario via Einaudi 1. 203 W

BELLISSIMI cuccioli iscritti pastore maremmano ottimi guardia, docili con i bambini, visibili entrambi genitori. Telefonare (0432) - 928179. 3 W

CUCCIOLI bracchi tedeschi alta genealogia splendidi, affettuosissimi: pagamento trimestrale 410701. 146 W

CUCCIOLI pastore tedesco pura razza visionabili vendo poco prezzo. Tel. 225569.

GATTINI persiani neri al bestiario via Einaudi 1. 205 W

REGALASI a persona amante animali dobermann femmina 1 anno. Tel. 411296. W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

CABINATI vela in kit e completi metri 5,60 da 2.770.000 metri 7 da 3.400.000 metri 9,50 da 10.800.000 Rax Cantieri filiale di Trieste via Settefontane 19. Tel. 790456. 211 Z

CABINATO Vrca 6 metri, cabinato Vrca 5 metri, motore Evinrude 25 Hp ,occasioni vendesi Rax Cantieri, Telefono 790465. 211 Z

Orario ferroviario

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.

6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)

6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dall'8/1 al 12/4 e dal 18/4/1979 in poi); sospeso nei giorni festivi.

8.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1); 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia)

8.00 Ex Venezia S.L.

8.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.

9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)

10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.

13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino

13.40 L Portogruaro

14.40 Ex Venezia S.L.

17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Cal. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio Cal.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste-Catania). Circola 7/1/1979 e 12-21/4/1979 (2)

17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)

17.37 L Portogruaro - Venezia S.L.

18.05 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)

18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)

19.23 L Portogruaro

20.28 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce)

22.12 D Venezia S.L. Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)

22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.02 D Venezia S.L.

6.25 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)

7.10 L Portogruaro

7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)

7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)

9.15 D Venezia S.L.

10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste)

11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie). (*)

12.15 Ex Venezia S.L.

13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette 2.a cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Catania - Trieste). Si effettua dal 16/12/78 all'8/1/79 e dal 13 al 22/4/1979.

13.42 D Milano (via V. Mestre) - Venezia S.L.

13.55 L Cervignano (sospeso nei giorni festivi).

15.17 D Venezia S.L.

17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.

18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)

19.05 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia Sofia (3). Venezia - Istanbul (4), Venezia - Skopje) (5)

19.18 L Portogruaro

20.07 D Venezia S.L. - Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)

21.00 R Genova - Milano - V. Mestre (*)

23.00 L Venezia S.L.

23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (6)

19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Trieste - Belgrado). Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 25/4 e 1/5/1979.

20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB e cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene; cuccette 2.a cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato; cuccette 2.a cl. Venezia - Skopje solo nei giorni di sabato)

20.20 L Villa Opicina

23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Mosca (WL AB Roma - Mosca nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica)

ARRIVI

5.00 D Mosca - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma nei giorni di lunedì, martedì giovedì, sabato e domenica)

6.20 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina - Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 25/4 e 1/5/79. (Cuccette 2.a cl. Belgrado - Trieste)

8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Atene - Venezia; WLAB e cuccette 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette 2.a cl. Sofia - Venezia solo nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e sabato; cuccette 2.a cl. Istanbul - Venezia solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Skopje - Venezia solo nei giorni di sabato)

9.10 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)

13.35 L Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)

18.38 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)

18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Zagabria - Parigi e Belgrado - Parigi)

21.30 L Villa Opicina

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine

6.12 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)

8.18 L Udine

7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna

10.08 L Udine

12.25 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)

13.05 L Udine - Carnia

14.05 D Udine

14.30 L Udine

16.45 L Udine - Tarvisio

17.30 D Udine - Venezia S.L. (sospeso nei giorni festivi)

17.58 L Udine

19.18 D Udine

20.15 L Udine

20.43 R Roma - V. Mestre (*)

sca) (6)

20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)

23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine

6.45 L Udine (sospeso nei giorni festivi)

7.28 L Udine

7.57 D Venezia S.L. - Udine (sospeso nei giorni festivi)

8.46 L Udine

9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)

10.15 D Udine (sospeso nei giorni festivi)

12.03 L Tarvisio - Udine

14.05 D Udine

15.05 L Udine

18.10 D Udine

17.59 L Udine

19.25 L Udine

19.38 Ex Tarvisio - Udine

20.52 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi da Udine)

22.20 L Udine

22.50 D Vienna - Tarvisio - Udine

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Dall'8/1 all'11/4/79 e dal 22/4 al 26/5/79 limitato a Venezia e sospeso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(5) Circola nei giorni di sabato.
(6) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO SKOPJE - BUDAPEST - ATENE SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria)

13.50 L Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)

16.50 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)

18.35 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

TRIESTE
Uffici: Piazza Unità d'Italia 7 (Galleria Tergesteo) Tel. 68668
MONFALCONE
Via Duca d'Aosta 102. Tel. 72597
GORIZIA
Corso Italia, 99 - Tel. 87466
UDINE
Via della Prefettura 8 Tel. 203924
PORDENONE
Viale Libertà 2 - Telef. 255113

deposito
permaflex
casa del materasso
DI OSMO TRIESTE
via ITALO SVEVO 6 TRIESTE
di fronte ai cantieri S. MARCO
PARCHEGGIO RISERVATO
NUCLEO TURKS

